

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, RELAZIONI INTERNAZIONALI

IL VICEPRESIDENTE

Al Presidente
Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna
Maurizio Fabbri

E al Presidente
Commissione II Politiche Economiche
Luca Giovanni Quintavalla

Oggetto: Adempimenti ex art. 6 L.R. 1/2018 "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna". Informativa alla Commissione assembleare competente – Norme per la partecipazione alla società ART-ER s.c.p.a.

Gentile Presidente,

facendo seguito a quanto disposto dall'art. 6 "Modalità di intervento" della L.R. n. 1/2018, in allegato si provvede alla trasmissione del PAC 2025 - Programma annuale consortile della società ART-ER s.c.p.a., acquisito agli atti della Direzione Generale il 20/6/2025 con prot. n. 613361.

Cordiali saluti

Vincenzo Colla
firmato digitalmente

ATTRATTIVITÀ

RICERCA

TERRITORIO

PAC 2025

**Programma annuale
di ART-ER S. Cons. p. A. per l'anno 2025**

Bologna, ottobre 2024

Testo approvato dal Cda di ART-ER del 27 settembre 2024

INDICE

1. GLI OBIETTIVI, LE SFIDE PRIORITARIE E LA COERENZA CON PROGRAMMI, PIANI E STRATEGIE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI	5
1.1 LE STRATEGIE E I PROGRAMMI EUROPEI	5
1.2 I PIANI STRATEGICI E LE PROGRAMMAZIONI NAZIONALI E REGIONALI	15
1.3 LA MISSION, GLI OBIETTIVI, LE SFIDE PRIORITARIE E LE LINEE D'ATTIVITÀ DEL PAC	22
2. LA PROGETTAZIONE EUROPEA	34
3. IL FONDO CONSORTILE E L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PAC	39
4. LE LINEE D'ATTIVITÀ	42
A. DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	42
A1 SISTEMA DELLA RICERCA E RETI PER L'INNOVAZIONE	42
A.1.A Rete Alta Tecnologia	43
A.1.B Clust-ER	46
A.1.C Tecnopoli	51
A.1.D in-ER	54
A.1.E Innodata Toolbox	56
A.1.F Il futuro del PNRR e gli investimenti strategici per l'ecosistema	58
A.1.G Genere, competitività e attrattività dell'ecosistema	60
A.1.H Investimenti Sostenibili: DNSH, Tassonomia, ESG	63
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	64
A2 VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	66
A.2.A Programmi e azioni per l'open innovation nelle imprese	67
A.2.B Knowledge & TT e Innovation Management per PMI e Microimprese	70
A.2.C Accelerazione delle Startup innovative e creative	73
A.2.D Servizi di sviluppo e internazionalizzazione per le startup	75
A.2.E Strumenti finanziari a supporto dell'innovazione	80
A.2.F Gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze	86
A.2.G EROI	89
A.2.H Deep Tech Lab: verso un ecosistema regionale deeptech	92
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	94
A3 ATTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI	96
A.3.A Modello di talent journey e talent management per il mondo della ricerca	97
A.3.B Talent & skills assessment desk	98
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	99
A4 PRESIDI TEMATICI	100
A.4.A Coordinamento presidi tematici	101

A.4.B CTN - Cluster Tecnologici Nazionali	102
A.4.C KIC - Knowledge Innovation Communities	106
A.4.D Iniziative e piattaforme tematiche europee	110
A.4.E Altre iniziative, tavoli e gruppi di lavoro tematici	113
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	119
B. TRASFORMAZIONE E ATTIVAZIONE DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI 121	
B1 CAPACITY BUILDING E AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI 121	
B.1.A Metodi e strumenti per la trasformazione urbana	123
B.1.B Capacity e community building sulla rigenerazione urbana a base culturale	124
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	125
C. SVILUPPO TEMATICHE STRATEGICHE 126	
C1 ECOSISTEMA DIGITALE REGIONALE 126	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	128
C2 ECONOMIA BIO, BLU E IDROGENO 129	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	132
C3 AEROSPAZIO 133	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	135
C4 CITTÀ DIGITALI 137	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	140
C5 IMPATTI DELLA CULTURA 141	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	142
C6 INNOVAZIONE DEEP TECH PER LA MEDICINA E NUTRIZIONE PERSONALIZZATA 143	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	145
C7 RICERCA E INNOVAZIONE SOCIALE 146	
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	148
D. EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE 149	
D1 PRE-INFORMAZIONE E INFORMAZIONE SU POLITICHE, PROGRAMMI, INIZIATIVE E BANDI, SUPPORTO ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO E PROGETTAZIONE 149	
D.1.A Piattaforma informativa FIRST - Finanziamenti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico	150
D.1.B EUROP-ER - l'Europa per l'Emilia-Romagna: supporto alla partecipazione alle opportunità di finanziamento per la R&I e azioni di sistema	154
D.1.C Presidio Ricerca e Innovazione a Bruxelles	157
D.1.D Supporto alla progettazione europea	159
D2 RETI, PARTENARIATI E INIZIATIVE EUROPEE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE 161	
D.2.A Reti e Partenariati Europei per la ricerca e l'innovazione	162
D.2.B Piattaforme Tematiche Europee e Vanguard Initiative	164

D3 PROMOZIONE DELLE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI	167
D.3.A Promozione internazionale dell'ecosistema dell'innovazione	168
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEE PREVISTE	170
E. COMUNICAZIONE STRATEGICA	171
E1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E POSIZIONAMENTO	171
E.1.A Comunicazione e Promozione	171
E.1.B ART-ER Sostenibile	173
E2 PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E PROMOZIONE	176
E.2.A Elaborazione di piani di promozione integrati multicanale e di disseminazione nell'ambito di progetti locali, europei e internazionali	176
E.2.B Coinvolgimento dei soci e degli attori regionali nell'organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni e campagne di comunicazione	177
ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE	178
5. LE ATTIVITÀ DEI SOCI: IL FONDO CONSORTILE	179

1. GLI OBIETTIVI, LE SFIDE PRIORITARIE E LA COERENZA CON PROGRAMMI, PIANI E STRATEGIE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI

1.1 LE STRATEGIE E I PROGRAMMI EUROPEI

Il quadro strategico si pone in continuità rispetto al 2024, pur con l'appuntamento elettorale, e la prospettiva di una nuova giunta a livello regionale, e l'introduzione di iniziative specifiche che impattano in maniera notevole sulle azioni societarie. ART-ER ha confermato gli obiettivi generali, fondamentali per supportare il sistema regionale e contribuire ad agire nella direzione delle evoluzioni in atto e al raggiungimento dei traguardi a cui tendono l'Europa, l'Italia e la Regione Emilia-Romagna, tenendo strettamente interconnessi obiettivi e azioni con i programmi e i progetti di rilevanti in corso per massimizzarne gli impatti attesi per il sistema regionale.

Il **Programma Annuale Consortile 2025** intende contribuire a fornire **una risposta concreta alle principali sfide che attendono il sistema economico regionale**. Il documento contiene le azioni che la società, con il supporto dei soci e il coinvolgimento degli attori del territorio, metterà in campo per dare un contributo importante alla concreta applicazione di quanto previsto dalle strategie e dai piani di sviluppo regionali ed europei.

Il percorso di programmazione di ART-ER per il 2025 è partito, come di consueto, **dall'analisi dei programmi, delle strategie e delle principali iniziative europee, nazionali e regionali**, considerando le sfide in essi contenute, e che attendono il sistema regionale nei prossimi anni, e provando a orientare in maniera ancora più efficace l'azione dei ART-ER per il 2025.

L'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, lo sviluppo dei territori, il rafforzamento della posizione nazionale e internazionale e l'attrattività rappresentano i punti nodali attorno a cui si sviluppa la programmazione di ART-ER per il prossimo anno. A ciò si aggiungono il coordinamento, il supporto, l'animazione e la promozione delle reti, delle infrastrutture dell'ecosistema di innovazione, che continuano ad essere al centro del piano di attività consortile di ART-ER e rappresentano strumenti fondamentali per un ecosistema sempre più integrato. **Rete Alta Tecnologia, Rete dei Tecnopoli, Rete dei Clust-ER, Rete degli Incubatori, la partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali e alle Knowledge Innovation Communities**, costituiscono le modalità con cui l'ecosistema si organizza, territorialmente e in maniera cross-settoriale, e si relaziona con il livello nazionale ed europeo.

Attraverso l'attività di coordinamento delle Reti, ART-ER punta a creare un collegamento tra le progettualità e le nuove opportunità tecnologiche, sviluppate a livello europeo e nazionale, e le attività che vengono realizzate sui territori. Questa azione di raccordo, informazione e networking viene svolta da ART-ER **in collaborazione con le reti dell'ecosistema regionale di innovazione e con i soci** che a loro volta si fanno promotori di queste iniziative e della loro concreta realizzazione e applicazione verso le PMI e gli altri attori.

Come detto, l'attività di ART-ER sarà orientata ad **assicurare la maggior sinergia possibile tra le attività sviluppate all'interno del PAC e le grandi progettazioni strategiche** che coinvolgono tutti gli attori del sistema regionale. Un focus particolare in tal senso verrà riservato al Progetto **ECOSISTER - ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION IN EMILIA-ROMAGNA**, che, entrato nella sua fase conclusiva, si innesta in maniera coerente con le attività di coordinamento, sviluppo e rafforzamento dell'ecosistema regionale d'innovazione che ART-ER ha in programma. Sempre in tema di grandi progettazioni di sistema, data la vastità dell'impatto delle tecnologie digitali, la diversità di applicazioni e lo sviluppo della Data Valley regionale, ART-ER, attraverso il PAC 2025 punta a mantenere un collegamento con tutte le iniziative più rilevanti in corso, in particolare con lo **EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUB ER2Digit**, favorendo la trasformazione digitale delle imprese e delle amministrazioni pubbliche attraverso l'accesso ai dati, alle opportunità e ai servizi offerti dall'ecosistema regionale dell'innovazione digitale e dell'EDIH ER2Digit.

La ricerca e l'innovazione contribuiscono in maniera determinante alla crescita dell'occupazione e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Ecco perché la Commissione Europea ha definito una serie di programmi congiunti volti ad aumentare la competitività e l'impatto delle azioni. L'integrazione delle politiche di ricerca, tecnologia e innovazione con altre politiche, in particolare legate a occupazione, competitività, ambiente, industria ed energia, assume un'importanza fondamentale ai fini del raggiungimento dello Spazio europeo della ricerca.

Già nel documento **"Verso un'Europa sostenibile entro il 2030"** la Commissione aveva individuato le sfide globali di sostenibilità sociale, ambientale ed economica, concentrandosi in particolare su deterioramento ambientale, cambiamento climatico, transizione demografica, diseguaglianze, migrazioni e la pressione sulle finanze pubbliche. Ne è scaturita la visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050, che pone le basi per un cambiamento strutturale dell'economia europea, che favorisca la crescita e l'occupazione, assicurando al tempo stesso la neutralità climatica.

In tema di innovazione, nell'ottica di sostenere i paesi europei nello sviluppo di nuove tecnologie e start-up ad elevato contenuto tecnologico e ad immettere sul mercato le innovazioni, la Commissione Europea ha adottato **la Nuova Agenda Europea per l'Innovazione** nel 2022. L'obiettivo è quello di unire la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative per rispondere in maniera adeguata alle pressanti sfide sociali, ambientali,

digitali, sostenendo in tal modo lo sviluppo di molteplici settori, rafforzando la sicurezza alimentare, riducendo la dipendenza energetica, migliorando la salute delle persone e rendendo le nostre economie più competitive.

L'Agenda dell'innovazione, attraverso un approccio trasversale, si propone, tramite cinque iniziative principali collegate a 25 azioni specifiche, di:

1. **migliorare l'accesso ai finanziamenti per le start-up europee**, mobilitando fonti di capitale privato non sfruttate affinché investano in quelle ad altissima tecnologia
2. **migliorare le condizioni in cui gli innovatori possono sperimentare nuove idee, facilitando l'innovazione e apprendendo la strada mediante spazi di sperimentazione e appalti pubblici**
3. **accelerare e rafforzare l'innovazione negli ecosistemi europei dell'innovazione in tutta l'UE, sostenendo la creazione di "valli regionali dell'innovazione"** e sostenendo gli Stati membri e le regioni a destinare almeno 10 miliardi di € a progetti interregionali concreti di innovazione, soprattutto quella a elevatissimo contenuto tecnologico e sulle principali priorità dell'UE
4. **promuovere, attrarre e trattenere i talenti nell'innovazione ad altissimo contenuto tecnologico**, all'interno dell'UE e in provenienza da altri paesi, mediante una serie di iniziative, tra cui un sistema di tirocini dell'innovazione per start-up e scale-up, un bacino di talenti europeo per aiutare le start-up e le imprese innovative a reperire talenti fuori dell'UE, un programma di imprenditorialità e leadership femminile e un'iniziativa pionieristica a favore delle *stock option* per i dipendenti di start-up.
5. **affinare e arricchire gli strumenti di elaborazione delle politiche** per lo sviluppo e l'impiego di serie di dati solide e comparabili, e di definizioni condivise (start-up, scale-up) che possano orientare le politiche a tutti i livelli in tutta l'UE e ne garantiscano un miglior coordinamento a livello europeo in seno al forum del Consiglio europeo per l'innovazione.

Perno centrale della strategia è la Politica di coesione per il periodo 2021-2027, che disciplina 7 fondi dell'UE e si basa su cinque obiettivi di policy:

- **Un'Europa più intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente
- **Un'Europa più verde** e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi
- **Un'Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC

- **Un'Europa più sociale** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- **Un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Sempre a livello comunitario **Horizon Europe** è il **Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione** per il periodo 2021-2027. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo, succede a di Horizon 2020 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi (a prezzi correnti), cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche, fronteggiare le sfide globali del nostro tempo e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca. Le Missioni di Horizon Europe intendono mobilitare e mettere in relazione le attività tra diverse discipline e differenti tipologie di ricerca e innovazione: al tema dell'adattamento al cambiamento climatico si affiancano altre missioni specifiche relative a cancro, oceani, mari, acque costiere e interne sani, città climaticamente neutrali e intelligenti e cibo e terreni sani.

Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (gestione diretta) e finanzia attività di ricerca e innovazione – o di sostegno a R&I – principalmente attraverso inviti a presentare proposte aperti e competitivi.

Horizon Europe è **strutturato in tre Pilastri**, suddivisi a loro volta in Programmi e tematiche specifiche, e in un Programma trasversale:

- Excellent science
- Global Challenges & European Industrial Competitiveness
- Innovative Europe
- Widening participation and strengthening The European Research Area

Con riferimento al pilastro **Innovative Europe**, meritano particolare attenzione:

- lo **European Innovation Council (EIC)**, che promuove tecnologie e innovazioni rivoluzionarie e dirompenti, punta a sostenere tutte le fasi dell'innovazione con un'attenzione specifica per le imprese innovative, soprattutto start-up, con il potenziale per crescere a livello internazionale e imporsi come leader di mercato.
- il **Programma European Innovation Ecosystem (EIE**, all'interno di Innovative Europe), che mira a creare ecosistemi di innovazione potenziando le loro connessioni, rendendoli inclusivi ed efficienti in modo che possano supportare la scalabilità delle aziende e stimolare l'innovazione per affrontare sfide importanti come la ripresa sociale ed economica, la sostenibilità e la resilienza in modo responsabile.

Tra le finalità fondamentali dell'attività di ART-ER c'è quella di contribuire a creare le condizioni migliori perché le innovazioni più promettenti trovino un supporto adeguato sia nella fase iniziale di sviluppo, sia nella fase della trasformazione dei risultati della ricerca in opportunità di innovazione e in quella di scale-up, anche in una logica di sinergia tra i fondi e tra i diversi attori dell'innovazione.

Il programma EIE - European Innovation Ecosystems - rappresenta un'opportunità fondamentale per rafforzare la connettività di rete all'interno e tra gli ecosistemi di innovazione per favorire una crescita sostenibile con un alto valore sociale, in particolare delle PMI innovative al fine di aumentare la loro capacità di ricerca e innovazione (R&I) e la loro produttività e ad inserirsi con successo nelle catene globali del valore e nei nuovi mercati.

Proprio il supporto alla creazione, sviluppo e rafforzamento dell'ecosistema d'innovazione regionale costituisce da sempre uno dei punti fermi della programmazione consortile, ed è finalizzato proprio a creare le condizioni per una sia maggiore inclusività e cross-settoriale, ma anche al potenziamento delle capacità del sistema di promuovere progettualità strategiche in grado di produrre impatti significativi sui sistemi produttivi, sui territori e sulle persone. Per fare ciò ART-ER opera per rafforzare le relazioni tra i soggetti che lo compongono, promuoverne lo sviluppo internazionale e il proprio grado di apertura, elevando sempre più il raggio di azione, la dimensione di investimento e l'eccellenza scientifica delle attività.

In un mondo in continua evoluzione con nuove sfide, l'Unione Europea è concentrata sul mantenere la propria competitività e una leadership a livello globale, in particolare agendo su 4 pilastri fondamentali:

- competitività sostenibile
- sicurezza economica
- autonomia strategica aperta
- concorrenza leale

Nel mese di settembre 2024 è stato presentato il rapporto **"The future of European competitiveness"** un report commissionato all'ex Presidente della Banca Centrale Europea **Mario Draghi** dalla Commissione Europea.

Il rapporto **esamina le sfide che l'industria e le aziende devono affrontare nel mercato unico**. I risultati del rapporto dovranno contribuire al lavoro della Commissione su un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa e, in particolare, allo sviluppo del nuovo Clean Industrial Deal per industrie competitive e posti di lavoro di qualità, che sarà presentato nei primi 100 giorni del nuovo mandato della Commissione.

La relazione identifica tre aree principali di intervento per rilanciare la crescita sostenibile:

1. l'Europa deve riorientare profondamente i suoi sforzi collettivi per **colmare il divario di innovazione** con gli Stati Uniti e la Cina, soprattutto nelle tecnologie avanzate. L'Europa è bloccata in una struttura industriale statica, con poche nuove aziende che sorgono, con la maggior parte delle aziende specializzate in tecnologie mature, dove il potenziale di innovazione è limitato. In particolare il passaggio tra innovazione e commercializzazione è frenato dal fatto che le aziende innovative che vogliono crescere in Europa sono ostacolate in ogni fase da normative incoerenti e restrittive. Con il mondo che si trova sull'orlo di una rivoluzione AI, l'Europa non può permettersi di rimanere bloccata nelle "tecnologie e industrie di mezzo" del secolo precedente, ma deve sbloccare il proprio potenziale innovativo. Questo sarà fondamentale non solo per essere **leader nelle nuove tecnologie**, ma anche per integrare l'AI nelle nostre industrie esistenti, in modo che possano rimanere all'avanguardia.
2. **Piano congiunto per la decarbonizzazione e la competitività.** È necessario un coordinamento delle politiche di decarbonizzazione per evitare esse ostacolino competitività e crescita. Esiste un divario nei prezzi delle materie rispetto ai competitor globali dovuto principalmente alla mancanza di risorse naturali in Europa, ma anche a problemi fondamentali del nostro mercato energetico comune. La spinta globale alla decarbonizzazione è anche un'opportunità di crescita per l'industria europea. L'UE è leader mondiale nelle tecnologie pulite come le turbine eoliche, gli elettrolizzatori e i carburanti a basso contenuto di carbonio, e più di un quinto delle tecnologie pulite e sostenibili a livello mondiale sono sviluppate in Europa. Affinché la decarbonizzazione diventi anche una fonte di crescita per l'Europa, c'è bisogno di un piano congiunto che abbracci le industrie che producono energia e quelle che consentono la decarbonizzazione, come la tecnologia pulita e l'industria automobilistica.
3. **Aumento della sicurezza e la riduzione delle dipendenze.** La sicurezza è un prerequisito per la crescita sostenibile. L'aumento dei rischi geopolitici può aumentare l'incertezza e frenare gli investimenti, mentre i grandi shock geopolitici o le interruzioni improvvise degli scambi commerciali possono essere estremamente dirompenti. L'Europa è particolarmente esposta. Ci affidiamo pochi fornitori per le materie prime critiche anche se la domanda globale di questi materiali sta esplodendo a causa della transizione energetica pulita. Inoltre, l'Europa dipende enormemente dalle importazioni di tecnologia digitale. In questo contesto, è necessaria una vera e propria "politica economica estera" dell'UE per mantenere la nostra libertà – il cosiddetto statecraft. L'UE dovrà coordinare gli accordi commerciali preferenziali e gli investimenti diretti con le

nazioni ricche di risorse, creare scorte in aree critiche selezionate e creare partnership industriali per garantire la catena di approvvigionamento di tecnologie chiave.

Il piano individua tre ostacoli principali da affrontare:

- Troppa frammentazione e presenza di oneri amministrativi che limitano la competitività delle aziende
- Spreco delle risorse comunitarie su troppi strumenti nazionali e comunitari
- Mancanza di collegamento tra le politiche settoriali

All'interno del documento vengono individuate 4 capitoli principali. Per ogni capitolo vengono definite Sfide, Trasformazioni essenziali, raccomandazioni e suggerimenti:

1. **Un nuovo contesto per l'Europa** – in cui si analizzano le sfide e le opportunità economiche concentrandosi sulla competitività, la produttività e le politiche necessarie per sostenere la crescita futura.
2. **Chiudere il gap nell'innovazione** - si concentra sull'importanza di colmare il divario di innovazione in Europa, evidenziando la necessità di aumentare la produttività per sostenere la crescita economica, specialmente in un contesto demografico sfavorevole.
3. **Un piano congiunto per la decarbonizzazione e la competitività** – che propone un piano comune per la decarbonizzazione e la competitività dell'industria europea. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio rappresenta una sfida complessa per l'Europa, ma offre anche opportunità significative.
4. **Aumentare la sicurezza e ridurre le dipendenze** - affronta il tema della sicurezza economica e riduzione delle dipendenze dell'Europa da fornitori esteri, evidenziando le vulnerabilità strategiche e proponendo soluzioni per aumentare l'autonomia in settori cruciali.

La competitività si è imposta come un'area focale delle politiche europee per il futuro prossimo. Le indicazioni contenute nel rapporto potranno avere implicazioni anche rispetto ai prossimi allargamenti dell'UE e alle dinamiche territoriali interne, con particolare riferimento alla Politica di coesione. È infatti già in corso il dibattito sul futuro della politica di coesione post-2027. Il Nono report sulla coesione, presentato in marzo, contiene dati ed evidenze sul contributo della coesione allo sviluppo dei territori europei. L'avanzamento dell'attuazione dei PNRR nazionali e la valutazione di medio termine del Dispositivo per la Ripresa e la resilienza (RRF), presentata dalla Commissione Europea, delineano delle possibili tendenze a "trasformare la coesione" sul modello RRF e, di conseguenza, a centralizzare la politica di coesione a livello nazionale.

Sempre in tema di sovranità europea, tra le ultime iniziative europee di rilievo c'è **STEP, la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa**. Nello scorso mese di marzo, infatti, è stato approvato il Regolamento UE 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), un'azione che punta a sostenere l'industria della UE e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche. STEP farà leva e indirizzerà le risorse di 11 programmi di finanziamento dell'Unione Europea verso 3 aree di investimento target nella UE: tecnologie digitali e innovazione deep-tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie.

Gli 11 programmi di finanziamento UE che contribuiscono a STEP sono Programma Europa Digitale, Fondo Europeo di Difesa, EU4Health, Orizzonte Europa, Fondo per l'Innovazione, InvestEU, Dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché i fondi della politica di coesione come Fondo di Coesione, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Europeo Fondo Sociale+ e Fondo per una Transizione Giusta. Il potenziale di investimento totale stimato fino a 50 miliardi di euro dipenderà in gran parte dalla decisione degli Stati membri di riprogrammare i propri programmi di politica di coesione e i piani di ripresa e resilienza per sostenere i progetti STEP.

STEP introduce, inoltre, un nuovo sigillo di sovranità – un marchio UE per progetti di alta qualità – che garantisce visibilità ai progetti STEP e facilita il finanziamento cumulativo o combinato da diversi strumenti di bilancio della UE o investimenti nazionali pubblici e privati. I progetti possono ottenere il sigillo di Sovranità se contribuiscono a:

- affrontare le carenze di manodopera e di competenze fondamentali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità
- sostenere lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche nei settori deeptech e delle biotecnologie in tutta l'Unione
- salvaguardare e rafforzare il loro rispettivo valore nei settori delle tecnologie digitali e innovazione tecnologica profonda, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, comprese le tecnologie a zero emissioni nette, biotecnologie.

Il deep tech è un fenomeno mondiale che sta rapidamente giungendo alla ribalta per l'impatto che verosimilmente produrrà sull'economia globale, europea e dei singoli sistemi territoriali, attraverso soluzioni tecnologiche, innovative e di frontiera che, si auspica, possano essere in grado di rispondere a grandi sfide globali in grado di impattare profondamente nella vita delle persone e della società.

Il deep tech, per la sua natura e per le complesse sfide che comporta, necessita di investimenti significativi e di capitali ancora più pazienti rispetto a quelli richiesti dalle tecnologie digitali. È fondamentale adottare nuovi paradigmi e favorire un'elevata densità di interconnessione tra tutti gli attori coinvolti – decisori

politici, centri di ricerca e imprese – in un contesto di visione strategica comune e di apertura al cambiamento.

L'ecosistema emiliano-romagnolo in questi anni ha costruito le precondizioni per avere un ruolo determinante in ambito deeptech: la propria capacità di ricerca e innovazione, le sue infrastrutture critiche, le reti sul territorio tra gli stakeholder, sostenute dalle policy regionali, ma soprattutto una solida capacità manifatturiera. Ci sono tutte le precondizioni per consentire all'Emilia-Romagna di cogliere questa opportunità per attrarre investimenti in capitali di rischio e in termini di sviluppo di realtà imprenditoriali deeptech. Tra le deeptech di potenziale impatto e interesse per l'ecosistema regione si annoverano quelle legate a: nuovi materiali, Intelligenza Artificiale, Biotecnologie, blockchain, droni e robotica, fotonica ed elettronica, quantum computing.

ART-ER nel 2025 vuole avviare un laboratorio dedicato al deeptech partecipato da soci di Art-ER e stakeholder per creare un osservatorio stabile sul fenomeno, elaborare, attraverso una community regionale, proposte e raccomandazioni di policy per l'attrazione di investimenti sul territorio e promuovere accordi con operatori del mercato finanziario: fondi, coporate e ventre capitalist. Parallelamente, con il lancio delle piattaforma STEP da parte della UE e in generale l'orientamento verso azioni volte a rafforzare la sovranità tecnologica dell'Unione Europea, l'ecosistema d'innovazione dell'Emilia-Romagna è chiamata ad avere un ruolo attivo nell'individuare azioni e strumenti in grado di fare emergere e di accompagnare progetti di investimento e sviluppo industriale nelle tecnologie strategiche individuate da STEP.

Sul versante delle **politiche digitali** è stato avviato il ciclo di policy pluriennale del Programma strategico per il decennio digitale, con cui perseguire gli obiettivi della "Bussola digitale" per il 2030. Gli ultimi mesi hanno visto l'entrata in vigore di norme legate ad ambiti prioritari quali i dati (**Data Act**), l'intelligenza artificiale (**AI Act**), i servizi pubblici interoperabili (Interoperable Europe Act, Regolamento sull'identità digitale europea), la connettività (Gigabit Infrastructure Act). Tra le iniziative più recenti si evidenzia un pacchetto di **misure**, proposto a gennaio 2024, per sostenere start-up e PMI europee nello sviluppo di un'IA affidabile tramite accesso privilegiato alle capacità di supercalcolo europee, ai fini dell'addestramento di grandi modelli di IA per finalità generali e dello sviluppo di applicazioni emergenti. Si attende, inoltre, una proposta di **Legge europea sullo spazio**, tesa a stabilire un approccio comune dell'UE alla resilienza, alla sicurezza e alla sostenibilità delle attività nello spazio. In **ambito sociale** è proseguita l'attuazione del Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali (approvato nel 2021) con l'individuazione di **tre ambiziosi target** a livello europeo da raggiungere entro il 2030 in materia di **occupazione, competenze ed uguaglianza e protezione sociale**.

Prosegue, inoltre, l'impegno dell'UE verso **l'autonomia energetica**, anche in relazione all'ambizione di una autonomia tecnologica sorretta da un adeguato accesso alle

materie prime. Con l'attuazione del **Piano RePowerEU**, gli Stati membri hanno potuto modificare i loro Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza per far fronte alla crisi energetica. Il **Critical Raw Materials Act**, entrato in vigore a maggio 2024, mira ad un approvvigionamento sicuro delle materie prime critiche, fissando parametri di riferimento per le capacità nazionali, prevedendo monitoraggio e coordinamento delle scorte fra gli Stati membri e semplificando procedure e accesso a finanziamenti per progetti strategici. Il **Net-Zero Industry Act**, adottato da Parlamento e Consiglio dell'UE tra aprile e maggio 2024, istituisce un quadro di misure per innovare e aumentare la capacità di produzione di una vasta gamma di tecnologie pulite (energetiche e di stoccaggio). Ad essi si ricollega il già vigente **European Chips Act**, che contiene numerose misure per contrastare la carenza di semiconduttori con l'obiettivo di raddoppiare la quota di mercato globale dell'Europa nel settore.

1.2 I PIANI STRATEGICI E LE PROGRAMMAZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Da più di tre anni tra gli strumenti messi in campo dall'Unione Europea in risposta alle emergenze sociali, sanitarie ed economiche globali, c'è il **Next Generation EU (NGEU)**: un programma caratterizzato da portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Attraverso il dispositivo RRF la Commissione Europea ha chiesto agli Stati Membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Se per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, per modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze (territoriali, generazionali e di genere), per l'Emilia-Romagna il PNRR rappresenta soprattutto un'opportunità per continuare a investire, così come fatto negli ultimi decenni, in quel processo di crescita e sviluppo che la vede protagonista a livello nazionale ed europeo.

La Componente 2 della Missione 4 è dedicata agli investimenti per la ricerca e l'innovazione e prevede una serie di mire volte a finanziare la R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. **Le tre linee d'intervento** previste sono fortemente integrate, sia in termini di soggetti coinvolti, sia per TRL (Technology Readiness Level), garantendo una copertura dell'intero percorso dell'innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico:

1. **Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata** condotta in sinergia tra università e imprese, per potenziare le attività di ricerca di base e industriale
2. **Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico**, per rafforzare la propensione all'innovazione del mondo produttivo
3. **Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione**, con il rafforzamento delle condizioni abilitanti allo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione.

A tre anni dal varo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) diviene importante avviare una riflessione sullo stato dell'arte dei finanziamenti relativi alla Missione 4 Componente 2 dedicati a Ricerca e Innovazione, sui primi risultati ottenuti, su quelli previsti nel lungo periodo e sui possibili sviluppi futuri delle misure adottate a livello regionale.

Il Piano ha indubbiamente prodotto un aumento dei fondi destinati alla ricerca e al Trasferimento Tecnologico. È necessario, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale, individuare degli strumenti che ne garantiscono la competitività nel lungo periodo, quali ad esempio finanziamenti strutturali, che possano dare continuità alle azioni di TT, incidere in maniera determinante sull'aumento della brevettazione che scaturisce dallo sviluppo di idee e progetti, la creazione di startup innovative, la valorizzazione delle deep tech, tecnologie innovative e di frontiera ad alto impatto e la messa in connessione con i capitali e gli investitori più attivi.

L'obiettivo deve essere adesso quello di avviare un'indagine qualitativa dei risultati in corso d'opera dei progetti più significativi e avviare una discussione attorno a questo tema che coinvolga tutti gli stakeholder regionali coinvolti nei progetti, insieme alla Regione, per capire quale può essere il futuro di alcuni investimenti strategici realizzati sul territorio grazie al PNRR.

In particolare, ART-ER nel 2025, oltre ad assicurare la **consueta sinergia possibile tra le attività sviluppate all'interno della Programma Annuale Consortile 2025 e quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (in particolare con riferimento a ECOSISTER)**, operando in un'ottica di complementarietà delle diverse iniziative, svilupperà, in collaborazione con i soci coinvolti nelle progettazioni PNRR su ricerca e innovazione, **un'azione specifica che punta ad aprire una riflessione sul futuro e la sostenibilità degli investimenti e di attività realizzate all'interno dei progetti PNRR strategici per l'ecosistema**. Ciò verrà fatto attraverso un **monitoraggio** dell'andamento dei principali progetti che vedono il coinvolgimento di Università, Centri di Ricerca e altri stakeholder dell'Ecosistema regionale per valutare le attività anche da un punto di vista qualitativo, la creazione di un **Tavolo di lavoro** tra le Regione Emilia-Romagna e gli stakeholder regionali per analizzare l'andamento dei progetti e discutere dell'eventuale prosieguo delle sperimentazioni in atto anche al termine del finanziamento PNRR nonché la stesura di un **Report** sintetico finale su andamento e prospettive future.

Sempre in tema di ricerca e innovazione, con riferimento alla dimensione europea e internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà regionali, il **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027** punta a favorire una maggiore sintonia e un più efficace coordinamento delle politiche di ricerca a livello europeo, nazionale e regionale e a rafforzare la presenza e la competitività dei ricercatori italiani nello Spazio europeo della ricerca e sulla scena globale. È pensato come uno strumento di programmazione quadro pluriennale che possa contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione Europea, degli Obiettivi della politica di coesione 2021-2027 nonché all'iniziativa Next Generation EU. Il PNR 2021-2027 intende promuovere cambiamenti positivi facendo leva sulla ricerca di base e applicata e su politiche che si

avvalgono della direzionalità dell'innovazione, del coinvolgimento dei cittadini e di azioni dedicate di trasferimento di conoscenze e tecnologie a favore dei territori, delle imprese e della pubblica amministrazione.

All'interno del programma sono definite le **priorità di sistema**, pensate allo scopo di consolidare i punti di forza e superare le debolezza del nostro sistema, e **sei grandi ambiti di ricerca e innovazione**, con relative 28 aree d'intervento, che rispecchiano i sei cluster di Horizon Europe: 1) salute; 2) cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione; 3) sicurezza per i sistemi sociali, 4) digitale, industria, aerospazio; 5) clima, energia, mobilità sostenibile; 6) prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente. Inoltre, sono predisposti due **piani nazionali**: il primo dedicato al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, il secondo per la scienza aperta, volto ad approfondire le tematiche di diffusione di processi compatibili con il più ampio accesso possibile ai dati e ai risultati della ricerca (open science) e dell'innovazione (open innovation). Infine, vengono definite alcune **missioni multisettoriali** finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambiziosi e concreti, in un periodo di tempo definito, attraverso politiche d'intervento guidate da evidenze scientifiche.

La politica della Regione Emilia-Romagna per il setteennio 2021-2027 si fonda sugli indirizzi delle Istituzioni Europee e in sinergia con Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottolineando la necessità di affrontare le sfide e i cambiamenti, identificando e mettendo a valore le sinergie tra i diversi strumenti messi in campo dell'Unione Europea sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione.

Il prossimo sarà un anno di cambiamenti a livello politico e che vedrà l'insediamento della nuova giunta regionale. In questi anni ART-ER ha operato in accordo con il **Programma di Mandato della XI Legislatura della Giunta della Regione Emilia-Romagna**, che si avvia a conclusione, e in particolare con il quarto pilastro - **Opportunità, a partire dalle eccellenze del sistema regionale - dalla manifattura, alla Rete dell'Alta Tecnologia, ai numerosi attrattori regionali** – ha concentrato l'attenzione su risorse e strumenti di cui la Regione si è dotata per cogliere tutte le occasioni di crescita, a partire da una manifattura tra le più avanzate al mondo, la Rete Alta Tecnologia, la Data Valley, e tutti gli investimenti per acquisire sul territorio tecnologie, enti scientifici e centri di ricerca di rango nazionale e internazionale che sono in grado di aprire possibilità inedite sui fronti più innovativi della ricerca e della produzione, dall'intelligenza artificiale allo studio dei cambiamenti climatici, e che saranno fondamentali per riattivare il tessuto economico e sociale.

Altro caposaldo della programmazione è il **Nuovo Patto per il Lavoro e il Clima**, che prende le mosse dalle strategiche e dalle politiche comunitarie, nell'identificazione delle sfide per il sistema regionale, la crisi demografica, l'emergenza climatica, la trasformazione digitale e il contrasto alle diseguaglianze. Sottoscritto insieme a enti

locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, terzo settore e volontariato, professioni, camere di commercio e banche, rappresenta la condivisione di un progetto, di una visione e rilancio, attraverso uno sviluppo chiaramente fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Definisce dei 4 obiettivi:

- **Emilia-Romagna regione della conoscenza e dei saperi:** per rafforzare istruzione, formazione, ricerca, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le diseguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi in ottica ecologica e digitale.
- **Emilia-Romagna regione della transizione ecologica:** per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;
- **Emilia-Romagna regione dei diritti e dei doveri:** per contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere
- **Emilia-Romagna regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità:** per investire in qualità, professionalità e innovazione e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

A questi si affiancano **processi trasversali** legati alla trasformazione digitale dell'economia e della società, alla semplificazione, tema, come abbiamo visto nel PNRR, centrale per tutto il sistema paese Italia, alla legalità e alla partecipazione delle comunità e delle città.

La consapevolezza delle sfide che il sistema dovrà affrontare, provenienti dalla politica di coesione europea ed enucleate all'interno del succitato nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima, hanno rappresentato un orientamento strategico di riferimento centrale anche nella definizione della **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-27**. A partire da tali sfide, si è dunque deciso per la S3 2021-2027 di adottare un **approccio trasversale e cross-settoriale**, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere, che comprendono al loro interno tutte le imprese dalle micro a quelle di grande dimensione. Grazie a un percorso partecipato che ha coinvolto tutti gli attori dell'ecosistema regionale di innovazione, sono quindi stati individuati **15 ambiti tematici cross-settoriali** che costruiscono il paradigma di riferimento per tutte le azioni che la Regione, attraverso i diversi strumenti di programmazione a disposizione, metterà in campo per l'attuazione della Strategia.

Il **Documento Strategico Regionale 2021-27**, la cui elaborazione è coincisa con la fase di definizione a livello nazionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, indirizza la programmazione 2021-2027 al superamento delle difficoltà contingenti, rilanciando lo sviluppo del territorio regionale in chiave di **sostenibilità**, per **traghettare**

I'Emilia-Romagna verso i traguardi europei attesi al 2030 e al 2050. Il DSR 2021-2027 delinea, quindi, il quadro strategico all'interno del quale indirizzare l'insieme delle risorse europee e nazionali di cui beneficerà il territorio regionale, favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarietà e sinergie, rafforzi la coesione economica e sociale del territorio, metta al centro le persone, in particolare giovani e donne, per affermarne il protagonismo in tutti i settori quale fattore di innovazione della società e rafforzi la capacità istituzionale per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo.

Nel corso del 2023, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il nuovo **Programma regionale per le attività produttive – PRAP 2023-2025**, per la cui redazione è stato realizzato un percorso partecipato con il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati e con il partenariato sociale, economico e istituzionale del territorio, che si sono confrontati sulle tematiche prioritarie in tema di nuove strategie in merito al sostegno e promozione delle attività produttive in Emilia-Romagna e sulla definizione degli specifici obiettivi per il prossimo triennio.

Il Programma, che nel 2025 sarà in vigore per l'ultima annualità, sostenuto nella sua attuazione da numerose fonti finanziarie (FSE+, FESR, PNRR, Horizon Europe), rappresenta pertanto l'insieme delle azioni che la Regione intende sviluppare per preparare la strada ai profondi cambiamenti che attendono l'economia regionale, partendo da azioni innovative per il mondo produttivo, le Istituzioni, l'ecosistema regionale della ricerca e innovazione e il sistema della formazione a tutti i livelli. Si articola in specifiche linee strategiche di attuazione:

- Sostenere **lo sviluppo delle imprese** e mantenere alti i livelli di imprenditorialità
- Accrescere **l'export e l'attrattività** internazionale del territorio
- Aumentare la partecipazione e la dinamicità del **mercato del lavoro**
- Rafforzare **l'ecosistema della Ricerca e dell'Innovazione**
- Rendere più **sostenibile** e bello il territorio regionale
- Rendere le **città e i territori «incubatori e acceleratori»** dei servizi innovativi

Proprio nell'ambito del Programma triennale attività produttive è prevista anche l'attuazione del nuovo **Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico-PRRIITT 2023-2025**, approvato anch'esso nel 2023. Il PRRIITT prevede alcuni interventi finalizzati:

- allo **sviluppo del sistema produttivo regionale** verso la ricerca industriale nel rispetto della sostenibilità ambientale, al pieno accesso delle imprese alla ricerca e innovazione, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, allo sviluppo delle attività di ricerca connesse alle infrastrutture di ricerca di livello regionale, nazionale e internazionale, alla valorizzazione dei risultati della ricerca anche ai fini della creazione di nuove imprese;

- **al trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche** e alla loro valorizzazione nelle università, nei centri di ricerca e nelle imprese, in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- **allo sviluppo coordinato di una rete di iniziative, attività e strutture di ricerca, di interesse industriale**, per l'attuazione della Strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente.

Il programma di struttura in quattro ambiti d'intervento prioritari:

- **ricerca e innovazione per le imprese e le filiere**: incrementare gli investimenti in R&S, rafforzare l'offerta di ricerca, sostenere la capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori e potenziare i processi di valorizzazione e trasferimento di conoscenza e tecnologia
- **infrastrutture e reti per la ricerca e l'innovazione**: sostenere una rete di infrastrutture di rilevanza nazionale e internazionale negli ambiti della S3, potenziare i Tecnopoli, a livello operativo e infrastrutturale, rafforzare la Rete Alta Tecnologia come backbone del sistema regionale di ricerca e innovazione, consolidare la rete dei Clust-ER rafforzando il livello di collaborazione progettuale con gli altri attori dell'ecosistema, ampliare l'attività dei centri per l'innovazione per il trasferimento tecnologico e la formazione specialistica
- **creazione e accelerazione di impresa**: favorire investimenti e percorsi di crescita e consolidamento e lo sviluppo dell'imprenditorialità ad alto contenuto di conoscenza attraverso un programma di collaborazione tra le Università della Regione, volto alla creazione di spinoff, all'avvio di proof of concept; accompagnare la crescita del sistema di incubazione e accelerazione regionale in modo da valorizzare la presenza di grandi incubatori e acceleratori specializzati, anche privati, che "producono" startup deep-tech, favorire l'attrazione di capitali privati e rafforzare l'imprenditoria femminile e giovanile
- **governance dell'Ecosistema**: consolidare la governance tenendo conto delle evoluzioni intervenute, dei nuovi attori apparsi sulla scena, dei nuovi programmi nazionali ed europei, intervenendo sugli strumenti normativi e su quelli operativi e aggiornando il patto tra tutti gli attori dell'ecosistema; riaffermare il ruolo di ART-ER quale soggetto centrale nella governance dell'ecosistema e pervenire a un ulteriore aggiornamento della legge 7 del 2002, che tenga conto dell'evoluzione dell'ecosistema e che passi da un'accezione meramente tecnologica dell'innovazione a una visione più allargata, che consideri anche altre tipologie di innovazioni: organizzativa, competence enhancing e destroying, sociale, ecc.

Il PRRIITT rappresenta uno dei programmi di riferimento per le attività del PAC, in particolare per quelle dedicate alla ricerca e all'innovazione. Anche in quest'ultimo anno di vigenza del Programma, il PAC 2025 di ART-ER agisce in maniera sinergica con il programma con riferimento a tutti e quattro gli ambiti prioritari di intervento.

ART-ER, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e con i Soci, ha come obiettivo fondamentale proprio quello di **rafforzare la governance dell'ecosistema**, tenendo conto dei cambiamenti in atto, delle nuove reti e delle rinnovate sfide per il sistema. Parallelamente agisce per accompagnare i processi innovativi delle imprese per favorire investimenti e percorsi di crescita e consolidamento in una logica di integrazione di filiera, in grado di incrementare la competitività e l'attrattività del sistema.

L'obiettivo è quello di **supportare la competitività del sistema produttivo regionale** avvicinandolo ulteriormente all'offerta di competenze e opportunità offerte dall'ecosistema. Tutte le attività previste sono svolte in collaborazione con gli altri stakeholder del territorio, in un'ottica di scambio reciproco e collaborazione all'interno dell'ecosistema regionale. Tali attività vengono realizzate partendo dall'analisi dei bisogni tecnologici, di innovazione manageriale e di sostenibilità delle imprese attraverso una serie di azioni e strumenti dedicati per **supportare le imprese e le startup nei loro percorsi di sviluppo, innovazione e digitalizzazione**, promuovendo processi di innovazione aperta, di trasferimento tecnologico, delle conoscenze e dei risultati della ricerca *"market oriented"* e favorendo l'accesso a capitali e strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione.

Infine, quanto alle infrastrutture e alle reti per la ricerca e l'innovazione, ART-ER lavora al **consolidamento e sviluppo della rete di infrastrutture esistenti**, organizzate territorialmente intorno ai Tecnopoli, affinché sia integrata e agisca in coordinamento con le altre reti dell'ecosistema regionale.

1.3 LA MISSION, GLI OBIETTIVI, LE SFIDE PRIORITARIE E LE LINEE D'ATTIVITÀ DEL PAC

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile per azioni dell'Emilia-Romagna nata per favorire la **crescita sostenibile** della regione attraverso lo sviluppo dell'**innovazione** e della **conoscenza**, l'**attrattività** e l'**internazionalizzazione** del sistema territoriale. La Società consortile - nata il 1° Maggio 2019 dalla fusione di ASTER ed ERVET - tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e Politecnico di Milano (sedi di Piacenza), gli Enti nazionali di Ricerca - CNR, ENEA, INFN - operanti in regione, il Sistema Camerale e altri attori locali – è istituita dalla L.R. n. 1/2018 ed opera senza finalità di lucro. A questi si è aggiunta Città Metropolitana di Bologna, ingresso deliberato nell'Assemblea dei Soci ART-ER il 15/05/2023. L'organizzazione opera sulla base degli indirizzi stabiliti dai Soci e previsti dal **Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2025-27** (approvato con Delibera di Giunta n. 1285 del 24 giugno 2024) del **DEFR e 2024-26** (approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023), al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti.

La **MISSION** e la forma societaria identificano chiaramente il modello di intervento societario che prevede, da un lato, la specializzazione in ambiti di intervento collegato a quello dei soci, e dall'altro, una generale attenzione ai modelli di integrazione delle politiche e degli interventi dei diversi attori. Si tratta della società che la Regione Emilia-Romagna utilizza sia per valorizzare l'attività regionale diretta di sostegno alla Ricerca e Innovazione, allo sviluppo territoriale all'attrattività e internazionalizzazione, sia mediante il conferimento di uno specifico finanziamento al fondo consortile, per costruire progetti d'interesse strategico regionale con università ed enti nazionali di ricerca, in partnership con imprese e associazioni imprenditoriali.

In particolare ART-ER opera per:

- favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza,
- consolidare la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e il sistema delle competenze,
- sostenere le start up e l'accelerazione di impresa,
- sostenere l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale,
- supportare la cooperazione con altri soggetti e la programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare

e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi.

Così come stabilito nel **DEFR 2024-26**, alla società è assegnato :

- **il coordinamento e lo sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione** e della conoscenza, il sostegno alla start up e alla creazione d'impresa, raccordando le iniziative del sistema regionale per la ricerca e l'innovazione, nel percorso che ha portato l'Emilia-Romagna ad essere un hub dell'innovazione rilevante a livello nazionale, nonché di accreditare la Regione a livello Europeo, in grado cioè di ritagliarsi un ruolo importante tra le Regioni di punta a livello comunitario, lavorando in sinergia con gli altri settori ed enti regionali attivi nei rapporti con l'Unione Europea;
- **la promozione e lo sviluppo territoriale sostenibile ,l'internazionalizzazione, l'attrattività e la promozione degli investimenti** in Emilia-Romagna: in particolare internazionalizzazione e attrattività del territorio, mediante azioni di promozione delle filiere regionali, del sistema della ricerca, dell'innovazione, della formazione; sviluppo di azioni rivolte a investitori regionali, nazionali e internazionali volto a rafforzare il sistema produttivo, il sistema della conoscenza e l'occupazione, in coerenza con la legislazione per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna;
- **la valorizzazione del territorio e la qualificazione dei sistemi produttivi e delle città**, attraverso la promozione di azioni infrastrutturali, di innovazione sociale, di sviluppo della conoscenza e di sostenibilità ambientale;
- **il supporto alla programmazione degli interventi dei soci** nei seguenti ambiti:
 - **messa a punto, gestione, monitoraggio, valutazione di progetti e programmi strategici** di livello regionale, nazionale e dell'Unione europea volti ad accrescere la competitività, la sostenibilità, l'occupazione, la ricerca, l'innovazione, la formazione, la conoscenza, la cooperazione europea ed internazionale
 - **partecipazione e sviluppo di reti** promosse dai soci a livello europeo ed internazionale;
 - **realizzazione di studi e ricerche** inerenti agli assetti territoriali, economici e sociali allo scopo di migliorare la programmazione strategica ed operativa
 - **progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture per lo sviluppo regionale dell'innovazione e della conoscenza**, ivi comprese le relative funzioni di committenza e stazione appaltante.

La Società inoltre può:

- organizzare le attività e le azioni comuni tra i Soci e le strutture che partecipano all'ecosistema regionale della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza;
- promuovere iniziative con università e centri di ricerca operanti sul territorio regionale, anche in collaborazione con le imprese, per l'accesso e la partecipazione a programmi di ricerca e/o di innovazione e/o di sviluppo delle competenze e della conoscenza d'interesse nazionale, europeo e internazionale;
- promuovere e supportare le azioni di internazionalizzazione e attrattività del territorio con particolare riferimento ai cluster e alle filiere regionali;
- promuovere e sviluppare azioni per la valorizzazione del territorio e qualificazione dei sistemi produttivi e delle città;
- promuovere lo sviluppo delle competenze e l'attrattività dei talenti.

La mission di ART-ER è tale per cui è collegabile con la maggior parte degli obiettivi strategici della Regione, tra cui in particolare:

- Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
- Valorizzazione del Terzo Settore
- Relazioni Europee e internazionali
- Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea
- Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia
- Lavoro competenze e formazione
- Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere
- Energie rinnovabili, economia circolare e plastic free
- Rilanciare l'edilizia
- Ricerca sanitaria
- Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane
- Ricerca ed alta formazione
- Agenda digitale

Il percorso di programmazione di ART-ER è partito dalle considerazioni di contesto, e dall'analisi dei programmi e delle strategie europee, nazionali e regionali, descritte sinteticamente in precedenza, al fine di recepire le sfide e contribuire al raggiungimento dei target programmatici dei prossimi anni, ancorando a tali traguardi **7 OBIETTIVI DI ART-ER**, in linea con la scorsa programmazione, specificamente individuati.



Tali obiettivi sono fondamentali per supportare il sistema regionale e incidere in maniera significativa sulle evoluzioni e sul raggiungimento dei risultati che i Soci di ART-ER si sono posti nei prossimi anni, contribuendo a:

1. **rafforzare** l'**ecosistema della ricerca e dell'innovazione**, rendendolo sempre più integrato, sostenibile, ambizioso, efficiente e competitivo, sfruttando e mettendo a sistema tutte le opportunità previste in primis dal Progetto PNRR Ecosist-ER e dalle programmazioni regionali, nazionali ed europee, creando azioni di raccordo tra le strategie, evitando sovrapposizioni, individuando obiettivi comuni e dal forte impatto socio-economico per il territorio.
2. **accrescere** l'**attrattività dei territori**, sia in termini di **investimenti** e risorse, sia di **competenze, talenti** e personale altamente qualificato, riducendo gli squilibri, valorizzando le risorse, rafforzando la partecipazione e la dimensione qualitativa dei contesti territoriali e migliorando al contempo la visibilità del sistema regionale, anche attraverso la valorizzazione e la promozione degli attori regionali sul piano **internazionale**.
3. **accelerare e accompagnare** i territori verso la **Transizione Ecologica e la Trasformazione Digitale**, supportando istituzioni, comunità e imprese nell'utilizzo dei finanziamenti e nel raggiungimento di target ambiziosi, valorizzando le risorse territoriali, sostenendo la trasformazione del sistema produttivo, l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali ai vari settori dell'economia del territorio, la diffusione di competenze digitali e l'adozione di pratiche e strumenti virtuosi.
4. **innovare** le **città e le aree urbane** attraverso interventi sostenibili di trasformazione e riattivazione, sviluppando strumenti, tecnologie, servizi e azioni al fine di favorire la qualificazione e riattivazione fisica del patrimonio costruito e degli spazi pubblici e la crescita culturale, economica e sociale delle comunità e del tessuto produttivo, anche in un'ottica di economia urbana.
5. **consolidare** la reputazione internazionale dell-Emilia-Romagna quale territorio caratterizzato da un'elevata concentrazione di capacità di calcolo, di competenze scientifiche e tecniche sul tema dei Big Data e

dell'intelligenza artificiale, presidiando, gestendo e valorizzando le **competenze, le infrastrutture del Tecnopolo Manifattura**, nonché i risultati verso il tessuto produttivo, promuovendone un ulteriore rafforzamento internazionale, una gestione sinergica e una comunicazione coordinata con la Rete dei Tecnopoli e la Data Valley.

6. sostenere il posizionamento a livello europeo dell'ecosistema regionale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative europee tramite attività di **informazione e supporto** ai soci e agli attori del territorio per lo **sviluppo di collaborazioni e progettazioni strategiche**.
7. gestire, valutare e realizzare i principali **programmi regionali, nazionali ed europei** attraverso l'**assistenza tecnica alla RER**, l'attività di **informazione e supporto tecnico** sulle iniziative europee e la collaborazione con i soci e gli attori del territorio per favorire la partecipazione del sistema regionale e lo sviluppo di collaborazioni strategiche e progettazioni condivise.

Nel corso del 2024 ART-ER ha avviato una riflessione interna con l'obiettivo di rafforzare la propria organizzazione basata su un approccio "tematico", in modo da favorire lo sviluppo di azioni per grandi missioni trasversali che tengano conto delle grandi transizioni digitale e green, delle filiere e strategiche regionali e delle l'impatto delle trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali in atto. Per fare ciò la società ha avviato un percorso per l'individuazione e lo sviluppo di **3 SFIDE PRIORITARIE** su cui puntare in una prospettiva di medio-lungo periodo e rispetto alle quali avviare un'analisi e proporre, in una fase successiva, azioni concrete che possano avere un impatto verso gli stakeholder e gli attori del territorio.

Le tre sfide identificate sono **CITTÀ DEL FUTURO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE e MOBILITÀ DEL FUTURO**.

Città del Futuro

Gli ecosistemi urbani sono organismi complessi, fatti di componenti materiali e immateriali che interagiscono tra loro e che devono essere sempre più in grado di adattarsi alle esigenze sempre più complesse della società, la quale a sua volta è il riflesso di cambiamenti strutturali, come l'invecchiamento della popolazione, le migrazioni, i cambiamenti climatici, la digitalizzazione delle attività produttive e del lavoro. In questo quadro, complesso e mutevole, le città dovranno accrescere la propria capacità di gestire in maniera adattiva le crisi ambientali, sanitarie e umanitarie, in quanto luoghi strategici in cui si concentrano le principali infrastrutture e servizi per la popolazione e in cui si manifestano le tensioni sociali.

Occorre, quindi, chiedersi come accompagnare la transizione delle città verso uno sviluppo che bilanci crescita e sostenibilità, tenendo presenti le caratteristiche del nostro sistema territoriale regionale. Inserire le città del futuro tra le sfide aziendali significa riconoscere nella rete di città medio-piccole della nostra Regione un asset

strategico, cogliere l'interesse europeo all'innovazione delle città (dalle missioni per la transizione delle città verso la neutralità carbonica al New European Bauhaus, passando per l'Agenda Urbana Europea) e al contempo inquadrare nella dimensione urbana un raggio di azione su cui Art-ER possa concentrare competenze tematiche e trasversali (dalla ricerca e innovazione alla finanza) e orientare lo sviluppo di progetti e iniziative ad alto impatto territoriale.

Intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è innanzitutto un insieme di tecnologie. Come ogni tecnologia digitale ha una dimensione verticale di tecnologia per sé, con un proprio percorso di avanzamento e stadio di applicazione, anzi con molteplici stadi a seconda del tipo di AI a cui si fa riferimento (generativa, computer vision, elaborazione del linguaggio naturale, percezione). Ci sono poi gli ambiti di applicazione di queste tecnologie, che sono tantissimi essendo una "general purpose technology". La riflessione interna sta portando a un primo approfondimento per inquadrare il tema nella sua complessità e raccogliere le esperienze/attività che sono già in corso. Saranno certamente oggetto di attenzione le tecnologie AI in connessione all'impatto sulla società e sul sistema economico regionale, su cui si può sviluppare una riflessione a partire dai presidi tematici collegati ai settori prioritari.

Mobilità del futuro

Le maggiori direttive della mobilità del domani si delineano attraverso una combinazione di innovazioni tecnologiche, cambiamenti nei modelli di consumo e una crescente consapevolezza ambientale, nonché una crescente attenzione verso il tema della sicurezza. Una delle principali direttive verso la mobilità del futuro è l'evoluzione verso la mobilità elettrica, spinta anche da un punto di vista regolatorio dalle normative europee (Fit for 55). Un'altra è collegata ai nuovi paradigmi di mobilità condivisa e on-demand: piattaforme di ridesharing, bike-sharing e car-sharing stanno trasformando radicalmente il modo in cui le persone si spostano nelle città. Parallelamente, l'implementazione di tecnologie avanzate come la guida autonoma (o assistita – ADAS) e la sicurezza dei veicoli, collegata al tema delle Zero Fatalities (ovvero l'annullamento delle vittime per incidenti), stanno ridefinendo il concetto stesso di mobilità. Tuttavia, la mobilità del futuro non riguarda solo i veicoli e le infrastrutture, ma anche la trasformazione dei concetti di spazio urbano e pianificazione territoriale. In sintesi, l'obiettivo comune a queste direttive di sviluppo è quello di creare sistemi di trasporto più sostenibili, efficienti e inclusivi.

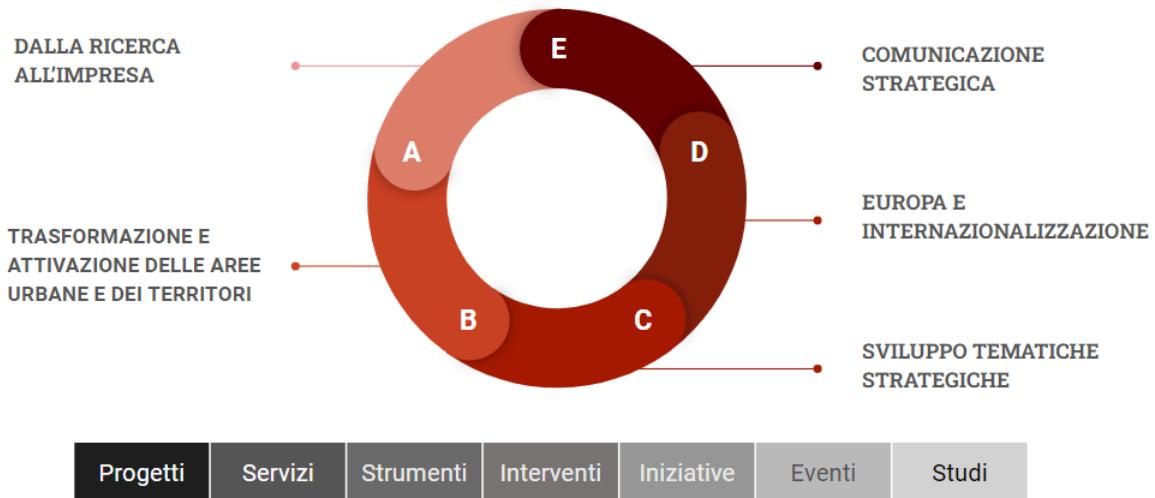
Internamente l'obiettivo ART-ER è quello di lavorare in modo multidisciplinare e interdisciplinare, determinando anche un'evoluzione del modello di impostazione organizzativa e sfruttando a pieno le competenze, tecniche e trasversali, interne ad ogni area e di ogni unità della Società. Per fare in modo che tale approccio condiviso

si traducesse in azioni concrete, all'interno del PAC 2025 si è cercato di individuare specifiche attività all'interno delle schede che possano apportare un contenuto di conoscenze e relazioni rispetto alle 3 sfide, rafforzare il posizionamento regionale e di ART-ER sugli ambiti tematici individuati e/o avere un potenziale impatto indiretto: ad esempio a livello di policy, dati e informazioni, strumenti, occasioni di coinvolgimento di attori/stakeholder di interesse e pertinenza per le sfide.

Il **Programma Annuale Consortile di ART-ER** per il 2025 (**PAC 2025**) rappresenta la **programmazione delle azioni di interesse consortile** per la società e finanziate attraverso la contribuzione dei soci al fondo consortile. A partire dagli obiettivi aziendali individuati, il PAC 2025 è stato strutturato in 5 linee d'azione, 17 schede di attività e 36 task differenti.

Nell'elaborazione degli obiettivi programmatici e nella definizione delle attività da realizzare, ART-ER opera in coerenza con gli obiettivi generali indicati dell'Ente Regionale nel DEFR 2024-26, in accordo con le integrazioni proposte da tutti i Soci e con le raccomandazioni e le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico di ART-ER.

PAC 2025 - LINEE D'AZIONE



Le politiche per l'innovazione ormai da anni hanno allargato la loro dimensione, andando a incidere sui principali fattori di crescita e competitività dei sistemi locali, includendo i soggetti economici e sociali, la pubblica amministrazione e i cittadini, definendo un sistema di valutazione che sia in grado di dare risposte concrete su ambiti differenti, legati cioè alla qualità della vita dei cittadini, alla sostenibilità ambientale, sociale, con l'attenzione rivolta non solo alla crescita e allo sviluppo in generale, ma ad uno sviluppo "giusto".

L'innovazione è determinata, da processi di apprendimento collettivo, nell'ambito di network di conoscenza che comprendono diversi soggetti strettamente integrati con

il sistema sociale e in relazione con le istituzioni del territorio. Per sfruttare i risultati e facilitare la traduzione tempestiva delle scoperte in valore economico e sociale, **l'ecosistema di innovazione** mantiene un ruolo primario perché è in tale contesto che **l'innovazione aperta** trova concretizzazione e diviene funzionale all'interazione fra diversi portatori di interesse (imprese, università, ricerca, Pubblica Amministrazione, terzo settore, cittadini) in uno scambio che supera i confini tra organizzazioni, settori e comunità e che consolida e integra le diverse competenze e le rispettive aree di influenza.

All'interno della linea d'azione **A DALLA RICERCA ALL'IMPRESA** sono racchiuse una serie di **attività strettamente legate alla promozione e al trasferimento di conoscenze e competenze tra ricerca e sistema produttivo**, valorizzando i risultati della ricerca attraverso un processo virtuoso di contaminazione, essenziale per garantire la competitività, ancor più nell'attuale scenario delle transizioni verde e digitale.

In continuità con le passate programmazioni, resta centrale **il coordinamento e il supporto alle reti dell'ecosistema regionale di innovazione**, con l'obiettivo principale di renderlo sempre più efficace e integrato, capace di rispondere in maniera sempre più rapida e incisiva ai fabbisogni delle imprese, ma anche dei territori e delle comunità.

Il lancio della **piattaforma STEP** da parte della UE, e in generale le strategie volte a rafforzare la sovranità tecnologica dell'Unione Europea, richiedono la capacità dell'ecosistema di individuare azioni e strumenti in grado di fare emergere e di accompagnare progetti di investimento e sviluppo industriale nelle tecnologie strategiche individuate. Parallelamente proseguirà l'azione di ampliamento delle reti e il loro collegamento con i territori, abilitando gli ecosistemi locali nell'adozione e diffusione di processi innovativi generati dall'ecosistema.

In una fase in cui i **progetti PNRR** si avviano a conclusione, oltre a garantire una stretta connessione con le reti dell'ecosistema regionale, sarà necessario avviare una riflessione per garantire sostenibilità alle azioni e alle buone pratiche di rilevo sperimentare nell'ambito dei progetti PNRR.

Il rafforzamento del sistema della ricerca applicata (oltre che di base) e la **valorizzazione del trasferimento dei risultati della ricerca** rivestono dunque un ruolo fondamentale per aggregare l'offerta di ricerca e metterla in connessione con il sistema produttivo regionale, operando per creare le condizioni abilitanti per una ricerca di interesse industriale che possa proporre prodotti e servizi a un livello di maturità tecnologica avanzato, per accelerare percorsi di innovazione tecnologica all'interno delle imprese e nella società.

Azioni, servizi e strumenti di trasferimento tecnologico, innovazione organizzativa, manageriale e produttiva rivestono un'importanza fondamentale supportare la capacità delle imprese (in particolare PMI e Micro) di **generare innovazioni disruptive e incrementali, esplorare nuovi modelli di business, accedere a tecnologie e infrastrutture abilitanti, capitali e strumenti finanziari dedicati**. Allo stesso tempo sono necessarie azioni volte a **sostenere la nascita e l'accelerazione delle startup** più promettenti, che operano in settori strategici (in primis green, digitale e culturale), anche attraverso **un percorso che le interconnette con capitali e risorse finanziarie, con le corporate e le PMI, con executive e nuovi talenti, con ecosistemi dell'innovazione anche a livello internazionale**.

La transizione ecologica e digitale richiede un cambiamento di sistema, poiché le sfide che l'Emilia-Romagna si trova ad affrontare, delineate nel Patto per il lavoro e il clima – come l'invecchiamento demografico, la bassa natalità e l'immigrazione, l'emergenza climatica, la rivoluzione digitale, l'aumento delle disuguaglianze, la polarizzazione del lavoro e delle imprese, e i divari territoriali – sono sempre più complesse e interconnesse. Le politiche settoriali, se applicate isolatamente, rischiano di risultare inefficaci, mancando di complementarità, o addirittura controproducenti a causa di possibili effetti collaterali negativi su altri ambiti. È quindi necessario affiancarle a **strategie territoriali** che, anche a livello sub-regionale, ricompongano sinergie e compromessi, mirando a risultati di cambiamento sistematico per uno sviluppo sostenibile e un benessere equo per tutti i cittadini.

Per l'Emilia-Romagna, un approccio territoriale significa **ridurre gli squilibri** attraverso politiche integrate per le aree montane e interne e una **rinnovata attenzione alle aree urbane**, coinvolgendo gli attori locali nella pianificazione e nella progettazione di interventi mirati. Il PNRR e la programmazione regionale offrono l'opportunità di avviare processi di **trasformazione territoriale e rigenerazione urbana**, promuovendo il recupero e la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle aree interne e marginali. Questi processi si caratterizzano per la necessità condivisa di affrontare sfide e complessità legate alle grandi trasformazioni in corso – digitalizzazione, sostenibilità e inclusione sociale – e richiedono **nuove competenze, modalità di collaborazione innovative e strumenti di supporto adeguati**.

In particolare, per le aree urbane, è necessario rafforzare l'agenda urbana regionale, promuovendo uno sviluppo che sia strettamente legato agli obiettivi del Patto per il lavoro e il clima e della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, mobilitando le risorse dell'ecosistema regionale dell'innovazione per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile specifiche di ciascuna area urbana.

Per la dimensione urbana appare necessario consolidare l'agenda urbana regionale, promuovendo uno **sviluppo urbano** che sia strettamente collegato al Patto per il lavoro e il clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, sviluppando progetti tesi a mobilitare le capacità dell'ecosistema regionale dell'innovazione di affrontare alcune sfide di sviluppo sostenibile declinate su ciascuna area urbana.

Ecco perchè nella linea d'azione **B - TRASFORMAZIONE E ATTIVAZIONE DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI** verranno messe in campo azioni per costruire un ambiente favorevole alla **trasformazione urbana**, basato sulla **collaborazione**, la **sperimentazione** e l'innovazione, un ecosistema regionale capace di affrontare le sfide della rigenerazione urbana e di **potenziare le competenze** dei suoi attori. Si punta a promuovere la contaminazione tra saperi e l'integrazione di competenze tra enti locali, organizzazioni del Terzo Settore, università, istituti di ricerca, professionisti, imprese, cittadini e comunità, nell'ottica di promuovere una governance collaborativa e potenziare la capacità delle organizzazioni pubbliche e private di adottare approcci di innovazione aperta e trasformativa attraverso la diffusione di metodi e strumenti per avviare e **gestire processi di rigenerazione urbana basati su pratiche culturali**. Parallelamente particolare attenzione verrà riservata alla creazione di un sistema relazionale stabile tra coloro che si occupano di trasformare i luoghi attraverso pratiche culturali e gli attori pubblici e privati coinvolti.

Come detto, la **nuova S3 2021-2027**, pur confermando la centralità delle specializzazioni dei sistemi produttivi regionali già individuati, si basa su un **approccio challenge-based**, e dunque **cross-settoriale**, rispetto ad una declinazione delle priorità per tecnologie e filiere. In funzione di questo approccio, a partire dalle grandi sfide globali, e in coerenza con la rinnovata visione strategica della politica europea di coesione, la S3 2021-27 declina tali sfide su una dimensione regionale, individuando le priorità di investimento dei sistemi produttivi di specializzazione e del sistema di ricerca e innovazione, articolate in 15 ambiti tematici cross-settoriali.

Tenendo conto dell'approccio S3, all'interno dell'indice del documento si è quindi scelto di non dedicare una linea al tema della sostenibilità e della transizione green, nella consapevolezza che tali temi sono strettamente legati alle altre attività, tanto da divenire parte integrante, pervasiva e trasversale di tutte le linee d'azione della programmazione consortile.

Uno degli obiettivi principali della programmazione di ART-ER è proprio quello di **far emergere progettualità strategiche in raccordo con gli altri attori del sistema**, realizzando gli scenari evolutivi in linea con l'approccio cross-settoriale della Strategia di Specializzazione Intelligente. Per fare questo è necessario gettare le basi per la progettazione di interventi in grado di coinvolgere le reti e gli attori dell'ecosistema, quali università, centri di ricerca, imprese, amministrazioni,

cittadini e organizzazioni del terzo settore, supportando la loro capacità di cogliere le potenzialità delle trasformazioni, mettendo in relazioni le aree più forti con le aree più deboli e agganciando queste ultime alle dinamiche di sviluppo regionale per accrescere la coesione interna della regione.

Anche nel 2025, uno degli obiettivi principali di ART-ER è quello di **potenziare la capacità dell'ecosistema di sviluppare progettualità strategiche** in grado di produrre significativi impatti sull'economia regionale, sullo sviluppo delle filiere, così come a livello sociale. Funzionale a questo obiettivo è una attività di analisi degli scenari evolutivi delle tecnologie e dei mercati, dei diversi attori dell'ecosistema attivi sui diversi ambiti, dei partenariati e delle reti nazionali ed internazionali. Il **presidio e il coordinamento delle tematiche strategiche** (LINEA A) verrà garantito anche al livello internazionale attraverso la partecipazione a reti e partenariati tematici nazionali e internazionali con particolare riferimento ai Cluster Tecnologici Nazionali, alla Vanguard Initiative, alle Piattaforme Tematiche S3 Europee, a diverse Partnership EIT e a Reti e Alleanze Europee. Nel presidiare tali reti e tematiche ART-ER opera per raccordare gli attori del territorio con le iniziative sviluppate, per mettere a valore le informazioni, le strategie e i piani d'azione discussi e sviluppati all'interno dei partenariati e dei tavoli di lavoro.

Con la Linea d'azione **C - SVILUPPO TEMATICHE STRATEGICHE** ART-ER intende concentrare la propria attenzione su alcune **tematiche ritenute prioritarie** a livello regionale, realizzando **approfondimenti mirati su settori nuovi, con grosse potenzialità in termini di sviluppo** o sui cui è già stata fatta negli scorsi anni una prima esplorazione, sui quali è necessario **approfondire la conoscenza** rispetto a trend globali, tecnologie abilitanti e ai principali framework di policy a livello europeo, nazionale e regionale, **svolgere un'ulteriore attività di perimetrazione** dell'ambito tematico, avviare una **ricognizione di stakeholder, competenze e reti funzionali** al posizionamento regionale sul tema, individuare **potenziali partner strategici a livello europeo** ed esempi virtuosi da analizzare nonché definire le possibili traiettorie di sviluppo su cui orientare progettualità e iniziative strategiche.

La capacità degli attori dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione di **cogliere le opportunità promosse tramite politiche, programmi e iniziative europee** si basa sull'accesso alle informazioni e la gestione di relazioni con le istituzioni comunitarie e con partner europei, per lo sviluppo di iniziative e progetti congiunti con particolare riferimento agli ambiti della ricerca e dell'innovazione, alla grande sfida comunitaria della cosiddetta 'twin transition' digitale e green, alle nuove priorità fissate a livello comunitario (ad es. STEP) e alle sfide prioritarie individuate da ART-ER.

Come accennato in precedenza, ART-ER attraverso la Linea d'azione **D - EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**, sostiene il posizionamento dell'ecosistema regionale a

livello europeo, promuovendo la partecipazione attiva, anche diretta di ART-ER, alle iniziative europee tramite attività rilevanti di **informazione e supporto** ai soci e agli attori del territorio per lo **sviluppo di collaborazioni e progettazioni strategiche**.

Nel 2025 ART-ER lavorerà in maniera coordinata per **accrescere** ancora di più la **promozione e il supporto** a un'attività strutturata e coordinata con i soci e le reti dell'ecosistema di **progettazione europea** che possa facilitare lo sviluppo di nuove progettualità integrate tra i diversi settori di attività, in sinergia con la programmazione e le priorità strategiche sia regionali che europee, valorizzando gli asset regionali come punto di riferimento per lo sviluppo di nuove azioni, promuovendo scambi e collaborazioni con soggetti di altri territori che rappresentano occasioni di visibilità, networking e opportunità per migliorare il proprio posizionamento strategico.

Tale posizionamento si basa inoltre su **un sistema di relazioni**, sia bilaterali sia nell'ambito di aggregazioni, stabile, continuativo e capillare con regioni, reti e partenariati, con l'obiettivo di promuovere le specializzazioni e le competenze regionali e favorire la partecipazione del sistema regionale e lo sviluppo di **collaborazioni strategiche e progettazioni condivise**. Inoltre, in tema di **internazionalizzazione della regione e degli attori dell'ecosistema** anche a livello extraeuropeo, la linea è caratterizzata dalla presenza di alcune azioni che vedono la partecipazione di soci e stakeholder regionali per ampliare e rafforzare le relazioni in essere, **creare e sviluppare collaborazioni, in particolare verso aree target di interesse strategico, e per consolidare le connessioni con altri territori ed ecosistemi prioritari e i relativi stakeholder**.

Rafforzare la riconoscibilità e il posizionamento dell'Ecosistema, incrementare la visibilità dei progetti in corso, valorizzare le caratteristiche distintive del territorio e il suo grado di innovatività e dinamicità, offrire un supporto attivo ai soci nelle attività correlate richiedono un'intensa e integrata attività di comunicazione, basata su una costante evoluzione della pianificazione e sull'adozione di metodi e strumenti di comunicazione e promozione innovativi.

L'obiettivo della Linea d'azione **E - COMUNICAZIONE STRATEGICA** è anche quello di **valorizzare ulteriormente l'importanza e la strategicità di ART-ER, quale luogo di sintesi e di raccordo di strategie, eventi e progettualità**, permettendo alla società di svolgere a pieno il proprio ruolo di catalizzatore e di connettore tra gli attori per far convergere idee, progetti e attività. Un'attenzione particolare verrà dedicata alle **attività di comunicazione e disseminazione dei progetti della società e dei suoi soci**, per realizzare iniziative ed eventi mirati che contribuiscano a valorizzare i progetti e a raggiungere un'ampia audience a livello locale, nazionale e internazionale.

2. LA PROGETTAZIONE EUROPEA

Nel 2025 ART-ER punta a consolidare e rafforzare ulteriormente le proprie attività legate alla progettazione europea. All'interno del documento di programmazione consortile, in corrispondenza di ciascuna scheda, viene dato ampio risalto alle attività di progettazione diretta di ART-ER nei principali programmi europei e alle azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto alla progettazione degli attori del territorio.

Se si guarda ad alcuni dei principali programmi europei a gestione diretta e indiretta della nuova programmazione 2021-27 (nello specifico Erasmus+, Horizon Europe, Interreg e Life) in cui sono stati coinvolti soggetti e attori dell'Emilia-Romagna, si stima che siano **circa 1.500 i progetti finanziati per un valore complessivo di oltre 420 milioni di euro¹**.

Tra gli ambiti tematici più rilevanti in termini di progettazione rientrano: inclusione e coesione sociale, innovazione sociale, patrimonio culturale e creatività, digitalizzazione, intelligenza artificiale e big data, clima e le risorse naturali, città e comunità del futuro, economia circolare, connettività di sistemi a terra e nello spazio, cambiamento climatico, agricoltura, turismo, protezione ambientale e risorse naturali.

Uno degli obiettivi che caratterizza da sempre l'attività consortile di ART-ER è quello di sviluppare progettazioni strategiche che tengano conto delle tendenze evolutive in atto sul piano nazionale e internazionale, delle sfide a carattere trasversale, cioè cross settoriali e multi target, su temi nuovi o già esplorati, che coinvolgano gli attori del territorio, come naturale proseguimento di attività di analisi e ricognizione e perimetrazione già sviluppate in passato;

Sostenere la promozione e lo sviluppo sostenibile del sistema regionale significa anche promuovere un'attività strutturata e coordinata di progettazione europea che, proprio a partire da ART-ER, possa facilitare lo sviluppo di nuove progettualità integrate tra i diversi settori di attività, in sinergia con la programmazione e le priorità strategiche sia regionali che europee, valorizzando gli asset regionali come punto di riferimento per lo sviluppo di nuove azioni, promuovendo scambi e collaborazioni con soggetti di altri territori che rappresentano occasioni di visibilità e networking.

Tra il 2021 e i primi 6 mesi del 2024 ART-ER ha presentato **91 nuove proposte progettuali** in qualità di coordinatore, partner, terza parte o associato in risposta a

¹ Fonte: Monitoraggio S3 Emilia-Romagna, Interreg Keep.eu, Regione E-R: I numeri della Cooperazione territoriale europea in Emilia Romagna, Portale Innodata di ART-ER, LIFE Public Database.

bandi europei dei programmi Horizon Europe, Interreg, Erasmus+, Interregional Innovation Investments, LIFE+, EIT e European urban initiative. **21 progetti sono stati approvati**, per un valore complessivo per ART-ER di circa **6 milioni di euro**. **Circa il 30% delle proposte presentate coinvolgono direttamente la Regione Emilia-Romagna, gli atenei regionali, i centri di ricerca nazionali** con sede sul territorio regionale e il sistema camerale. Ad oggi sono 29 i progetti attivi per un valore per ART-ER sul 2024 pari a 1,3 milioni di euro circa.

Tra i principali ambiti: ambiente e sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, big data e intelligenza artificiale, efficienza energetica e fonti rinnovabili, economia circolare, innovazione sociale, institutional building, industrie culturali e creative, cultura e patrimonio culturale, istruzione e formazione, industrie della salute e del benessere, sanità, rigenerazione urbana, Impresa 4.0, agroalimentare, commercio, turismo, sport.

Una menzione a parte merita il progetto **ER2Digit - Emilia-Romagna Ecosistema Regionale di Innovazione Digitale, vale a dire** è l'European Digital Innovation Hub (EDIH) della regione Emilia-Romagna, che fa parte fa parte della Rete degli European Digital Innovation Hub. Finanziato con 4,5 milioni dal programma DIGITAL della Commissione Europea, nasce dalla collaborazione di ART-ER, LEPIDA e CINECA per favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di soluzioni digitali innovative nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese. ER2Digit supporta le potenzialità di digitalizzazione di piccole e medie imprese ed enti pubblici attraverso strumenti concreti, ossia fornendo conoscenza, competenze e risorse per migliorare la competitività in diversi ambiti: energia, costruzioni, turismo, sanità, trasporti e cultura.

Come detto, le iniziative, gli strumenti, i programmi e i finanziamenti europei per la ricerca e l'innovazione sono estremamente rilevanti per il sistema regionale e utili per ottenere risorse, acquisire competenze e sviluppare collaborazioni strategiche soprattutto negli ambiti chiave per l'ecosistema regionale.

Tuttavia, la molteplicità e crescente complessità delle varie azioni promosse dall'Unione Europea richiedono consolidate e sempre aggiornate informazioni e competenze sugli indirizzi strategici e politici, sui contenuti e sulle regole di partecipazione ai bandi, un costante raccordo con referenti ufficiali nazionali ed europei per acquisire elementi di informazione e di interpretazione, nonché reti di relazioni strutturate.

In questo contesto, ART-ER continua a svolgere **un'attività di pre-informazione strategica e informazione tempestiva e organizzata attraverso il servizio informativo FIRST** (Finanziamenti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico) **e di animazione e accompagnamento in tutte le fasi della**

partecipazione, grazie al ruolo di punto di contatto regionale per i programmi di R&I EUROP-ER. L'obiettivo in questi anni è sempre stato quello di facilitare l'accesso alle conoscenze e alle opportunità disponibili a livello europeo per mantenere il posizionamento dell'Emilia-Romagna come regione europea in prima linea nello sviluppo di nuove linee di lavoro, la partecipazione ad iniziative e programmi promossi dalle istituzioni, l'accesso ai finanziamenti.

Negli ultimi anni il servizio **FIRST** – Finanziamenti per l'Innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico – di ART-ER ha proseguito la sua attività di informazione e approfondimento sulle opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione rappresentando, con i suoi oltre 23.000 iscritti alla newsletter, un consolidato punto di riferimento a livello regionale e nazionale. **Dal 2021 ad oggi** il servizio ha realizzato **11.676 news** informative confluite in **170 newsletter settimanali**, a cui si aggiungono **58 schede di approfondimento** e **3.872 mail individuali inviate** per segnalare anticipatamente news e pre-informazioni strategiche per azioni di disseminazione mirata e futura progettazione.

Come detto, tramite **EUROP-ER** ART-ER si propone di promuovere e supportare la partecipazione regionale a bandi, programmi e iniziative di finanziamento europei a sostegno della ricerca e innovazione da parte di tutti i soggetti del territorio, dai referenti del mondo della ricerca, degli enti pubblici e portatori di interesse di varia natura, fino alle imprese, in particolare le PMI. Più precisamente l'obiettivo è quello di accompagnare in modo efficace e competente i soggetti interessati in tutte le fasi della partecipazione ai bandi, sostenendo quella iniziale di individuazione delle opportunità e di progettazione, fino alla gestione dei progetti finanziati. ART-ER opera per attivare e connettere, secondo una logica di sistema, i soci e gli stakeholder rilevanti del sistema di ricerca e innovazione, con servizi, azioni e misure in sinergia tra il livello europeo e quello regionale per migliorare le condizioni di partecipazione e successo e aumentare l'impatto dei risultati dei progetti finanziati.

Dal 2021 ad oggi sono stati realizzati **1.359 interventi a supporto della progettazione dei soggetti dell'ecosistema**, gran parte dei quali rivolti a imprese e atenei. A questi si sommano oltre **600 assistenze approfondite** nell'ambito di ipotesi progettuali per la partecipazione dei soci di ART-ER e di altri rilevanti stakeholder regionali a bandi europei e oltre **30 iniziative di informazione e formazione** per promuovere e chiarire le opportunità di finanziamento e le regole di partecipazione relative ai principali programmi europei. Infine, per supportare e valorizzare le azioni realizzate dai soci relative ai programmi europei di ricerca e innovazione è proseguita l'attività di coordinamento e animazione del **Tavolo Europa**, a cui partecipano gli atenei regionali, CNR, ENEA e INFN, attraverso la realizzazione condivisa di giornate di formazione, l'intranet dedicata, la creazione e animazione di un gruppo EROI

riservato e l' assistenza individuale ai soci per l'organizzazione dei loro servizi a supporto.

Uno degli obiettivi principali di ART-ER è quello di **potenziare la capacità dell'ecosistema di sviluppare progettualità strategiche** in grado di produrre significativi impatti sull'economia regionale, sullo sviluppo delle filiere, così come a livello sociale. Funzionale a questo obiettivo è una attività di analisi degli scenari evolutivi delle tecnologie e dei mercati, dei diversi attori dell'ecosistema attivi sui diversi ambiti, dei partenariati e delle reti nazionali ed internazionali. Il **presidio e il coordinamento delle tematiche strategiche** viene garantito anche al livello europeo e internazionale attraverso la partecipazione a reti e partenariati tematici a tutti i livelli con particolare riferimento ai Cluster Tecnologici Nazionali, alla Vanguard Initiative, alle Piattaforme Tematiche S3 Europee, a diverse Partnership EIT e a Reti e Alleanze Europee. Nel presidiare tali reti e tematiche ART-ER opera per raccordare gli attori del territorio con le iniziative sviluppate, per mettere a valore le informazioni, le strategie e i piani d'azione discussi e sviluppati all'interno dei partenariati e dei tavoli di lavoro.

Nel 2025, la progettazione europea di ART-ER si articolerà attorno a cinque attività fondamentali, trasversali alle linee e alle schede. Tali attività, il cui dettaglio è disponibile in corrispondenza di ciascuna scheda, sono pensate per rispondere in modo efficace alle sfide emergenti e alle opportunità offerte dalle programmazioni europee, favorendo un forte posizionamento del sistema regionale.

1. Progettazione diretta su temi strategici

La progettazione diretta di ART-ER, anche in rappresentanza della Regione e dei soci, mira a far convergere le tematiche presidiate e gli ambiti di sviluppo strategici a livello regionale, intercettando ove possibile le sfide prioritarie identificate dalla Società e sostenendo progettualità di rilevanza per il sistema. Inoltre, si punterà a garantire la continuità delle progettazioni che si trovano nella fase conclusiva, capitalizzando le esperienze e i risultati ottenuti.

2. Progettazione congiunta con soci e partner

Un aspetto cruciale sarà la progettazione congiunta con soci e partner, un approccio che mira a rafforzare il posizionamento regionale su temi di rilevanza strategica. Questa collaborazione permetterà di unire competenze e risorse, facilitando la creazione di progetti che rispondano in modo mirato alle esigenze del territorio e dei suoi stakeholder.

3. Informazione e Accompagnamento

Un'altra attività centrale riguarderà l'informazione e l'accompagnamento. ART-ER fornisce un servizio di informazione mirato e personalizzato, orientando i soggetti interessati nella preparazione delle proposte progettuali e nel districarsi tra i

complessi meccanismi delle call europee. ART-ER continuerà a supportare la partecipazione di università, enti di ricerca, imprese e attori del territorio ai bandi europei attraverso attività di accompagnamento, si favorirà l'accesso a opportunità di finanziamento cruciali per il sostegno e lo sviluppo di progetti innovativi e per garantire che le migliori idee e iniziative possano essere finanziate e sviluppate.

4. Formazione e Sensibilizzazione

La creazione di momenti formativi offrono ai partecipanti l'opportunità di acquisire competenze specifiche, aggiornarsi sulle ultime novità in tema di progettazione europea e costruire reti di contatto per scambi di esperienze, idee e fungere da stimolo per la nascita di nuove iniziative future.

5. Partecipazione a Reti e Partenariati

La partecipazione a reti europee e partenariati tematici legati a ricerca e innovazione riveste un ruolo strategico per il sistema regionale, offrendo opportunità significative per entrare in contatto con partner internazionali, accedere ad informazioni strategiche e per creare massa critica nelle progettazioni congiunte. In un contesto globale sempre più interconnesso, la capacità di collaborare a livello europeo diventa un elemento chiave per il successo e per l'accesso a risorse e competenze complementari. Questa interazione non solo arricchisce l'esperienza a livello territoriale, ma permette anche di condividere conoscenze e best practices, favorendo un aggiornamento continuo. La cooperazione tra diversi attori consente di affrontare progettazioni di dimensioni e complessità maggiori su sfide significative e, conseguentemente, di attrarre finanziamenti più consistenti e aumentarne la rilevanza e l'impatto. Infine, la connessione con reti europee contribuisce anche alla generazione di nuove competenze e all'accesso a informazioni strategiche.

3. IL FONDO CONSORTILE E L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PAC

Nel 2025 ART-ER continuerà ad essere lo strumento della Regione e di tutti i Soci a cui è assegnato il compito di contribuire a rispondere alla complessità dei processi di sviluppo economici e sociali che la comunità regionale deve affrontare nei prossimi anni, confrontandosi con un esplicito macro-obiettivo: la promozione della crescita sostenibile regionale.

Obiettivo di ART-ER, quindi, sarà, anche nel prossimo anno, "la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, il consolidamento della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e del sistema delle competenze, il sostegno allo startup e all'accelerazione di impresa, l'attrazione e lo sviluppo di investimenti nelle filiere produttive e l'internazionalizzazione del sistema regionale, la cooperazione con altri soggetti, il supporto alla programmazione integrata delle risorse pubbliche ad impatto territoriale, quali condizioni per valorizzare e accrescere la competitività del territorio regionale, la trasformazione delle città e dei contesti produttivi"^{2]}.

Lo strumento attraverso il quale vengono definite le attività di interesse consortile è il presente documento, definito per questo **Programma Annuale Consortile (PAC)**, che si aggiunge, garantendo uno stretto coordinamento tra le attività, all'altro Programma della Società, il Programma Annuale Regionale (PAR). **Il processo di approvazione** del Programma Annuale Consortile prevede alcune fasi, che consentono la condivisione dei contenuti non solo con tutti i soci ma anche con i principali stakeholders del territorio. In particolare al CTS, i cui membri oltre ai soci sono le principali associazioni imprenditoriali del territorio, compete il ruolo di contribuire a identificare gli indirizzi per la programmazione delle strategia di medio e lungo periodo di ART-ER – pur senza sostituirsi al suo socio principale cioè alla Regione Emilia-Romagna – con il fine di rafforzare le connessioni tra le eccellenze della ricerca, della formazione e della produzione regionali, nonché incoraggiare il sempre più solido inserimento del territorio nelle dinamiche nazionali, europee e globali.

Attraverso il negozio consortile, costituito dal Programma Annuale, i **Soci collaborano alle attività comuni per la realizzazione di azioni e progetti per l'ecosistema innovativo del tessuto economico e produttivo regionale, mettendo a disposizione della società la loro partecipazione in kind e/o finanziaria**. Le attività del Programma Annuale consortile vengono realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e l'apporto degli altri Soci; sulle linee strategiche delineate

² Statuto ART-ER, Art. 4, comma 1

nel programma, vengono realizzati anche Progetti Europei e Nazionali di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, per e con i Soci, i quali oltre a costituire un'opportunità per il sistema regionale, concorrono anche finanziariamente alla realizzazione delle politiche strategiche della Regione Emilia-Romagna e pertanto alla mission della società consortile in tema di Ricerca e Innovazione.

Per l'elaborazione del Programma Annuale di Attività ART-ER ha sempre ricercato una stretta collaborazione con i propri Soci nel definirne le azioni comuni, condividerne la realizzazione e valorizzarne l'impatto in termini di ricadute sui territori e sui soggetti coinvolti, sempre nell'ottica di arrivare a un coordinamento più stringente delle attività sviluppate a livello regionale.

La portata delle attività realizzate e delle collaborazioni attivate in questi anni ha evidenziato, ancora una volta, l'importanza e la strategicità del valore consortile di ART-ER, quale luogo di sintesi e di raccordo di strategie, eventi e progettualità organizzati sul territorio. **L'impegno dei soci di ART-ER ha avuto un impatto decisivo, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini della realizzazione delle attività** programmate nel corso degli anni e ha determinato un incremento delle opportunità intercettate e dei risultati consortili a supporto e in collaborazione con i soggetti del territorio regionale.

Allo stesso modo, per i soci avere un soggetto capace di aggregare e rappresentare gli interessi dell'intero sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione può costituire un valore aggiunto decisivo nelle competizioni nazionali, europee e internazionali dove la massa critica, il rapporto consolidato con altri stakeholder territoriali e la rete di relazioni extra-regionale possono rappresentare il valore distintivo decisivo rispetto ad altri competitor.

Analogamente a quanto avviato lo scorso anno, con la definizione di un percorso strutturato e unico per tutti i soci e in grado di far emergere in maniera ancor più efficace e analitica il valore consortile di ART-ER, anche quest'anno **l'obiettivo è stato quello di rafforzare ulteriormente lo sforzo di sintesi, coordinamento e verifica del contributo in kind dei soci alle attività consortili, attivando una collaborazione ancora più organizzata e sistematica nell'elaborazione dei contenuti**, nella quantificazione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soci e nel raggiungimento dei risultati previsti.

Tale azione di raccordo e dialogo costante ha anche avuto la finalità di integrare e trovare le giuste connessioni tra gli indirizzi strategici indicati dal CTS (di cui i soci fanno parte) e le attività specifiche di interesse consortile inserite all'interno della programmazione di ART-ER, nel tentativo di far convergere opportunità e azioni e di sviluppare progetti e strumenti comuni, favorendo un maggiore coordinamento in termini di scelta di temi prioritari e utilizzo delle risorse. Per fare questo ART-ER, in

accordo con i Soci, si è dotata, sin dallo scorso anno, di **modalità di interlocuzione stabili e concordate, inserite in maniera puntuale all'interno dell'iter di approvazione** del PAC, e che saranno parte integrante anche della fase rendicontuale, per la condivisione delle attività, la determinazione del contributo in kind al fondo consortile in fase programmatica e la compilazione congiunta, la verifica e la validazione della valorizzazione, anche economica, del contributo in fase rendicontuale.

In linea con tale obiettivo, ART-ER ha condiviso con i soci una bozza di programma, organizzando una riunione di presentazione (25/7) e avviando una discussione su una proposta di programma per il 2025. Inoltre, ha confermato l'organizzazione interna definita già in occasione del quadriennio di programmazione 2021-24, identificando dei referenti per i soci, che hanno avuto il compito di coordinarsi in fase programmatica per fornire feedback sulle attività e sul contributo in kind. Inoltre, ART-ER ha dato la propria disponibilità a illustrare, attraverso incontri mirati con ciascun Socio qualora necessari, in maniera dettagliata il documento, con l'obiettivo di raccogliere tutte le indicazioni emerse e le richieste di integrazioni alla bozza di programma.

Tale processo di condivisione e approvazione si conclude con l'invio da parte del CTS del parere in merito alle programmazioni, e con l'approvazione definitiva da parte del CdA di ART-ER.

4. LE LINEE D'ATTIVITÀ

A. DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

A1 SISTEMA DELLA RICERCA E RETI PER L'INNOVAZIONE

INTRODUZIONE

Tra il 2023 e il 2024, principalmente attraverso il Programma Regionale FESR 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo numerose azioni volte a sostenere gli attori e le reti dell'ecosistema regionale di ricerca e innovazione. Sono in corso di realizzazione progetti delle imprese e progetti di ricerca strategica della Rete Alta Tecnologia sulle priorità della S3, così come i piani di attività dei Clust-ER. Sono stati avviati i progetti di ampliamento e rafforzamento strategico dei Tecnopoli, e sono stati approvati nuovi programmi di incubazione e accelerazione degli incubatori regionali aderenti ad IN-ER.

Oltre agli strumenti attivati dalla Regione, sono a pieno regime i numerosi progetti che si realizzano sul territorio regionale finanziati dal PNRR nell'ambito della Missione 4 Componente 2 (ecosistemi, centri nazionali, partenariati estesi, infrastrutture).

Si conferma dunque la centralità dell'ecosistema regionale di innovazione e delle reti che lo compongono, e del ruolo di ART-ER nel coordinamento e sviluppo dell'Ecosistema.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

In continuità con le passate programmazioni, resta centrale nel piano di attività consortile di ART-ER il coordinamento e il supporto alle reti dell'ecosistema regionale di innovazione, con l'obiettivo principale di renderlo sempre più efficace ed integrato, ed in grado di promuovere progettualità strategiche con impatti significativi sui sistemi produttivi, sui territori e sulle persone.

Per il 2025 si evidenziano alcuni punti di particolare attenzione che derivano dall'evoluzione del contesto e delle politiche nazionali ed europee, in cui assumono particolare rilievo i seguenti elementi:

- è necessario un rafforzamento dell'approccio challenge based, coerentemente con la S3 2021-2027, rivolto in particolare alle sfide che derivano dalle grandi

transizioni. In particolare città del futuro, mobilità sostenibile, intelligenza artificiale sono le sfide su cui si cercherà di fare convergere azioni in corso e future su cui le reti dell'ecosistema sono attive.

- Il lancio della piattaforma STEP da parte della UE e in generale l'orientamento verso azioni volte a rafforzare la sovranità tecnologica dell'Unione Europea, richiedono che gli attori e le reti dell'ecosistema siano in grado di individuare azioni e strumenti in grado di fare emergere e di accompagnare progetti di investimento e sviluppo industriale nelle tecnologie strategiche individuate da STEP.
- allo stesso tempo deve proseguire l'azione di ampliamento delle reti a nuove aree di competenza, in settori non necessariamente collegati alla manifattura, così come si deve rafforzare il collegamento con i territori, abilitando gli ecosistemi locali nell'adozione e diffusione di processi innovativi generati dall'ecosistema.
- nel 2025 i progetti PNRR attivi sul territorio regionale si avvieranno a conclusione, ed oltre a garantire una stretta connessione con le reti dell'ecosistema regionale, in particolare con le attività previste nel Technology Transfer and Innovation Programme del progetto ECOSISTER, serviranno a porre le basi per favorire l'adozione permanente delle buone pratiche sperimentate nell'ambito dei progetti PNRR.

A.1.A Rete Alta Tecnologia

OBIETTIVO/I

La Rete Alta Tecnologia è lo strumento promosso dalla Regione Emilia-Romagna per aggregare, organizzare e rendere disponibili le competenze di innovazione e di ricerca applicata e industriale del territorio. La Rete rappresenta quella componente di "offerta" di competenze che sta alla base dell'ecosistema regionale e che si va ad integrare con le altre reti e con i diversi soggetti che nel corso dell'ultimo decennio sono entrati a far parte dell'ecosistema.

Obiettivo dell'azione di ART-ER per il 2025 è proseguire l'attività di coordinamento e di supporto alla Rete nel suo complesso e nei confronti dei singoli laboratori, in continuità con gli anni precedenti.

In particolare, ART-ER svolgerà un ruolo di facilitatore per garantire le interconnessioni tra la Rete e l'ecosistema regionale dell'innovazione, in primis con Clust-ER e Tecnopoli, valorizzandone il ruolo di fornitore delle competenze di ricerca applicata ed industriale.

ART-ER supporterà la comunicazione dei Laboratori e dei Centri, sia attraverso gli strumenti offerti dal sito web retealtatecnologia.it, sia mettendo a disposizione i propri canali istituzionali e social media. Particolare attenzione verrà posta alla valorizzazione dei nuovi progetti di ricerca finanziati attraverso il bando PR FESR.

Nel 2024 è stato avviato il processo di revisione del disciplinare della procedura di accreditamento e le modifiche introdotte avranno valenza a partire dall'accreditamento 2025. ART-ER supporterà i laboratori nella presentazione delle domande, in particolare in relazione agli elementi di novità introdotti.

Particolare attenzione verrà posta su STEP, individuando le competenze che la Rete può mettere a disposizione nei diversi ambiti STEP e stimolando progettazioni correlate.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

• COORDINAMENTO E INTERCONNESSIONI CON L'ECOSISTEMA

ART-ER garantirà il coordinamento della Rete Alta Tecnologia supportando i laboratori nell'interazione con i diversi soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione e con le imprese del territorio. Lavorerà in continuità con le azioni sviluppate negli anni precedenti, garantendo la partecipazione della Rete alle azioni che verranno sviluppate da Clust-ER e Tecnopoli.

In relazione all'EDIH Er2Digit, nel 2025 verrà concretizzato il coinvolgimento di alcuni Laboratori e Centri della Rete come soggetti fornitori di ER2Digit che andranno ad erogare specifici servizi per PA e imprese.

Si cercherà inoltre di rendere il più possibile sinergica l'azione di animazione della Rete Alta Tecnologia con le attività previste nell'ambito del Technology Transfer and Innovation Programme di ECOSISTER, nel quale sono impegnati, soprattutto nelle azioni rivolte alla valorizzazione dei risultati della ricerca, diversi laboratori e centri per l'innovazione appartenenti alla Rete.

In sinergia con le altre azioni del PAC 2025, si punterà a rafforzare la collaborazione tra laboratori, IRCCS, imprese, territori, sia attraverso azioni dirette di matchmaking sul territorio regionale, sia attraverso la partecipazione a brokerage event, di livello nazionale ed internazionale.

In relazione a STEP, ART-ER effettuerà una mappatura delle competenze che Laboratori e Centri della Rete possono offrire negli ambiti STEP e supporteranno i laboratori nelle relazioni con il territorio per lo sviluppo di specifiche progettazioni nell'ambito della nuova programmazione STEP del FESR.

- **ACCREDITAMENTO**

A livello operativo ART-ER supporterà i laboratori nel processo di richiesta e rinnovo dell'accreditamento, in particolare in seguito all'adozione del nuovo disciplinare, nella verifica e revisione dei contenuti prodotti per il sito web, nella partecipazione a R2B e alle altre iniziative organizzate da ART-ER.

- **COMUNICAZIONE**

Si proseguirà con l'attività di rafforzamento della comunicazione della Rete Alta Tecnologia avviata negli ultimi anni, arricchendo il nuovo sito www.retealtatecnologia.it di contenuti, stimolando i laboratori a inserire nuovi Technology Report e ad aggiornare in modo continuativo l'elenco competenze e attrezzature, e attraverso specifiche azioni per valorizzare i contenuti prodotti con azioni mirate sul web e sui canali social.

Proseguirà inoltre la redazione della newsletter semestrale dedicata ai soggetti accreditati, fornendo l'aggiornamento delle attività di ART-ER svolte a favore della Rete.

- **MONITORAGGIO PROGETTI PR-FESR**

In relazione all'avvio dei progetti del bando PR-FESR "Azione 1.1.2 Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese", ART-ER svolgerà un'azione di monitoraggio e costante aggiornamento relativamente alle attività e ai risultati conseguiti dai progetti al fine di supportarne la valorizzazione.

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i soci appartenenti al sistema della ricerca partecipano alla Rete Alta Tecnologia, sia direttamente attraverso laboratori accreditati costituiti per lo più nella forma di centri interdipartimentali, sia attraverso consorzi pubblico-privati di cui sono soci. Le attività previste nel presente programma supportano i laboratori dei soci nell'individuazione di opportunità di collaborazione con imprese, IRCCS e strutture sanitarie, e territori, e favoriscono la partecipazione a progetti di carattere regionale, nazionale ed europeo.

A.1.B Clust-ER

OBIETTIVO/I

Le Associazioni Clust-ER hanno sempre più assunto negli ultimi anni un ruolo centrale nell'ecosistema regionale di innovazione e rappresentano il luogo della governance tematica dell'ecosistema stesso, che si articola intorno ai sistemi produttivi prioritari della S3. Così come previsto dalla S3 2021-2027, nel 2023 sono stati costituiti due nuovi Clust-ER, Turismo ed Economia Urbana, che portano a 9 i Clust-ER attivi, cui si aggiungono l'Associazione Big Data e MUNER (Motorvehicle University of Emilia-Romagna).

Essi aggregano laboratori e centri per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia, imprese, enti regionali di alta formazione, al fine di sviluppare masse critiche interdisciplinari in grado di moltiplicare le opportunità e sviluppare progettualità strategiche a elevato impatto regionale sugli ambiti prioritari della S3.

Obiettivo dell'azione di ART-ER per il 2025 è proseguire l'attività di coordinamento e di supporto sia ai singoli Clust-ER sia alla rete dei Clust-ER nel suo insieme, supportando la realizzazione dei piani di attività, favorendo l'integrazione con le altre reti dell'ecosistema e lo sviluppo di progettualità strategiche di impatto regionale.

Un obiettivo particolare per il 2025 sarà il rafforzamento della collaborazione tra diversi Clust-ER, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro inter-cluster su tematiche strategiche di interesse comune.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

COORDINAMENTO CLUST-ER

A livello strategico il ruolo di coordinamento svolto da ART-ER riguarda il presidio delle relazioni fra Clust-ER e le diverse Direzioni e Assessorati della Regione Emilia-Romagna, e con le altre reti ed attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione. ART-ER supporterà, inoltre, i Clust-ER nell'attuazione di iniziative volte alla promozione internazionale dei Clust-ER stessi e dei sistemi produttivi che essi rappresentano.

A livello operativo, il coordinamento sarà garantito attraverso il servizio di segreteria organizzativa e le riunioni periodiche di allineamento con i Manager, nonché con attività di supporto e di formazione ad hoc in base all'emergere di

specifici fabbisogni. Si lavorerà inoltre alla manutenzione e all'aggiornamento degli strumenti collaborativi già adottati negli anni precedenti. ART-ER proseguirà l'attività di supporto alla promozione della rete dei Clust-ER, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento a livello regionale, nazionale ed europeo.

In particolare, a livello nazionale, favorirà e supporterà la partecipazione coordinata dei Clust-ER alla costituenda Alleanza Italiana per i Cluster, allo scopo di facilitare l'avvio di collaborazioni e scambio di buone pratiche con altri Cluster italiani.

Si lavorerà per rafforzare le azioni volte a favorire l'emersione e lo sviluppo di progettualità strategiche di impatto regionale, anche attraverso il coinvolgimento dei Clust-ER in reti e piattaforme nazionali ed europee. A questo scopo verranno individuate forme organizzative inter-cluster in grado di rafforzare le sinergie e la collaborazione tra diversi Clust-ER su tematiche strategiche di interesse regionale.

Le azioni messe in campo saranno anche rivolte a favorire l'individuazione, in collaborazione con i Clust-ER e con le associazioni imprenditoriali e gli stakeholder territoriali, di progetti di investimento sulle tecnologie strategiche oggetto di STEP, in relazione all'adesione a STEP della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PR-FESR.

Proseguirà anche nel 2025 il coinvolgimento dei Clust-ER nel gruppo di lavoro per la Skills Intelligence, dedicato al tema dell'analisi dei fabbisogni di competenze avanzate. Più in generale ART-ER supporterà la rete dei Clust-ER nell'attuazione delle azioni previste dai loro piani di attività in tema di sviluppo delle competenze e attrazione di talenti, creando le sinergie con le altre azioni del PAC e con quelle promosse dalla Regione.

L'attività di supporto a tutti i Clust-ER si realizza in primis attraverso la partecipazione di ART-ER alle riunioni dei Consigli Direttivi, alle Assemblee, agli incontri delle Value Chain, ai Gruppi di Lavoro e tavoli tecnici su tematiche specifiche e alle riunioni periodiche con staff dedicati.

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

- **Clust-ER Greentech:** ART-ER assicurerà il collegamento con i gruppi di lavoro del Clust-ER nell'ambito delle due Value Chain Low Carbon Economy in Emilia-Romagna e Clima, Ambiente e Servizi Ecosistemici con l'obiettivo di incrementare l'impatto della programmazione regionale sui temi della transizione energetica, della neutralità carbonica e dell'economia circolare. Anche nel 2025 il coordinamento con il Clust-ER Greentech avverrà attraverso la partecipazione del Clust-ER manager ai consigli direttivi, le assemblee dei soci e i gruppi di lavoro del Clust-ER, con particolare riferimento ai temi dell'idrogeno, dell'economia circolare e della qualità

dell'aria. La partecipazione ai gruppi di lavoro tematici del Clust-ER sarà orientata a favorire opportunità che valorizzino l'ecosistema regionale dell'innovazione dal punto di vista delle progettualità strategiche e/o dell'internazionalizzazione.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

- **Clust-ER MEch:** nel 2025 il coordinamento con il Clust-ER sarà gestito, in continuità con gli anni precedenti, tramite una riunione di aggiornamento a cadenza mensile con il Clust-er Manager. Oltre a questo verrà fornito supporto per alcune attività, come lo sviluppo di progettualità strategiche e le attività di internazionalizzazione, con particolare attenzione ai temi della **mobilità sostenibile e del futuro** (VC ERMES e MOVES), e dell'**aerospazio** (VC Fly-er), cercando di collegare le attività del clust-er con le attività del **forum strategico regionale Aerospazio** e in generale le attività dell'ecosistema regionale. Il supporto sarà legato anche al collegamento tra imprese e laboratori del territorio (coinvolgendo anche i tecnopoli) nell'ottica di massimizzare l'impatto della programmazione regionale.
- **Clust-ER Innovate:** su alcuni ambiti tematici come l'aerospace downstream, l'attrazione e gestione di talenti, la gestione sostenibile di data center, applicazioni etiche dell'IA si fornirà un supporto strategico al Cluster Manager per lo sviluppo di progettualità specifiche, anche favorendo la collaborazione tra i soci del Clust-ER e il rapporto con Regione, in particolare il coordinamento di Agenda Digitale e le altre iniziative dell'ecosistema regionale di supporto all'innovazione digitale.
- **Associazione Big Data:** ART-ER fornirà inoltre supporto per lo sviluppo di progettualità strategiche, anche al fine di mantenere l'allineamento con le strategie regionali, e lavorerà per sostenere l'eventuale evoluzione della struttura associativa dell'Associazione.

SALUTE, BENESSERE E NUTRIZIONE

- **Clust-ER Health:** proseguirà il supporto strategico allo sviluppo di progettualità su alcuni ambiti tematici prioritari quali la **transizione digitale, la medicina di precisione e la prevenzione**. ART-ER favorirà l'integrazione di queste iniziative con iniziative di altri Clust-ER, ad esempio Innovate, Build e Greentech e con l'Associazione Big Data. Si opererà al fine di favorire il miglior allineamento di tali azioni rispetto agli obiettivi della

programmazione regionale, compresa quella di riferimento dell'Assessorato alla Salute. In particolare, si cercherà un confronto periodico con i Servizi di Innovazione Sanitaria e Sociale e di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica. Inoltre si opererà nell'ottica di un ampliamento e rafforzamento delle collaborazioni con gli IRCCS regionali. Data la peculiare globalizzazione del settore, ART-ER supporterà il Clust-ER nella definizione e progettazione di iniziative di internazionalizzazione, in tal senso sono già stati definiti i Paesi target: USA e Giappone.

- **Clust-ER Agrifood:** anche nel corso del 2025 verrà data continuità all'azione di supporto a favore del Clust-ER e alle azioni da questo promosse. Attraverso un confronto periodico in primis con il Cluster Manager e nell'ambito delle riunioni del Consiglio Direttivo, si opererà al fine di favorire il miglior allineamento di tali azioni rispetto agli obiettivi della programmazione regionale e di facilitare sistemi relazionali strategici utili al loro sviluppo. ART-ER collaborerà anche alla realizzazione e alla diffusione dei risultati conseguiti nei focus group e nei Gruppi di Lavoro delle 4 value chain e agirà da interfaccia con gli assessorati di competenza regionale.

TERRITORI, CITTÀ E COMUNITÀ

- **Clust-ER Economia Urbana:** accompagnamento allo sviluppo del Clust-ER e dei relativi tavoli di lavoro sui temi della città giusta e inclusiva, mobilità, mercati, impatto del turismo sulle città; partecipazione ai tavoli di concertazione e supporto all'attivazione di nuove relazioni in ambito locale, nazionale ed europeo. In particolare, ART-ER collaborerà all'individuazione di interlocutori strategici e di nuove direttive di innovazione in materia di economia urbana, anche attraverso il coinvolgimento del Clust-ER ad iniziative (fiere, forum ed eventi, analisi e studi) organizzate da ART-ER, focalizzando l'attenzione su:
 - innovazione nella pianificazione urbana: politiche del tempo e politiche della notte, politiche di genere in ambito urbano, nuove pratiche di pianificazione e governance collaborative e di citizen-science;
 - nuova imprenditorialità urbana: economia di prossimità, sharing economy, nuove forme del lavoro nella città del futuro, ruolo degli operatori culturali nella riattivazione urbana;
 - nuove filiere formative: supporto all'avvio di tavoli strategici per lo sviluppo di competenze all'interno di filiere strategiche in ambito urbano, a partire dalla filiera dell'abitare.

- **Clust-ER Build:** supporto strategico al Cluster Manager per l'eventuale sviluppo di progettualità specifiche, lo sviluppo di networking a carattere internazionale (smart city expo) e in particolare per l'attuazione delle tre linee prioritarie:
 - rafforzare e ampliare le opportunità di rigenerazione urbana e di intersezione sulle tematiche legate allo sviluppo della città del futuro
 - sviluppo di un'economia circolare anche per le costruzioni, mediante la gestione ottimizzata di risorse e la riduzione degli sprechi e la promozione della produzione locale;
 - sviluppo di tecnologie e processi innovativi, anche infra-cluster, per ripensare gli ambienti in chiave di salubrità, sicurezza e nuove modalità lavorative, atti a ripensare città e quartieri.
- **CLUST-ER CREATE:** come avvenuto negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 si confermerà il supporto a favore delle attività del CLUST-ER, sia al fine di accompagnare le azioni promosse dall'associazione, in linea con le priorità della programmazione regionale, ma anche favorirne le possibili sinergie e collaborazioni con le attività svolte dal presidio ICC di ART-ER o da altri attori locali, nazionali e regionali. Operativamente si darà continuità al confronto settimanale con il Cluster Manager e si prenderà parte agli incontri del Comitato Direttivo dell'Associazione. Verrà confermata la partecipazione ai tavoli di filiera promossi dal Cluster i cui lavori saranno valorizzati nell'ambito dell'HUB Cultura e Creatività e ove coerente anche nell'ambito dell'HUB Ricerca e innovazione sociale appena lanciato. Su temi di rilievo quali la digitalizzazione, la sostenibilità e l'accessibilità e il tema delle competenze specifiche degli operatori ICC si svilupperanno azioni congiunte nel contesto delle iniziative regionali e europee ritenute di interesse, inclusa la EIT Culture and Creativity. Con riferimento alle sfide aziendali di ART-ER si verificheranno elementi di correlazione a livello tematico. In particolare, si favorirà un coinvolgimento diretto di soci del CLUST-ER rispetto al tema AI e cultura nell'ambito del tavolo informale che ha preso avvio nel corso del 2024.
- **Clust-ER Turismo:** supporto nella fase di avvio del Clust-ER e nell'individuazione di tematiche e progettualità innovative strategiche su cui orientare le attività dell'associazione, attraverso un approccio combinato di tipo top down (analisi degli orientamenti di livello europeo, nazionale e regionale) e bottom up (analisi approfondita delle progettualità e degli studi già realizzati a livello regionale). I temi trattati saranno quelli delineati dal Transition Pathway for Tourism e adottati a livello regionale: transizione verde, digitale e sociale (inclusa la qualificazione degli operatori del turismo). Saranno inoltre gestiti i contatti con gli uffici regionali competenti e con il

presidio di Bruxelles, allo scopo di orientare la partecipazione del Clust-ER alle principali reti europee e internazionali attive nel settore.;

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i soci appartenenti al sistema della ricerca partecipano ai Clust-ER attraverso i propri laboratori accreditati facenti parte della Rete Alta Tecnologia e, in alcuni casi, anche attraverso ulteriori strutture non accreditate. Sono soci del Clust-ER Health i 5 IRCCS regionali, che possono essere riconosciuti come i principali sviluppatori di ricerca e innovazione per il settore sanitario della Regione Emilia-Romagna. Ogni laboratorio è socio di almeno un Clust-ER, ma sono molti i laboratori soci di più di un Clust-ER. In totale sono oltre 200 complessivamente le partecipazioni dei laboratori accreditati nel loro insieme ai Clust-ER.

La partecipazione alla rete dei Clust-ER consente ai laboratori di essere in costante contatto con le imprese e con il sistema regionale dell'alta formazione, creando opportunità di collaborazione e di partecipazione a progetti congiunti. Attraverso il sostegno all'attività di internazionalizzazione dei Clust-ER, i soci, inoltre, hanno l'opportunità di accedere a reti internazionali e stipulare accordi di collaborazione con attori di altri paesi.

A.1.C Tecnopoli

OBIETTIVO/I

Negli ultimi anni i Tecnopoli hanno agito nell'ottica di potenziare la loro capacità di proporsi come soggetti in grado di attivare, ingaggiare e abilitare gli ecosistemi locali e i loro attori nei processi trasformativi territoriali in corso. Lo hanno fatto promuovendo la diffusione e adozione delle innovazioni prodotte dall'ecosistema, proponendosi quali infrastrutture fisiche a disposizione delle imprese e ponendo anche attenzione alla generazione di impatto sociale e di sistema.

In continuità con tale orientamento, l'obiettivo dell'azione di ART-ER per il 2025 sarà duplice: da un lato si proseguirà l'attività di coordinamento, sia ai singoli Tecnopoli sia alla Rete nel suo insieme. Le azioni saranno tese a supportare la realizzazione dei piani di sviluppo e delle progettualità conseguenti finanziate dai bandi regionali nel corso del 2024 e a favorire sinergie con gli altri attori e iniziative presenti nell'ecosistema. In questo senso si darà anche continuità a momenti di approfondimento su temi di interesse trasversale utili a rafforzare le competenze dei Soggetti Gestori.

Dall'altro lato si avvierà un'azione di analisi del concetto di infrastruttura di innovazione, anche a partire da studi condotti in questo ambito sul livello europeo,

evidenziandone gli elementi di caratterizzazione e facilitando il confronto con realtà extra regionali. Sinergicamente si definiranno le azioni di comunicazione della Rete rafforzandone la visibilità locale e internazionale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- COORDINAMENTO RETE DEI TECNOPOLI**

In linea con la funzione assegnata e in coerenza agli obiettivi della programmazione regionale, ART-ER supporterà tecnicamente il coordinamento della Rete dei Tecnopoli.

Da un punto di vista organizzativo, il coordinamento sarà garantito attraverso riunioni mensili collettive e la condivisione di strumenti comuni di lavoro allineando metodi e pratiche di gestione. Verrà data continuità allo strumento del CRM, funzionale al monitoraggio delle attività realizzate dai Tecnopoli e dalla Rete, e annualmente si restituiranno i dati raccolti attraverso report dedicati. Si manterrà in essere, infine, il sistema di verifica dei materiali di comunicazione per garantire la tenuta della strategia generale condivisa.

- SUPPORTO STRATEGICO AI PIANI DI SVILUPPO**

A livello strategico ART-ER supporterà la Rete nella realizzazione dei Piani di sviluppo 2021-2027 definiti dai singoli Tecnopoli e dei conseguenti progetti finanziati nel corso del 2024. In particolare, al fine di massimizzare gli investimenti infrastrutturali e di competenza che ogni Tecnopolo sta realizzando, ART-ER faciliterà le migliori sinergie e collaborazioni non solo a livello di Rete ma anche nel rapporto con gli altri attori dell'ecosistema e con le altre iniziative di rilievo in ambito di ricerca e innovazione.

Tra queste, in particolare, si favoriranno connessioni con il Progetto ECOSISTER, l'Iniziativa ER2Digit e il Forum di rigenerazione urbana a base culturale FRANCO, per quanto attiene la promozione di servizi offerti dai Tecnopoli a supporto del sistema imprenditoriale, l'identificazione di soluzioni a sfide proposte da attori pubblici e privati regionali, la partecipazione a percorsi di rigenerazione e public engagement. Queste sinergie permetteranno di valorizzare la funzione di HUB dell'innovazione territoriale affidata ai Tecnopoli, consolidando il dialogo con i territori, da intendersi in senso allargato alle città e alle aree interne, le imprese, le istituzioni ma anche ai cittadini, ai giovani e alla società civile.

Si approfondirà, inoltre, la conoscenza da parte dei Tecnopoli del sistema di offerta che si sta strutturando a livello di Tecnopolo Manifattura e si solleciterà, ove necessario, un'azione di emersione di realtà imprenditoriali potenzialmente interessabili dalle opportunità dell'iniziativa STEP europea, anche in collaborazione con le associazioni di rappresentanza delle imprese.

Collegate a tali iniziative, al fine di rafforzare il ruolo e le competenze dei soggetti gestori dei Tecnopoli, si organizzeranno momenti di approfondimento e

trasferimento su aree di attività nelle quali i soggetti gestori segnaleranno necessità di specializzazione. Operativamente verranno organizzati singoli percorsi su singoli temi con il supporto di esperti tematici esterni.

- **APPROFONDIMENTO SUL TEMA INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE**

Si intende procedere con un'analisi degli studi in corso a livello europeo relativi alle definizioni proposte di infrastruttura tecnologica distinta da quella di infrastruttura di ricerca. Attraverso il confronto con esempi di realtà extraregionali si punterà a individuare azioni di potenziamento del modello dei Tecnopoli e elementi per orientare le politiche regionali di supporto a tali infrastrutture.

L'azione di analisi, svolta in sinergia con le attività previste dal PAC a livello europeo, verrà completata dall'organizzazione di momenti di incontro e visite dirette con realtà extra regionali che ricadono nelle suddette definizioni. Tali incontri permetteranno di approfondire buone pratiche e di trovare spazi per avvio di collaborazioni su temi di interesse reciproco. In questo senso si favoriranno i contatti con realtà attive nei filoni tematici di specializzazione della Rete dei Tecnopoli.

- **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI TECNOPOLI**

Il coordinamento che verrà sviluppato nel 2025 manterrà un impegno specifico anche sul versante della comunicazione, in raccordo con le altre reti dell'innovazione e in stretta sinergia con le attività di comunicazione di ART-ER.

In questo senso verranno confermate le azioni di comunicazione dirette che includono il sito della Rete, la promozione attraverso i canali informativi dedicati nonché la gestione e l'aggiornamento del cartellone regionale sulle iniziative di disseminazione scientifica The PLANNER. A questo si aggiunge il supporto alla partecipazione congiunta dei Tecnopoli a eventi pubblici, a partire dall'iniziativa R2B.

Inoltre, in coerenza con l'obiettivo di favorire nuove collaborazioni anche al di fuori del contesto regionale, si agirà sulla strategia di comunicazione, affiancando alla promozione generalista della Rete una promozione specifica tesa a valorizzare le dimensioni di specializzazione tematica verticale che i Tecnopoli identificheranno come prioritari nell'ambito del loro sistema di offerta. Questa azione si ritiene possa facilitare contatti con reti o realtà specializzate sul livello nazionale e europeo.

COINVOLGIMENTO SOCI

La Rete vede un coinvolgimento significativo dei soci di ART-ER. Nello specifico, sono direttamente interessate dalle attività tutte le Università regionali e il CNR, coinvolti istituzionalmente nella gestione dei Tecnopoli (UNIFE, UNIPARMA, CNR) o attraverso i laboratori di ricerca ospitati nelle sedi dei Tecnopoli (UNIBO, UNIMORE, POLIMI). Il coinvolgimento diretto riguarda anche la Regione Emilia-Romagna, con cui tutte le iniziative saranno concordate e co-progettate al fine di garantire la

coerenza tra le stesse e quanto finanziato ai Soggetti Gestori attraverso i bandi della nuova programmazione. La Città Metropolitana di Bologna, indirettamente, potrà essere interessata dalle attività tese al potenziamento del ruolo di hub di innovazione territoriale dei Tecnopoli.

A.1.D in-ER

OBIETTIVO/I

in-ER - la rete degli incubatori e degli acceleratori della Regione Emilia-Romagna, è il soggetto di riferimento sul tema della creazione di impresa per l'ecosistema regionale.

La rete - che conta oltre 30 membri, ed è in **fase di riassetto a seguito del primo bando regionale (marzo-giugno 2024) dedicato al supporto di programmi di incubazione e accelerazione** - supporta i propri membri nelle attività chiave per la crescita delle startup, quali i processi di **internazionalizzazione** e l'approccio al **fund raising**. Al fine di rafforzare il sistema di governance e rendere più efficace l'azione della Rete in-ER, insieme alla Regione si metterà a punto un sistema di accreditamento degli incubatori/acceleratori, su un modello analogo a quello della Rete Alta Tecnologia. Ciò contribuirà da un lato a definire e semplificare le modalità di accesso ai servizi e alle opportunità per i membri della rete, dall'altro a potenziare il monitoraggio delle attività e delle performance degli incubatori/acceleratori per misurarne l'efficacia.

L'attività di coordinamento, curata da ART-ER nel suo ruolo di membro permanente del board, è concentrata sulla programmazione e la realizzazione di azioni volte a incrementare le competenze dei soggetti gestori, l'accesso delle startup ad **opportunità di finanziamento**, con un'attenzione particolare a quelle Europee dell'EIC, e di collaborazione, l'attivazione di **nuove partnership anche internazionali**. La rete fornisce inoltre supporto alla Regione per il **disegno delle misure a favore dell'intero ecosistema della creazione di impresa**.

Tra gli obiettivi prioritari vi è infatti quello di intercettare e coinvolgere, a partire dai soggetti che hanno ricevuto un finanziamento regionale, tutti gli operatori che erogano servizi di accelerazione/incubazione sul territorio al fine di **incrementare quanto più possibile la massa critica dell'ecosistema**.

La rete verrà coinvolta nelle attività relative alle startup deep tech per aumentare l'identificazione di questa tipologia di startup al fine di sostenere al meglio nella loro crescita e per diffondere la conoscenza sul tema e il valore delle deep tech.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Data la trasversalità delle sue azioni, la programmazione della rete **in-ER** è disegnata tenendo in considerazione le priorità regionali - in particolare l'interesse sulle **deeptech**, sulla **transizione verde**, sull'**AI** - e in sinergia con molte delle attività contenute del PAC, a partire da quelle rivolte alle imprese, sugli strumenti finanziari per l'innovazione e alle attività realizzate in ambito europeo e internazionale.

- **GESTIONE DELLA PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO**
 - **rielezione e coordinamento del board della rete** - in scadenza a gennaio 2025
 - **riassetto della rete** a seguito dell'avvio dei nuovi incubatori e acceleratori finanziati dalla Regione
 - identificazione di **sinergie e opportunità** tra le attività della rete e la programmazione regionale
 - **comunicazione e promozione** delle attività della rete in-ER, anche grazie al portale EmiliaRomagnaStartup.
 - valorizzazione della rete nel contesto dei **network nazionali** (Invitalia, Innovup, SIM - Social Innovation Monitor) ed europei (EEN, EBN, ERRIN):
- **AZIONI**
 - preparazione delle startup alla **partecipazione agli eventi di matching con imprese e investitori**, in collaborazione con altri interlocutori come ad esempio il Mentorboard regionale (non soltanto attraverso gli appuntamenti one-to-one ma anche nel corso di eventi, anche locali organizzati con il supporto dei membri della rete, oltre che nell' evento annuale di networking)
 - **aggiornamento della mappatura inER** a seguito del riassetto: identificazione di nuove competenze e verticali da poter mettere a sistema e definizione di un sistema di monitoraggio
 - **supporto alla Regione** per la definizione dei contenuti e dei tempi dei bandi di finanziamento dedicati a incubatori/acceleratori e startup innovative
 - **organizzazione di study visit** per migliorare le competenze manageriali dei membri della rete, in sinergia con le attività di accompagnamento all'estero delle startup e degli altri attori regionali.

COINVOLGIMENTO SOCI

La rete vede un coinvolgimento significativo, seppur indiretto, dei soci di ART-ER: molti degli incubatori e degli acceleratori - ad esempio Almacube, Democenter e

Tech Up Accelerator -REI - hanno accordi in essere con gli Atenei regionali e partecipano attivamente allo scouting e al supporto degli spinoff universitari.

È utile sottolineare che il recente bando regionale per il finanziamento di programmi di incubazione e accelerazione ha inoltre favorito la nascita di una nuova compagine, composta da tutte le Università regionali e coordinata da Almacube, dedicata al supporto per la creazione di impresa proveniente dalla ricerca.

ART-ER partecipa al Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione, promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna nell'ambito di Bologna Innovation Square, luogo di sperimentazione di progettualità e azioni da estendere a tutta la rete regionale, anche rispetto al modello di Governance partecipato che è stato adottato. La rete viene inoltre coinvolta nel progetto ECOSISTER, che prevede un lavoro importante nell'ambito del Pillar Accelerazione, di molti dei suoi membri.

A.1.E Innodata Toolbox

OBIETTIVO/I

Obiettivo principale delle attività previste è la massima diffusione di studi, analisi e strumenti informativi, anche digitali, sul posizionamento della regione e delle performance di specifici cluster di imprese sui temi dell'innovazione, per supportare, con evidenze economico-statistiche, le scelte dei policy maker e contribuire a valorizzare le eccellenze e l'attrattività del territorio regionale. In continuità con quanto realizzato nel corso delle ultime programmazioni, ART-ER svolge attività di monitoraggio, analisi ed elaborazione dati per rilevare l'evoluzione dei diversi fenomeni che caratterizzano il sistema produttivo regionale, l'ecosistema della ricerca e innovazione e la programmazione europea su R&I.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nel corso del 2025 le attività riguarderanno i seguenti ambiti:

A) OSSERVATORI SU START-UP, PARTECIPAZIONE A HORIZON EUROPE E PNRR

Le politiche di sviluppo dei soggetti economici che operano sul territorio regionale e i comportamenti di specifici cluster di imprese - in particolare le start-up innovative, i soggetti regionali che competono per i finanziamenti europei a supporto della ricerca (e specificamente su Horizon Europe) e coloro che beneficiano delle risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - rappresentano gli ambiti oggetto di misurazione e monitoraggio degli osservatori che verranno realizzati nel corso del 2025.

In continuità con quanto realizzato in precedenza, l'attività si concentrerà in

particolare su:

- Osservatorio Startup innovative dell'Emilia-Romagna: aggiornamento e integrazione della banca dati dedicata in grado di verificare l'andamento e lo stato di salute delle startup innovative per fornire ai policy maker regionali; analisi dati e costruzione di cruscotti interattivi, datavisualization e informazioni utili ad attivare riflessioni e valutazioni sul fenomeno startup;
- Osservatorio Horizon Europe: analisi della partecipazione delle Università, delle imprese, degli Enti di ricerca e dei soggetti pubblici regionali ai programmi europei di ricerca per verificare la capacità competitiva e progettuale degli attori regionali che si occupano di ricerca e innovazione in ambito europeo;
- Osservatorio PNRR: monitoraggio relativo alla partecipazione di Università, Enti di ricerca a carattere territoriale e Imprese regionali ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); archiviazione e integrazione dati; analisi e costruzione di cruscotti interattivi datavisualization a supporto del policy maker regionale.

B) PORTALE INNODATA: L'ECOSISTEMA DELL'EMILIA-ROMAGNA IN NUMERI

Attraverso il portale Innodata si rendono disponibili, in modo organizzato e facilmente leggibile, una mole significativa di "dati aperti" relativi all'ecosistema regionale dell'innovazione su ricerca e innovazione, alta formazione, economia, lavoro, territorio, etc. L'attività prevede lo scouting, l'aggiornamento e l'integrazione di nuovi dati sulla base dei quali saranno realizzate dashboard interattive per l'analisi e la rappresentazione dell'andamento e del posizionamento della regione rispetto agli ambiti sopra indicati e specifici approfondimenti tematici.

Anche al fine di concorrere a tale obiettivo, si avvierà l'analisi di fattibilità per l'adozione di strumenti di raccolta, gestione, analisi e visualizzazione di dati, compresi quelli di tipo territoriale, attraverso il supporto delle nuove tecnologie, di informazioni geospaziali e statistiche che derivano dalle attività che ART-ER svolge sui territori. Lo strumento verrà progettato con lo scopo di facilitare, in futuro, la diffusione delle informazioni territoriali disponibili, integrare dati di natura diversa, monitorare l'evoluzione di fenomeni territoriali nel tempo.

COINVOLGIMENTO SOCI

Il coinvolgimento dei soci sarà riferito alla condivisione dei dataset e banche dati relativi a temi di interesse reciproco (spin-off accademici, partecipazione ad Horizon Europe e eventualmente PNRR), anche al fine dello sviluppo di collaborazioni e analisi congiunte.

A.1.F Il futuro del PNRR e gli investimenti strategici per l'ecosistema

OBIETTIVO/I

A quasi tre anni dal varo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) diviene importante avviare una riflessione sullo stato dell'arte dei finanziamenti relativi alla Missione 4 Componente 2 dedicati a Ricerca e Innovazione, sui primi risultati ottenuti, su quelli previsti nel lungo periodo e sui possibili sviluppi futuri delle misure adottate a livello regionale.

Gli investimenti in innovazione e ricerca costituiscono una parte rilevante del piano a livello nazionale, prevedendo una serie di misure volte a finanziare la R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. Si tratta di quasi 17 miliardi complessivi dedicati a ricerca e innovazione all'interno del Piano, quota superiore in termini assoluti a tutti gli altri paesi europei ma inferiore in percentuale sul finanziamento complessivo, sostanzialmente in linea con il valore medio di investimento in ricerca e sviluppo sul Pil nazionale (1,5%) rispetto al valore medio comunitario e a quello regionale (2% circa).

Le tre linee d'intervento previste dalla Componente 2 puntano a garantire una copertura dell'intero percorso dell'innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico: 1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, per potenziare le attività di ricerca di base e industriale; 2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico, per rafforzare la propensione all'innovazione del mondo produttivo; 3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione, con il rafforzamento delle condizioni abilitanti allo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione.

Il Piano ha indubbiamente prodotto un aumento dei fondi destinati alla ricerca e al Trasferimento Tecnologico. È necessario, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale, individuare degli strumenti che ne garantiscono la competitività nel lungo periodo, quali ad esempio finanziamenti strutturali, che possano dare continuità alle azioni di TT, incidere in maniera determinante sull'aumento della brevettazione che scaturisce dallo sviluppo di idee e progetti, la creazione di startup innovative, la valorizzazione delle deep tech, tecnologie innovative e di frontiera ad alto impatto e la messa in connessione con i capitali e gli investitori più attivi.

L'obiettivo della scheda è quello di avviare un'indagine qualitativa dei risultati in corso d'opera dei progetti più significativi e avviare una discussione attorno a questo tema che coinvolga tutti gli stakeholder regionali coinvolti nei progetti, insieme alla

Regione, per capire quale può essere il futuro di alcuni investimenti strategici realizzati sul territorio grazie al PNRR.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività è suddivisa in 3 azioni:

- Un monitoraggio dell'andamento dei principali progetti della Missione 4 Componente 2, da realizzare in collaborazione con i soggetti regionali partecipanti, che vedono il coinvolgimento di Università, Centri di Ricerca e altri stakeholder dell'Ecosistema regionale per valutare, anche da un punto di vista qualitativo, le azioni messe in campo dedicate al Trasferimento Tecnologico, alla realizzazione di prototipi, PoC, dimostratori, allo sviluppo di tecnologie innovative e di frontiera, l'attività di brevettazione, il reclutamento di dottorandi per attività di ricerca. Il monitoraggio si concentrerà su alcune misure principali: Ecosistemi, Partenariati, Dottorati, Campioni Nazionali, Infrastrutture di Ricerca e di Innovazione con un nodo in regione.
- La creazione di un Tavolo di lavoro tra le Regione Emilia-Romagna e gli stakeholder regionali per analizzare l'andamento dei progetti e discutere dell'eventuale prosieguo delle sperimentazioni in atto anche al termine del finanziamento PNRR, identificando specifiche azioni a cui dare continuità anche attraverso l'individuazione di eventuali nuove fonti di finanziamento. Con particolare riferimento alle misure dedicate ai dottorandi, ART-ER promuoverà le azioni ad essi dedicati e già in corso di realizzazione nell'ambito della convenzione "Azioni di sistema: Alte competenze per l'attrattività e lo sviluppo sostenibile PR FSE+" e le attività di valorizzazione delle competenze e retention all'interno del PILLAR TRAINING del progetto ECOSISTER.
- La stesura di un Report sintetico finale su andamento e prospettive future per le misure oggetto di analisi, nell'ottica di individuare oggetti finanziabili in futuro e come questi potrebbero inserirsi, in termini di ruolo, focus di attività e obiettivi, nell'attuale e composito ecosistema regionale d'innovazione.

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i Soci di ART-ER, in primis atenei ed enti di ricerca, sono pienamente coinvolti nella realizzazione dell'attività. Contribuiscono in maniera determinante all'attività di monitoraggio qualitativo delle misure individuate, partecipano attivamente al tavolo di lavoro e contribuiscono alla redazione/revisione del report finale.

A.1.G Genere, competitività e attrattività dell'ecosistema

OBIETTIVO/I

L'equità di genere è un aspetto trasversale sempre più richiamato nelle politiche, strategie e programmi quadro e finanziari europei, nazionali e regionali, in quanto elemento di diritto e giustizia sociale ma anche **motore di innovazione organizzativa, crescita e competitività**.

La varietà di prospettive rappresenta un valore e innesca creatività ed innovazione anche nel modo di affrontare e dare risposta a sfide e bisogni emergenti. Le organizzazioni che abbracciano la parità di genere e l'inclusione possono attingere a un bacino più ampio di talenti aumentando la propria attrattività.

Nel 2024, ART-ER ha avviato l'attuazione del proprio Piano di Parità di Genere con la prospettiva di promuovere un percorso di cambiamento culturale e creazione di valore verso i soci, la rete dei Clust-ER, i Tecnopoli e più in generale stakeholder e attori del territorio regionale.

Obiettivo dell'azione di ART-ER per il 2025 è condividere e promuovere le conoscenze acquisite e gli strumenti realizzati - grazie anche alla partecipazione al progetto europeo [DEBUTING](#), fonte di conoscenza e ispirazione - al fine di sensibilizzare, fornire supporto agli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e partecipare attivamente al miglioramento di politiche e strategie.

In particolare, l'attività mira a:

- comunicare e diffondere la cultura della diversità e dell'inclusione
- condividere e promuovere esperienze, buone pratiche e azioni replicabili
- condividere e aggiornare analisi regionali di contesto in ottica di genere per produrre azioni di benchmarking per il posizionamento dell'Emilia-Romagna nel contesto italiano ed europeo e per supportare strategie e politiche regionali
- proseguire il dialogo e le collaborazioni già avviate nell'ambito della rete dei Clust-ER, coinvolgendo anche i Tecnopoli e connettendo attori dell'ecosistema, a partire dalle PMI
- sensibilizzare e coinvolgere le startup innovative in quanto per definizione portatrici di nuove idee e nuovi approcci, favorendo al tempo stesso la loro partecipazione a diverse fonti di finanziamento che sempre più includono requisiti e premialità rispetto al tema dell'equità di genere
- Partecipare a tavoli di lavoro tematici regionali ed europei
- Esplorare e supportare la partecipazione a programmi di finanziamento regionali ed europei, sviluppare nuove progettualità sulla base degli interessi individuati e delle opportunità esistenti.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Queste le principali attività previste, in sinergia con il Piano per la Parità di Genere di ART-ER ed in allineamento con le priorità tematiche ed i progetti strategici della società, nonché ovviamente con le politiche e strategie regionali ed europee in tema parità di genere e innovazione:

- promozione e messa a disposizione delle linee guida di comunicazione per un linguaggio inclusivo realizzate da ART-ER nel 2024, attraverso momenti di presentazione e pillole informative multimediali rivolti ai diversi attori dell'ecosistema
- gestione, promozione ed ulteriore sviluppo in termini di elaborazioni di GendER Map, lo strumento interattivo (in italiano e inglese), realizzato nell'ambito del progetto europeo Debuting, nato per valorizzare anche a livello europeo esperienze virtuose in E-R e per coinvolgere un ampio numero di attori pubblici, generando valore attraverso esperienze replicabili. GendER Map mappa le iniziative innovative nella Regione che promuovono le pari opportunità nel mondo del lavoro, comprese le tematiche di accesso e accessibilità e la sottorappresentazione delle donne nelle discipline STEAM.
- valorizzazione e aggiornamento del Quadro di contesto dell'Emilia-Romagna in ottica di genere 2024, realizzato nell'ambito del progetto Debuting e analisi per lo sviluppo di nuovi scenari, approfondimenti tematici e studi di impatto in collaborazione con la governance regionale. Il Quadro contiene anche una sintesi di punti di forza e debolezza con possibili indicazioni di miglioramento ed indicatori di monitoraggio. Questa attività potrà contribuire alla:
 - Realizzazione di analisi di impatto in ottica di genere dei progetti finanziati da bandi regionali (ad esempio FESR regionale 21-27 con riferimento alla priorità 1)
 - Revisione della S3 verso la S4 con riferimento agli ambiti cross-settoriali in particolare "15. Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori" mettendo in evidenza il tema del genere come ambito specifico
 - Esplorazione di azioni connesse e al supporto del Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna - che attua la legge regionale 2/2023 Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - con riferimento all'obiettivo 3. Accrescere la qualità della domanda dei Talenti - azione Promozione di sistemi di certificazione a favore delle aziende in materia di pari opportunità di genere, talent e diversity management, sostenibilità.

- Realizzazione di azioni congiunte con i Clust-ER sul tema della parità di genere sia con riferimento ai diversi settori di specializzazione, sia rivolte al coinvolgimento delle imprese attraverso la messa a punto e organizzazione di momenti partecipativi finalizzati ad informare e raccogliere bisogni (ad esempio in tema di certificazione di genere). Tali azioni potranno essere replicate nel contesto della rete dei Tecnopoli. Inoltre questa attività prevede la messa in rete di attori dell'ecosistema e la possibilità di esplorare azioni congiunte (es. MUNER, Università, Fondazioni).
- Partecipazione a tavoli, workshop e focus group europei in ambito delle "European Cluster Conference" e di reti (es. EURADA) e regionali di raccordo sulle azioni messe in campo e a supporto dell'integrazione della parità di genere in ottica di *mainstreaming*. Azioni di collegamento con la sfida 8 "Donne e digitale" della strategia regionale Data Valley Bene Comune
- Elaborazione di possibili progettualità a valere su programmi europei (es. Horizon Europe, CERV, Interreg) sul tema del genere in ambiti specifici con riferimento sia alle tematiche prioritarie di ART-ER, quali Intelligenza Artificiale e transizione Digitale, Trasporti e mobilità, città del futuro sia a temi di innovazione e che evidenziano gap di genere (esempio gender care gap, partecipazione delle donne al mondo del lavoro in cui l'Italia è l'ultima in Europa, industria culturale - cinema)

COINVOLGIMENTO SOCI

Le azioni prevedono il coinvolgimento degli attori dell'ecosistema dell'innovazione e la collaborazione diretta in particolare con la Regione ed i Clust-ER, raggiungendo quindi i soci di ART-ER, al fine di integrare azioni e attività con politiche e strategie regionali e progettualità in corso verso un approccio condiviso alla prospettiva di genere. È altresì strategico il dialogo con le Università per la condivisione e messa in rete di conoscenze, competenze e strumenti già realizzati per produrre valore a partire dall'esistente. In tal senso, alcuni esempi di azioni che potranno essere implementate in accordo con le università includono: - la messa a disposizione dell'analisi di contesto in ottica di genere prodotta nell'ambito del progetto europeo DEBUTING che contiene dati e analisi che potranno essere oggetto di approfondimento e/o aggiornamento; - condivisione di Gend-ER MAP, lo strumento dove potranno essere inserite - e quindi valorizzate - ulteriori buone pratiche locali anche su sollecitazione e delle Università; - condivisione di buone pratiche europee raccolte e messa in rete delle Università anche per eventuali nuove progettualità: - realizzazione di eventi congiunti e azioni di sensibilizzazione sul tema.

Le attività previste sono in coerenza e supportano la *mission* di ART-ER in quanto favoriscono lo sviluppo di modelli organizzativi e culturali innovativi e sostenibili. Inoltre, promuovono: il dialogo tra i soggetti pubblici e privati, il sostegno a startup e le imprese innovative, la partecipazione a reti nazionali, europee e internazionali,

l'elaborazione di studi asset territoriali, economici e sociali del territorio in ottica equità di genere ed inclusione.

A.1.H Investimenti Sostenibili: DNSH, Tassonomia, ESG

INTRODUZIONE

Il regolamento della Tassonomia (UE) 2020/852 è stato emanato con l'obiettivo di fornire uno strumento in grado di classificare in modo univoco le attività economiche al fine di aiutare investitori ed aziende nelle scelte su investimenti in attività sostenibili. Sono una lista di attività economiche ambientalmente e socialmente sostenibili che soddisfano le seguenti condizioni :

- Contribuire positivamente ad almeno uno degli obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea
- Non produrre impatti negativi su nessun altro obiettivo (criterio del DNSH)
- Rispettare i criteri tecnici definiti
- Essere in linea con garanzie sociali minime

Stante ad una ricerca svolta in Ecosister, in media, il 70% delle attività economiche regionali di cui 80% dei suoi occupanti saranno impattate da questo regolamento ed i successi emanati nel corso del 2024.

La CSRD è la direttiva sul reporting di sostenibilità il cui scopo è quello di allargare il numero di imprese sottoposte all'obbligo di rendicontazione e definire requisiti più stringenti sulle informazioni da rendicontare. Con la CSRD, il numero di aziende interessate dall'obbligo di rendicontazione arriva quasi a 50.000 tra grandi imprese e imprese quotate. Tuttavia a maggio del 2024 è stato introdotto un documento semplificato di natura volontaria per le PMI per facilitare la loro partecipazione alla transazione sociale e quindi soddisfare le richieste informative ESG delle banche e altri finanziatori e dei partner facenti parte della propria catena di valore.

La percezione è che le imprese (piccole, medie e grandi) saranno sempre più chiamate a dichiarare il proprio impegno verso la sostenibilità e ad investire di conseguenza.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

1. Sensibilizzare le imprese regionali e la pubblica amministrazione stessa ai temi della finanza sostenibile come trattati dai recenti sviluppi normativi e regolatori.
2. Impostare un sistema di rendicontazione non finanziaria a livello ART-ER

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Adesione Fondazione OIBR e partecipazione attiva alle attività promosse per i soci.
- Elaborazione documenti in uscita dal gruppo di lavoro ASVIS su Finanza sostenibile e sottogruppo sul reporting non finanziario.
- Partecipazione alle attività di ricerca sulla mappatura dell'ecosistema regionale rispetto agli impatti della Tassonomia (in collaborazione con il progetto Ecosister - spoke 3 e 5).
- Realizzazione dichiarazioni DNSH di ART-ER.

COINVOLGIMENTO SOCI

Gli attori dell'ecosistema sono coinvolti sia con riferimento alle azioni connesse al progetto ECOSISTER, che con riferimento alla loro partecipazione ai bandi regionali.. Qualora si rendano necessarie dichiarazioni congiunte DNSH, sarà richiesto ai soci un coinvolgimento nell'armonizzazione delle dichiarazioni.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

La valorizzazione dell'ecosistema e delle sue reti è oggetto di diversi progetti europei cui, in alcuni casi, ART-ER partecipa direttamente e in molti altri partecipano i diversi attori. Ciò avviene in particolare attraverso i bandi Horizon Europe legati agli European Innovation Ecosystems, e attraverso Interreg Europe.

L'azione fondamentale di ART-ER, che ci cercherà di potenziare nel 2025, è favorire **l'emersione a livello delle diverse reti, di idee progettuali** che possano concretizzarsi in nuove proposte da presentare sulle call europee. In questo senso assume particolare rilievo la **capacità di connettere le reti regionali con le reti europee per potenziare le collaborazioni e le opportunità**.

In generale, oltre alle **attività di scouting di nuove idee**, ART-ER supporta le reti dell'ecosistema con una costante azione di informazione su nuovi bandi, nella ricerca partner, nella circolazione di opportunità.

Task A.1.A Rete Alta Tecnologia

Particolare attenzione verrà posta nel 2025 al sistema della ricerca pubblica e ai laboratori della Rete Alta Tecnologia, che hanno visto negli ultimi anni un rallentamento nelle attività di progettazione europea, a causa dell'elevato impegno richiesto dalle azioni finanziate dal PNRR.

Nel corso del 2025 la quasi totalità dei progetti PNRR si avvieranno alla conclusione, e diventa quindi prioritario per il sistema della ricerca potenziare le attività di progettazione europea, anche per creare opportunità per i tanti

ricercatori formati nel triennio di finanziamenti PNRR.

Task A.1.B Clust-ER

Nel corso degli ultimi anni si è notevolmente potenziata la partecipazione dei Clust-ER a progetti europei, sia in programmi di ricerca con **ruolo prevalentemente di diffusione dei risultati**, sia in **programmi specificamente dedicate alle cluster organizations**. Il ruolo di ART-ER, che verrà ulteriormente potenziato nel 2025, oltre alla informazione sui bandi più pertinenti, riguarda le **attività di scambio con altre reti di Cluster organizations europee** da cui emergono numerose opportunità di partnership.

Task A.1.C Tecnopoli

Per quanto riguarda la **Rete dei Tecnopoli** quale si prevede nel corso del 2025 di **facilitare contatti con realtà omologhe a livello europeo** anche al fine di identificare spazi di progettazione diretta da parte dei soggetti gestori o dei centri di ricerca ospitati all'interno delle infrastrutture.

Task A.1.D In-ER

L'azione di promozione di opportunità per la progettazione su Fondi Europei riguarderà anche i **membri della rete degli incubatori e degli acceleratori della Regione**, sfruttando - per la costruzione di partenariati - le occasioni di networking date dalla loro partecipazione alle missioni e agli eventi internazionali coordinati da ART-ER.

Di particolare interesse, in questa direzione, il programma Horizon Europe, e in particolare le call dedicate al rafforzamento degli ecosistemi e al trasferimento di competenze e buone pratiche tra regioni e attori con diversi livelli di innovazione.

Task A.1.F Il futuro del PNRR e gli investimenti strategici per l'ecosistema

In una fase in cui i **progetti PNRR** si avviano a conclusione, oltre a garantire una stretta connessione con le reti dell'ecosistema regionale, sarà necessario avviare una riflessione per garantire sostenibilità alle azioni e alle buone pratiche di rilievo sperimentare nell'ambito dei progetti PNRR, anche attraverso il monitoraggio delle opportunità di progettazione finanziate dai bandi europei.

Task A.1.H Investimenti Sostenibili: DNSH, Tassonomia, ESG

Opportunità di progettazione nasceranno dalle esigenze emergenti di rendicontazione delle imprese riguardo la sostenibilità. ART-ER, anche tramite l'Osservatorio GreenER, individuerà tali esigenze e ne supporterà la progettazione. La misurazione delle prestazioni ambientali, la definizione e l'omogeneizzazione di indicatori ESG, il supporto al reporting ambientale saranno i temi al cuore di questa attività.

A2 VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni le politiche per l'innovazione hanno assunto la forma e la sostanza di vere e proprie politiche per la crescita e la competitività dei sistemi locali nel loro complesso, includendo i soggetti economici e sociali, la pubblica amministrazione e i cittadini e valutandone la capacità di risposta e l'impatto sulla qualità della vita dei cittadini, sull'ambiente, e sul sociale, con l'attenzione rivolta non solo alla crescita e allo sviluppo in generale, ma ad uno sviluppo "giusto". L'innovazione è sempre più influenzata, e persino determinata, da processi di apprendimento collettivo, nell'ambito di network di conoscenza che comprendono diversi soggetti strettamente integrati con il sistema sociale e in relazione con le istituzioni del territorio. La scienza aperta da sola non è in grado di garantire che le conoscenze sviluppate e i risultati della ricerca siano commercializzati o trasformati in valore socio-economico in maniera automatica.

Per poter connettere, valorizzare e sfruttare i risultati e facilitare la traduzione tempestiva delle scoperte in valore sociale ed economico, l'ecosistema di innovazione assume un ruolo primario perché è in quel contesto che l'innovazione aperta trova concretizzazione, funzionale all'interazione fra diversi portatori di interesse (imprese, università, ricerca, Pubblica Amministrazione, terzo settore, cittadini) in uno scambio che supera i confini tra organizzazioni, settori e comunità e che consolida e integra le diverse competenze e le rispettive aree di influenza. Rafforzamento del sistema della ricerca applicata (oltre che di base) e valorizzazione del trasferimento dei risultati della ricerca rivestono dunque un ruolo fondamentale per aggregare l'offerta di ricerca, da un lato, e metterla in connessione con il sistema produttivo regionale, dall'altro, operando per creare le condizioni abilitanti per una ricerca di interesse industriale che possa proporre prodotti e servizi ad un livello di maturità tecnologica avanzato per accelerare percorsi di innovazione tecnologica all'interno delle imprese e nella società.

Tale processo di valorizzazione dei risultati della ricerca ha come fine ultimo quello di incrementare il livello di competitività del sistema economico e produttivo regionale e vede nelle imprese (in particolare PMI e Micro imprese) e nelle nuove imprese il target di riferimento per le attività di sviluppo, trasferimento tecnologico, innovazione organizzativa, manageriale e produttiva. Riveste quindi un'importanza fondamentale supportare la loro capacità di generare innovazioni disruptive e incrementali, esplorare nuovi modelli di business, accedere a tecnologie e infrastrutture abilitanti, capitali e strumenti finanziari dedicati e sostenere la nascita e l'accelerazione delle startup più promettenti, che operano in settori strategici (in primis green, digitale e culturale), anche attraverso un percorso che le interconnetta

con capitali e risorse finanziarie, con le corporate e le PMI, con executive e nuovi talenti, con ecosistemi dell'innovazione anche a livello internazionale.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

L'obiettivo è quello di supportare la competitività del sistema produttivo regionale avvicinandolo ulteriormente all'offerta di competenze e opportunità offerte dall'ecosistema. Tutte le attività previste sono svolte in collaborazione con gli altri stakeholders del territorio, in un'ottica di scambio reciproco e collaborazione all'interno dell'ecosistema regionale. Tali attività vengono realizzate partendo dall'analisi dei bisogni tecnologici, di innovazione manageriale e di sostenibilità delle imprese attraverso una serie di azioni e strumenti dedicati per supportare le imprese e le startup nei loro percorsi di sviluppo, innovazione e digitalizzazione, promuovendo processi di innovazione aperta, di trasferimento tecnologico, delle conoscenze e dei risultati della ricerca "market oriented" e favorendo l'accesso a capitali e strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione.

A.2.A Programmi e azioni per l'open innovation nelle imprese

OBIETTIVO/I

Le attività proposte si inseriscono in una precisa riflessione strategica: provare a costruire e diffondere progetti e processi innovativi che aprano nuovi scenari e si pongano l'obiettivo di realizzare un futuro diverso, che porti l'ecosistema a condividere maggiormente azioni di cambiamento, grazie alla co-creazione di metodi, relazioni e risultati migliori. Le imprese sono al centro delle azioni ma fondamentale è la relazione con tutti i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione regionale, nazionale e internazionale.

I programmi proposti mettono a valore strumenti, persone ed esperienze in nuove logiche di coerenza che cercano di valorizzare l'identità distintiva del territorio regionale anche grazie ad un'attenta attività di scambio e confronto con ecosistemi nazionali ed esteri. La sperimentazione e l'impegno consistente possono generare maggiore sinergia e consapevolezza sulla sostenibilità delle azioni, su nuovi modelli di conoscenza e intelligenza diffusi e aperti.

La costruzione di un foresight dedicato ai temi chiave per l'innovazione dell'Emilia-Romagna proverà a rispondere all'esigenza di più target: le imprese e la loro relazione con il mondo della ricerca, delle startup e del capitale umano altamente specializzato. Tutte le azioni saranno realizzate in sinergia con enti, associazioni imprenditoriali, Cluster, KTO delle Università, Centri di ricerca e altri

stakeholder dell'innovazione attivi su progetti di interesse regionale ed europeo (a titolo esemplificativo: PAR, ER2Digit, ECOSISTER, SIMPLER).

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

• MIA - MAPPATURA INNOVAZIONE APERTA

Giunta al sesto anno, rappresenta uno **strumento guida per accompagnare le imprese nella comprensione della più corretta strategia** di innovazione aperta.

Grazie alla nuova release lanciata nel contesto del progetto Ecosister, la mappatura consente inoltre di analizzare i propri processi di innovazione sostenibile tramite modelli di Open Innovation. La MIA si conferma dunque un'attività dal carattere polivalente che permette di dotare gli innovation manager aziendali di un'analisi personalizzata sulla propria strategia innovativa ma anche il decisore politico di dati utili (la vetrina pubblica su Innodata e il general report), alla scrittura di policy coerenti con quello di cui il territorio necessita. L'approccio data-driven porta anche a una maggiore conoscenza sullo sviluppo del fenomeno dell'innovazione aperta in Emilia-Romagna.

L'attività di studio e reportistica sarà portata avanti all'interno della convenzione con UNIBO che rafforza il carattere scientifico dello strumento MIA. Inoltre, per garantire una maggiore sinergia con le attività dell'osservatorio Oper.Lab, in continuità con gli altri anni, proseguirà anche l'attività editoriale nel gruppo Open Innovation di EROI e si co-organizzeranno una serie di incontri, per dialogare e scambiare visioni, lavorando con le imprese sullo sviluppo di modelli specifici di Open Innovation che possano agevolare chi sta intraprendendo un processo di trasformazione aziendale.

• MENTOR BOARD

L'Emilia-Romagna si conferma un ambiente estremamente favorevole all'insediamento di start up innovative e di iniziative fortemente knowledge based anche grazie alla presenza di strutture di incubazione specificamente progettate per ospitare un patrimonio che va mantenuto, valorizzato e potenziato e sul quale si deve investire anche in termini di social innovation. L'azione, in corso dal 2016, continuerà quindi a garantire alle imprese aderenti la messa in contatto con i più attuali progetti di business supportati dalla rete degli incubatori regionali. I Mentor potranno offrire il proprio supporto in una logica di scambio e dialogo da un punto di vista culturale, organizzativo e di strategia. L'azione andrà quindi a consolidare lo strumento di mentorship, quale attività chiave nella **valorizzazione della relazione tra aziende consolidate e startup**. Le attività di mentorship, concretamente, potranno tradursi in un nuovo prodotto, in un processo, in una tecnologia, ma anche in un principio, un'idea, un atto normativo, un'azione o una combinazioni di queste. Saranno pertanto previste attività di networking, anche in senso orizzontale, grazie all'organizzazione di eventi e attività plenarie in collaborazione con le aziende

partner, con la rete IN-ER e con la business competition regionale START CUP.

• **VALORIZZAZIONE DELLE AZIONI DI OPEN INNOVATION**

Nell'ottica di pianificare e offrire al territorio attività in linea con i trend e i bisogni d'innovazione più attuali si valuteranno azioni su scala multi geografica:

- a livello nazionale, grazie all'adesione alla rete Netval e alle attività di ASTP-Proton, ART-ER lavorerà alla **costruzione di peer exchange**, per lo scambio e la relazione con stakeholder dell'innovazione e della ricerca come Università e Scuole Superiori, Enti Pubblici di Ricerca, IRCSS, Fondazioni e Agenzie. Questo porterà la possibilità di partecipare a eventi, fiere, missioni nazionali e internazionali, oltre all'accesso a un patrimonio di esperienze e formazioni sul tema della "valorizzazione" estremamente consolidato, anche su scala europea, per guidare i processi di trasferimento di conoscenza tra ricerca e industria;
- a livello regionale, grazie ad attività di dialogo e confronto con le imprese aderenti a community d'innovazione (com ad es. MIA), si contribuirà alla costruzione di **percorsi di competitività e resilienza** nei settori strategici regionali. L'obiettivo è la condivisione di una riflessione comune su nuovi investimenti per il sostegno alla produzione di tecnologie cruciali e l'approvvigionamento di competenze e persone in grado di sostenere l'innovazione attesa, nel breve-medio-lungo periodo, in settori come il bio, il green ed il digitale. Questo anche in coerenza alla nascita di strumenti europei come STEP (*Strategic Technologies for Europe Platform*) e agli obiettivi dichiarati da progetti europei, come ER2Digit o Ecosister, dedicati alla scrittura di nuove traiettorie nella digitalizzazione e l'ecologia.

Tutte le azioni sopraelencate sono proposte allo scopo di perseguire maggiormente obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) tenendo in conto e in maniera equilibrata le tre dimensioni dell'innovazione sostenibile: economica, sociale ed ecologica.

Saranno proposti nuovi modi di partecipazione attraverso processi decisionali inclusivi che possano aumentare il livello di diffusione, trasparenza, facilità di accesso, interattività e personalizzazione dei servizi offerti all'ecosistema nell'ambito di iniziative e workshop.

COINVOLGIMENTO SOCI

I programmi proposti consentono di utilizzare un approccio creativo orientato alla co-creazione. Questo abilita percorsi di networking agili che tengono conto delle attitudini, competenze e strategie dei diversi stakeholders.

In continuità con le precedenti programmazioni, ma anche intercettando bisogni di innovazione attuali, si offre ai soci e ai target del territorio che rappresentano, la possibilità di sperimentare nuovi modi di lavorare per l'accrescimento di un know-how tecnologico ma anche per avere la possibilità di aprirsi a sfide più ampie, che possano mettere in gioco lo human side. Lo scouting su nuove tecnologie, ma

anche gli aspetti formativi che la pratica dell'Open Innovation porta, sono un'occasione per misurare, tutti insieme, la prontezza che il nostro ecosistema ha verso i cambiamenti che l'innovazione comprende, misurando alla stesso modo i limiti e le potenzialità. Questo approccio analitico sarà fondamentale per la nascita di relazioni win win tra i soci e gli attori della scienza e dell'industria.

Per tale ragione saranno coinvolti coloro che maggiormente lavorano con la valorizzazione della ricerca, quindi le Università regionali ma anche chi redige bandi e policy per rendere maggiormente efficaci le linee politiche dedicate all'innovazione, dunque Regione Emilia-Romagna e l'Unione camerale che mappa, inoltre, le esigenze del mondo produttivo portando l'innovazione al mercato.

Tra le collaborazioni già attive va evidenziata è la partecipazione di ART-ER all'Advisory Board del Bologna Innovation Square, la piattaforma per l'innovazione promossa da Città Metropolitana insieme al Comune di Bologna, che mira a rafforzare il sistema territoriale agevolando le relazioni e collaborazioni per la realizzazione di azioni ad impatto diffuso. In particolare ART-ER garantisce il collegamento tra le azioni e gli attori di BIS con l'ecosistema regionale.

A.2.B Knowledge & TT e Innovation Management per PMI e Microimprese

OBIETTIVO/I

Le azioni previste, in continuità con il 2024, si rivolgono in particolare alle piccole e medie imprese della regione (di cui una grande parte è rappresentata da microimprese), per trasferire competenze, know-how e risultati della Ricerca ai diversi stakeholder, offrendo supporto concreto nel trasferimento tecnologico e nella gestione dell'innovazione al fine di aumentare la competitività aziendale, anche a livello internazionale. Altro target prioritario delle azioni è quello dei laboratori di Ricerca, in particolare quelli dei Soci ART-ER, che rappresentano una controparte fondamentale per le imprese nel dialogo di innovazione.

Tra gli obiettivi del 2025 vi è anche quello di predisporre delle indicazioni sui fabbisogni formativi delle imprese sui temi del knowledge management, trasferimento tecnologico, startup, corporate venture, ecc., indicazioni che possano essere di supporto agli enti di formazione regionale per la progettazione di percorsi formativi destinati alle imprese.

Le attività saranno realizzate anche grazie alla Rete Enterprise Europe Network,

della quale ART-ER è nodo attraverso il Consorzio e progetto europeo SIMPLER e il progetto Er2Digit, e in sinergia con diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione regionali, in particolare con le associazioni imprenditoriali, i Clust-ER e i Tecnopoli dell' Emilia-Romagna.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Le attività si articolano nelle seguenti azioni:

- CREAZIONE DI COLLABORAZIONI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

Il primo passo nel coinvolgimento del sistema produttivo è rappresentato da incontri con le imprese regionali supportati dallo strumento "Check-up", per conoscere l'azienda, presentarle l'ecosistema dell'innovazione regionale e le opportunità offerte da ART-ER e identificarne i fabbisogni tecnologici e di innovazione. Da questo primo incontro, che si configura come un primo "intake assessment", vengono proposte azioni personalizzate per ciascuna impresa attraverso percorsi di innovazione, supporto allo sviluppo di partnership e contatto con l'ecosistema a seconda delle esigenze. A titolo esemplificativo di seguito alcune tipologie di attività possibili:

- iniziative di networking e giornate di lavoro sui temi dell'innovazione dedicati alle imprese (in sinergia con le attività di ART-ER di diffusione sulle opportunità dei fondi regionali e comunitari e sulla gestione della Proprietà Intellettuale);
- interventi di supporto alla realizzazione del matching tra imprese e Ricerca e tra imprese, anche a livello transnazionale:

- supporto nella partecipazione a brokerage event, in Italia e internazionali, anche virtuali: eventi tematici di matchmaking, tipicamente realizzati anche nell'ambito di fiere oppure a sé stanti, per cercare partner di innovazione, di ricerca e di business attraverso incontri 1-to-1 prenotati prima dell'evento e inseriti in agende personalizzate. Una parte di questi eventi è dedicata specificatamente alla ricerca di partner per la presentazione di progetti nell'ambito dei vari Cluster di Horizon Europe
- scrittura e diffusione di profili di offerta e richiesta, finalizzati alla creazione di partnership (con focus sulle cooperazioni tecnologiche e di ricerca)
- gestione di manifestazioni di interesse per profili di ricerca e offerta, in ottica di creazione di consorzi per partecipazione a programmi di Ricerca e Innovazione, e di partnership tecnologiche a livello regionale, nazionale e internazionale
- accompagnamento alla firma di accordi di collaborazione tra Ricerca e imprese e tra imprese, supportando l'orientamento, il contatto, il follow-up e le sinergie con le competenze di ART-ER e del sistema regionale dell'innovazione;

- informazione e assistenza in veste di European IP Helpdesk Ambassador per la

tutela e la gestione della proprietà intellettuale in progetti collaborativi di ricerca e sviluppo finanziati da programmi europei;

- informazione e assistenza alle PMI regionali sui finanziamenti europei per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico, l'orientamento, il contatto, il follow-up e le sinergie con le competenze di ART-ER e del sistema regionale dell'innovazione;
- partecipazione di ART-ER ai Sector Group e Thematic Group internazionali Rete Enterprise Europe Network per intercettare opportunità e matching per le PMI su temi specifici.

ART-ER ha scelto di lavorare nei gruppi che rispecchiano le tematiche prioritarie della S3 regionale, le esigenze delle imprese regionali e la mission della Società: Sector Group: Cultural and creative Industries, Digital, Energy-Intensive Industries (e sub-group Materials), Health e Mobility-Transport-Automotive. Thematic Group: Single Market (contenente le tematiche IPR e Innovation Procurement), Research and Innovation e Access to finance.

● SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE NELLE MICRO E PMI

GESTIONE DELL'INNOVAZIONE: Il percorso, attivo dal 2014, è stato pensato e progettato per rispondere all'esigenza delle PMI di trovare i modi e gli strumenti per gestire e governare nel miglior modo possibile le innovazioni e i cambiamenti che l'impresa porta avanti, al fine di trasformare i costi d'innovazione in impatto reale.

È un percorso personalizzato, strutturato in un primo momento con analisi puntuale dell'impresa in cui verrà somministrato il questionario IMP3ROVE sulla capacità di gestire l'innovazione. Il questionario e il report di benchmarking, sono gli strumenti che permettono di comprendere come l'impresa gestisce l'innovazione e successivamente di confrontare tali comportamenti con un ampio bacino di imprese europee, identificando quei comportamenti virtuosi che favoriscono una crescita più rapida. Il percorso prosegue con la creazione di un piano d'azione, che tiene conto sia delle analisi degli strumenti IMP3ROVE ma anche dei dati di bilancio, con il quale vengono proposte all'impresa azioni specifiche per migliorare le proprie capacità di gestire le innovazioni e di favorire la diffusione dell'innovazione tra tutti i dipendenti in ottica open, al fine di migliorare la crescita e la redditività dell'impresa. Insieme al piano d'azione all'impresa viene fornita la possibilità di intraprendere un percorso di coaching con l'obiettivo di implementare all'interno dell'impresa, le azioni proposte.

TECHNOLOGY INTELLIGENCE: Il percorso di Technology Intelligence ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per identificare le opportunità e le minacce tecnologiche, nell'ambito di soluzioni digitali innovative. Il servizio prevede un percorso di analisi e valutazione strategica rivolto alle PMI, con il fine di indagare gli impatti sul business di trend tecnologici e di applicazioni delle tecnologie (analisi di technology intelligence). L'obiettivo è quello di rendere l'impresa più consapevole prima di effettuare scelte strategiche che possono impattare la crescita o il business. Al

termine del percorso è prevista la consegna all'impresa di un report finale del servizio contenente un approfondimento sul framework utilizzato, l'analisi del as-is (comprensiva di punti di forza e gap) e il piano d'azione sviluppato insieme durante il percorso.

COINVOLGIMENTO SOCI

Le azioni sono indirizzate anche a tutti i Soci ART-ER che, a seconda della configurazione e delle opportunità, possono partecipare grazie a relazioni continue, attraverso progettazioni congiunte e accordi di collaborazione derivati dalle attività di supporto di ART-ER. In particolare, beneficiano delle attività le imprese connesse ai Soci e anche i Soci stessi, che partecipano attivamente alle occasioni di partnership (brokerage event, profili di ricerca e offerta tecnologici e di ricerca, manifestazioni di interesse) e che ricevono informazioni provenienti dai Sector and Thematic Group internazionali della rete Enterprise Europe Network.

Il coinvolgimento dei Soci si esplica quindi nella partecipazione diretta alle iniziative proposte e, allo stesso tempo, nel ruolo di pivot del Socio che si relaziona con ART-ER su queste attività e diffonde le opportunità all'interno della propria Organizzazione e presso le proprie reti. Continuerà, inoltre, l'interazione regolare con UCER attraverso un programma condiviso di opportunità ad hoc per le PMI regionali, anche grazie alla partecipazione congiunta alla Rete Enterprise Europe Network.

A.2.C Accelerazione delle Startup innovative e creative

OBIETTIVO/I

Le attività delle Serre di ART-ER 2025 saranno svolte in base alla nuova riconfigurazione che vede ART-ER come soggetto gestore dell'intera palazzina al civico 136, grazie al rinnovo degli accordi con il Comune di Bologna.

Le Serre manterranno il loro ruolo di **hub internazionale dell'imprenditorialità innovativa** sviluppandosi su due filoni principali individuati in coordinamento con la Regione e il Comune di Bologna: cultura e creatività, e transizione green.

Rispetto al tema Cultura e Creatività, la programmazione valorizza una collaborazione continuativa di oltre 10 anni con il Comune, e intende inoltre contribuire alla pista di lavoro di ART-ER sulle "Città del futuro", supportando lo sviluppo di un'area urbana a forte impatto sociale ed economico. Grazie all'insediamento del **Co-Location South della EIT Culture and Creativity**, dell'**HUB regionale Cultura e Creatività**, del **Bologna Game Farm (BGF)** - l'acceleratore di videogames coordinato dal Comune di Bologna e finanziato dalla Regione

Emilia-Romagna - e grazie infine all'inserimento di postazioni per il Settore Cultura del Comune di Bologna e per i team beneficiari di BGF, le Serre diventeranno uno dei poli operativi di riferimento internazionale per questo settore.

La quarta edizione del BGF inoltre, visto il contributo della Regione e la partnership con il progetto Casa delle Tecnologie Emergenti, scalerà sul livello nazionale accogliendo nuovi team extra regionali nel proprio percorso di supporto, contribuendo quindi a posizionare le Serre come luogo di eccellenza per le ICC.

Il filone della **transizione green** si svilupperà sia attraverso la realizzazione dei percorsi di imprenditorialità e di accelerazione del progetto ECOSISTER, sia attraverso la valorizzazione delle startup con un impatto sul tema che verranno selezionate dal nuovo bando e accompagnate.

In relazione alle attività principali dell'incubatore, l'hub delle Serre vede riconfermati i due percorsi: per **startup "in residence"**, che avranno l'opportunità di insediarsi presso gli spazi, e per startup (e progetti ICC) che invece avranno accesso **ai servizi di accompagnamento**. L'obiettivo è quello di rendere le Serre un luogo di sperimentazione e sviluppo di soluzioni sostenibili e innovative per affrontare le sfide identificate come prioritarie dalla strategia regionale.

Inoltre, la gestione diretta degli spazi dell'intera palazzina - che include una sala conferenze - faciliterà l'organizzazione di workshop, eventi di disseminazione e presentazione di startup e di progetti inerenti la creazione di impresa.

E previsto un maggiore coinvolgimento di soggetti dell'ecosistema, in primo luogo delle imprese, nelle attività, per attivare ancora più sinergie a supporto dello sviluppo delle startup e dei team ospitati.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

• PERCORSI DELLE SERRE DI ART-ER

All'interno delle Serre sono consolidati servizi e modelli di accompagnamento a startup innovative in fase di accesso e posizionamento sul mercato. Nel 2025 saranno attivate azioni a sostegno di startup che intervengono anche negli **ambiti del deeptech**, identificata come tematica prioritaria dalla Commissione Europea, della **transizione ecologica** (grazie alle sinergie con il progetto Ecosister) e delle **Industrie Culturali e Creative** (beneficiando della relazione con il BGF, con l'HUB Cultura e Creatività e il CLC South della EIT Culture and Creativity).

Alle Serre ART-ER intende sostenere anche soggetti caratterizzati da tecnologie emergenti, in primo luogo spin off universitari e startup emerse dai percorsi della Start Cup Emilia-Romagna.

I due percorsi avranno le seguenti caratteristiche:

LE SERRE di ART-ER-Spazi e Servizi per Startup: verranno ospitate nello spazio condiviso delle Serre startup che accederanno al programma di accompagnamento per potenziare il loro modello di business. Il programma offre coaching, incontri con i consulenti in residence delle Serre, con i Mentor di ART-ER, la possibilità di usufruire dei servizi di orientamento (Pronti per L'investitore, Help Desk Proprietà Intellettuale, Kick-ER) e accesso a reti internazionali dell'ecosistema startup.

I PERCORSI di ACCOMPAGNAMENTO allo sviluppo del business prevedono un accompagnamento allo sviluppo del prodotto/servizio e alla fase di validazione del prototipo; l'identificazione di strategie per la crescita commerciale, l'affiancamento nell'individuazione dei canali di vendita, la messa a punto del piano commerciale con coach esperti e un potenziale sostegno nell'accesso ai mercati esteri; il percorso prevede inoltre il supporto alla ricerca di finanziamenti e investitori e l'accompagnamento nella valutazione del fabbisogno economico-finanziario.

Per quello che riguarda il ruolo di ART-ER nel contesto del **BGF**, le Serre offriranno accesso agli spazi condivisi e accompagnamento allo sviluppo di competenze e capacità per lo sviluppo del business (anche tramite accesso al Mentorboard) ai progetti del settore dei videogiochi che verranno selezionati, su scala nazionale, per il 2025.

Saranno infine garantite, per le startup e in generale per tutte le organizzazioni presenti alle Serre di ART-ER, **azioni di sistema** volte a sviluppare progetti comuni e incrementare un circolo virtuoso di relazioni, come momenti di networking, di formazione, di presentazione di buone pratiche, e confronti con imprese, investitori e con delegazioni estere.

COINVOLGIMENTO SOCI

I percorsi delle SERRE sono il punto di accesso e raccordo di tutti i partner delle reti regionali dell'innovazione, sia dalla parte della domanda (reti imprenditoriali), che dalla parte dell'offerta (rete dei laboratori, dei Cluster) e in particolare degli incubatori e acceleratori di in-ER.

A.2.D Servizi di sviluppo e internazionalizzazione per le startup

OBIETTIVO/I

Nel 2025, in continuità con le programmazioni precedenti, la priorità sarà data al potenziamento degli strumenti che permettono la **promozione e la connessione degli**

attori dell'ecosistema delle startup regionali sia nel contesto territoriale, sia con l'estero.

Un'attenzione specifica verrà posta nei confronti delle opportunità nazionali ed europee (i fondi CDP e gli strumenti EIC) per lo scale up di impresa e per lo sviluppo delle **deeptech**, ovvero su startup che basano i propri prodotti su tecnologie protette da IP, che sono strettamente correlate a gruppi di ricerca pubblici o privati e il cui obiettivo è impattare in modo significativo sulle grandi sfide globali.

Proprio rispetto alle deeptech, in continuità con quanto realizzato nel 2024, si intende approfondire la conoscenza delle startup identificate per poi procedere a clusterizzarle, a creare relazioni con PMI "research intensive", e più in generale con l'ecosistema dell'innovazione.

Un ruolo importante avranno le attività di sensibilizzazione, svolte anche in collaborazione con le associazioni industriali e il mondo della ricerca.

Sarà realizzato un focus sul tema dei **finanziamenti ricevuti, sul fabbisogno finanziario, sull'investment readiness** delle nostre startup con maggiori potenzialità in modo tale da supportare i loro percorsi di scaleup europeo con gli strumenti più idonei.

La **piattaforma EmiliaRomagnaStartUp**, strumento centrale delle politiche a supporto delle startup in Emilia-Romagna, sarà potenziata e aggiornata allo scopo di sviluppare ulteriormente la community e migliorare l'esperienza degli utilizzatori. Inoltre sarà data visibilità all'approfondimento dedicato al deep tech, con mappatura delle startup e dei KPI più significativi che le caratterizzano.

Si potenzierà anche la partecipazione a **Smau Milano**, la principale vetrina dell'ecosistema nazionale dell'innovazione.

Un'ulteriore occasione di favorire networking e opportunità di fundraising con attori internazionali sarà data dal **Bologna Gathering**, che nel 2025 giungerà alla sua terza edizione.

Una specifica attenzione sarà dedicata al **confronto sul tema della creazione di impresa ad alto contenuto di innovazione in sinergia con le altre azioni contenute nel PAC, in particolare quelle dei Presidi Tematici**, in modo tale da facilitare il trasferimento di informazioni su opportunità e misure specifiche dedicate al supporto di startup, spinoff e team imprenditoriali che vengono intercettati sui diversi tavoli di lavoro.

Proseguirà la partecipazione a importanti network come: **EBN e Erasmus for Young Entrepreneurs**, che facilitano lo sviluppo di connessioni a favore delle startup con ambizioni internazionali; **InnovIT**, che rappresenta un importante attore a livello internazionale, **CTE COBO**, che connette 16 partner regionali a favore dello sviluppo

in ambito digitale, e altre iniziative che collegano attori del supporto alle startup in Emilia-Romagna.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

EmiliaRomagnaStartUp

- **scouting e redazione di news**, eventi e bandi con particolare attenzione alle offerte di servizi promosse da ART-ER, i suoi soci e la sua RETE di partner;
- **Infodesk**: servizio di primo orientamento dedicato sia startup innovative sia a giovani aspiranti imprenditori finalizzato a dare una panoramica dell'ecosistema regionale dell'innovazione, delle opportunità offerte da ART-ER, dalla Regione, dalla RETE in-ER e in generale dagli attori regionali e nazionali che supportano l'imprenditorialità innovativa;
- altri servizi di **primo orientamento all'imprenditorialità**;
- **segnalazioni puntuale di opportunità** - come ad esempio bandi, partecipazione a fiere, programmi di open innovation - offerte da ART-ER e dai suoi soci, dalla RETE dei partner così come da altri importanti attori nazionali e internazionali (particolare attenzione sarà data alla valorizzazione dei percorsi e delle attività di ECOSISTER per startup e spin-off);
- **scouting di nuove startup** e i nuovi attori dell'ecosistema, per i quali vengono pubblicate schede descrittive in italiano e inglese;
- **aggiornamento del database**;
- realizzazione di **interviste a startup innovative regionali** che hanno scelto di innovare nel nostro territorio per informare e ispirare nuovi giovani imprenditori e imprenditrici (ottava edizione del ciclo Startup in the Net)
- **organizzazione di attività formative e informative** di aggiornamento sulle novità normative o su nuovi strumenti di finanziamento;
- **aggiornamento periodico della piattaforma software e hardware**.
- **NUOVA RELEASE DI EmiliaRomagnaStartUp**: EmiliaRomagnaStartUp è dal 2011 il punto di riferimento per giovani aspiranti imprenditori e startup innovative regionali che qui possono trovare notizie e opportunità di formazione, finanziamento, bandi etc., espressione dell'ecosistema regionale e nazionale dell'innovazione. A seguito del redesign dell'architettura del sito e dei suoi servizi sarà messa online la nuova release, caratterizzata anche dall'utilizzo di funzionalità di AI. In particolare **sarà sviluppata una sezione dedicata al deeptech**

SMAU Milano: Attività di accompagnamento a SMAU MILANO, punto di riferimento per dialogare con i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione italiano e internazionale. La partecipazione dell'iniziativa, aperta a una selezione di startup

innovative regionali, consente lo sviluppo di relazioni commerciali, partnership industriali e finanziarie e progetti di open innovation. Per le startup selezionate sono previsti incontri di preparazione alla partecipazione, oltre allo stand e alla partecipazione a tutte le iniziative in programma (es. speed pitching per presentarsi a imprenditori e decisori aziendali in funzione del target, incontri 1to1 con investitori internazionali nell'ambito di ItaliaRestartsUp in collaborazione con ICE, SMAU Safari, etc.).

co-organizzazione del **Bologna Gathering**: nato nel 2023 come spinoff del Tech Chill, nel 2024 è stato realizzato come evento a sè stante. Organizzato da ART-ER in collaborazione con la CTE, la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, rappresenta un evento con una valenza importante per la compagine dei soci di ART-ER. TBG riunisce gli attori più rilevanti dell'innovazione e del settore tech italiano e internazionale per due giornate di networking a cui partecipano scale-ups, startups, investitori, aziende, family offices, oltre a fondi VC internazionali da tutta Europa, come Atomico, Partech, Earlybird, LocalGlobe, Antler.

○

- **Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna**

ART-ER è partner del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna (CTE COBO) co-finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e coordinato da Città Metropolitana di Bologna con la partecipazione di altri 14 soci pubblici e privati tra cui l'Università di Bologna. CTE COBO rappresenta "un'infrastruttura tecnologica diffusa sul territorio dell'Emilia-Romagna", volta a portare ed incentivare l'innovazione e crescita sostenibile in settori strategici come: Industria 4.0, Industria Culturale e Creativa e Servizi urbani innovativi.

Il progetto, la cui scadenza era inizialmente prevista al 28 febbraio 2025, è stato esteso fino al 31 luglio 2025 anche se le principali attività progettuali sono state realizzate nel 2023 e 2024.

Nel 2025, il contributo di ART-ER riguarderà:

- la valorizzazione dei risultati del progetto e delle azioni per startup e PMI
- il contributo ad azioni di ecosystem building e networking

- **Erasmus per giovani imprenditori - Openeye 3**

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio europeo tra aspiranti o giovani imprenditori ed imprenditori ospitanti, all'interno del quale ART-ER svolge il ruolo di Organizzazione Intermediaria nella partnership Openeye3. Il programma ha lo scopo di favorire l'internazionalizzazione delle startup attraverso la formazione "learning-by-doing" di giovani imprenditori supportati da imprenditori con esperienza, sviluppando così le competenze manageriali ed imprenditoriali.

Erasmus per giovani imprenditori è sostenuto e promosso dalla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'ART.7 della Legge Regionale n.2 del 21 Febbraio 2023 "ATTRAZIONE, PERMANENZA E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA". Nel suo ruolo di Organizzazione Intermediaria, ART-ER svolge le seguenti attività:

- partecipa attivamente ai Network Meeting dei partner europei e della partnership Openeye3;
 - organizza eventi di promozione del Programma EYE presso le Università della regione, attori della rete EmiliaRomagnaStartup, Tecnopoli e stakeholders e attraverso incontri formativi one-to-one tramite lo Sportello Infodesk del Portale EmiliaRomagnaStartUp;
 - supporta gli aspiranti e giovani imprenditori nella stesura della candidatura e fornisce strumenti e orientamento per la definizione del Business Plan, favorendo lo sviluppo di competenze imprenditoriali;
 - organizza e gestisce gli scambi transnazionali tra imprenditori ospitanti e giovani imprenditori attraverso la Piattaforma del programma EYE;
 - eroga i contributi ad aspiranti e giovani imprenditori per un periodo minimo di 1 mese e massimo di 6 mesi sulla base delle tabelle pubblicate dalla CE per il progetto EYE;
 - contribuisce alla creazione di una rete Alumni dei partecipanti al programma.
-
- **Partecipazione a reti (EBN, InnovUP) e a occasioni di networking con operatori del supporto alle startup**
 - Partecipazione allo Startup Day, il principale evento dell'ecosistema della creazione di impresa da progetti universitari, dal 2024 svolto in collaborazione con Ecosister, per dare visibilità alle attività e ai servizi di ART-ER.
 - Collaborazione con Città Metropolitana alle seguenti iniziative:
 - [Forum Metropolitano degli Spazi dell'innovazione](#) - Rete di soggetti che valorizza l'ecosistema territoriale innovativo e creativo al fine di renderlo attrattivo e accogliente. Le Serre di ART-ER sono un nodo attivo di questo Forum e parteciperà agli incontri periodici del Forum.
 - Gruppo di Lavoro: WBO, autoimprenditorialità e trasmissione d'impresa nato all'interno del Tavolo di Ripresa Economica. ART-ER collabora attivamente a READI, la Rete per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici.
 - Premio Barresi: collaborazione al Premio metropolitano che sostiene nuove imprese e startup del settore turistico. ART-ER, oltre a partecipare al comitato di valutazione, promuove e offre i propri servizi ai beneficiari.
 - Iscrizione InnovUP - Italian Innovation & Startup Ecosystem, l'associazione che

aggrega tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione a livello nazionale (startup, scale up, PMI, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici, acceleratori, incubatori, abilitatori, investitori, etc.) abilitando l'accesso al network nazionale, la partecipazione alle attività di lobbying per la promozione di una normativa favorevole allo sviluppo delle startup e la partecipazione a eventi formativi e informativi, nonché la possibilità di promuovere le iniziative di ART-ER e dei suoi soci e partner a livello nazionale.

- Partecipazione alla rete europea EBN - European BIC Network che raggruppa 165 tra incubatori, acceleratori, agenzie pubbliche e altre organizzazioni che supportano le startup in 35 paesi europei e extraeuropei.
- Relazioni internazionali a favore dell'ecosistema delle startup regionali: accoglienza di delegazioni internazionali interessate a sviluppare contatti con l'ecosistema della startup regionali, sviluppo di relazioni con ecosistemi internazionali strategici (identificazione di organizzazioni strategiche e sviluppo di proposte di collaborazione), supporto a startup internazionali interessate all'ecosistema regionale dell'innovazione.
- partecipazione a tavoli di lavoro legati alla crescita dell'ecosistema, quali ad esempio la Cabina di Regia dell'incubatore di Zola Predosa e il gruppo di lavoro del SIM - Social Innovation Monitor, che realizza annualmente un report sullo stato dell'arte di incubatori e acceleratori nazionali

COINVOLGIMENTO SOCI

Le azioni a favore della community, dell'internazionalizzazione delle startup, come ad esempio il Bologna Gathering, e lo sviluppo di relazioni con ecosistemi virtuosi rappresentano importanti occasioni sia per diffondere asset presenti in Regione all'estero, sia per intercettare opportunità internazionali in favore dei nostri partner, andando quindi a beneficio di tutto l'ecosistema.

A.2.E Strumenti finanziari a supporto dell'innovazione

OBIETTIVO/I

Il **venture capital** rappresenta per il nostro sistema regionale, così come per il sistema paese, uno strumento fondamentale a sostegno di competitività, sviluppo e innovazione. Il VC fornisce, infatti, le risorse necessarie per consentire la traduzione in impresa di risultati di ricerca, intraprendere i primi percorsi di sviluppo e generare processi innovativi in grado di irrorare l'intero sistema imprenditoriale. Un vero e proprio fattore di crescita che, oltre ad aumentare il livello di capitalizzazione e la solidità patrimoniale delle imprese, sostiene la creazione e il consolidamento di

sinergie virtuose con investitori professionali in grado di supportare le imprese con competenze ed esperienze di settore e di mercato in contesti non solo nazionali ma anche internazionali.

I dati **2023** dell'Osservatorio Venture Capital Monitor e IBAN (rapporto presentato a febbraio 2024) indicano in termini di ammontare degli investimenti in startup italiane un valore complessivo pari a circa 1,1 miliardi di Euro, a cui va aggiunto l'ammontare investito in target estere promosse da founder italiani, che fa registrare poco più di 300 milioni di Euro (come per l'anno precedente). Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta a **1,4 miliardi di Euro** (in diminuzione se si pensa ai quasi 2,2 miliardi nel 2022 e ai 1,9 miliardi nel 2021). Nel 2023 sono stati **405** in totale gli **investimenti** effettuati - 373 investimenti in startup con sede in Italia e 32 in startup estere promosse da founder italiani – anche qui valore in diminuzione rispetto alle 445 operazioni nel 2022 e alle 417 nel 2021.

Qualche segnale di crescita si riscontra – sempre in ambito nazionale – in un ambito VC relativamente nuovo ma fondamentale, quello cioè relativo alle operazioni cosiddette di **technology transfer**, che si pongono all'inizio del ciclo di vita delle start up a vocazione tecnologica che nascono all'interno delle Università e degli enti di ricerca. Nel panorama degli investimenti nelle cosiddette **proof-of-concept** - operazioni mediamente di taglio piccolo o molto piccolo- cominciano, infatti, finalmente ad affacciarsi anche nel panorama italiano operatori di mercato competenti e con track record interessanti e con potenzialità di ritorno di grande interesse anche per l'ecosistema regionale. Favorito dall'operatività dei fondi finanziati dalla piattaforma ITAtech e dal supporto di CDP Venture Capital SGR, ha visto 68 investimenti di technology transfer per 235 milioni di Euro nel corso del 2023, grazie soprattutto a due operazioni di dimensioni significative in startup già in portafoglio a fondi di TT.

Altro elemento emergente meritevole di attenzione anche per le potenzialità applicative nel nostro territorio è il crescente peso del **corporate venture capital** ossia della attività di investimento di realtà corporate italiane e internazionali, che investono direttamente o tramite veicoli dedicati, spesso in affiancamento ai fondi di venture capital ma anche, in alcuni casi, guidando round di investimento. Mentre a livello europeo il CVC rappresenta ormai stabilmente il 13% delle fonti di raccolta di fondi VC, in Italia si attesta attorno al 10% (quarta fonte dopo i fondi di fondi istituzionali, il Fondi Europeo di Investimento, family office e privati). Sempre i dati dell'Osservatorio VEM rilevano nel 2023 59 operazioni a cui hanno preso parte realtà corporate (86 nel 2022, 94 nel 2021). Si tratta dunque un ambito da considerare per le sue potenzialità nel nostro ecosistema che vede la presenza di importanti realtà industriali e manifatturiere fortemente orientate all'innovazione e alla internazionalizzazione.

Per quanto riguarda i player di mercato, nel panorama italiano un ruolo fondamentale è giocato da **CDP VC** che si conferma per il nostro ecosistema interlocutore fondamentale. Ad aprile 2024 è stato presentato il Piano Industriale 2024-2028 "Shaping Future" che nel definire le linee guida strategiche relative alle priorità di investimento nei prossimi anni individua 7 ambiti prioritari per il sistema paese, tutti di rilevante interesse anche per il sistema emiliano-romagnolo: Artificial Intelligence & Cybersecurity; AgrifoodTech; SpaceTech; Healthcare & Lifescience; CleanTech; IndustryTech; InfraTech & Mobility. Per quanto riguarda l'**Intelligenza Artificiale** è previsto un **fondo** con dotazione pari a **1 miliardo di euro**, allocati come segue: 120 milioni circa per sostegno a progetti di sviluppo brevetti e per sostenere brevetti e trasformazione di risultati di ricerca in industria con ticket da 2-300mila euro, 580 milioni per investimenti in start up con applicazioni AI nei verticali sopra indicati e 300 milioni per investimenti nel campione italiano AI.

Oltre al venture capital occorre evidenziare come gli strumenti di finanza alternativa – tra i quali il **crowdfunding** e i **minibond** – rappresentano per le PMI dell'ecosistema regionale, e per i loro investimenti nella direzione dell'innovazione, utili alternative al credito bancario, in una situazione come quella attuale dove inflazione e rialzo dei tassi di interesse paiono destinati a perdurare perlomeno nel breve periodo.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari regionali, si ricorda che nell'annualità 2024 sono entrati in operatività gli strumenti finanziari previsti dalla programmazione regionale PR FESR 2021-2027, dei quali uno di assoluta novità nel panorama regionale a garanzia di operazioni di emissione di minibond da parte di PMI organizzate in formato "basket".

L'**Emilia-Romagna** non brilla per numero totale di investimenti early stage effettuati nel 2023 (11 in totale, meno di un decimo rispetto a quelli della Lombardia); un po' meglio se si guarda agli investimenti effettuati unicamente da Business Angel per i quali la nostra regione si colloca al secondo posto con il 13% del totale delle start up in cui sono stati effettuati gli investimenti (in totale 75 investimenti, 39,5 Meuro).

Per quanto riguarda il corporate venture capital, lo stesso riguarda circa un terzo delle imprese cosiddette innovative operanti in regione, dato questo che si pone in linea con il dato nazionale: sono presenti alcune esperienze di fondi CVC di imprese regionali che investono in start up, localizzate però soprattutto fuori regione e fuori dai confini nazionali, mentre le corporate emiliano-romagnole che investono sistematicamente in regione sono relativamente poche.

Per quanto riguarda infine il crowdfinancing, gli ultimi dati nazionali (9° Rapporto a cura del Politecnico di Milano) indicano un nuovo passo indietro, soprattutto per la parte equity: negli ultimi 12 mesi le campagne equity hanno raccolto sul mercato €

106,53 milioni con un calo del 25,5% rispetto al periodo precedente, particolarmente marcato per i progetti non immobiliari (-32,6%), mentre si salvano i compatti dei minibond (che addirittura supera il segmento del lending non immobiliare) e quello immobiliare, che non conosce crisi. Sotto il profilo però della distribuzione geografica delle emittenti, va rilevato che su un totale di 1.241 imprese protagoniste di una campagna di equity crowdfunding sui portali italiani fino al 30/6/2024, l'Emilia Romagna si colloca al secondo posto con 131 imprese (dietro alla Lombardia, con 515 imprese pari al 42% del totale e prima del Lazio con 116 aziende, 9%). La stessa distribuzione si conferma considerando poi solo le 'nuove' emittenti: di nuovo l'Emilia Romagna si colloca al secondo posto (20 emittenti, 12%, dopo la Lombardia con 67 imprese (42%) e prima del Lazio (16 imprese, 10%). Questa tendenza positiva sul crowdfunding trova evidenza anche nel [report](#) realizzato da ART-ER, che, analizzando le campagne realizzate dal 2013 al 2022 in Emilia-Romagna, evidenzia come lo strumento, anche grazie all'implementazione di servizi di accompagnamento dedicati (i.e. KICK-ER) e formazione, abbia visto una crescita sensibile nei 10 anni di indagine del fenomeno. 740 sono state le campagne realizzate in totale (tra le tipologie reward, donation ed equity) che hanno raccolto € 61,6 Meuro da più di 114.600 sostenitori e raggiungendo il 95,8% di successo.

In tale contesto, appare dunque strategico anche come sistema economico regionale porsi l'obiettivo di un impegno comune finalizzato a contribuire allo sviluppo di tale ambito del mercato finanziario, al fine di poter fornire alle imprese, nascenti o nelle prime fasi del loro sviluppo, il sostegno fondamentale alle fasi di nascita e sviluppo del proprio ciclo di vita.

Il VC e più in generale gli strumenti di finanza innovativa possono svolgere in termini di contributo alla politica industriale una funzione pro-ciclica, fungere cioè da "acceleratore" dello sviluppo economico ma, pensando in particolare alle iniziative imprenditoriali più complesse e ai momenti – quali quelli attuali - di ciclo economico meno favorevole, necessita di un sostegno continuo, articolato e coerente, e non di interventi meramente occasionali al fine di mantenere costanti i livelli ed i cicli di investimento. Ciò è particolarmente vero pensando alle imprese high tech, dove, il mancato intervento a livello di tutta la filiera che origina le opportunità di investimento, a partire dalla ricerca di base, rischia fortemente di produrre pochi e non significativi effetti sul sistema territoriale.

Per l'annualità 2025 pertanto, gli obiettivi dell'Azione sono, in continuità con quanto già attivato nella programmazione precedente:

- favorire il networking, l'attivazione e il consolidamento di relazioni sistemiche da parte dei soci di ART-ER con gli operatori e player istituzionali e di mercato - in primis CDP Venture Capital - che gestiscono fondi e strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, favorendo progettualità

che possano trovare nel contesto regionale luoghi di attivazione e di insediamento anche fisico degli operatori e dei gestori dei fondi, in sinergia con le infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio, in primis Tecnopolo Manifattura Data Valley Hub;

- supportare PMI e start up che nascono e operano nel territorio regionale – in particolare quelle generate grazie alle attività di ricerca e TT degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione - nell'accesso a strumenti e a capitali a sostegno degli investimenti e della capacità di innovazione, inclusi gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale - sostenendone il posizionamento sul mercato, l'adeguamento dei modello di business lungo le traiettorie della digitalizzazione (in sinergia con ER2Digit) e della sostenibilità (in sinergia con ECOSISTER), l'evoluzione dei rapporti di filiera, in coerenza con le traiettorie della S3 regionale. Il confronto diretto con la domanda espressa dalle start up e dalle PMI attraverso il supporto fornito "sul campo" tramite le attività di informazione e helpdesk rappresenta un occasione fondamentale di analisi della domanda anche inespressa e di supporto alla definizione delle azioni e delle linee di intervento da proporre e agli eventuale rimodulazioni e correttivi.
- nell'ambito del crowdfunding, supportare imprese e startup all'utilizzo di tale strumento. Attraverso le azioni di formazione, disseminazione e accompagnamento, si intende dotare il mondo dell'impresa, con focus prioritario sulle startup, di maggiori competenze e know how nello sviluppo di modelli e strumenti di finanza innovativa collegati all'utilizzo del crowdfunding, in special modo reward ed equity.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **NETWORKING e AZIONI di SISTEMA CON GLI OPERATORI DEL MERCATO DELLA FINANZA PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI STARTUP E PMI INNOVATIVE**

Proseguiranno le attività di attivazione e consolidamento, anche attraverso la definizione di accordi di collaborazione e di programmi di attività condivisi con gli stakeholder dell'ecosistema regionale dell'innovazione, di relazioni sistemiche con operatori del mercato finanziario, fondi di investimento e fondi di corporate venture capital, operanti sia in ambito nazionale che internazionale, per l'accesso a capitali e lo sviluppo di strumenti finanziari a sostegno sia della nascita e scale up delle start up innovative e tecnologiche sia degli investimenti in innovazione delle PMI regionali. Attenzione particolare verrà dedicata a strumenti e fondi per il finanziamento di *Proof of Concept* e per il Trasferimento Tecnologico, per il sostegno

degli investimenti e dell'innovazione nei settori tecnologici individuati dal Regolamento STEP ovvero tecnologie digitali e deeptech, cleantech (tecnologie pulite a zero emissioni nette), biotecnologie. Verrà inoltre assicurato un costante monitoraggio, studio e analisi delle policy, del quadro degli interventi e delle evoluzioni in tema di capitali e finanza per l'innovazione sia in ambito europeo che nazionale, anche attraverso la partecipazione ad eventi e iniziative in tema a livello nazionale ed europeo. Le attività verranno realizzate, in raccordo con le azioni e i programmi dedicati allo sviluppo e al consolidamento dell'ecosistema regionale delle start up, alla attrattività degli investimenti in regione, alla competitività delle PMI e allo sviluppo del sistema imprenditoriale in ottica open innovation.

- **SUPPORTO A START UP E PMI INNOVATIVE PER ACCESSO A STRUMENTI FINANZIARI E INCONTRO CON INVESTITORI**

Proseguiranno le attività di informazione, orientamento e supporto per l'accesso ai capitali e agli strumenti finanziari per l'innovazione e lo sviluppo rivolta a start up, scale up e PMI, l'organizzazione e partecipazione a iniziative, sia su scala territoriale che nazionale ed europea, di tipo seminariale (anche in formato webinar), nonché iniziative dedicate all'incontro con potenziali investitori (Forum di Investimenti). Le attività verranno realizzate attraverso le iniziative di accompagnamento **"Pronti per l'Investitore"** e **FINANCER**, in stretto raccordo con le azioni e i programmi dedicate allo sviluppo delle start up, alla competitività delle PMI e all'accesso alle opportunità e ai programmi europei (in particolare Horizon Europe).

- **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL CROWDFUNDING PER IMPRESE E START UP**

Proseguirà l'attività dello sportello KICK-ER di orientamento e primo accompagnamento al crowdfunding: il servizio desk dedicato a startup, imprese o progetti d'impresa, laboratori di ricerca che hanno un progetto innovativo di impatto sul territorio regionale e intendono lanciare una campagna di crowdfunding. In affiancamento a questa attività verranno realizzati momenti formativi e di disseminazione in collaborazione con stakeholder del territorio per contribuire all'accrescimento delle competenze e del know how in merito all'utilizzo dello strumento.

COINVOLGIMENTO SOCI

I soci coinvolti sono:

- la Regione Emilia-Romagna, in particolare per quanto attiene all'attivazione di collaborazioni strutturate e finalizzate alla definizione e sviluppo di linee di

- finanziamento, strumenti finanziari, linee guida e policy recommendation;
- La Città metropolitana di Bologna nell'ambito delle attività legate al crowdfunding all'interno di BIS - Bologna Innovation Square
 - i Soci atenei ed enti di ricerca con riferimento allo sviluppo/accesso di strumenti finanziari per Trasferimento Tecnologico, creazione e sviluppo di spin-off e all'accrescimento di competenze in relazione alle opportunità di crowdfunding e crowdinvesting.

A.2.F Gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze

OBIETTIVO/I

Le attività di ricerca e sviluppo comuni costituiscono un ambiente ideale per consentire ai diversi attori dell'ecosistema – ricercatori, organizzazioni di ricerca pubbliche e private, centri di innovazione, imprese, infrastrutture tecnologiche, rappresentanti della società civile, intermediari - di condividere conoscenze e idee e sviluppare congiuntamente nuove tecnologie, nuovi prodotti e servizi necessari ai progressi e agli avanzamenti tecnologici necessari per lo sviluppo e il mantenimento della competitività. I progetti di collaborazione presentano tuttavia delle sfide legate alla diversa natura dei soggetti coinvolti, alle diverse culture, aspettative, motivazioni e interessi nonché ai diversi ambiti normativo-regolamentari di riferimento. La definizione di un ambiente in cui le pratiche di gestione del patrimonio intellettuale – inteso quale risultato o prodotto generato da attività di ricerca e innovazione, diritti di PI, dati, competenze tecniche, prototipi, processi, pratiche, tecnologie, software, ecc. – siano chiaramente definite, comunicate e attuate è il primo passo per facilitarne la diffusione e la valorizzazione sia all'interno dell'ecosistema di innovazione sia verso l'esterno.

In tema di **valorizzazione delle conoscenze**, le policy e gli atti di indirizzo della UE evidenziano già da qualche tempo la necessità di un aggiornamento e di un cambio di paradigma all'interno degli ecosistemi di R&I al fine di massimizzare il valore di tutto il capitale di generato dai diversi tipi di attori. L'espressione "Valorizzazione delle conoscenze" è definito nei documenti di policy europea come "il processo con cui si crea valore sociale ed economico a partire dalle conoscenze, collegando aree e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche basate sulla conoscenza sostenibili che portano vantaggi alla società". Gli ecosistemi – e dunque anche il nostro -- si trovano ora ad affrontare ulteriori nuove sfide, nuovi sviluppi, una sempre maggiore complessità delle catene del valore della conoscenza, nuove opportunità di mercato

offerte dalle tecnologie emergenti, nuove forme di collaborazione tra l'industria e il mondo accademico e tra il settore pubblico e il mondo accademico, e che spesso vedono il coinvolgimento dei cittadini. I principali fattori di cambiamento che caratterizzano questo nuovo approccio possono essere sintetizzati nei seguenti punti: una crescente enfasi sulla creazione di valore sociale ed economico e un passaggio concettuale e culturale da knowledge transfer a knowledge valorisation, da intellectual property a intellectual assets, da scientific-discovery a entrepreneurial-discovery, da attività di valorizzazione stand-alone a processi di co-creazione multi stakeholder/di ecosistema, da un approccio con interventi tematici verticali ad interventi e azioni di cambiamento sistematico. Crescente interesse sta emergendo attorno al tema del **"social impact licensing"**, quale strumento strategico e abilitante per portare nel mercato e nella società le nuove tecnologie in maniera scalabile e sostenibile, strumento che però implica un "ripensamento" dell'utilizzo della PI, della tecnologia, dei dati per affrontare le principali sfide sociali e sostenere la creazione di valore sociale.

Se poi si pensa alle tecnologie più di frontiera e a quelle che possono giocare una rilevanza in termini strategici – quelle richiamate dal Regolamento STEP - quali le **Deeptech** - se da un lato la PI o meglio gli asset intellettuali che entrano in gioco ne rappresentano una componente fondamentale, dall'altro, anche in ragione della maggiore complessità che queste tecnologie presentano - si riscontra negli ecosistemi e nei loro attori - ricercatori, imprese, start up, service provider - un gap in termini di conoscenze e capacità di utilizzo strategico delle conoscenze e della PI che ruotano attorno ad esse, in quanto fonte di creazione di valore, strumento di posizionamento competitivo e asset su cui operare il proprio business. Ancora, pensando in particolare all'**Intelligenza Artificiale**, vale la pena ricordare che lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e di sistemi di AI – accanto alle questioni di natura etica – pongono, sotto il profilo della proprietà intellettuale, ai ricercatori, imprese, coloro che più in generale co-partecipano ai processi creativi, di adozione e di implementazione, sfide complesse: si pensi ad esempio alle questioni relative alla paternità delle invenzioni generate, alla capacità creativa autonoma del sistema di IA e alla rilevanza o meno importanza dell'impulso umano per attribuire, alla macchina, il contributo creativo, per citarne alcune.

Nel contesto sopra delineato obiettivo dell'Azione è di affiancare gli attori dell'ecosistema con azioni di sensibilizzazione, di capacity building e di accompagnamento per supportarli nell'adozione dei nuovi paradigmi, nel cogliere le sfide e colmare i gap di cui sopra, nell'individuare e adottare strategie, pratiche e strumenti operativi di gestione del patrimonio intellettuale generato dalle attività di ricerca, sviluppo e innovazione adeguate ai diversi percorsi di creazione del valore: quelli volti ad accedere alla richiesta di finanziamenti pubblici e privati per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, quelli finalizzati ad avviare

collaborazioni di ricerca e sviluppo e quelli volti a intraprendere percorsi di accesso al mercato, nonché di generazione di nuove realtà imprenditoriali.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- IP4 REGIONAL INNOVATION ECOSYSTEM**

In continuità con la precedente programmazione, verrà assicurato lo sviluppo e il coordinamento di azioni e iniziative di interesse dei soci e degli stakeholder dell'ecosistema regionale (in particolare l'azione IP4Clust-ER) - incluse iniziative di capacity building e preparazione di linee guida e documentazione a supporto - per l'adozione di sistemi e strumenti efficaci per protezione, gestione e condivisione degli asset immateriali e della PI generati dall'/nell'ecosistema, fornendo supporto e accompagnamento a processi di co-creazione di PI, di trasferimento sul mercato e valorizzazione, anche nell'ambito di bandi/avvisi ovvero di progettualità finanziate in ambito europeo, nazionale e regionale.

Verrà infine assicurata la partecipazione a gruppi di lavoro e advisory board di rilevanza europea in tema di Proprietà Intellettuale (European IP Helpdesk Ambassador, IP Committee EIT KIC RawMaterial, European Community of Practice Community of practice for the smart use of IP).

- TAVOLO TECNICO DEI SOCI DI ART-ER SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Proseguiranno inoltre le attività di coordinamento e animazione del Tavolo Tecnico dei Soci ART-ER sulla Proprietà Intellettuale con l'organizzazione - su input dei soci - di momenti di apprendimento, aggiornamento e confronto sul tema sulla base un piano di lavoro definito congiuntamente dai componenti il Tavolo. I lavori si svolgeranno attraverso incontri periodici e prevederanno momenti di apprendimento, aggiornamento e confronto nonché di sviluppo congiunto di modelli e soluzioni condivise al fine di facilitare la gestione degli aspetti di Proprietà Intellettuale nei processi di trasferimento tecnologico, nello sviluppo e gestione di progetti di ricerca collaborativa scienza-industria e in ambienti "open innovation".

- ACCOMPAGNAMENTO ALLA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE IN OTTICA DI OPEN INNOVATION**

In continuità con gli anni precedenti, proseguiranno le attività di informazione,

orientamento e supporto dedicate ad aspiranti imprenditori, start up, PMI, nella individuazione, tutela e valorizzazione economica di conoscenze, competenze, risultati di ricerca industriale, innovazioni tecnologiche, anche con riferimento alla loro partecipazione a progettualità e aggregazioni in ambito europeo, nazionale e regionale.

L'attività includerà lo sviluppo di tool, linee guida e modelli contrattuali a supporto della diagnosi dell'innovazione in impresa e del trasferimento di conoscenze e PI (check up asset immateriali d'impresa; data management, gestione e valorizzazione della Proprietà Intellettuale nella collaborazione scienza-industria e nei progetti Horizon Europe).

È prevista inoltre l'organizzazione e la partecipazione in qualità di esperti a seminari, workshop, tavoli di lavoro di approfondimento – anche in collaborazione con gli Acceleratori e gli Incubatori dell'ecosistema regionale - relativamente alle implicazioni di PI nella open innovation e alla collaborazione scienza-industria.

L'attività sarà realizzata attraverso l'Helpesk Proprietà Intellettuale, in raccordo con le attività dedicate allo sviluppo delle start up, alla competitività delle PMI e all'accesso alle opportunità e ai programmi europei (in particolare Horizon Europe).

COINVOLGIMENTO SOCI

Il Socio Regione Emilia-Romagna sarà coinvolto nelle attività di elaborazione di Linee Guida per la gestione degli aspetti di PI a supporto della gestione dei bandi/avvisi a valere sul PR FESR 2021-2027. I Soci Università ed enti di ricerca saranno coinvolti nelle attività del Tavolo Soci PI (in cui sono coinvolti i referenti degli uffici di TTO/terza missione) nonché sulle attività di supporto alla definizione di policy ed elaborazione di strumenti condivisi per la gestione della PI a supporto dei Clust-ER. Nel corso dell'anno verrà valutata anche la possibilità di un allargamento del tavolo tecnico sulla PI ad altri soci interessati a partecipare.

A.2.G EROI

OBIETTIVO/I

La Piattaforma EROI - Emilia-Romagna Open Innovation è una comunità digitale aperta a tutte le persone che vogliono innovare collaborando, trovando soluzioni e scambiando competenze in linea con i principi dell'open innovation. Rappresenta

uno strumento che si integra con la dimensione fisica dell'ecosistema dell'innovazione regionale facilitando processi di matching tra chi cerca innovazione e chi offre potenziali soluzioni e alimentando il dibattito e lo scambio su innovazione, nuove tecnologie, competenze e business development.

Le attività del 2025 saranno orientate a rafforzare la capacità della piattaforma di proporsi come spazio attrattivo per gli utenti, prioritariamente soggetti del mondo dell'impresa, della ricerca e della libera professione interessati all'innovazione. Al fine di aumentare la platea di tali utenti si agirà attraverso azioni di animazione e promozione che permetteranno anche di consolidare l'orientamento verso l'open innovation e il livello di conoscenza e interazione all'interno della community.

In linea con le prime sperimentazioni avviate nel corso del 2024, si proseguirà, inoltre, nell'azione di affiancamento a favore di iniziative e progettualità in essere che intendano utilizzare lo strumento di EROI per pervenire alla ricerca di soluzioni coerenti con bisogni di innovazioni espressi da target specifici, tra i quali in particolare enti pubblici.

Per permettere quanto sopra si assicurerà il corretto funzionamento dello strumento anche dal punto di vista tecnico, curando gli aspetti di accessibilità e sicurezza.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

• COMUNICAZIONE

In linea con la strategia già avviata nel corso degli anni precedenti, verrà proseguita l'attività di informazione e comunicazione funzionale alla promozione di EROI e alla valorizzazione dei contenuti e delle sfide lanciate sulla piattaforma. L'azione prevederà la produzione e promozione, attraverso i canali social della società, di contenuti e materiali informativi predisposti ad hoc nonché l'aggiornamento del front office pubblico della piattaforma. Azioni di comunicazione specifiche saranno organizzate in funzione delle attività di accompagnamento ad iniziative esterne dedicate al matching tra domanda e offerta di innovazione.

Il target principale di tali azioni saranno piccole e medie imprese, pubblica amministrazione, mondo della ricerca e della libera professione.

• ANIMAZIONE

L'attività di animazione permette di favorire la conoscenza reciproca degli iscritti e l'incremento delle loro interazioni, così come la facilitazione al lancio di Sfide d'Innovazione e conseguente ricerca di soluzioni proposte dagli altri iscritti.

Comprende l'assistenza all'utilizzo di funzioni specifiche dello strumento e la facilitazione all'utilizzo di sessioni da parte di target puntuali, come ad esempio EROI della RICERCA - la bacheca della piattaforma che valorizza il trasferimento tecnologico verso il tessuto produttivo del territorio emiliano-romagnolo.

Nel corso del 2025 oltre alle azioni standard di animazione si prevede di sperimentare nuovi format di networking che avranno una dimensione sia digitale che fisica.

Con riferimento alle attività di accompagnamento a iniziative esterne dedicate al matching tra domanda e offerta di innovazione, si avvierà un coinvolgimento puntuale di attori esterni potenzialmente interessati ai temi trattati dalle sfide. In questo senso verranno coinvolte altre organizzazioni pubbliche o private afferenti all'ecosistema regionale, a partire dal sistema dei Tecnopoli e dei Clust-ER.

Come azione ulteriore di animazione si prevede di proseguire nell'organizzazione di appuntamenti tematici sul territorio, sfruttando anche gli spazi messi a disposizione dai Tecnopoli, per fornire agli iscritti momenti di approfondimento nonché momenti di networking e conoscenza reciproca. Su questa linea saranno immaginati momenti di approfondimento, tesi anche all'emersione di contenuti proposti dalla community, con riferimento ai temi oggetto delle 3 sfide aziendali (città del futuro, mobilità del futuro, intelligenza artificiale).

- **Sviluppo tecnico**

Al fine di garantire la corretta funzionalità della piattaforma, la sua usabilità, accessibilità e sicurezza verrà data continuità all'azione di assistenza tecnica della piattaforma. A tal scopo sarà confermato il coinvolgimento del fornitore esterno che si occuperà della manutenzione ordinaria, dell'assistenza tecnica e dello sviluppo di nuove componenti.

COINVOLGIMENTO SOCI

Il coinvolgimento dei soci potrà riguardare in particolar modo quelli di matrice universitaria, che potranno beneficiare di sessioni specifiche dello strumento a partire dalla sessione EROI DELLA RICERCA e che potranno essere coinvolti all'interno della community per portare soluzioni alle sfide lanciate dagli altri utenti. Potranno trovare un supporto anche i soci pubblici a partire dalla Regione ma anche dalla Città Metropolitana che potranno scegliere di utilizzare lo strumento per lanciare sfide di innovazione a vantaggio dei loro fabbisogni o nell'ambito di progettualità di diretta gestione.

A.2.H Deep Tech Lab: verso un ecosistema regionale deeptech

OBIETTIVO/I

Il deep tech, definito come la “quarta onda dell’innovazione”, è un fenomeno di portata globale che sta progressivamente aumentando di importanza per l’impatto che sta producendo e che potrà produrre nei prossimi anni sull’economia globale, europea e dei singoli sistemi territoriali, intendendosi per tale lo sviluppo di soluzioni tecnologiche, innovative e di frontiera, in grado di rispondere a grandi sfide globali – come i cambiamenti climatici, le carenze alimentari, le malattie – in grado di impattare profondamente nella vita delle persone e della società.

L’ecosistema emiliano-romagnolo possiede già ad oggi molti degli elementi necessari a crescere e svilupparsi in ambito deeptech, in ragione delle sue capacità di ricerca e innovazione, delle sue infrastrutture critiche, delle reti e delle interconnessioni sul territorio tra gli stakeholder sostenute dalle policy regionali, di consolidate capacità manifatturiere e dunque presenta le potenzialità per giocare un ruolo fondamentale e cogliere appieno il passaggio di questa onda, sia nel contesto nazionale sia in quanto regione europea, sia in termini di attrazione di investimenti in capitali di rischio sia in termini di sviluppo di realtà imprenditoriali deeptech. Tra le deeptech di potenziale impatto e interesse per l’ecosistema regione si annoverano quelle legate a: nuovi materiali, Intelligenza Artificiale, Biotecnologie, blockchain, droni e robotica, fotonica ed elettronica, quantum computing.

Per le sue caratteristiche e peculiarità e per la complessità delle sfide affrontate, il deep tech richiede grandi investimenti e capitali ancora più pazienti di quelli relativi alle tecnologie digitali, nuovi mindset e un’alta densità di interconnessione tra tutti gli attori - policy maker, centri di ricerca, imprese – con visione strategica condivisa e approccio favorevole al cambiamento.

Obiettivo dell’Azione è pertanto quello di avviare un laboratorio/think tank dedicato al deeptech in regione, partecipato dai rappresentanti dei soci di ART-ER e degli stakeholder dell’ecosistema interessati, con funzioni di supporto strutturato e permanente al relativo percorso evolutivo e con i seguenti obiettivi:

- operare in maniera stabile quale osservatorio sul deeptech in regione, sia per monitorarne in maniera costante e aggiornata le evoluzioni e gli sviluppi, sia per fornire e rappresentare verso l’esterno informazioni strutturate e aggiornate sugli attori e sulle dinamiche deeptech in regione (investimenti, investitori, ecc) al fine di aumentarne la visibilità;

- elaborare - attraverso la costituzione e l'animazione di una deeptech community regionale - proposte e raccomandazioni anche di policy, per lo sviluppo e l'attrazione di investimenti deeptech nel territorio regionale, anche in sinergia con gli strumenti e le linee di intervento già attive (in particolare la S3, la legge regionale sulla attrattività e la legge regionale sui Talenti);
- promuovere – anche mediante la definizione di accordi di collaborazione e di programmi di attività condivisi - relazioni sistemiche con operatori del mercato finanziario, fondi di investimento, corporate e relativi fondi di corporate venture capital, operanti sia in ambito nazionale che internazionale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **Analisi del deeptech in Emilia-Romagna e relativo report**

Muovendo dalle attività e dalle risultanze di indagini già realizzate in tema (v. in particolare "Indagine sulle startup Deep Tech regionali"), si procederà con un aggiornamento e una integrazione dell'analisi del deeptech in Emilia-Romagna, relativamente a condizioni e caratteristiche attuali e future, punti di forza e di debolezza per fare deeptech nell'ecosistema regionale tenendo conto di tutte le componenti e di tutti gli attori che compongono il sistema (università ed enti di ricerca, infrastrutture, startup, corporate, investitori, produzione brevettuale).

A valle delle attività di analisi saranno organizzati momenti di informazione e sensibilizzazione sul deeptech verso gli stakeholder dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

- **Deeptech community regionale/regional Deeptech Community**

Realizzazione di un percorso partecipato, destinato ai Soci, ai Clust-ER regionali e ai soggetti della Rete Alta Tecnologia interessati, inclusivo di sessioni di capacity building nella forma di workshop in tappe con animatore per la costituzione e l'animazione di una deeptech community regionale con discussione e confronto utili alla elaborazione di proposte e raccomandazioni per la definizione di una strategia regionale deeptech condivisa.

Il percorso partecipato – da realizzarsi in integrazione con le attività dedicate alla revisione della S3 regionale - includerà:

- sessione di capacity building dedicata al deeptech con la finalità di approfondire paradigmi e caratteristiche del deeptech;

- focus group (3/4 incontri) per la definizione congiunta di una proposta di strategia regionale sul deeptech e di un deeptech plan contenente una proposta di azioni e di iniziative da realizzarsi sul territorio regionale. Il piano potrà eventualmente contenere una appendice con sezione dedicata alla analisi di prefattibilità per la realizzazione di una piattaforma web dedicata al deeptech in emilia romagna (eventualmente da realizzarsi su piattaforma Deal Room), da effettuarsi in collaborazione con le attività A.1.F Innodata Toolbox

A valle della attività di analisi e del focus group verrà organizzata una iniziativa pubblica su scala regionale nella quale verranno illustrate le risultanze principali oggetto del rapporto e le raccomandazioni oggetto del regional deeptech plan.

COINVOLGIMENTO SOCI

I soci coinvolti sono: la Regione Emilia-Romagna, gli atenei ed enti di ricerca regionali, Unioncamere e la Città Metropolitana di Bologna.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

A.2.A Open Innovation

Tutte le azioni di Open Innovation previste hanno come obiettivo di rafforzare la capacità delle imprese di creare partnership per lo sviluppo di progetti di innovazione. Sia le attività di mappatura (MIA), sia quelle relative alla valorizzazione delle azioni di OI, includono azioni rivolte ad accrescere la conoscenza delle opportunità per le imprese offerte dai programmi europei.

A.2.B Knowledge & TT

All'interno dell'obiettivo generale di favorire il matching fra imprese e ricerca, anche a livello transnazionale, sono previste le seguenti attività, anche nell'ambito dello European Enterprise Network:

- supporto nella partecipazione a brokerage event ed: eventi tematici di matchmaking. Una parte di questi eventi è dedicata specificatamente alla ricerca di partner per la presentazione di progetti nell'ambito dei vari Cluster di Horizon Europe
- gestione di manifestazioni di interesse per profili di ricerca e offerta, in ottica di creazione di consorzi per partecipazione a programmi di Ricerca e Innovazione;
- informazione e assistenza alle PMI sui finanziamenti europei per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico;

A.2.C e A.2.D Accelerazione e internazionalizzazione delle startup

Le attività di progettazione europea sono prevalentemente rivolte ad azioni di sistema volte a favorire la nascita e l’accelerazione di imprese, cui spesso partecipa ART-ER, insieme ad altri attori dell’ecosistema attivi su questo ambito.

ART-ER presidia tutte le opportunità che possono derivare da Fondi Europei e programmi di finanziamento. Nel 2025 verrà dato seguito, qualora avranno esito positivo, alle application presentate a valere sulle call di Horizon Europe che riguardano nello specifico azioni di supporto per gli ecosistemi innovativi (HORIZON-EIE-2024-CONNECT-02-01). Le progettazioni hanno riguardato azioni per lo sviluppo di deeptech e per il potenziamento della creazione di impresa nel verticale dell’ aerospace.

Infine, ART-ER gestisce da tempo in qualità di Organizzazione Intermediaria l’ Erasmus per giovani imprenditori.

A.2.E Strumenti finanziari

verrà confermata la partecipazione alla rete **European Crowdfunding Network (EUROCROWD)** all’interno della quale vengono facilitati partenariati per la partecipazione diretta a bandi europei dedicati al tema della finanza alternativa e del match-funding. In passato all’interno di tale network è stato possibile partecipare in forma congiunta a opportunità con riferimento ai settori dello sport e dell’efficienza energetica. Tali opportunità saranno veicolate anche agli attori dell’ecosistema ove opportuno.

A.2.F Gestione del patrimonio intellettuale

Prosegue anche nel 2025 l’attività dell’Help Desk Proprietà Intellettuale relativamente ad informazione e assistenza per la tutela e la gestione della proprietà intellettuale in progetti collaborativi di ricerca e sviluppo finanziati da programmi europei.

A.2.G EROI

la piattaforma **EROI** darà continuità alle azioni di informazione su opportunità di progettazione a valere su fondi regionali, nazionali e europei di interesse potenziale per gli iscritti e continuerà a **veicolare profili tecnologici e di ricerca partner nell’ambito di reti nazionali ed europee**. Si specifica che lo stesso meccanismo delle **sfide** rappresenta uno strumento a favore degli iscritti alla piattaforma, molti dei quali referenti dell’ecosistema dell’innovazione regionale, che hanno la necessità di ricercare partner per possibili proposte progettuali.

A3 ATTRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

INTRODUZIONE

In continuità con le programmazioni precedenti, attraverso questa linea di attività si intende approfondire, in collaborazione e a vantaggio diretto dei soci, alcuni aspetti specifici legati all'attrazione e valorizzazione di talenti con competenze ad elevata specializzazione. Il mismatch di competenze continua ad essere infatti una priorità trasversale presente nelle principali programmazioni di riferimento a livello regionale, nazionale e europeo. A livello regionale nel quadro della Legge N.2/2023 "ATTRAZIONE, PERMANENZA E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA" sono numerose le attività che ART-ER sta già sviluppando a supporto della Regione Emilia-Emilia Romagna in particolare attraverso la recentemente approvata convenzione "Azioni di sistema: Alte competenze per l'attrattività e lo sviluppo sostenibile PR FSE+" che sarà in vigore dal 2024 al 2026. Allo stesso tempo si sono avviate le attività di valorizzazione delle competenze di studenti universitari, dottorandi e ricercatori all'interno del PILLAR TRAINING del progetto ECOSISTER, che procederanno anche nel 2025.

Questa linea di attività del PAC 2025 si integra sinergicamente con queste due progettualità attualmente in corso andando a coprire nuovi aspetti che si ritiene possano offrire un'ulteriore valore aggiunto consortile.

Da un lato, in linea con quanto sta avvenendo a livello europeo tra le numerose programmazioni che indicano lo skills mismatch come prioritario e in particolare in linea con la Strategic Technologies for Europe Platform (STEP) che recentemente ha attivato uno strumento di supporto per progetti dedicati alla crescita di competenze necessarie allo sviluppo delle tecnologie critiche, si intende nel 2025 focalizzare una delle task di questa scheda al mondo delle competenze per la ricerca sperimentando nuovi modelli operativi applicabili anche ai contesti universitari e di ricerca regionali. Si specifica che l'attenzione al tema delle competenze per la ricerca, e in particolare le competenze per lo sviluppo delle tecnologie critiche, si allinea con i fabbisogni di competenze specifiche espresse anche nell'ambito delle sfide aziendali identificate (città del futuro, mobilità del futuro, intelligenza artificiale). Con le azioni programmate si intende quindi fornire un contributo anche rispetto a tali sfide.

Dall'altro, in stretta connessione con le attività di attrazione investimenti promosse dalla Regione Emilia-Romagna e tecnicamente supportate da ART-ER, nel 2025 si prevede lo sviluppo di una task dedicata alla progettazione e sperimentazione di un servizio desk di skills assessment a favore delle imprese interessate ad investire nel nostro territorio regionale. Attraverso lo strumento si intende supportare un'analisi

interna dei fabbisogni di competenze espresse da tali realtà e facilitare il successivo accompagnamento nel reperimento di talenti/competenze presenti all'interno dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, in connessione con i servizi locali avviati nel 2024.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Rafforzare il posizionamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione come polo di eccellenza anche nell'attrattività e valorizzazione di talenti e competenze avanzate focalizzandosi in particolare nel rafforzamento in questo ambito di università ed enti ricerca e della loro relazione con le imprese.

Rafforzare le azioni di facilitazione per l'attrattività di investimenti affiancando al supporto tecnico già in essere un supporto specifico con riferimento all'emersione di fabbisogni di competenze correlati all'investimento e conseguente facilitazione alla ricerca di talenti all'interno dell'ecosistema regionale.

A.3.A Modello di talent journey e talent management per il mondo della ricerca

OBIETTIVO/I

Promuovere un confronto e la successiva identificazione di modelli innovativi per l'attrazione e valorizzazione di risorse umane avanzate per il mondo della ricerca.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività, che verrà accompagnata da un supporto specialistico nell'ambito delle risorse umane per la ricerca, sia di profilo accademico che tecnico-amministrativo, si concentrerà in una prima fase nella facilitazione di un confronto tra i soci sull'assessment del talent journey e management attualmente in uso in università, enti di ricerca, includendo anche quelli insediati nel Tecnopolis Manifattura, individuando gap e fornendo strumenti per accrescere la capacità attrattiva. A seguire si procederà alla definizione di uno o più modelli che possano essere successivamente adottati per rafforzare i processi di recruitment e gestione delle risorse umane in ottica di attrattività e valorizzazione di talenti nella ricerca.

COINVOLGIMENTO SOCI

L'azione intende offrire un supporto diretto e concreto ai soci in un aspetto considerato al momento prioritario come l'attrazione di talenti e competenze necessarie alla ricerca. Si auspica quindi il coinvolgimento diretto nel percorso di confronto e definizione del modello delle figure chiave che all'interno di università

ed enti di ricerca si occupano sia di risorse umane che di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.

A.3.B Talent & skills assessment desk

OBIETTIVO/I

Sperimentare modalità innovative per favorire l'incontro tra bisogni di competenze avanzate delle imprese e opportunità offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Si intende avviare una sperimentazione nel contesto del [contact point](#) di Invest in Emilia-Romagna aggiungendo a quanto già offerto alle imprese beneficiarie della LEGGE REGIONALE 14/2014 PER LA PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI la possibilità di usufruire di un servizio desk di skills assessment per favorire l'analisi interna dei fabbisogni di competenze e il successivo accompagnamento e match verso le opportunità di reperimento talenti/competenze presenti all'interno dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

L'attività prevederà una prima fase di costruzione del modello di skills assessment (che includerà una mappatura delle opportunità già offerte dall'ecosistema) ed una successiva sperimentazione con un numero limitato di imprese test. Il modello sarà ideato tenendo conto degli strumenti e delle azioni già sviluppate dai soci di ART-ER e si porrà con questi in ottica di piena integrazione. A titolo di esempio: grazie all'analisi dei fabbisogni di competenze un'impresa identifica una particolare necessità di capitale umano altamente qualificato in ricerca e sviluppo in un ambito scientifico/tecnologico specifico. Il servizio sperimentale di talent & skills assessment desk identifica di conseguenza e poi favorisce il contatto diretto tra l'impresa e soggetti regionali che possono offrire risorse umane potenzialmente adeguate, quali in via prioritaria ma non esclusiva università e ITS. A questo si aggiunge la possibilità di offrire alle imprese informazioni aggiornate sulle opportunità di finanziamenti ed agevolazioni legate al recruitment di personale altamente qualificato.

COINVOLGIMENTO SOCI

I soci potranno essere coinvolti nella fase di modellizzazione del desk per fare in modo che quanto implementato possa essere integrato senza sovrapposizioni con quanto da loro già sviluppato in quest'ambito e che questo sia funzionale all'individuazione del giusto match tra domanda e offerta di competenze oltre che nell'individuazione delle adeguate modalità di gestione delle comunicazioni tra i soggetti coinvolti. Una volta definito e sperimentato il modello i soci identificati

saranno quindi i diretti destinatari delle richieste espresse dalle imprese con le quali potranno potenzialmente avviare rapporti di collaborazione in ottica di recruitment, avvio di dottorati, tirocini ed altre azioni similari.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Le attività correlate al tema dell'attrazione e valorizzazione dei talenti hanno visto in questi anni impegnata ART-ER nell'identificazione di pratiche di intervento sviluppate sul territorio europeo e extra-europeo. Quanto svolto ha permesso conseguentemente di popolare una mappa ampia di organizzazioni, istituzioni e reti attive su questo filone che rappresenta un patrimonio rilevante per la verifica e la costruzione di partenariati a valere su opportunità di finanziamento europeo.

Nel corso del 2025 si intende quindi:

- valorizzare la partecipazione (nostra anche in rappresentanza del sistema) a reti e partenariati nell'ottica di accrescere lo sviluppo di nuove progettazioni:
- con riferimento all'attività A.3 A si propone l'adesione di ART-ER alla rete Euraxess e la promozione delle opportunità collegate alle università e gli enti di ricerca regionali
- promuovere la partecipazione attiva alla rete Pact for Skills, a cui ART-ER ha aderito a partire dal 2024, valutando adesioni a specifici Pact for Skills settoriali di particolare interesse
- con riferimento all'attività A.3. B si intende supportare la presentazione di due progettazioni di attori dell'ecosistema che vedranno ART-ER coinvolta come partner. Nello specifico il Progetto Interreg "MAGNET - Enhancing regional and local hubs for attraction and retention of talents and investments" coordinato dal Comune di Reggio-Emilia e il progetto Horizon Europe RUSH coordinato dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

A4 PRESIDI TEMATICI

INTRODUZIONE

Attraverso la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) la Regione individua gli ambiti di specializzazione prioritari su cui concentrare le proprie politiche di ricerca ed innovazione, anche in un logica di integrazione ed ottimizzazione degli strumenti e delle risorse. Per il periodo di programmazione 2021-2027 la S3 ha adottato un approccio trasversale e maggiormente challenge based, individuando 15 ambiti tematici prioritari cross-settoriali, pur mantenendo l'attenzione sugli 8 sistemi produttivi che costituiscono l'ossatura della S3 fin dalla sua prima adozione nel 2014. ART-ER organizza le proprie attività di supporto a questo indirizzo strategico, attraverso i Presidi Tematici, che garantiscono il coordinamento trasversale e l'integrazione fra tutte le attività previste nelle diverse linee d'azione e che prevedono ricadute negli specifici ambiti tematici di specializzazione individuati nella S3.

Ogni Presidio Tematico opera in stretta connessione con le altre attività di ART-ER, declinandole tematicamente e garantendo la connessione con tutti gli attori dell'ecosistema attivi su quegli ambiti tematici, dalla Rete Alta Tecnologia, ai Tecnopoli, ai Clust-ER.

Sul piano regionale l'attività dei Presidi Tematici è fortemente connessa con i Clust-ER, cercando in particolare di favorire la nascita di nuove progettazioni strategiche.

Sul livello nazionale ogni Presidio Tematico è coinvolto sui Cluster Tecnologici Nazionali di riferimento e partecipa a tavoli di coordinamento in sede di Ministeri o di Conferenza delle Regioni.

Sul piano Europeo l'attività dei Presidi Tematici si sostanzia in particolare nella partecipazione alle iniziative e progetto promossi nell'ambito delle Piattaforme Europee S3, alla Vanguard Initiative, alle EIT Knowledge Innovation Communities, a tavoli di consultazione e di partenariato di livello europeo.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Obiettivo dei Presidi Tematici per il 2025 è proseguire nel costante monitoraggio delle tendenze evolutive in atto sul piano nazionale e internazionale nei diversi ambiti tematici unitamente a una continua mappatura delle tendenze in atto nelle filiere regionali e delle dinamiche dell'ecosistema regionale di innovazione, allo scopo di orientare le azioni a favore dei sistemi produttivi regionali in modo mirato e allineato rispetto agli scenari evolutivi globali.

In questa direzione assume particolare rilievo rafforzare la capacità dell'intero ecosistema di dare vita a progettazioni strategiche in grado di generare un impatto

significativo sui sistemi industriali ma anche anche sui territori e sulla società, anche orientandosi verso quegli ambiti tecnologici in grado di generare innovazioni disruptive.

Allo stesso tempo occorre potenziare la capacità di leggere e presidiare i grandi cambiamenti in atto nelle filiere produttive, nelle catene del valore, nelle supply chain, nei mercati (ad es. elettrificazione nell'automotive, carenza di semiconduttori o di materie prime critiche, ecc.) allo scopo di identificare politiche e linee di azione da attuare a livello regionale anche in relazione al nuovo regolamento STEP e alle sfide prioritarie di ART-ER.

A.4.A Coordinamento presidi tematici

OBIETTIVO/I

Il coordinamento delle attività relative ai presidi tematici ha due obiettivi principali:

- garantire una uniformità di approccio e metodologico tra i diversi presidi, e tra i diversi gruppi di lavoro e le competenze tecniche che in ART-ER appartengono funzionalmente ad aree organizzative diverse, anche attraverso la definizione di strumenti di lavoro condivisi;
- valorizzare l'integrazione fra le tematiche, nella consapevolezza che, data la loro trasversalità e pervasività, tutti gli ambiti applicativi, in un reciproco rafforzamento, possono incidere in maniera determinante e avere ricadute positive sullo sviluppo di tutte le filiere produttive regionali.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività dei presidi tematici si sviluppa nel corso dell'anno, su sollecitazioni della Regione e degli altri soci, in maniera flessibile rispetto alle opportunità che via via vengono intercettate e che richiedono una competenza verticale.

Funzionale al coordinamento dei presidi tematici, risulta necessaria una continua attività di analisi degli scenari evolutivi e dei trend delle tecnologie e dei mercati, così come delle tendenze di carattere demografico e sociale. Verrà inoltre specificatamente indirizzato il nuovo regolamento STEP, supportando la Regione nell'attuazione delle misure ad esso correlate.

È inoltre forte la connessione con i temi relativi all'alta formazione, all'evoluzione dei profili professionali, all'attrazione di talenti e in generale alla valorizzazione delle competenze.

A questo scopo è fondamentale il costante coinvolgimento dei Clust-ER, della Rete Alta Tecnologia, del sistema della ricerca pubblica, dei Tecnopoli, in una logica di continuo interscambio di dati, informazioni, visioni, tendenze sull'evoluzione delle filiere. Allo stesso modo diventa necessario prevedere un'attività di continuo aggiornamento del personale tecnico di ART-ER con funzioni di presidio tematico,

attraverso la partecipazione ad eventi e convegni, l'accesso a report e papers sui trend tecnologici, l'accesso a database specializzati.

Oltre alle attività descritte nei task successivi, rientra nell'ambito del coordinamento dei presidi tematici l'attività di scouting di opportunità di partecipazione a reti e progetti europei, che possano coinvolgere direttamente ART-ER ma anche i soci e più in generale i diversi attori dell'ecosistema.

Infine, durante il corso dell'anno verrà valutata la possibilità di realizzare approfondimenti specifici su argomenti relativi all'economia circolare in collaborazione con i soci interessati.

COINVOLGIMENTO SOCI

Il costante confronto con docenti e ricercatori dei soci è un elemento fondamentale per supportare il coordinamento dei presidi tematici, in particolare per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico di ART-ER rispetto agli scenari evolutivi scientifici e tecnologici, per l'individuazione di ambiti specifici di approfondimento e tematiche da sviluppare. Tale confronto si realizza in particolare con docenti e ricercatori coinvolti nelle reti dell'ecosistema, a partire da quelli coinvolti nella Rete Alta Tecnologia e nei Clust-ER

A.4.B CTN - Cluster Tecnologici Nazionali

OBIETTIVO/I

ART-ER intende confermare la sua partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN).

Riconosciuti nel 2019 dal MIUR con apposito Decreto di Riconoscimento, hanno acquisito, ciascuno per il proprio ambito di specializzazione, a tutti gli effetti il ruolo di cabina di regia della ricerca e dell'innovazione a livello nazionale e l'interlocutore ufficiale dei policy maker nazionali e regionali. ART-ER è associato a 10 dei 12 CTN esistenti e anche per il 2025 si pone l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo partecipando alle attività previste nei diversi contesti, valorizzando il sistema dell'innovazione regionale, favorendone la massima partecipazione e lavorando costantemente per un allineamento tra le politiche regionali e quelle nazionali, in particolar modo trasferendo ogni eventuale opportunità nel contesto dell'ecosistema regionale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

In continuità con gli anni passati, ART-ER garantirà il consolidamento delle attività pre-esistenti e la partecipazione e il coinvolgimento dei referenti ART-ER agli organi

di governance e ai gruppi di lavoro di ciascun specifico CTN valorizzando, ai soci e agli stakeholder, le opportunità che potrebbero avere un effetto moltiplicatore delle iniziative e progettualità strategiche regionali.

- **COORDINAMENTO CTN**

A livello operativo, il coordinamento sarà garantito attraverso il confronto tra i referenti ART-ER inseriti nei CTN con la finalità di mantenere un allineamento delle attività e delle strategie tra i diversi CTN e le diverse Direzioni e gli Assessorati della Regione Emilia-Romagna.

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

- **CTN SPRING**

Il Cluster Tecnologico Nazionale sulla Bioeconomia Circolare è un cluster molto attivo sia a livello nazionale che internazionale e, in qualità di membri del direttivo con delega alle collaborazioni con gli altri cluster, le iniziative proposte sono sempre diverse e variabili nel corso dell' anno.

Le attività principali riguardano la partecipazione alle due Assemblee Generali annuali e la partecipazione alle riunioni del direttivo fissate con cadenza regolare (ogni 2 mesi).

- **CTN CFI**

Anche per il Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente, parte del direttivo con delega alle collaborazioni con gli altri cluster, le iniziative proposte sono sempre diverse e possono variare nel corso dell' anno. In questa fase è possibile, dunque, prevedere la partecipazione a 2 Assemblee Generali annuali, alle riunioni bimestrali del direttivo e le attività di costruzione della relazione con l'ecosistema regionale al fine di stimolare la partecipazione più attiva.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

- **CTN Aerospazio**

ART-ER ha consolidato la sua posizione nel CTNA durante il 2024, mostrandosi attiva nelle varie attività che il cluster porta avanti. Nel 2025 si continuerà a lavorare per individuare le modalità per favorire le ricadute sul territorio ed il collegamento con le altre iniziative regionali in tema di Aerospazio, favorendo anche il collegamento con gli altri distretti regionali italiani. ART-ER infatti continuerà a partecipare alle assemblee generali (sia ordinarie che straordinarie), ma anche alle riunioni del comitato dei distretti e del comitato tecnico (di cui fa parte anche il socio UniBo), nonché alle riunioni di gruppi di lavoro tecnici. ART-ER favorirà anche la

diffusione delle informazioni e delle attività collegate al EDIH DAMAS a cui CTNA partecipa come partner (capofila è Leonardo Spa).

- **CTN Trasporti Italia 2020**

Nel CTN ART-ER partecipa come socio ordinario, contribuendo all'attuazione del Piano di azione, con particolare attenzione alle possibili ricadute sul territorio, attivandosi per coordinare efficacemente la partecipazione regionale, in particolare dei soci Università di Bologna e Università di Modena e Reggio Emilia (entrambi membri del Comitato Tecnico Scientifico) e contribuendo a portare sui tavoli nazionali le tematiche e i focus di interesse strategico del territorio.

- **CTN SmartCommunitiesTech**

Nel CTN ART-ER partecipa al consiglio di amministrazione e, insieme agli altri soci, realizza le azioni previste nel Piano di azione nazionale, partecipa al monitoraggio e all'aggiornamento annuale della Roadmap del cluster grazie al coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna che è presente nel Comitato delle Regioni, di diverse amministrazioni municipali, imprese e università del territorio. Nel 2025 ART-ER continuerà a supportare la realizzazione di B2B con la collaborazione di EEN. i due soci UniBo e UniMoRe fanno parte del comitato tecnico scientifico del CTN.

SALUTE, BENESSERE E NUTRIZIONE

- **CTN ALISEI**

Partecipazione all'Assemblea dei Soci e alla Commissione dei Territori, con l'obiettivo di rappresentare l'intero ecosistema regionale dell'innovazione nel settore salute. Per favorire una sinergia di attività si partecipa anche ai sottogruppi di lavoro di ALISEI che riguardano:

- Comunicazione: si utilizza ALISEI come ulteriore cassa di risonanza per le iniziative, attività e notizie del sistema regionale)
- Internazionalizzazione: per l'organizzazione di iniziative di partecipazione aggregata alle principali manifestazioni di promozione e vetrina del settore a livello globale, es. BioUSA, JP Morgan, MEDICA, ...)
- Meet in Italy 4 Life Science: organizzazione dell'evento congressuale, espositivo e di brokeraggio verticale sulle life sciences. Partecipazione anche all'organizzazione del bootcamp per startup di settore con ruolo di valutatori dei progetti candidati ai pitch di fronte agli investitori.

- **CTN C.L.A.N.**

Partecipazione all'Assemblea dei Soci, alle attività del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico, in cui ART-ER siede in rappresentanza della componente territoriale, Presidenza del Tavolo delle Regioni e partecipazione dei sottogruppi di lavoro di C.L.A.N. e in particolare:

- Progettazione: contributo alla redazione di documenti di posizionamento verso le istituzioni competenti, attività di interesse per l'ecosistema regionale
- Eventi: partecipazione condivisa ad eventi congressuali in occasione delle principali iniziative fieristiche di interesse su scala nazionale e internazionale (es. Ecomondo, Cibus Tec, R2B)
- Partecipazione e valorizzazione del sistema regionale: attraverso il coinvolgimento attivo dell'ecosistema all'interno degli organi dell'associazione, dell'Assemblea dei soci e al tavolo delle regioni.

TERRITORI, CITTÀ E COMUNITÀ

Cluster Nazionale Made in Italy (MINIT)

Nel corso del 2024 il Cluster ha visto un cambiamento rilevante del sistema di governance che ha portato al rinnovo degli organi statutari con il passaggio della Presidenza da Sistema Moda Italia a Federlegno e Arredo. Nell'ambito di tale evoluzione, ART-ER ha confermato la sua partecipazione al Cluster passando da membro del Comitato di Coordinamento e Gestione a membro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Nel 2025 si intende dare continuità a tale partecipazione. Operativamente oltre a prendere parte all'Assemblea dei soci, si garantirà la presenza alle riunioni del CTS, andando a contribuire all'impostazione di documenti strategici e alla partecipazione a tavoli di lavoro verticali promossi dal Comitato stesso. Il contributo che verrà fornito sarà funzionale a dare massima visibilità e valorizzazione a quanto l'ecosistema regionale dell'innovazione è in grado di esprimere in termini di competenze, tecnologie e progettualità con riferimento alle filiere del Made in Italy oggetto di intervento di questo Cluster Nazionale. Da questo punto di vista una relazione specifica verrà favorita con i Clust-ER regionali interessati da tali filiere e rispetto ai temi di prioritario interesse, anche nell'ambito delle sfide aziendali, tra cui quello relativo all'Intelligenza Artificiale oggetto di un tavolo verticale. Parallelamente si cercherà di facilitare i contatti tra il Cluster stesso e in generale il sistema degli stakeholder regionali, al fine di favorire collaborazioni utili sui temi di reciproco interesse. Nel caso di una eventuale continuazione del Tavolo Moda regionale, si garantirà l'aggiornamento rispetto all'attività del Cluster.

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i soci saranno coinvolti in modo diretto e/o indiretto a seconda delle modalità associative dei diversi CTN. L'obiettivo è valorizzare e consolidare il posizionamento a livello nazionale delle competenze e infrastrutture regionali esistenti. Il vantaggio per ART-ER legato al coinvolgimento dei soci è connesso alla possibilità di accedere a reti relazionali nazionali per il settore specifico.

A.4.C KIC - Knowledge Innovation Communities

OBIETTIVO/I

Ad oggi le KIC attive in ART-ER sono 4: Raw Materials, Manufacturing, Health, Culture & Creativity (C&C). ART-ER opererà in continuità con gli anni passati per operare un coordinamento attivo e valorizzare lo strumento, ormai sempre più strategico per la Commissione, a livello di ecosistema dell'innovazione.

Due sono le KIC in divenire, ovvero la EIT Urban Mobility e la nuova in progettazione EIT Water Marine Maritime (WMM) che andranno seguite come progettazioni strategiche soprattutto con riferimento alle nuove aree tematiche e le nuove sfide (STEP, motoristica, AI, water nexus, ...).

Nel corso del 2025 si chiuderà in maniera definitiva la lunga collaborazione con la EIT Climate-KIC.

L'obiettivo per ART-ER, e per i soci, nel partecipare a queste comunità è quello di contribuire al rafforzamento dell'ecosistema regionale a livello internazionale in termini di innovazione, creazione di impresa, valorizzazione dei talenti e dei sistemi territoriali.

• COORDINAMENTO

ART-ER, in continuità con gli anni passati, coordinerà attivamente e continuerà a valorizzare lo strumento, ormai sempre più strategico per la Commissione, a livello di ecosistema dell'innovazione. In particolare, ART-ER si farà carico di consolidare le azioni pre-esistenti (e confermare il trend dei buoni risultati).

Per il consolidamento si fa riferimento alla relazione con i soci partecipanti in qualità di Affiliated Entities per i quali si dovranno finalizzare gli accordi già scaduti al 31 dicembre 2021. Ad oggi i soci aderenti sono così suddivisi: EIT Raw Materials - CNR, UNIBO e UNIFE; EIT Manufacturing - UNIBO (in fieri).

Per le nuove azioni in un'ottica di adottare un approccio di maggior apertura si prevede un'azione di annessione di nuovi soci alle KIC attive (sia come ART-ER che

non) apprendo ad un confronto con tutte le Università/Centri di Ricerca nostri soci. Rispetto alla nuova KIC EIT Culture & Creativity ART-ER opererà al fine di creare delle sinergie tra le varie KIC esistenti, ovvero laddove possibile delle azioni cross-KIC. Tra queste di particolare interesse è l'evoluzione della neonata iniziativa di EIT Community RIS Hub & ECO Italy coordinata dalla EIT Manufacturing. Inoltre, data l'esperienza maturata per il pillare education e entrepreneurship, si effettueranno delle azioni ad hoc anche a livello di EIT stessa al fine di supportare le sinergie tra FSE+, EIT Label e internazionalizzazione dei corsi regionali IFTS e ITS. Per la parte entrepreneurship si monitorerà l'evoluzione delle proposte del nuovo FP10 di sinergia tra EIT e EIC.

Rispetto alla KIC Urban Mobility si dovrà consolidare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema dei soci al fine di una partecipazione coordinata e congiunta.

Per la nuova programmazione è attesa nel 2025 anche l'apertura di una nuova KIC denominata Water Marine Maritime (WMM). Si seguirà la progettazione a livello nazionale, ovvero: l'identificazione della cordata più promettente, la promozione e la connessione con il sistema regionale, il supporto al coordinamento nazionale in virtù dell'esperienza maturata; la possibilità di rientrare come ART-ER tra i fondatori della KIC (rosa dei 50 proponenti). Laddove possibile verranno valorizzati e create sinergie con gli ecosistemi Ecosister e ER2Digit.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

EIT Raw Materials

In continuità con gli anni passati ART-ER si occuperà del coordinamento/monitoraggio della partecipazione dell'ecosistema regionale. Inoltre porterà avanti le seguenti attività: partecipazione alla General Assembly (n°2); partecipazione attiva alla definizione delle tematiche che saranno oggetto dei prossimi bandi; partecipazione alla definizione delle attività del Colocation Center South e supporto a Centoform nell'invio della proposta di EIT Label per il corso IFTS JECE.

Verranno riproposti una serie di incontri con i soci (CNR, UNIBO, UNIFE) al fine della definizione di un ulteriore nuovo accordo.

EIT Climate

ART-ER ha ritenuto che la Climate-KIC non più allineata con le necessità del sistema e ha optato per l'uscita dalla community. Anche alcuni dei soci (AESE e ENEA) hanno maturato lo stesso percorso. Il 2025 sarà quindi dedicato alle procedure

amministrative-finanziarie connesse all'uscita dall'Associazione. Nonostante ciò, data la rilevanza della EIT Climate, si manterranno attive le relazioni e le collaborazioni con la Community.

EIT Urban Mobility

Per la EIT Urban Mobility, la collaborazione non si è concretizzata nella adesione alla associazione, cosa che verrà ulteriormente valutata nel corso del 2025. Da completare anche il percorso di collaborazione con alcuni attori dell'ecosistema già coinvolti, ovvero AECC, UNIBO, TPER e Regione, da cui potrebbe scaturire una progettazione per le call 2025.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

EIT Manufacturing

In continuità con gli anni passati, ART-ER si occuperà del coordinamento/monitoraggio della partecipazione dell'ecosistema regionale. Inoltre, ART-ER porterà avanti le seguenti attività:

- partecipazione a due General Assembly e/o a un workshop internazionale in cui vengono definite le priorità in tema di innovazione per i prossimi anni
- partecipazione attiva alla definizione delle tematiche che saranno oggetto dei prossimi bandi
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro "Metaverso per il manifatturiero"
- partecipazione alla definizione delle attività del Colocation Center South.

SALUTE, BENESSERE E NUTRIZIONE

EIT Health

ART-ER garantisce la partecipazione agli incontri mensili tra i partner Innostars (incontri tra italiani e incontri internazionali), alle General Partner Assembly e ai EIT HEALTH Summit.

ART-ER opererà in un'ottica di coordinamento e monitoraggio della partecipazione dell'ecosistema regionale, soprattutto favorendo lo scale up di iniziative territoriali nel network EIT HEALTH e/o le sinergie tra queste e le iniziative della specifica KIC. In particolare si intende esplorare l'opportunità di certificazione EIT label per corsi ITS e IFTS regionali e scaleup e finanziamento della International Summer School

"Innovation and Technology Management in Medical and Pharmaceutical Biotechnology". Sarà data particolare attenzione alla diffusione e promozione del programma Health Deep-Tech Venture Builder Program per favorire la partecipazione di startup/PMI innovative regionali.

TERRITORI, CITTÀ E COMUNITÀ

EIT Culture & Creativity

A valle dell'approvazione dei documenti strategici di tale iniziativa da parte dell'EIT, con particolare riferimento al partnership agreement e al business plan, e a seguito della fondazione del CLC South avvenuta nell'estate 2024, il 2025 vedrà il consolidarsi della fase di avvio di questa KIC e delle relative attività. Oltre al lancio delle call nei filoni education, innovation e creation, si prevede lo sviluppo di azioni sperimentali nonché momenti specifici di promozione e informazione. ART-ER, in qualità di socio fondatore dell'associazione, confermerà il proprio coinvolgimento diretto nei tavoli di lavoro programmati e, in particolare, in quelle che intercettano temi e priorità di interesse per il sistema regionale. Da questo punto di vista un'attenzione specifica verrà posta al filone di attività sulla creazione di impresa facilitando tutte le sinergie possibili con le azioni in corso in tale ambito presso Le Serre di ART-ER (task A.2.C) e presso gli altri Acceleratori regionali attivi sulle ICC. Si verificheranno, inoltre, spazi di interazione sui temi dell'AI e dei big data, in coerenza alla sfida aziendale di ART-ER e alle correlazioni possibili con il Tecnopolo Manifattura e la sua offerta. Per permettere, infine, la miglior conoscenza dell'iniziativa a livello territoriale, saranno periodicamente realizzati momenti informativi dedicati e si faciliteranno le relazioni tra gli attori regionali interessati con le opportunità e le attività che il CLC SOUTH andrà a proporre.

COINVOLGIMENTO SOCI

ART-ER parteciperà direttamente nel 2025 alla EIT Raw Materials, EIT Manufacturing, EIT Health a EIT Culture & Creativity. In alcuni casi alcuni dei soci (UNIBO, UNIFE, e CNR) sono *affiliated partner* di ART-ER, soluzione che comporta una condivisione della fee tra i partecipanti. In tutti i casi ART-ER svolge una funzione di tipo strategico nei confronti di tutti i soci, anche per quelli che non aderiscono come affiliati, diffondendo informazioni sulle opportunità di finanziamento offerte dalle KIC e promuovendo la partecipazione a partenariati di progetto nell'ambito dei bandi promossi dalla KIC.

A.4.D Iniziative e piattaforme tematiche europee

OBIETTIVO/I

Attraverso la partecipazione a partenariati europei, ART-ER intende massimizzare le opportunità di collaborazione degli attori dell'ecosistema con altri territori europei, promuovendo al tempo stesso la connessione dell'ecosistema regionale con ecosistemi di innovazione di altri paesi europei. In particolare, ART-ER, attraverso i presidi tematici, partecipa alle pilot della Vanguard Initiative e alle Piattaforme Tematiche Europee S3, coinvolgendo su ciascuna di esse laboratori, centri di ricerca, imprese, in funzioni dei diversi ambiti di specializzazione su cui tali partenariati si focalizzano.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

- ECRN - Rete Europea Regioni per la Chimica
 - Supporto alla regione nella partecipazione agli incontri della Rete sia in presenza, Bruxelle, che online.
- VANGUARD INITIATIVE - PILOT
 - **ADMA** - **Advanced manufacturing for energy applications**: coordinamento della pilot e realizzazione del piano di lavoro, integrazione con la Community of Practice "Marine Renewable Energy" e collaborazione con Pilot H2;
 - **H2** - partecipazione e contributo ai diversi democase.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

- PT S3 Industrial Modernisation
 - Wireless ICT: ART-ER è parte dello Steering Committee della TSSP "Wireless ICT" e porterà avanti il coordinamento della partecipazione effettiva dei Clust-ER Mech, Innovate ed Health alla partnership anche facilitando lo sviluppo di progettualità basate in particolare sull'uso della tecnologia 5G.
- VANGUARD INITIATIVE - PILOT
 - **High Performance Production through 3DPrinting**: proseguiranno le attività su questa pilot, con partecipazione alle general assembly (chiamate Business Inovators meeting) ed agli incontri dello steering

- board (di cui ART-ER fa parte), nonché agli incontri tecnici di progettazione. Inoltre continuerà il supporto alla partecipazione e coinvolgimento di attori regionali (alcuni dei quali guidano dei demo/use case: UNIBO, ENEA-TEMAF, IOR);
- **Efficient and Sustainable Manufacturing:** proseguiranno le attività di partecipazione a questa pilot, principalmente con la partecipazione alle general assembly ed il coinvolgimento dei partner regionali (MUSP sul democase De-Re Manufacturing);
 - **New Nano-Enabled Products Pilot:** la Regione E-R non è più co-lead di questa pilot ed ART-ER adesso partecipa come membro ordinario. Nel 2025 si prevede di partecipare alle general assembly e agli incontri tecnici di progettazione. In particolare si fornirà supporto alla partecipazione e al coinvolgimento di attori regionali (in particolare CNR-IMM che guida un DC);
 - **Artificial Intelligence - AI DEMO LAB GRID:** all'interno della Pilot Artificial intelligence della Vanguard initiative, continuerà la partecipazione ai lavori della Pilot con la collaborazione in particolare del Clust-ER Mech con il supporto e lo sviluppo del Democase AI DEMO LAB GRID, grazie al coinvolgimento diretto di laboratori regionali della Rete Alta Tecnologia;

SALUTE, BENESSERE E NUTRIZIONE

- **PT S3 Agrifood**

Nel 2024 ART-ER consoliderà la propria partecipazione alla PTS3 Agrifood, in particolare sulle sotto piattaforme:

- Ingredients4circular economy: proseguirà le attività della Piattaforma in stretta collaborazione con il Clust-ER Agrifood coordinandosi per la partecipazione alle riunioni in cui formalmente siede il Clust-ER;
- Traceability and Big data: partecipa come co-leader della Piattaforma e contribuisce allo sviluppo delle attività a supporto della Regione Andalucia;
- Food Packaging: mantiene l'adesione alle PT S3 pilot a supporto del Clust-ER Agrifood. Per il 2025, inoltre, garantisce la presenza nell'Advisory Board del progetto Value4Pack sviluppato nel contesto della partnership europea;
- Food for Positive Health Impact: supporta la partecipazione della RER alla piattaforma, in stretta collaborazione con il Clust-ER Agrifood, garantendo un allineamento e coinvolgimento anche del Clust-ER

Health e la valorizzazione in tale piattaforma delle risultanze del Tavolo Nutrizione e Salute;

- **PT Industrial Modernisation**

- Personalised medicine
- Medical Technology
- Clusport

Per tutte e 3 le sottopiattaforme, ART-ER proseguirà nella partecipazione alle attività con l'obiettivo di sviluppare alleanze di carattere europeo e valorizzare le progettazioni strategiche regionali in contesto europeo.

- **VANGUARD INITIATIVE - PILOT**

- **Smart Health Pilot:** proseguiranno le attività di partecipazione a questa pilot (General Assembly in presenza e online) con l'obiettivo di posizionare l'ecosistema regionale e favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder in iniziative di networking e progettazioni europee.

TERRITORI, CITTÀ E COMUNITÀ

PT S3 Social Economy

Le attività della piattaforma sono state nel 2024 molto limitate. In considerazione del lancio del nuovo HUB per la Ricerca e Innovazione Sociale, si intende riattivare i contatti con i promotori e identificare spazi di collaborazione sul livello europeo, anche in ottica progettuale, sui temi prioritari in questo ambito a livello regionale. Si cercherà, inoltre, di favorire una connessione diretta con il progetto RESEES, attualmente in corso sul tema della governance del sistema dell'economia sociale, di cui ART-ER è partner.

COINVOLGIMENTO SOCI

La partecipazione alle Pilot della Vanguard Initiative e alla Piattaforme Tematiche Europee S3 coinvolge la quasi totalità dei soci, sia attraverso la partecipazione di laboratori della Rete Alta Tecnologia, sia attraverso i Clust-ER. I soci coinvolti contribuiscono partecipando agli incontri ed elaborando contenuti e proposte per le attività delle varie aggregazioni.

A.4.E Altre iniziative, tavoli e gruppi di lavoro tematici

OBIETTIVO/I

Oltre alle iniziative piattaforme europee descritte nel paragrafo A.4.D, risulta funzionale per lo sviluppo di relazioni e progettualità, a livello regionale, nazionale ed europeo, la partecipazione ad iniziative, reti, gruppi di lavoro, che possono presentare diversi gradi di formalizzazione, coerenti con gli ambiti tematici prioritari della S3 regionale. Tali iniziative possono assumere la forma di reti formalizzate, ma anche di tavoli di lavoro informali, comitati o coordinamenti costituiti in sedi istituzionali regionali o nazionali, forum, osservatori, ecc. L'azione di ART-ER è volta all'acquisizione di informazioni sulle tendenze evolutive in atto e all'individuazione di opportunità progettuali per l'ecosistema regionale. La partecipazione ad alcune delle iniziative di seguito descritte, in particolare ai tavoli e comitati costituiti presso autorità nazionali, è inoltre funzionale a rappresentare l'ecosistema regionale nelle discussioni relative ad indirizzi strategici e definizioni di politiche sui diversi ambiti tematici.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

TRANSIZIONE SOSTENIBILE

- **GCNB - Gruppo di Coordinamento Nazionale Bioeconomia**
 - Partecipazione agli incontri del Gruppo Nazionale in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna sia in presenza, Roma, che online. Gli incontri hanno cadenza regolare e bimestrale.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

● **EFFRA**

Partecipazione all'associazione EFFRA (European Factory of the Future Research Association). ART-ER continuerà l'attività all'interno di EFFRA, collaborando attivamente nei gruppi di lavoro e partecipando alla definizione delle principali tematiche di ricerca industriale dei prossimi anni a livello europeo. Inoltre, parteciperà alla General Assembly e alla conferenza annuale, luogo di incontro con i responsabili della Commissione Europea e con le principali Università/Centri di Ricerca e imprese Europee. In particolare nel 2025 si andranno a definire, attraverso il PPP Made in Europe, i topic del prossimo Programma Quadro della EC.

● **Forum Strategico per la promozione della filiera regionale dell'aerospazio**

Nel 2025 si darà continuità al coordinamento del Forum strategico aerospazio, portato avanti grazie ad un gruppo di lavoro che coinvolge ART-ER e la Regione e che si riunisce con periodicità bi-settimanale. Il Forum ha lo scopo di rafforzare il

posizionamento del sistema regionale in ambito aerospaziale, aggregando i soggetti regionali attivi nel settore, organizzando una serie di eventi tematici di interesse e supportando la partecipazione a fiere e nell'organizzazione di missioni istituzionali ed imprenditoriali, nazionali ed internazionali.

- **Mobilità del Futuro**

Nel corso del 2024 l'attività sul tema dell'automotive revamping ha avuto un'ulteriore sviluppo, allargando il suo scopo. Si è infatti andati ad analizzare tutti gli aspetti della "Mobilità del futuro", di cui la parte di auto motive revamping è un'importante componente, ma non l'unica. Nell'ambito di questa nuova sfida l'intento è quindi quello di comprendere meglio lo stato dell'arte della mobilità regionale e quali potranno essere gli scenari futuri sulla base dei megatrend e delle traiettorie evolutive. Nell'arco del 2025, quindi si continuerà a sviluppare questa visione, mirando a capire e definire quali potranno essere le azioni che ART-ER potrà mettere in campo per favorire uno sviluppo armonico del settore, tenendo in considerazione le trasformazioni in atto. Quindi l'intento è sicuramente di supportare la filiera regionale automotive in relazione alla sua resilienza al cambiamento verso l'elettrificazione. Questo viene fatto informando gli attori regionali (principalmente le imprese) e raccogliendo i loro feedback sul loro approccio alla trasformazione. Ma l'attività affronterà anche nuove tematiche legate al più ampio tema della mobilità (vettori energetici, decarbonizzazione e batterie, Guida autonoma e ADAS, AI applicato alla mobilità e all'automotive, mobilità urbana, competenze), analizzando scenari tecnologici più ampi: tecnologie deep tech, green technologies, digitalizzazione della mobilità, AI, ecc.

- **Idrogeno**

ART-ER continuerà a supportare in modo attivo il tavolo di lavoro regionale sull'idrogeno e la community h2, principalmente per quanto riguarda i temi legati al presidio Meccatronica e Motoristica.

SALUTE, BENESSERE E NUTRIZIONE

- **Tavolo regionale Nutrizione e Salute**

Nel 2025 in continuità con il coordinamento del gruppo di lavoro istituito nel 2022, si prevede di rivederne l'organizzazione e ridefinire le strategie operative per l'avvio di azioni condivise e prioritarie volte alla sfida "più salute e qualità nella nostra alimentazione".

- **Osservatorio Wellness**

Si conferma la partecipazione di ART-ER al gruppo di lavoro regionale che nasce dalla firma del Protocollo d'Intesa tra Regione, Università di Bologna e Fondazione Wellness.

- **Comitato Tecnico Regionale per la Ricerca e l'innovazione Sanitaria**

ART-ER prosegue la partecipazione agli incontri del comitato e, in parallelo, l'organizzazione di incontri periodici di allineamento con il Servizio Innovazione Sociale e Sanitaria della DG Salute. Con particolare riferimento al 2025, ART-ER intende porre una particolare attenzione allo sviluppo di collaborazioni e nuovi progetti in particolare sui temi della medicina preventiva e personalizzata per valorizzare la potenziale sinergia e continuità tra gli investimenti strategici regionali delle diverse direzioni.

- **Gruppo di Lavoro “Valutazione dell'impatto delle tecnologie AI in ambito sanitario”**

ART-ER partecipa agli incontri del gruppo istituito dalla DG Salute con l'impegno di contribuire ad una maggiore integrazione tra i diversi attori della ricerca sui temi di digital health e promuovere partnership che possano favorire l'accesso delle tecnologie AI nella sanità pubblica.

- **International Summer School “Innovation and Technology Management in Medical and Pharmaceutical Biotechnology”**

Prosegue la collaborazione con UNIBO per la realizzazione della summer school che vuole dare delle competenze di base agli studenti di biotecnologie mediche e farmaceutiche sui temi e strumenti di valorizzazione e gestione dell'innovazione. ART-ER si occupa della realizzazione di una lezione sui trend emergenti del settore e del project work collegato ad una business challenge concordata con un'impresa regionale. Nel 2025 ART-ER si impegna ad indagare possibili opportunità di scaleup della ISS all'interno del catalogo dell'offerta formativa dell'EIT Health.

- **World Food Research & Innovation Forum WFR&IF**

Prosegue la collaborazione con l'Unione Parmense industriali e l'Università di Parma per un supporto al coordinamento del comitato scientifico.

TERRITORI, CITTÀ E COMUNITÀ

Tavolo regionale permanente della Moda

Si conferma il supporto tecnico alle attività del Tavolo nell'ipotesi di una sua continuazione anche a valle del nuovo assetto regionale. In particolare, la partecipazione al tavolo sarà finalizzata ad affiancare lo staff regionale impegnato nel coordinamento, fornendo un supporto operativo rispetto all'organizzazione degli incontri del tavolo e alle iniziative speciali che saranno nel caso avviate. Una particolare attenzione verrà posta rispetto ai temi dell'innovazione e dell'open innovation (anche valutando una continuità del percorso EROI for fashion in collaborazione con la piattaforma EROI) e ai temi del

fabbisogno di competenze a favore degli operatori del settore. Si faciliteranno, infine, i contatti con stakeholder regionali o nazionali di interesse e in questo senso si conferma l'azione informativa rispetto alle attività del Cluster Nazionali Made in Italy.

Gruppo extraregionale AI & CULTURA

Nel 2024 un gruppo informale di organizzazioni che orbitano attorno al nostro territorio, ma di respiro extra regionale, si è costituito con l'obiettivo di condividere le attività che singolarmente e/o in relazione con altri partecipanti al gruppo si stanno realizzando in ambito AI generativa e Cultura al fine di verificare margini di collaborazione e sinergie. A valle delle prime iniziative che sono state realizzate congiuntamente nella seconda metà del 2024, ART-ER intende proseguire l'attività all'interno del gruppo, contribuendo a dare corpo a una visione condivisa sul tema e proiettare il territorio regionale a posizionarsi su questo, svolgendo una funzione di connettore tra attività e iniziative svolte anche sul livello nazionale.

INcrediBOL!

Nel 2024 l'iniziativa INcrediBOL! ha visto una modifica del proprio ambito di intervento. Sulla base del nuovo accordo tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, INcrediBOL! darà continuità alle azioni di accompagnamento ai percorsi di accelerazione proposti da Bologna Game Farm, cui affiancherà azioni di informazione e animazione a favore di specifiche filiere ICC regionali, favorendo anche la messa a sistema dei servizi di supporto offerti dal territorio regionale verso tali operatori. In linea con questa evoluzione, ART-ER nel 2025 confermerà la partecipazione ad INcrediBOL!, da un lato fornendo le proprie competenze, ove funzionale, per i momenti di networking, informazione e formazione che saranno organizzati dal Comune di Bologna e, dall'altro, favorendo le più opportune sinergie con le altre iniziative regionali attive sulle filiere di interesse. In questo senso, si faciliteranno in particolare le sinergie con l'EIT Culture and Creativity a sua volta presente con il CLC South presso la sede delle Serre di ART-ER. Un rapporto diretto sarà attivato con i percorsi di creazione di impresa organizzati da ART-ER (task A.2.C).

New European Bauhaus (NEB)

Nel 2025, in continuità rispetto a quanto già avviato nell'anno precedente sul tema NEB, si intende declinare alcune di queste azioni rispetto alla focalizzazione tematica specifica della rigenerazione urbana nei processi trasformativi equi e sostenibili, che vede nella cultura il suo fattore abilitante chiave, andando in questo modo a contribuire anche alla sfida Città del futuro di ART-ER e connettendosi alle azioni previste dalla linea di attività della scheda B1.

Tale scelta è conseguente al percorso di definizione del nuovo strumento NEB Facility europeo, che concentra a sua volta l'attenzione sul tema della rigenerazione degli spazi urbani, in particolare i quartieri, favorendone uno sviluppo sostenibile, inclusivo e bello attraverso azioni di ricerca ma anche di servizio che potranno essere sostenute dallo strumento stesso.

Operativamente, a livello informativo e comunicativo, si intende confermare la newsletter mensile dedicata al NEB con la quale saranno valorizzate progettualità territoriali coerenti con tale visione, con particolare attenzione a quelle collegate al tema della rigenerazione urbana, e forniti aggiornamenti sull'iniziativa europea, con un focus specifico sullo strumento del NEB Facility. Inoltre, verrà data continuità al piano di lavoro del NEB Local Chapter favorendo incontri e collaborazioni tra le realtà partner NEB presenti sul territorio regionale che lo hanno sostenuto ma anche allargando lo spettro di partecipazione a nuovi partner.

In via sperimentale si intende rinnovare l'iniziativa Premio NEB anche per l'anno 2025 proponendone però una versione dedicata al tema della rigenerazione urbana a base culturale. In analogia anche l'evento annuale NEB, che ospiterà la premiazione dei progetti, si conterà a tale tema, andando a collocarsi nell'ambito di uno degli eventi promosse da FRANCO Forum della rigenerazione urbana a base culturale.

RICC - Regional Initiative for Culture and Creativity

Anche per il 2025 si conferma la partecipazione all'iniziativa RICC promossa dalla Regione per favorire lo scambio di esperienze a buone pratiche in materia di politiche culturali e creative innovative. In particolare, si continuerà a perseguire l'obiettivo di dare visibilità alle politiche regionali all'interno di tale community, intercettando spazi di progettazione a livello europeo. Tra i temi di principali interesse sui quali si cercheranno sinergie si evidenzia quello delle competenze, anche in relazione alla partecipazione della RICC al Pact for Skills Europeo dedicato alle ICC.

ERRIN - CCIs WGs

Si intende confermare l'attenzione a questa rete e valutare la partecipazione a working group di interesse - tramite il supporto dell'Ufficio di Bruxelles - coerenti con le tematiche affrontate dalle attività di presidio di ART-ER. L'obiettivo è quello di identificare margini di contatto e collaborazione con nuove organizzazioni o iniziative extra regionali, sulle quali intercettare opportunità progettuali.

ASVIS - Associazione Sviluppo Sostenibile

Prosegue nel 2025 la partecipazione ai gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di policy paper e all'organizzazione di momenti di disseminazione riguardanti

politiche e progetti orientati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare in connessione con l'obiettivo "Città e comunità sostenibili".

AUDIS

ART-ER intende partecipare alle attività associative di AUDIS e in particolare alle iniziative di approfondimento, formazione, sensibilizzazione e disseminazione sui temi dell'innovazione in ambito urbano, contribuendo alla promozione di iniziative territoriali tramite la newsletter dell'Associazione; oltre a questo ART-ER intende rafforzare il coinvolgimento dei soci dell'Associazione alle iniziative organizzate in ambito regionale sui temi della rigenerazione urbana a base culturale, con l'obiettivo di creare nuove collaborazioni con organizzazioni operanti in altre regioni o a livello nazionale in particolare sui temi del capacity building degli operatori della rigenerazione urbana, sulla finanza e sulla valutazione d'impatto delle azioni di trasformazione urbana.

Board della Rigenerazione Urbana regionale

ART-ER parteciperà alle attività del board regionale, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni e nuovi progetti strategici con il sistema cooperativo e con gli enti territoriali impegnati sui temi della rigenerazione urbana e territoriale, focalizzando in particolare l'attenzione sul tema dell'abitare e sull'attuazione del nuovo Bando regionale Rigenerazione Urbana 2024: in questo contesto ART-ER contribuirà all'elaborazione di approfondimenti tematici, che verranno diffusi tramite le piattaforme web di Legacoop Emilia-Romagna e pubblicazioni cartacee, e all'organizzazione di incontri ed eventi pubblici.

Tavolo Metropolitano per il commercio e le attività turistiche

ART-ER intende partecipare agli incontri del tavolo della Città Metropolitana di Bologna finalizzato al consolidamento e all'innovazione del commercio di prossimità, dei pubblici esercizi e dei servizi di vicinato, nell'ottica dello sviluppo dell'economia urbana e delle politiche urbane di rigenerazione, in particolare dei piccoli centri. Nello specifico ART-ER intende presidiare l'attuazione dei percorsi di costituzione degli hub urbani e di prossimità e l'avvio degli studi di fattibilità per la loro attivazione, nonché la realizzazione dei progetti integrati per l'innovazione, come previsto dalla L.R. 12/2023, per i quali si prevede un forte coinvolgimento dell'ecosistema dell'innovazione e in particolare dei Clust-ER Economia Urbana e Turismo.

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i soci, anche se in misura diversa, sono coinvolti nella partecipazione alle iniziative sopra descritte, in funzione dei diversi ambiti di specializzazione e delle competenze richieste. I soci, in alcuni casi rappresentati dai soggetti attivi nelle reti dell'ecosistema, sono portatori di idee, istanze, competenze ma anche destinatari di azioni che possono nascere nell'ambito delle attività di questi gruppi di lavoro e tavoli.

Città Metropolitana di Bologna: collaborazione con l'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna in relazione al Tavolo metropolitano commercio e turismo.

Regione Emilia-Romagna:

- DG Economia della conoscenza: collaborazione sui temi dell'Economia Urbana, con l'obiettivo di facilitare l'attuazione delle misure previste dalla L.R.12/2023 e la capacità degli enti territoriali di collaborare con l'ecosistema dell'innovazione
- DG Cura del territorio e dell'Ambiente - Area Rigenerazione Urbana e politiche per l'abitare: partecipazione alle riunioni del board rigenerazione urbana e condivisione dei percorsi di attivazione del sistema cooperativo in ambito abitare e rigenerazione urbana.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Le attività di progettazione europea che vedono ART-ER direttamente coinvolta sono strettamente legate alle attività dei presidi tematici, in quanto focalizzate su ambiti strategici sui quali i presidi sono attivi. Molte delle opportunità di progettazione derivano dalla partecipazione a reti e partenariati internazionali, ad esempio la Vanguard Initiative e le Piattaforme Tematiche S3.

Quando possibile, in funzione della tipologia di bandi, nelle proposte progettuali vengono coinvolti attori dell'ecosistema, soprattutto laboratori di ricerca e imprese, ma anche intermediari quali centri per l'innovazione e Clust-ER.

I principali programmi oggetto di attenzione sono Horizon Europe, Digital Europe, Interreg Europe e altri programmi della CTE. Particolarmente interessanti sono i bandi delle Knowledge Innovation Community. Oltre alle KIC in cui ART-ER è già attiva (Raw Materials, Manufacturing, Health) nel 2025 vi sarà la possibilità di esplorare nuovi canali di progettazione con particolare riferimento alla EIT Urban Mobility (i.e. bandi per sviluppo dimostratori di idrogeno) e EIT Culture & Creativity (i.e. bandi di economia circolare per tessile e abbigliamento, videogame, AI applicata all'arte e alla cultura, audiovisivo).

A seguito dell'uscita del bando atteso per i primi mesi del 2025 ART-ER parteciperà alla progettazione della nuova KIC WATER attraverso la partecipazione alla

cordata a titolo ONE WATER.

Per il 2025, oltre alla gestione dei progetti attivati negli anni precedenti, si cercherà di potenziare lo scouting all'interno di ART-ER e dell'Ecosistema di idee progettuali da presentare nell'ambito delle call che si apriranno. Allo stesso tempo sarà necessario rafforzare la presenza nelle reti e partenariati internazionali, per aumentare le opportunità di partecipare a consorzi per nuovi progetti.

B. TRASFORMAZIONE E ATTIVAZIONE DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI

B1 CAPACITY BUILDING E AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI

INTRODUZIONE

Le città e, più in generale, i territori rappresentano nodi cruciali in cui attuare le strategie di sviluppo sostenibile e forme di giustizia sociale, affrontando questioni dirimenti come il cambiamento climatico e la lotta alle disuguaglianze. Negli ultimi anni sono state promosse politiche e strumenti innovativi a livello locale, nazionale ed europeo per stimolare la capacità delle autorità locali di avviare il recupero di vuoti urbani, la riattivazione e la rifunzionalizzazione di spazi come occasioni importanti per rigenerare le aree urbane avviando interessanti percorsi di transizione ecologica e ambientale. Queste hanno consentito l'adozione di approcci integrati e multi-livello alla trasformazione. Un caso esemplare è l'attivazione dello strumento delle Missioni europee o delle Agende Trasformative per lo Sviluppo Sostenibile a livello regionale, attraverso cui si è favorito lo sviluppo di portafogli di progetti interconnessi che concorrono al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambiziosi per i territori. Un altro esempio sono le pratiche di uso temporaneo, attraverso cui è stata data la possibilità di aprire il destino degli spazi in disuso alla sperimentazione di usi transitori, introducendo la variabile tempo tra gli elementi chiave della trasformazione urbana. Sussistono d'altra parte molte difficoltà nel mettere in pratica quanto auspicato da tali politiche, tra queste:

- la complessità procedurale e negoziale dei processi di rigenerazione, che richiedono l'attivazione di modelli collaborativi e di partnership tra pubblico, privato, terzo settore e cittadini di difficile avvio e gestione
- la necessità di rottura dei silos disciplinari e di costruzione di una visione strategica integrata, sia da parte dei policy maker che dei soggetti attuatori della trasformazione, facendo leva su più strumenti di finanziamento e sull'attivazione concomitante di più settori di intervento (culturale, sociale, ambientale, attrattività, etc.)
- la resistenza al cambiamento e la difficoltà di coinvolgere in maniera strutturata e continuativa le comunità locali, con il rischio conseguente di isolare le operazioni di rigenerazione, ridurle a mera riqualificazione fisica e limitarne l'impatto positivo sui territori. In questo senso è cruciale è il tema della continuità delle pratiche e della sostenibilità nel tempo.

In questo contesto, lo sviluppo di pratiche culturali, creative e artistiche come strumento per l'attivazione dei processi di rigenerazione urbana pone da un lato sfide legate alla relazione tra pubblico e privato e alla sostenibilità economica delle iniziative, dall'altro consente di scardinare le logiche più tradizionali di recupero e riattivazione dei luoghi, favorendo la riappropriazione di questi da parte delle comunità. Per comprendere l'impatto delle iniziative e supportare la continuità e il consolidamento delle azioni di rigenerazione, il sistema della ricerca (accademico e legato alla R&I) ha un ruolo rilevante ma ancora non sufficientemente espresso, risultando spesso poco connesso rispetto ai processi di trasformazione dei territori.

Si intende quindi realizzare un percorso che consenta la condivisione di fabbisogni, criticità, metodi e strumenti di lavoro tra operatori coinvolti nei processi di trasformazione urbana, attraverso cui costruire alleanze multi-settoriali e multi-attoriali, percorsi di capacity building e peer learning, oltre che contribuire alla definizione di nuove misure e policy per il sostegno e consolidamento delle esperienze avviate sul territorio.

Le attività proposte si svolgono in continuità con la scorsa programmazione e in sinergia con le azioni previste nell'ambito del NEB Local Chapter, contribuendo a rafforzare il posizionamento regionale anche su tale filone.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- favorire lo sviluppo di un ecosistema regionale sui temi della rigenerazione e la sua capacitazione
- promuovere la contaminazione tra saperi e l'incrocio di competenze tra enti locali e territoriali, enti del Terzo Settore, Università e sistema della ricerca, professionisti e imprese, cittadini e comunità, in un'ottica di governance collaborativa;
- accrescere la capacità delle organizzazioni, pubbliche e private, del territorio di lavorare secondo approcci di innovazione aperta e trasformativa nell'ambito di processi rigenerazione;
- diffondere nuovi metodi e strumenti di supporto per l'avvio e la gestione di processi di rigenerazione urbana a base culturale;
- costruire piattaforme di dialogo e confronto tra gli operatori culturali, i professionisti della filiera della rigenerazione urbana e i policy maker.

B.1.A Metodi e strumenti per la trasformazione urbana

OBIETTIVO/I

- accrescere la capacità del sistema della ricerca di rispondere a sfide territoriali legate alla rigenerazione e riattivazione dei luoghi;
- promuovere la sperimentazione di metodi e tecniche di accompagnamento dei processi di trasformazione puntando alla contaminazione tra competenze di ricerca, programmazione degli interventi, gestione e valutazione/monitoraggio degli stessi;
- diffondere la conoscenza di strumenti e metodi innovativi con cui affrontare le principali sfide della rigenerazione urbana a base culturale, tra cui la governance dei processi, l'impatto delle iniziative sui territori, la sostenibilità economica delle operazioni, e le modalità virtuose di coinvolgimento delle comunità;
- favorire lo sviluppo di approcci ibridi alla trasformazione urbana, multisettoriali e multidisciplinari, in coerenza con gli obiettivi del NEB.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività si suddivide tra le seguenti azioni specifiche:

- **Valutazione e sistematizzazione delle esperienze che coinvolgono il sistema della ricerca su sfide territoriali**

Analisi delle esperienze maturate nell'ambito di iniziative condotte e concluse o ancora in corso da parte di ART-ER sui temi della connessione tra mondo della ricerca e sfide territoriali, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità nell'ambito di processi di rigenerazione urbana a base culturale (es. Tecnopoli e trasformazione urbana, Ecosister, Progetto Europeo Co-value, etc.)

- **Individuazione delle criticità e limiti principali delle pratiche territoriali**

Messa a fuoco delle principali criticità connesse ai processi di rigenerazione a base culturale attraverso lo studio di casi consolidati nel territorio con lo scopo di far emergere le tracce di lavoro (es. modalità di consolidamento delle pratiche e relativo *scaling up*, relazione con forme di rigenerazione 'classiche' e strumenti di pianificazione urbanistica, etc.)

- **Identificazione dei 'Trigger point' di contatto tra ricerca e territorio**

Individuazione di modelli operativi con cui la ricerca scientifica possa supportare le pratiche territoriali di rigenerazione a base culturale a svilupparsi, diffondersi e consolidarsi nel quadro di un modello di governance collaborativa.

- **Definizione delle modalità di supporto e relativa divulgazione**

Elaborazione di metodologie e strumenti per la rete dei *practitioners* e *policy making* (es. linee guida, toolkit, pubblicazioni divulgative, incontri pubblici) attraverso cui focalizzare le modalità di supporto della ricerca scientifica alle pratiche territoriali.

COINVOLGIMENTO SOCI

Università regionali, in particolare i gruppi di ricerca impegnati sui temi del civic design e public engagement, oltre che sulle modalità di innesco e conduzione dei processi di rigenerazione urbana: condivisione e sistematizzazione di approcci e metodologie per la collaborazione tra sistema della ricerca e territori su sfide di trasformazione urbana.

Regione Emilia-Romagna, Area Rigenerazione Urbana: condivisione degli esiti dell'analisi per la verifica di possibili misure di policy regionali a supporto della rigenerazione urbana a base culturale.

B.1.B Capacity e community building sulla rigenerazione urbana a base culturale

OBIETTIVO/I

- favorire lo sviluppo di un sistema relazionale continuativo tra chi si occupa della trasformazione di luoghi attraverso pratiche culturali e gli attori pubblici e privati dei territori coinvolti nei processi di rigenerazione urbana a base culturale;
- intercettare i fabbisogni degli attori territoriali e stimolare azioni di raccordo e di messa in connessione al fine, da un lato, di facilitare nuove relazioni e possibilmente nuove progettualità e - dall'altro - trasferire alle istituzioni regionali sollecitazioni e pratiche proposte dai territori a vantaggio della programmazione e del suo sviluppo;
- sensibilizzare e coinvolgere le comunità locali sull'impatto della rigenerazione urbana a base culturale e inserirsi nel dialogo nazionale ed europeo su questi temi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- sviluppare ed ampliare il format di FRANCO Forum della rigenerazione

urbana a base culturale sperimentato nel 2024, le attività sviluppate valorizzeranno i contenuti, gli strumenti e i metodi elaborati nella scheda B.1.A;

- realizzare momenti di confronto e di lavoro tra attivatori territoriali, rappresentanti delle istituzioni, operatori culturali ed esperti per testare strumenti e metodi e per sviluppare policy dedicate;
- organizzare momenti di restituzione pubblica delle attività al fine di coinvolgere le comunità locali e di inserirsi nel dialogo nazionale ed europeo su queste tematiche.

COINVOLGIMENTO SOCI

- Città metropolitana: coinvolgimento in qualità di main partner per il festival
- Università: coinvolgimento nei momenti di lavoro e di restituzione (nel contesto delle attività dei Clust-ER, in particolare URBAN e CREATE)
- Regione Emilia-Romagna: coinvolgimento all'interno delle iniziative di confronto e dialogo con gli attivatori territoriali e gli operatori culturali.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

ART-ER svolgerà attività di **informazione e sensibilizzazione** degli attori dell'ecosistema, in particolare **Enti del Terzo Settore ed Enti Locali**, sulle opportunità europee che hanno un impatto potenziale sulla trasformazione dei territori. In questo senso:

- si sfrutteranno le connessioni con le **azioni di capacity building** che verranno portate avanti nell'ambito del **progetto LASTI** dedicato in particolare alle aree STAMI regionali contribuendo ai momenti formativi e informativi dedicati alla progettazione europea integrata;
- si verificheranno **spazi di progettazione diretta** abilitando anche gli attori locali e dell'ecosistema dell'innovazione (tra cui anche la rete dei **Tecnopoli** e dei **Clust-ER** regionali) con particolare riferimento ai temi della riattivazione di spazi in disuso e dell'applicazione di strategie e pratiche culturali come strumento di innesco e gestione dei processi di rigenerazione. In questo senso si analizzeranno sia bandi nell'ambito del programma **Horizon Europe** ma anche bandi nell'ambito dei **programmi di cooperazione territoriale** tra i quali l'iniziativa Urbact;
- si svilupperà un'azione specifica sul tema **New European Bauhaus** facendo leva sulla funzione di **NEB Local Chapter** curata da ART-ER e dall'Università di Bologna attraverso la quale si informeranno e sensibilizzeranno i partner rispetto ad opportunità progettuali;
- sempre con riferimento al tema NEB si attende per l'inizio del 2025 l'esito del **bando Horizon** dedicato su cui è stata candidata la **proposta dal titolo "NEBWISE", di cui RISE è capofila e ART-ER è partner**.

C. SVILUPPO TEMATICHE STRATEGICHE

C1 ECOSISTEMA DIGITALE REGIONALE

INTRODUZIONE

Il contesto regionale della trasformazione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni, come indicato nella sfida 4 dell'Agenda Digitale regionale Data Valley bene Comune 2020-2025, vede la presenza di numerose entità e reti che sono attive in questo ambito. Sul fronte della ricerca e della ricerca industriale i fondi PNRR hanno consentito la nascita sul territorio di iniziative di rilevanza nazionale come il Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing, o la partecipazione degli enti di ricerca regionali ai partenariati estesi su temi tecnologici come Intelligenza artificiale, Telecomunicazioni del Futuro, Cybersecurity per citarne alcuni fra i più pertinenti l'ambito.

Infine, il quadro è completato dalle infrastrutture di rilevanza strategica europea e in continuo aggiornamento e adeguamento per rispondere alle sfide europee di posizionamento anche nell'ambito delle tecnologie digitali.

L'indirizzo della Commissione Europea per promuovere una leadership globale nell'intelligenza artificiale, dopo aver operato per rendere l'IA più sicura e affidabile e nell'affrontare i rischi derivanti da un suo uso improprio, è quello di supportare le diverse direttive in cui è necessario operare per eccellere: le infrastrutture ad hoc per l'IA, la possibilità per le imprese, in particolare startup, di accedervi e di accedere a capitali che ne consentano la crescita; lo sviluppo delle competenze a tutti i livelli dalla cittadinanza alle alte competenze o alla riqualificazione dei lavoratori; facilitare lo sviluppo di progetti ambiziosi anche con il coinvolgimento di grandi imprese per una leadership strategica in settori ad alto impatto.

In questo quadro l'EDIH ER2Digit coordinato da ART-ER è un asset regionale orientato a supportare la transizione digitale nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese per migliorare i servizi pubblici con l'uso di intelligenza artificiale. ER2Digit è il soggetto concreto che unisce una partnership pubblica che è opportuno indirizzi le proprie azioni sempre di più a servizio del territorio regionale per lo sviluppo di un ecosistema legato all'IA, lo sviluppo delle competenze relative e all'utilizzo di tecnologie digitali di nuova generazione.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- Rafforzare il ruolo di ER2Digit come strumento per mettere in sinergia le opportunità e le azioni presenti sul territorio, valorizzando il ruolo dell'EDIH, le infrastrutture e le competenze dei partner per promuovere

complementarietà e competitività in particolare sulle iniziative che riguardano lo sviluppo di gemelli digitali territoriali utilizzabili da pubbliche amministrazioni e imprese per migliorare i servizi pubblici.

- Stimolare la digitalizzazione attraverso il presidio di tematiche di ricerca e innovazione digitale rilevanti per l'economia regionale, in accordo con le direttive di sviluppo europeo a supporto di un'accelerazione delle azioni finalizzate alla leadership tecnologica.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Realizzazione di un documento di inquadramento e mappatura degli attori attivi sul territorio nel supporto allo sviluppo di progetti di gemelli digitali con particolare attenzione ai gemelli digitali territoriali utilizzabili da pubbliche amministrazioni e imprese per migliorare i servizi pubblici.
- Istituzione di un tavolo di lavoro fra i soggetti individuati per identificare le modalità di accesso a dati, algoritmi ed eventuali proposte di casi d'uso.
- Realizzazione di uno studio legato allo sviluppo di ER2Digit come asset territoriale nel contesto delle trasformazioni in atto per costruire un perimetro d'azione, che ne indirizzi i servizi e la sostenibilità con un focus su pubblica amministrazione e imprese per migliorare i servizi pubblici grazie alle tecnologie di IA applicate, sul supporto alle startup e allo sviluppo delle competenze, realizzando anche una mappatura delle startup e dei progetti imprenditoriali più rilevanti sul territorio relativi allo sviluppo e all'uso di tecnologie digitali.
- Identificazione e coinvolgimento di altri attori che realizzano attività inerenti alla trasformazione digitale e ai gemelli digitali in campo regionale, nazionale e internazionale con cui sviluppare sinergie e identificare possibili collaborazioni, fra questi in particolare: altri EDIH, Competence Center, Digital Education Hub, Poli nazionali di innovazione digitale, EDIC, Data Spaces, AI Factories, Cluster regionali ed europei, ecc...

COINVOLGIMENTO SOCI

Il socio Regione Emilia-Romagna è coinvolto sia attraverso il Coordinamento di Agenda Digitale, sia con le direzioni organizzative legate allo sviluppo del Digital Innovation Hub dell'Emilia-Romagna e delle relative progettualità. L'obiettivo della trasformazione digitale di imprese PA per migliorare i servizi pubblici è prima di tutto un obiettivo regionale. Nelle attività dell'ecosistema regionale dell'innovazione digitale saranno coinvolti, appena disponibili le condizioni procedurali, tutti i soci afferenti alla Rete Alta Tecnologia che propongono servizi di supporto alla sperimentazione di tecnologie digitali, sviluppo di POC, prototipi e che supportano la formazione di competenze.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Nel corso del 2025 si focalizzerà l'opportunità di rifinanziamento dell'EDIH ER2Digit da parte della Commissione con la formulazione di una prima bozza di progetto di continuazione delle attività per partecipare alla relativa Call che è prevista per il 2025 o inizio 2026. Si vuole inoltre promuovere l'EDIH nel contesto degli ecosistemi della nascenti AI Factories anche attraverso progettazioni ad hoc sul programma Digital Europe od Horizon Europe o le programmazioni di cooperazione territoriale valorizzando i corridoi europei e le relazioni puntuali avviate con soggetti di altri territori regionali (ad. es Nouvelle Aquitaine, Assia, Wielkopolska, Catalogna) attraverso la partecipazione ad almeno un'altra progettazione.

C2 ECONOMIA BIO, BLU E IDROGENO

INTRODUZIONE

Conoscenza e saperi, transizione ecologica e partecipazione sono tra i principali obiettivi e processi trasversali del patto per il lavoro e clima dell'Emilia-Romagna sui quali si innestano le azioni strategiche di **sviluppo e consolidamento delle comunità tematiche regionali per l'innovazione**. Il nuovo approccio cross settoriale della Strategia di specializzazione intelligente (S3 2021-2027) individua ambiti tematici di intervento che spesso non rientrano nei perimetri dei tradizionali sistemi produttivi e dei CLUST-ER, e che si caratterizzano per un'altissima specializzazione e intensità di conoscenza, un'alta complessità tecnologica e un potenziale elevato di generazione di valore aggiunto sia diretto che indiretto, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, sul sistema regionale. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica non si possono raggiungere senza la partecipazione e il protagonismo di tutti gli attori, anche internazionali, delle lunghe filiere produttive che partono dalle materie prime, produzione, fino al consumo e recupero in ottica di economia circolare. L'ampia partecipazione e condivisione è necessaria per far crescere la coesione sociale, il senso di appartenenza e migliorare la gestione dei conflitti.

La **bioeconomia sostenibile** e circolare favorisce la transizione verso un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, rigenerativa e competitiva, in cui ambiente, salute e benessere sono priorità. Secondo il documento strategico nazionale: aggrega diverse filiere e settori produttivi quali energetico, agroalimentare, biobased, biofuel, idrogeno, forestale, marino e marittimo; riguarda le aree rurali, costiere e urbane e promuove il ripristino e la salute del suolo e degli ecosistemi danneggiati e le perdite di biodiversità. Recentemente, è stato sviluppato un Piano d'Azione di Attuazione (IAP) dove le regioni hanno giocato un ruolo sia nell'implementazione delle azioni previste che nella definizione.

Le complesse sfide della **economia blu sostenibile** sono il terreno perfetto per questo nuovo approccio strategico e cross-settoriale, considerando la rilevanza sociale delle attività economiche e la loro pressione antropica sull'ambiente marino, caratterizzate da una molteplicità di attori, alti livelli di interdipendenza e dunque alto livello di difficoltà nell'identificazione di soluzioni. Spesso una maggiore conoscenza non contribuisce alla soluzione, ma richiede un approccio olistico e partecipativo che si basa sul contributo di più portatori di interesse. In termini di innovazione ciò significa co-progettare e co-creare prodotti e servizi, considerando le esigenze della società all'interno del processo di innovazione.

Ma economia blu non è solo connessa all'economia delle risorse marine e costiere.

Infatti, secondo il paradigma del **Water Nexus**, comprende e integra al suo interno l'energia, il cibo e gli ecosistemi (sia biotici che abiotici). Il presidio tematico dovrebbe mirare a conoscere le sfide dell'acqua in un mondo che cambia, con un approccio multiforme e intersetoriale e con impatti misurabili a livello ambientale, economico, tecnologico e sociale. Il valore politico-sociale di sfide come quelle dell'acqua è che queste riguardano tutti i temi della ricerca, così come coinvolgono i driver e le tecnologie abilitanti (ad esempio digitale e big data) che guidano il cambiamento e abilitano le soluzioni. Lo stesso Piano Regionale di Tutela delle acque al 2030 descrive l'acqua come una risorsa strategica, **dei 135 corpi idrici sotterranei solo 37 sono in buono stato di conservazione e utili ai fini potabili**, a sottolineare come l'acqua sia una risorsa scarsa per la nostra regione. A questo elemento va aggiunta la competizione con la produzione di idrogeno nella strategia regionale di divenire una regione a vocazione di produzione di idrogeno verde.

La filiera idrogeno verde ha bisogno di azioni mirate di sostegno, analisi, accompagnamento e promozione per la nascita e il consolidamento di **comunità strategiche** per il posizionamento anche internazionale. In Emilia-Romagna, il vettore energetico idrogeno verde vede crescenti interessi nella mobilità, soprattutto trasporto pubblico locale e negli usi industriali per la produzione di energia, soprattutto nelle industrie hard to abate. In regione ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'intera filiera idrogeno verde (eg. creazione di "Hydrogen Valley") sia per quanto riguarda le tecnologie di produzione, distribuzione e utilizzo finale dell'idrogeno verde, sia per la produzione di celle a combustibile. È possibile far leva su di un comparto produttivo altamente specializzato regionale ma è necessario un grande sforzo di coordinamento strategico per identificare le aree territoriali più promettenti, coinvolgere tutti gli attori locali e promuovere progetti dimostrativi comapartecipati.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

BIOECONOMIA

Da diversi anni è attivo il Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nell'ambito del Comitato Nazionale Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze della vita della stessa Presidenza), che coinvolge rappresentanti di cinque Ministeri e di 20 Regioni e Province autonome, ISPRA, SVIMEZ, e i principali Cluster Tecnologici Nazionali di rilievo - partenariati pubblico-privati, che hanno sviluppato il BIT II).

Sotto la spinta del Gruppo Nazionale di Coordinamento sulla Bioeconomia (GCNB), a cui ART-ER partecipa per conto della Regioni e in rappresentanza di altre regioni della Conferenza Stato-Regioni, l'obiettivo è di aprire dialogo a livello locale sulle sue potenzialità.

ECONOMIA BLU E SOSTENIBILE

La Regione Emilia-Romagna e ART-ER sono impegnate in linea con questo nuovo approccio di policy con il “Forum strategico Blue Economy - 2024” a sostegno dell'economia blu sostenibile per rispondere ad alcune delle grandi sfide territoriali sulle tre principali aree di innovazione per l'economia blu delineate dalla S3: bioeconomia blu, manifattura marittima, fascia costiera e turismo 2.0.

- consolidare la community regionale trasversale e cross Clust-ER (Forum Regionale).
- identificare le possibilità di partnership e le modalità di valorizzazione internazionali delle imprese e del sistema della ricerca e dell'innovazione;
- avviare il dialogo e il confronto con il territorio per rispondere a sfide territoriali emergenti sulle tre principali aree di innovazione per l'economia blu delineate dalla S3: bioeconomia blu, manifattura marittima, fascia costiera e turismo 2.0.

FILIERA IDROGENO VERDE

Gli obiettivi dell'attività di analisi, sviluppo e consolidamento di nuove comunità tematiche regionali e internazionali per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde sono:

- approfondimento in termini di tecnologie, specializzazioni, competenze del territorio e potenziale applicazione in progetti dimostrativi ad alto TRL in aree industriali ad alta intensità energetica;
- identificare le possibilità di partnership e le modalità di valorizzazione internazionali delle imprese e del sistema della ricerca e dell'innovazione;
- consolidare una community regionale trasversale e cross Clust-ER.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

FILIERA IDROGENO VERDE

- animazione della Community H2 (trasporti, hardtoabate, infrastrutture);
- focus su aree territoriali ad alto potenziale;
- approfondimento su nuove tecnologie di produzione H2 rinnovabile;
- analisi delle possibilità di partnership internazionale per il sistema delle imprese e imprese con reti europee (Hydrogen Europe/Vanguard).

ECONOMIA BLU E SOSTENIBILE

- Approfondimenti territoriali, confronti e workshop sulle sfide territoriali emergenti in merito alle tre principali aree di innovazione per l'economia blu: bioeconomia blu, manifattura marittima, fascia costiera e turismo 2.0.

- Analisi delle possibilità di partnership internazionale per il sistema delle imprese con reti europee (Vanguard ADMA, Blue Sustainable Platform).
- Collaborazione e promozione verso il sistema territoriale delle opportunità e risultati della Mission Ocean Restore our Ocean and Water e della partnership Sustainable Blue Economy Partnership.

BIOECONOMIA

- Contributo alla redazione dei documenti e delle iniziative ad esso connesse per conto della Direzione Regionale.
- Collaborazione sui possibili follow up dell'implementazione del Piano d'Azione di Attuazione (IAP).
- Valutazione delle potenzialità delle filiere del legno in regione ai fini dell'adesione al Cluster tecnologico Nazionale Legno. Aggiornamento dell'impatto della bioeconomia sulle filiere produttive regionali.
- Supporto alla Direzione Regionale nell'elaborazione dei contenuti provenienti dalla Rete Europea della Chimica - ECRN per mettere in sinergia i due temi.

COINVOLGIMENTO SOCI

Tutti i soci di ART-ER sono coinvolti in questa attività, in particolare la Regione in modo diretto attraverso un gruppo di lavoro che vede la partecipazione, oltre ad ART-ER, anche i diversi Clust-ER interessati. L'attività ha l'obiettivo di consolidare la community regionale sulle varie tematiche proposte.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Le reti di supporto regionale in fase di continuo sviluppo su blue ed idrogeno forniranno elementi di indirizzo e opportunità per eventuali progettazioni innovative in connubio con tutti gli attori dell'ecosistema regionale.

In particolare, si potranno redigere proposte progettuali sul tema dell'**idrogeno verde** in collaborazione con i clust-ER, le università e i centri di ricerca e innovazione regionali e i partecipanti al **Tavolo regionale Idrogeno**, nell'ambito di schemi di finanziamento o reti europee quali **Horizon Europe, Clean energy transition partnership, Vanguard** (bando Vinnovate).

Il **Forum strategico regionale per la Blue Economy** verrà supportato nella preparazione di proposte progettuali di livello europeo e internazionale che affrontino temi dallo sviluppo tecnologico alla creazione di reti, in sinergia con progetti esistenti quali **BLUE ECOSYSTEM (Interreg Med)** di cui ART-ER è partner e il **Blue Action Med** presentato in ottobre (**Horizon Europe**), a cui ART-ER ha dato supporto alla preparazione. Inoltre la **Sustainable Bleu Economy Partnership**, che beneficia anche del contributo di Regione Emilia-Romagna, offrirà opportunità di sviluppo di progettazioni di innovazione e trasferimento tecnologico.

C3 AEROSPAZIO

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, la Regione ha deciso di entrare in modo sistematico e strutturato nel settore dell'Aerospazio, considerandolo strategico e ad elevato potenziale di sviluppo, soprattutto in relazione ai temi dell'aerospace economy.

Per questo motivo sono state implementate varie azioni a partire dal 2021 e che si sono sviluppate con continuità fino a tutto il 2024: inserimento del settore nella edizione 2021-2027 della S3; avvio del Forum Strategico per la Promozione della Filiera regionale dell'Aerospazio, realizzazione di un'analisi della filiera dell'aerospazio regionale che ha prodotto un position paper di riferimento; partecipazione della Regione e di ART-ER a una serie di reti nazionali ed europee; firmati accordi con vari soggetti internazionali; supporto alla rete dei Clust-ER sui temi aerospace, nonché al cluster privato ANSER; emissione di un bando per progetti regionali nel campo dell'aerospazio e delle infrastrutture critiche, nonché l'organizzazione di una serie di missioni internazionali per dare la possibilità agli stakeholders della regione di incontrare gli ecosistemi più sviluppati del mondo. ART-ER ha anche coordinato un progetto europeo (AD-ASTRA) volto a connettere 5 ecosistemi europei, molto avanzati in campo aerospace, con lo scopo di realizzare un Piano di Azione comune.

Questa serie importante di attività ha dimostrato, e sta continuando a farlo, come questa filiera abbia importanti potenziali di sviluppo in regione, collegati al ***commercial space flight***, che offre enormi possibilità di trasferimento tecnologico terra-spazio e spazio-terra, anche ad aziende afferenti a settori NON-Spazio, collegati al tema dell'osservazione della terra, con la crescita di aziende che operano nel settore della gestione di dati (***servizi downstream***), con tutto quello che ne comporta a livello di competenze sulla gestione dei Big Data e dell'AI, anche sulla definizione di servizi per la PA, ma anche per quanto riguarda la componente ***upstream***, riguardante il mercato dei satelliti e la loro miniaturizzazione- Infine, quelli collegati all'***Advanced Air Mobility*** e all'***Urban Air Mobility***, che rappresentano settori in cui possono trovare spazio anche soluzioni automotive, legate alla guida autonoma, alla trazione elettrica e in generale alla comunicazione di dati da veicoli a infrastruttura e tra veicoli, nell'ottica di migliorare la mobilità urbana, in accordo con i macro-trend globali. Tutti questi possibili sviluppi, che aprono il settore aerospaziale a un mercato privato, stanno consentendo di ridurre drasticamente i costi e le barriere all'ingresso, consentendo anche alle PMI e alle Start-up, per le quali sarà tenuta attenzione particolare, di potere entrare in questo settore.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Per quanto riguarda il 2025, in continuità con quanto fatto dal 2022 in avanti, gli obiettivi generali di questa attività sono di mantenere attivo e funzionale il supporto alla Regione nella gestione e coordinamento del Forum Aerospazio. In parallelo si andrà a rafforzare la dimensione europea del presidio di ART-ER, presentando proposal per progetti di follow-up rispetto ad AD-ASTRA (sia come coordinatori, che come partner), con l'ottica di collegare maggiormente il nostro ecosistema con altri ecosistemi europei, di dare maggiore supporto a spin-off e start-ups (eventualmente con progetti volti a questo genere di supporto), nonché di dare supporto alla crescita nel territorio di tecnologie aerospaziali (sia legate alla New Space Economy che all'Advanced Air Mobility) a supporto o attivate da tecnologie Deep Tech e tecnologie Green, elementi che stanno assumendo sempre più rilevanza a livello globale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Dare continuità ai risultati del **progetto AD-ASTRA**, sia lavorando a nuovi proposal (o sui proposal presentati nel 2024, se finanziati), sia lavorando sulla messa in opera delle indicazioni riportate nel **Joint Action Plan**, risultato del progetto AD-ASTRA (implementazione da attuare con i soci di ART-ER - in particolare con la Regione - indipendentemente dall'accesso a finanziamento). Tutto questo nell'ottica di rafforzare il rapporto tra gli ecosistemi europei coinvolti, eventualmente allargandoli ad altre regioni europee, aumentando le connessioni tra imprese e centri di ricerca e supportando la crescita di **spin-off e start-up**;
- Favorire il **posizionamento strategico** della realtà economica e di ricerca territoriale, a livello nazionale e internazionale (anche tramite l'attiva partecipazione a network quali **NEREUS, COPERNICUS User Forum e Relays, CTNA**), eventualmente favorendone l'accesso a fondi di finanziamento (sia pubblici che privati) specifici per il settore Aerospazio o riguardanti tecnologie abilitanti per il settore aerospazio (quali le deep tech, le green technologies, le tecnologie digitali, etc.);
- Promuovere e valorizzare la **filiera regionale dell'Aerospazio** favorendone l'emersione, la crescita e la condivisione di conoscenza, con particolare focus alla **nuova imprenditoria** (spin-off e start-up) o alla **riconversione dell'imprenditoria consolidata** (i.e. automotive, motorsport, automazione, ecc.);
- Promuovere l'aerospazio regionale a livello internazionale favorendo la relazione con **grandi player**, anche nell'ottica di aumentare l'**attrattività del ns territorio**;
- Favorire la definizione e l'emersione di elementi di scenario collegati alla

New Space Economy e alla Advanced Air Mobility.

- Nel caso della New Space Economy il riferimento è ai temi della gestione avanzata delle grandi moli di dati provenienti dall'**osservazione della terra**: sia componente **downstream**, per quanto riguarda il **Data management** (IA, HPC, Big Data, ecc.), sia componente **upstream**, per quanto riguarda la **produzione del dato** (componentistica per satelliti, edge computing e intelligenza a bordo satellite, sensoristica, gestione della missione, ecc.);
- Nel caso dell'**Advanced Air Mobility**, il riferimento è principalmente a temi di **componentistica per droni** (guida autonoma e remotizzata, elettrificazione, sensoristica, ecc.), di **sistemi di propulsione** innovativi ed ecologici, di **mobilità urbana alternativa**, gestione di flotte, ecc.

COINVOLGIMENTO SOCI

I soci di ART-ER sono tutti coinvolti in questa attività. Principalmente la Regione, soggetto proponente del Forum Strategico per la Promozione della Filiera regionale dell'Aerospazio coordinato con il supporto di ART-ER, che viene coinvolta in modo diretto attraverso un gruppo di lavoro che si riunisce con periodicità bi-settimanale (e all'occorrenza con maggiore frequenza) per discutere principalmente i temi collegati al forum aerospazio ma anche in generale quelli connessi all'aerospazio, come ad esempio l'organizzazione di missioni internazionali, la partecipazione a fiere, il coinvolgimento dei soggetti regionali.

Nelle fasi di attuazione del Joint Action Plan prodotto in seno ad AD-ASTRA, progetto coordinato da ART-ER, la Regione verrà coinvolta per attuare le proposte definite nel piano ed eventualmente definire nuove policy.

Tutti gli altri soggetti soci di ART-ER (principalmente università e centri di ricerca) sono coinvolti come membri del Forum Strategico stesso, partecipando a riunioni ed eventi periodici del Forum, alle missioni ed essendo costantemente informati su tutte le attività portate avanti dal forum stesso.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Nel corso del 2024 sono stati presentati (o sono in corso di preparazione) **2 proposal** di progetti europei che vanno in continuità rispetto al progetto AD-ASTRA. Qualora venissero approvati, vedrebbero la loro attuazione a partire dal 2025. I due proposal sono:

- **DEEP-DIVE** – Networking, Financial and Incubation Services Accelerating the Scale-up of Start-ups engaged in digital and deep tech innovation -

HORIZON-EIE-2024-CONNECT-01-02 Startup Europe, presentato in data 27/04 ed in attesa di valutazione, progetto con lo scopo di fornire servizi alle start-up in ambito aerospazio inizialmente ma che mira poi ad allargare lo scopo, includendo le Deep Technology (ART-ER è coordinatore).

- **ASTRACTIVE** - Advanced Strategic Transfer and Regional Academic-To-Industry VEnture - HORIZON-EIE-2024-CONNECT-02-01. Verrà presentato entro il 19/09. Prevede lo sviluppo di sistemi di pre-incubazione dedicati all'aerospazio (Propulsion Lab e NEST -Nurturing Entrepreneurial Success & Transformation) che possano facilitare lo sviluppo di idee imprenditoriali all'interno dei laboratori universitari.

C4 CITTÀ DIGITALI

DESCRIZIONE

La digitalizzazione sta avendo un impatto significativo sulle città e ha trasformato radicalmente il modo in cui viviamo, lavoriamo e ci muoviamo all'interno degli spazi urbani. Grazie alle tecnologie digitali, le città stanno diventando sempre più smart e connesse, con l'implementazione di soluzioni innovative per migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la qualità della vita dei cittadini.

Uno degli ambiti urbani maggiormente impattati dalla pervasività delle tecnologie digitali è la mobilità: a partire dal concetto di mobilità come servizio (MaaS), i nuovi modelli di business stanno rivoluzionando il settore dei trasporti mettendo al centro l'esperienza dell'utente con l'obiettivo di offrire soluzioni più flessibili e convenienti per spostarsi. A questi si affiancano innovazioni, come l'integrazione di tecnologie IoT nei veicoli e nelle infrastrutture, consentendo una maggiore connettività e comunicazione tra i diversi attori dei sistemi di mobilità, o l'adozione di tecnologie intelligenti di sensoristica con cui migliorare l'efficienza dei trasporti e ridurre i tempi di percorrenza. Si tratta spesso di pratiche complesse da realizzare e da scalare, dovendo coinvolgere stakeholder diversi con interessi spesso contrastanti: le soluzioni implementate risultano molto specifiche ed è difficile replicarle in contesti differenti, soprattutto nei centri minori dove si pongono più fortemente sfide di sostenibilità economica dei servizi.

La digitalizzazione in ambito urbano ha reso più facile per le persone accedere e condividere risorse, come mezzi di trasporto, alloggi, servizi e beni di consumo. Questo ha contribuito allo sviluppo della sharing economy nelle città, un nuovo modello economico che ha consentito di stimolare l'imprenditorialità innovativa e nuovi modelli di consumo ma che, d'altra parte, a seguito della crescita di alcuni grandi servizi commerciali di condivisione, sta provocando contraccolpi negativi sui mercati e sulle dinamiche urbane, in particolare in relazione all'aumento dei prezzi degli alloggi, alla gentrificazione, allo sfruttamento del lavoro.

La smart mobility e la sharing economy stanno trasformando i sistemi di consumo e accesso ai servizi nella città, con implicazioni significative sia per le strutture spaziali urbane sia per i domini socio-economici e ambientali della vita cittadina.

Per accompagnare la transizione delle nostre città verso modelli di smart city realmente accessibili, equi e sostenibili per tutti, occorre accrescere la consapevolezza rispetto ai limiti e agli impatti delle soluzioni tecnologiche e dei nuovi modelli di business, facendo leva sulle competenze dell'ecosistema regionale

dell'innovazione e potenziando la capacità di questo di produrre soluzioni e progetti in linea con i fabbisogni e le specificità territoriali. Questa attività si pone in continuità con le scorse programmazioni, andando ad approfondire due ambiti specifici di sviluppo urbano e rispondendo quindi in maniera trasversale alle tre sfide della città del futuro, dell'intelligenza artificiale e della mobilità del futuro.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- **accrescere la conoscenza delle soluzioni tecnologiche** di smart city e della loro applicabilità al contesto regionale, in particolare nell'ambito della smart mobility e delle piattaforme di sharing, in collaborazione con il sistema della ricerca;
- **accrescere la conoscenza degli impatti** (sociali, economici, spaziali e immobiliari) della sharing economy sui sistemi urbani, in particolare in riferimento all'abitare e all'organizzazione e disponibilità dei servizi nelle città;
- supportare lo **sviluppo di attività di ricerca e nuova imprenditorialità** coerenti con le traiettorie di innovazione della città smart, equa e sostenibile, promuovendo la crescita di competenze e la partecipazione degli attori territoriali a iniziative locali, nazionali ed europee;
- accrescere la presenza dell'ecosistema regionale dell'innovazione nei **network strategici** funzionali allo sviluppo di un mercato delle smart city, alla messa in rete di esperienze e conoscenze, all'acquisizione e diffusione di metodi e approcci critici che supportino la connessione tra azioni di ricerca e innovazione e sfide territoriali.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

SMART MOBILITY

Al fine di approfondire la conoscenza della smart mobility e potenziare la sua diffusione e applicazione sul territorio regionale, si contribuirà a:

- realizzare studi e ricerche su scenari e trend globali, competenze chiave, tecnologie abilitanti rispetto alla mobilità intelligente nelle aree urbane e periurbane, in collaborazione con le Università regionali e i principali laboratori di ricerca impegnati sul tema;
- sviluppare nuove progettualità per favorire lo sviluppo e la crescita dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca:
 - supportando le organizzazioni territoriali alla partecipazione ai programmi di progettazione europea dedicati a tecnologie digitali a servizio della mobilità
 - indagando la possibilità di far parte di reti e partnership nazionali ed

- internazionali;
- organizzare visite studio e partecipare a convegni, congressi, eventi e fiere nazionali e internazionali per approfondire la conoscenza della tematica, identificare esperienze e best practice da replicare sul territorio regionale e promuovere l'ecosistema regionale;
 - individuare e coinvolgere soggetti che sviluppano attività inerenti alla smart mobility ed in generale al tema della mobilità sostenibile con cui sviluppare sinergie e possibili collaborazioni, a partire dall'integrazione con il progetto ECOSISTER e con i servizi e le attività sviluppate da ER2Digit;
 - promuovere e supportare azioni che favoriscano la creazione di nuove startup regionali, incoraggiando nuove idee imprenditoriali e nuovi modelli di business.

SHARING ECONOMY

Con l'obiettivo di comprendere questo fenomeno emergente e articolato, si svolgeranno le seguenti attività:

- **acquisizione di competenze:** approfondimento su strumenti esistenti di monitoraggio dei dati prodotti dalle piattaforme digitali e di web scraping (con particolare riferimento all'ambito delle locazioni, es. Inside AirBnb);
- **conoscenza del territorio:** acquisizione di dati sulle dimensioni principali del fenomeno per la comprensione delle possibili evoluzioni e la strutturazione di strategie di intervento:
 - mobilità: analisi dei modelli di spostamento degli utenti, tracciamento delle principali traiettorie e flussi di attraversamento delle città (anche tramite l'avvio di contatti con l'Osservatorio Nazionale Sharing mobility);
 - affitti brevi: individuazione delle aree a maggior concentrazione di offerta e previsione delle nuove aree a maggiore attrattività; analisi del rapporto tra appartamenti locati a breve e a lungo termine; occupancy rate e periodo medio di occupazione; profilazione di host e superhost;
 - economia urbana: valutazione degli impatti dello sviluppo di attività legate alla sharing economy sul mondo del lavoro; analisi delle caratteristiche dei servizi sviluppati e degli ambiti maggiormente trainanti; dati su utenti che utilizzano le piattaforme;
- **networking:** monitoraggio e partecipazione a iniziative dedicate all'innovazione e all'economia urbana, come ad esempio il Forum dell'Economia Urbana o Future4Cities; avvio di azioni di confronto con la dimensione europea, ad esempio rafforzando il dialogo con Housing Europe.

COINVOLGIMENTO SOCI

- Centro Interdipartimentale sulle Scienze delle Città - CNR DIITET -

Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti: collaborazione nell'ambito della urban intelligence, in particolare per la condivisione di metodi per l'analisi di fenomeni urbani complessi.

- Università regionali:
 - Università di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza: condivisione approcci e metodi sulla relazione tra città e giustizia spaziale
 - Università di Bologna - Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia tramite Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) <https://centri.unibo.it/cepcit/it>: condivisione dei metodi e strumenti per monitoraggio e analisi degli impatti delle trasformazioni urbane;
 - Politecnico di Milano (Polo di Piacenza) programma di ricerca sul ruolo dei dati nella comprensione dei fenomeni urbani complessi e supproto alle politiche di mobilità correlate <https://www.polo-piacenza.polimi.it/ricerca/programma-futuredata4eu>.
- Città Metropolitana: condivisione di indicatori sviluppabili a differenti scale per il monitoraggio di dati su mobilità, economia urbana e locazioni, anche in connessione con OMSA - Osservatorio metropolitano del Sistema Abitativo).
- ENEA CROSS-TEC: continuazione di precedenti progettazioni orientandole sul tema della mobilità sostenibile.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

ART-ER svolgerà azioni di informazione e sensibilizzazione sui programmi europei dedicati allo sviluppo di azioni urbane innovative (tra cui European Urban Initiative, DUT - Driving Urban Transition, Horizon Europe), con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato delle opportunità di finanziamento a enti locali, professionisti, enti di ricerca e imprese, capitalizzando anche la presenza di ART-ER all'interno del NEB Local Chapter. Oltre a questo, saranno realizzate azioni propedeutiche alla presentazione di proposte di progettazione europea da parte di ART-ER, sui domini tematici della città intelligente e sostenibile (tra cui smart mobility, urban circular economy, etc.) tramite l'attivazione di contatti con potenziali partner progettuali e lo scouting di bandi di interesse.

Nel corso del 2024 è in fase di preparazione un proposal nell'ambito della smart mobility, che se venisse approvato, vedrebbero l'attuazione a partire da aprile del 2025:

- **CARPOOLING 2.0** – Programma di finanziamento EUROPEAN URBAN INITIATIVES nel topic: Technologies in City. Il progetto verrà presentato entro il 14/10/24 e prevede lo sviluppo di un sistema di mobilità di comunità. Il progetto è coordinato dalla Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna.

C5 IMPATTI DELLA CULTURA

DESCRIZIONE

Nel 2024 è iniziato un percorso di approfondimento sul tema degli impatti legati alla tripla transizione dei settori culturali e creativi correlato alle attività dell'HUB Cultura e creatività regionale. Il percorso ha indagato lo stato dell'arte e favorito l'allineamento - tramite dei momenti formativi - rispetto ai principali elementi legati al tema della valutazione di impatto, individuando e analizzando diversi modelli di intervento e policy messi in atto in diversi territori per favorire una cultura della valutazione e dell'impatto in ambito ICC.

Nel 2025 si intende proseguire questa attività attraverso la realizzazione di un percorso di co-design dedicato ai soggetti coinvolti nelle attività 2024, al fine di dotarli di strumenti pratici per l'implementazione di indicatori di impatto e di linee guida per la valorizzazione della valutazione d'impatto nelle policy.

Questi strumenti potranno essere messi a disposizione delle startup afferenti ai settori ICC, vista la crescente attenzione legata alla valutazione dell'impatto delle imprese da parte degli investitori privati.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- orientare soggetti pubblici e privati legati agli ambiti della cultura e della creatività rispetto a un possibile processo di cambiamento sulla cultura della valutazione di impatto, costruendo una mappa dei risultati attesi e una possibile identificazione di KPI;
- identificare possibili linee di azione sperimentali per il biennio 2025-2026, che possano essere attivate dai policy maker nell'ambito di misure regionali a favore delle ICC o dai soggetti intermediari territoriali dei settori ICC nell'ambito dei loro servizi.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- organizzazione e facilitazione di sessioni di co-design con gli intermediari territoriali in ambito cultura e creatività per individuare e sperimentare strumenti di analisi e valutazione di impatto delle proprie attività;
- redazione di linee guida emerse per azioni sperimentali implementabili;
- presentazione degli esiti del percorso a stakeholder regionali.

COINVOLGIMENTO SOCI

I soci coinvolti in questa attività sono principalmente la Regione Emilia-Romagna,

nello specifico i dirigenti afferenti al settore cultura e creatività, giovani, sostenibilità delle imprese, ricerca e innovazione, internazionalizzazione; le Università coinvolte attivamente nei processi dell'HUB cultura e creatività (UNIBO, UNIMORE) e il CNR (Laboratorio Mister nello specifico).

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Tenendo conto del recente avvio dell'attività avvenuto nella seconda metà del 2024 e per il quale si prevede la finalizzazione nell'anno 2025 con l'obiettivo di consolidare una conoscenza condivisa sul tema dell'analisi e valutazione di impatto in ambito culturale e rilevare spazi di sperimentazione possibile, si prevede di sviluppare le seguenti azioni:

- **ricognizione delle opportunità di finanziamento in ambito europeo** che possano vedere una partecipazione diretta di ART-ER o degli attori del sistema culturale e creativo regionale;
- verifica della possibile partecipazione di ART-ER o della Regione al **bando Societal Transformative Initiative previsto dall'EIT Culture and Creativity** per l'inizio del 2025 e destinato a sostenere strategie territoriali in risposta a sfide trasformative locali, nell'ambito del quale saranno sollecitate applicazioni concrete di processi di valutazione di impatto.

C6 INNOVAZIONE DEEP TECH PER LA MEDICINA E NUTRIZIONE PERSONALIZZATA

DESCRIZIONE

Iniziativa volta a integrare innovazioni deep-tech nel settore della salute e della nutrizione per favorire il mantenimento dell'attività e dell'autonomia dei cittadini per il più lungo tempo possibile, migliorare la qualità della vita e la sostenibilità del sistema sanitario in Emilia-Romagna.

Il crescente invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche hanno un impatto significativo sulla qualità della vita e sui costi sanitari, mettendo sotto pressione il modello sanitario pubblico. L'Emilia-Romagna, che vede già un impegno in spesa sanitaria di circa il 70% del bilancio regionale (pari circa a 13 miliardi nel 2023), è già fortemente impegnata ad affrontare questa sfida attraverso un Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025), che potrebbe essere potenziato integrandolo con ulteriori azioni a supporto dello sviluppo di soluzioni e servizi innovativi che possano massimizzare le ricadute sul territorio e popolazione.

Negli ultimi anni è fortemente aumentata la consapevolezza dei cittadini riguardo la priorità di un invecchiamento in salute e con essa un'attenzione all'impatto salutistico delle scelte comportamentali e d'acquisto che effettuano. Questi comportamenti diffusi spingono verso una trasformazione del sistema sanitario che vede sempre più rilevante integrare i propri servizi con soluzioni che contemplino il concetto di well-care. Questa trasformazione radicale è favorita dall'emergere di tecnologie profonde (deep tech) come l'intelligenza artificiale (AI), la biotecnologia e la nanomedicina. Queste innovazioni stanno ridefinendo il modo in cui la salute può essere monitorata e "autogestita" e le malattie vengono diagnosticate, trattate e gestite, aprendo nuove strade per un'assistenza sanitaria più personalizzata, efficiente ed efficace. Allo stesso tempo, le stesse tecnologie deep-tech possono essere cruciali nella ridefinizione di processi e prodotti dell'industria alimentare.

A livello regionale questa esigenza di raccordo sul tema della correlazione tra nutrizione e salute, esplicitata nella stessa Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (S3) 2021-2027 con particolare riferimento agli ambiti tematici "Benessere della persona, nutrizione e stili di vita" e "Salute", ha visto negli anni precedenti l'attivazione di un tavolo inter cluster e interassessorile. I contenuti e le proposte elaborate dal rapporto del Tavolo Regionale Nutrizione e Salute necessitano ora di una fase di approfondimento e di sviluppo operativo.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- Orientare soggetti pubblici e privati verso l'innovazione deep tech per promuovere medicina e nutrizione personalizzata e sostenere produzioni alimentari secondo la logica One Health.
- Accrescere una cultura dell'impatto della medicina e nutrizione preventiva sul benessere e longevità dei cittadini e sulla sostenibilità e competitività del settore sanitario (industria e servizi).

Obiettivi specifici:

- Accrescere e intensificare la ricerca deep-tech per la comprensione dei processi e dei fattori, inclusi l'ambiente e gli stili di vita, che influenzano la longevità in salute;
- Supportare l'emersione di nuova imprenditorialità nella health deep tech e favorire azioni di consolidamento e scaleup delle startup esistenti;
- Accrescere le competenze di cittadini e operatori sanitari su medicina e nutrizione personalizzata;
- Accrescere la partecipazione e il posizionamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione su network strategici coerenti con i temi di medicina e nutrizione preventiva.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **Studio di Fattibilità**

Realizzare uno studio di fattibilità per un progetto strategico che integri le filiere salute e agroalimentare con impatti significativi sul territorio e sulla qualità della vita grazie, anche alla valorizzazione di asset territoriali rilevanti quali i servizi sanitari regionali e il Tecnopolis Manifattura (design di strumenti basati su AI per migliorare i servizi/i di sanità pubblica e prevenzione).

- **Promuovere la ricerca deep tech e i partenariati a livello regionale, nazionale e internazionale**

Supportare nell'individuazione di programmi di finanziamento per nuove progettualità di R&I sulla medicina preventiva e iniziative di educazione e prevenzione (es. HE Cluster 1 e 6, EIE, I3, EU4Health, EIT Health e Food).

- **Supporto alla Creazione di Impresa**

- Scouting di gruppi di ricerca e startup del settore health deep tech (ivi compresa l'AI applicata al settore Health).
- Individuare iniziative a supporto della creazione e del consolidamento di imprese health deep tech nel settore della medicina e nutrizione preventiva.

- **Accrescere l'health literacy e le competenze di cittadini e operatori sanitari**
Supportare iniziative di co-design di programmi educativi innovativi e di promozione dei corretti stili di vita, in sinergia con altri assessorati e programmi di finanziamento.
- **Posizionamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione**
 - Identificare asset prioritari per rispondere ai fabbisogni emergenti e valorizzare settori economicamente rilevanti per l'Emilia-Romagna, partecipando a missioni ed eventi internazionali, ad esempio BioEurope (Milano), NutrEvent (Lilla), Fancy Food (NYC, USA), EXPO2025 (Osaka, Giappone).
 - Stimolare la partecipazione degli stakeholder alle piattaforme tematiche europee S3 inerenti la prevenzione salutistica e la medicina di precisione.

COINVOLGIMENTO SOCI

Questa attività prevede il coinvolgimento di tutti i soci. A partire dalla Regione con le Direzioni Generali dell'Agricoltura, dell'Economia della Conoscenza e della Salute; inoltre le università e i centri di ricerca con i loro Laboratori della Rete Alta Tecnologia già coinvolti nel Tavolo regionale Nutrizione e Salute ma anche con il potenziale coinvolgimento di altri gruppi di ricerca (scientifica, economica e sociali) coerenti con gli obiettivi di questa scheda. È di particolare rilevanza anche il coinvolgimento degli IRCCS, sicuramente dell'IRCCS Sant'Orsola che è socio ART-ER, ma sarà fatto un lavoro di emersione e valorizzazione della ricerca anche negli altri 4 IRCCS regionali e un loro coinvolgimento come esperti ogni qualvolta possano portare un valore aggiunto alle attività in oggetto.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Per il consolidamento delle azioni previste sarà condotta un'attività di **ricognizione delle opportunità di finanziamento in ambito europeo** che possano vedere una partecipazione diretta di ART-ER o degli attori del sistema regionale. Saranno anche create **sinergie di attività con i progetti europei finanziati** in cui ART-ER è coinvolto come partner (**Preciseu**, che connette ecosistemi d'innovazione europei per rafforzare l'adozione di soluzioni di salute personalizzata e di precisione; **Brightskills**, che punta a fornire una strategia per l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei professionisti delle industrie della salute) e con i progetti europei a cui partecipa il Clust-ER Health (**Innomed Catalyst**, che prevede di avviare iniziative di accelerazione e realizzare eventi per lo scouting e il supporto di startup e PMI innovative del settore).

C7 RICERCA E INNOVAZIONE SOCIALE

DESCRIZIONE

A seguito del percorso di co-progettazione avviato nel 2023 insieme agli stakeholder del territorio, con DGR n. 1355 del 01/07/2024 è stata approvata la costituzione dell'**HUB Ricerca e Innovazione Sociale** in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027. L'Hub si propone di essere un luogo dove co-costruire politiche e iniziative che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale. Viene costituito con lo scopo di abilitare un sistema di connessione tra mondo della ricerca e dell'innovazione e mondo dell'innovazione sociale che faccia convergere attori e strumenti verso una strategia unitaria e condivisa di intervento, sulla base della direzionalità delle politiche pubbliche.

Contestualmente all'HUB con DGR n. 1355 del 01/07/2024 sono state approvate le relative linee guida e l'avviso pubblico per la partecipazione allo stesso. In particolare le linee guida definiscono: perimetro e scopo dell'HUB, le direzioni strategiche dell'HUB, la governance, i temi prioritari su cui lavorare e le aree prioritarie di intervento nonché la proposta di un piano di azione dell'HUB da attuarsi nel breve, medio e lungo periodo.

In coerenza con tale contesto, nel 2025 ART-ER supporterà tecnicamente l'implementazione dell'HUB accompagnando l'avvio delle sue attività a partire dalla definizione del piano di lavoro e attraverso un confronto periodico con gli stakeholder del territorio che aderiranno all'iniziativa.

Nello svolgimento di questa linea di attività, si favoriranno le migliori connessioni con le sfide proposte da ART-ER. Considerato che tutte le sfide sistemiche vanno affrontate da una prospettiva territoriale piuttosto che settoriale o organizzativa, il "territorio" risulta essere da questo punto di vista un riferimento da cui partire e lo sviluppo territoriale è al centro di tutte le aree di intervento anche dell'HUB Ricerca e Innovazione sociale. Il ruolo dell'HUB sarà quello di valorizzare i luoghi di accelerazione e abilitare i territori ad anticipare, identificare e in seguito affrontare le sfide che li colpiscono e/o i bisogni sociali da soddisfare e rendere l'innovazione sociale un elemento di trasformazione e attrazione territoriale in coerenza con quanto prevede la sfida sulle città e i territori del futuro.

Attraverso il supporto all'HUB si approcceranno poi altri temi di interesse trasversale per l'attività di ART-ER e dei suoi soci. Si richiamano tra gli altri i temi della ricerca e innovazione responsabile e dei processi citizen engagement correlati, del welfare di comunità, della valutazione di impatto sociale, della finanza di impatto e quello dell'incubazione e accellerazione di start up in ambito di innovazione sociale.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Favorire l'avvio dell'HUB Ricerca e Innovazione sociale e supportare l'attuazione del relativo piano di lavoro annuale.

- Dare continuità al confronto periodico tra i membri dell'HUB Ricerca e Innovazione sociale;
- Coinvolgere maggiormente le organizzazioni dell'economia sociale, profit e no profit, nell'ecosistema regionale;
- Riflettere su una miglior direzionalità delle politiche pubbliche, a partire da quelle regionali, per attuare il dialogo tra ricerca e innovazione sociale e qualificare gli operatori territoriali sui territori;
- Facilitare l'avvio di iniziative collaborative, anche territoriali, sui temi di interesse prioritario dell'HUB;
- Consolidare un sistema relazionale ampio tra l'HUB e gli attori regionali, nazionali e europei attivi sul tema.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Definizione del piano di lavoro annuale dell'HUB Ricerca e Innovazione Sociale e attivazione del sistema di governance in linea con le direzioni strategiche e le aree di intervento identificate in sede di co-progettazione del percorso;
- Supporto alla definizione della regolamentazione interna della Cabina di Regia (relativa a ruoli, pratiche e strumenti), alla organizzazione degli incontri della Cabina di Regia e alla organizzazione e gestione degli incontri plenari e ristretti con gli stakeholder previsti dal piano di lavoro;
- Avvio di (almeno) uno dei sottogruppi di lavoro tematici identificati in fase di co-progettazione dell'HUB sulla base di obiettivi concreti e raggiungibili nel breve termine, agendo sulle attuali opportunità e facendo leva sulle reti già esistenti;
- Organizzazione di un momento pubblico di presentazione nel contesto di R2B 2025 allo scopo di far convergere gli attori e abilitare un sistema di connessione tra mondo della ricerca e dell'innovazione e mondo dell'innovazione sociale;
- Supporto alla comunicazione e valorizzazione delle attività dell'HUB e produzione, ove necessario, di documenti di analisi e linee guida sui temi oggetto di lavoro.

COINVOLGIMENTO SOCI

Le Università regionali potranno far richiesta di partecipazione all'Hub. Verranno coinvolti i diversi atenei per la verifica delle competenze, dei gruppi di ricerca e delle

relative attività che ricadono nel contesto della ricerca e innovazione sociale.

Il coordinamento dell'Hub è in capo alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione. Per la Regione faranno parte della Cabina di regia il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca con l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee; il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive e l'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore. Altri settori, agenzie, enti partecipati della Regione potranno essere invitati in ragione dei temi affrontati.

È previsto un coinvolgimento attivo della Città Metropolitana di Bologna in relazione al loro piano di azione locale per l'Economia Sociale.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

L'Hub opererà secondo gli obiettivi specifici e con riferimento agli ambiti di lavoro condivisi tra gli spoke aderenti. Rispetto a questi:

- faciliterà l'**emersione di proposte progettuali** da candidare anche nell'ambito di fonti di finanziamento europee con particolare riferimento ai programmi FSE+ e Horizon Europe;
- veicolerà opportunità e contatti connessi al sistema di **reti di livello europeo** presidiate da ART-ER o dagli spoke stessi, anche in collaborazione con il **Centro Nazionale per l'innovazione sociale**;
- manterrà attiva l'**area riservata di Europafacile** dedicata alle politiche europee e ai programmi relativi al tema Ricerca e Innovazione Sociale, avviata nell'ambito del percorso di co-progettazione dell'HUB in collaborazione con l'Area Europa di ART-ER;
- permetterà le migliori **sinergie** con i progetti europei di cui ART-ER è partner e che sono in corso di realizzazione quali: il **progetto INTERREG EUROPE RESEES**, volto al rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'economia sociale, e al **progetto HORIZON EUROPE CO-VALUE**, volto a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini nell'adozione e condivisione dei risultati della ricerca.

D. EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

D1 PRE-INFORMAZIONE E INFORMAZIONE SU POLITICHE, PROGRAMMI, INIZIATIVE E BANDI, SUPPORTO ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO E PROGETTAZIONE

INTRODUZIONE

Le iniziative, gli strumenti, i programmi e i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione sono estremamente rilevanti per il sistema regionale per ottenere risorse, acquisire competenze, sviluppare politiche innovative e collaborazioni strategiche, con particolare riguardo agli ambiti chiave per l'ecosistema regionale, a beneficio di imprese, università, enti di ricerca, enti locali, sistema formativo e cittadini.

Tuttavia, la molteplicità e crescente complessità delle varie azioni promosse, in particolare dall'Unione Europea, richiedono consolidate e sempre aggiornate informazioni e competenze sugli indirizzi strategici e politici, sui contenuti e sulle regole di partecipazione ai programmi, iniziative e bandi, un costante raccordo con referenti ufficiali regionali, nazionali ed europei per acquisire elementi di informazione e di interpretazione, nonché reti di relazioni strutturate.

In questo contesto ART-ER continua a svolgere un'attività di pre-informazione strategica e informazione tempestiva e organizzata attraverso il servizio informativo FIRST (Finanziamenti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico) e il servizio EUROP-ER di animazione, promozione, formazione e accompagnamento in tutte le fasi della partecipazione, con il ruolo di punto di contatto regionale per i programmi di R&I. Sono, inoltre, stimolate e favorite azioni di sistema e sinergie a livello territoriale ed europeo anche attraverso il Tavolo Europa di coordinamento degli uffici europei di università ed enti di ricerca.

Grazie al Presidio Ricerca e Innovazione a Bruxelles, in stretto raccordo con la Delegazione della Regione presso l'Unione europea, ART-ER svolge un ruolo attivo nella gestione di relazioni che originano flussi di informazioni, conoscenza approfondita, visibilità del sistema regionale, opportunità di sviluppo di nuove linee di lavoro, sia nell'ambito di programmi di finanziamento, sia tramite collaborazioni formali e informali nel contesto di reti strutturate e non.

Infine, ART-ER opera per sviluppare azioni e progettualità a livello europeo

nell'interesse dei soci e dell'ecosistema regionale. In questo quadro, la progettazione europea è un'attività strategica e trasversale a tutti i settori tematici, funzionale allo sviluppo delle linee di lavoro della società con beneficio per i soci e i diversi attori del territorio regionale. Nuovi progetti co-finanziati da programmi e fondi nazionali, europei e internazionali integrano ed estendono le attività e le risorse della società e del territorio, e contribuiscono al miglioramento e all'applicazione delle politiche e strategie regionali. In aggiunta, progetti e partenariati europei stimolano la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione, la creazione di nuove filiere ed opportunità fornendo la possibilità di valorizzare le esperienze e gli attori regionali in Europa e nel mondo, consolidando e ampliando relazioni e collaborazioni.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Facilitare l'accesso alle informazioni e alle opportunità disponibili per mantenere il posizionamento dell'Emilia-Romagna come regione europea in prima posizione nello sviluppo di nuove linee di lavoro, la partecipazione ad iniziative e programmi di finanziamento promossi dalle istituzioni.

Per perseguire tale obiettivo generale occorre poter mettere in condizione tutti gli attori del territorio di accedere alle informazioni in modo semplice e mirato, conoscere le 'regole del gioco' e attivare quelle connessioni utili ad entrare in contatto con i soggetti giusti per sviluppare partenariati o collaborazioni di reciproco interesse.

D.1.A Piattaforma informativa FIRST - Finanziamenti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico

OBIETTIVO/I

La Piattaforma informativa FIRST è un punto di riferimento consolidato per la pre-information, l'informazione e l'approfondimento su politiche, programmi di finanziamento, iniziative e bandi per la ricerca e l'innovazione a livello europeo, nazionale e regionale. FIRST si rivolge a imprese, università, enti di ricerca e di trasferimento tecnologico e altri soggetti potenziali beneficiari dei finanziamenti per la R&I.

Con la Piattaforma informativa FIRST, ART-ER intende proseguire la sua attenta attività di informazione e analisi attraverso un costante e puntuale monitoraggio delle fonti, una competente raccolta, organizzazione e gestione di news e una puntuale elaborazione di approfondimenti.

Poiché l'informazione è ampia (per la numerosità di programmi, bandi e iniziative), complessa (per regole di partecipazione specifiche) e disorganizzata (in quanto diffusa in rete), risulta ancora più essenziale facilitare l'accesso a pre-informationi,

informazioni e approfondimenti sulle opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione di potenziale interesse per soci e stakeholder del territorio regionale.

Il monitoraggio, la raccolta e la redazione delle informazioni più rilevanti richiede consolidate competenze e una costante azione di monitoraggio e presidio.

Attraverso la Piattaforma informativa FIRST, in particolare, vengono fornite, in modo efficace e tempestivo, pre-informazioni anche attraverso aree e news riservate con anticipazioni e documenti confidenziali di interesse strategico per la progettazione su temi rilevanti per l'ecosistema regionale e sulle sfide prioritarie di ART-ER.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

FIRST è il servizio gratuito di ART-ER che da più di vent'anni fornisce pre-informazione, informazione e approfondimento su politiche, programmi di finanziamento, iniziative e bandi per la ricerca e innovazione a livello europeo, nazionale e regionale. Oggetto di particolare attenzione sono le pre-informazioni e informazioni relative a temi prioritari come il digitale (con particolare attenzione per l'AI nelle sue ampie declinazioni), il Green Deal, le città e la mobilità del futuro, la competitività europea su temi strategici (con riferimento alla piattaforma STEP), la programmazione europea di R&I e le priorità della nuova Commissione europea.

In particolare, il flusso delle attività prevede:

- il **monitoraggio** di oltre 300 fonti formali e informali (siti ufficiali di istituzioni, programmi, iniziative, fondazioni e partnership, database e servizi informativi specializzati, newsletter e siti di associazioni, reti, gruppi di lavoro ed esperti) relative a iniziative, strumenti, programmi e bandi di R&I per garantire aggiornamenti tempestivi e verificati;
- una **selezione** delle pre-informazioni e informazioni più rilevanti con particolare attenzione ai temi strategici per l'ecosistema regionale di ricerca e innovazione e alle sfide prioritarie di ART-ER;
- la **redazione** delle news secondo le più recenti e comuni regole del SEO copywriting per rendere i testi facilmente comprensibili e ricercabili attraverso le funzionalità di ricerca interne al database e dai principali motori di ricerca. Le news sono complete con tutti i dettagli utili per approfondire le informazioni ed accedere a documentazione, materiali e link;
- la selezione e predisposizione di news per le **4 aree riservate**, spazi privati pensati per fornire anticipazioni e input strategici (informazioni, approfondimenti ad hoc, articoli redazionali e documenti riservati) a gruppi di utenti selezionati tra gli attori del sistema regionale per consentire di essere più attivi e competitivi nella partecipazione a progettazioni, in particolare europee, grazie alle anticipazioni sulle opportunità di ricerca e innovazione;
- la predisposizione e invio delle **48 newsletter** su base **settimanale** e personalizzate sugli ambiti di interesse dell'utente, tramite la selezione al

momento dell'iscrizione di keywords;

- la predisposizione e invio di **newsletter spot** in occasione di informazioni particolarmente rilevanti e che richiedano tempestività nella comunicazione per portare l'opportunità immediatamente all'attenzione dei potenziali beneficiari;
- la selezione di contenuti, predisposizione e invio di **newsletter personalizzate** per altri **servizi informativi di ART-ER**, quali Obiettivo PNRR, FIRST Digital e FIRST Aerospace Emilia-Romagna;
- la selezione di contenuti, predisposizione e invio di **newsletter personalizzate** per **strutture intermediarie** (quali università, enti di ricerca, cluster) che hanno scelto la piattaforma FIRST per informare i propri iscritti, beneficiando del flusso informativo di ART-ER e della struttura tecnica che consente di integrare testi, news e utenti;
- lo studio e l'analisi dei programmi e delle iniziative più rilevanti per l'elaborazione di almeno 4 **approfondimenti** quali schede illustrate (che descrivono in maniera semplice e chiara le caratteristiche e le regole di partecipazione dei programmi di finanziamento), focus (che approfondiscono il funzionamento dei programmi più articolati e delle iniziative di particolare rilievo), lezioni (che chiariscono in modo conciso alcuni quesiti ricorrenti per capire come partecipare al meglio ai bandi). Per promuovere i contenuti in modo chiaro ed efficace, si favorirà inoltre il ricorso anche a infografiche, interviste ad attori rilevanti dell'ecosistema di R&I, video-pillole, glossario e altri strumenti di comunicazione;
- l'elaborazione di almeno 8 **articoli redazionali** con aggiornamenti, sintesi e sistematizzazione di contenuti relativi all'evoluzione delle strategie e delle politiche europee per fornire quadri esaustivi e chiari di politiche, trend, programmi e iniziative di R&I con particolare riferimento alle strategie regionali e alle sfide prioritarie di ART-ER;
- l'organizzazione delle informazioni sul **sito web** per la promozione dei contenuti più attuali e rilevanti e per orientare gli utenti verso le principali novità e gli argomenti di proprio interesse;
- l'attenta selezione e la tempestiva pubblicazione di news e contenuti di approfondimento attraverso il **canale social LinkedIn**, con promozione e valorizzazione di pre-informazioni e informazioni particolarmente rilevanti e di attività di ART-ER e dell'ecosistema regionale in materia di R&I;
- la selezione e pubblicazione di news su siti web di soci e stakeholder tramite **box personalizzate con feed RSS** integrate a siti di soci, stakeholders e partner. In particolare, la redazione FIRST selezionerà puntualmente i contenuti da collegare e promuovere nell'ambito del Portale L'Europa in Emilia-Romagna in collaborazione con l'Assemblea Legislativa regionale;
- la **promozione** del servizio FIRST in occasione di eventi, con segnalazioni

individuali a enti e soggetti potenzialmente interessati e con campagne on-line ad hoc per valorizzare i contenuti ed ampliare il bacino di utenti e beneficiari del servizio;

- l'**analisi delle statistiche** della piattaforma informativa anche in ottica SEO per valutare l'impatto del servizio e migliorarne diffusione e utilizzo;
- la **manutenzione e l'aggiornamento tecnico** della piattaforma per rispondere alle continue esigenze di efficienza ed efficacia anche in termini di condivisione tra i servizi informativi Europa di ART-ER e per consentire scambio e ottimizzazione di attività tra le redazioni.

Le attività informative sono realizzate in stretta connessione con le attività di comunicazione di ART-ER e finalizzate anche a valorizzare i contenuti e i temi di interesse dei progetti di ART-ER, in particolare ECOSISTER, ER2DIGIT e SIMPLER. Inoltre, la piattaforma FIRST è la base informativa per le attività di supporto alla partecipazione alle opportunità di finanziamento per la R&I realizzata nell'ambito di EUROP-ER.

COINVOLGIMENTO SOCI

Beneficiano delle attività FIRST in modo diretto i ricercatori e il personale degli uffici ricerca europea di tutti i soci che accedono al flusso informativo, agli approfondimenti e alle news di anticipazione su bandi, programmi e iniziative di finanziamento per la R&I.

La piattaforma prevede poi sezioni riservate ai soci e agli stakeholder regionali, permettendo di veicolare in modo rapido ed efficace anche informazioni e documenti confidenziali e non pubblicabili in modo aperto, ma che consentono un vantaggio competitivo nell'eventuale progettazione.

Inoltre, le Università di Ferrara, Modena e Reggio, Parma ed ENEA usufruiscono del servizio di personalizzazione del sito e della newsletter.

Infine, tutti i soci hanno la possibilità di utilizzare FIRST come strumento di diffusione di proprie informazioni e iniziative raggiungendo così un pubblico di oltre 23.500 utenti a livello regionale e nazionale.

Attraverso la piattaforma informativa FIRST vengono promosse attività ed eventi dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione collegati alla partecipazione alle opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo. In particolare, sia su richiesta sia come esito del monitoraggio settimanale delle fonti informative, vengono redatte news su bandi, eventi, risultati, ricerche e offerte partner di progetto o tecnologiche nonché altre informazioni relative all'ecosistema.

D.1.B EUROP-ER - l'Europa per l'Emilia-Romagna: supporto alla partecipazione alle opportunità di finanziamento per la R&I e azioni di sistema

OBIETTIVO/I

In continuità con la precedente programmazione, con l'attività EUROP-ER, ART-ER si propone di promuovere e supportare la partecipazione regionale a bandi, programmi e iniziative di finanziamento europei a sostegno della ricerca e innovazione da parte di referenti del mondo dell'università e della ricerca, di enti pubblici, di imprese, comprese PMI e start-up, e altri potenziali beneficiari delle opportunità provenienti dall'ecosistema regionale.

In particolare, l'obiettivo dell'attività è quello di accompagnare in modo efficace e competente i soggetti interessati in tutte le fasi della partecipazione ai bandi, dalla fase iniziale di individuazione delle opportunità fino alla gestione dei progetti finanziati.

Inoltre, al fine di perseguire l'obiettivo generale, ART-ER opera per attivare e connettere, secondo una logica di sistema, i soci e gli stakeholder rilevanti del sistema di ricerca e innovazione, con servizi, azioni e misure in sinergia tra il livello europeo, nazionale e regionale, per migliorare le condizioni di partecipazione e successo e aumentare l'impatto dei risultati dei progetti finanziati.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività prevede la conoscenza, la promozione e l'orientamento all'individuazione di programmi, iniziative e bandi di ricerca e innovazione più idonei alle esigenze e alle idee progettuali di università ed enti di ricerca, enti pubblici, imprese e altri potenziali beneficiari dell'ecosistema regionale, con assistenza approfondita su contenuti e regole di partecipazione e con particolare attenzione agli ambiti strategici per il territorio regionale e alle sfide prioritarie di ART-ER. L'attività è svolta in stretta collaborazione e a beneficio di tutte le aree di ART-ER ed, in particolare, dei presidi tematici.

Nello specifico, viene fornito **supporto in tutte le fasi della partecipazione** attraverso oltre 200 call e meeting one-to-one, e-mail con report dettagliati e assistenza telefonica a richiesta, con riferimento a:

- l'**analisi delle idee progettuali** e dei **fabbisogni** di finanza agevolata attraverso la raccolta di informazioni e confronto one-to-one;
- il **pre-screening** delle idee progettuali con individuazione di programmi e bandi adatti a finanziare i progetti grazie alla consultazione del ricco database di bandi presenti su FIRST, che consente un'efficace selezione delle opportunità di finanziamento attive o di prossima apertura, e al costante contatto con i National Contact Point dei diversi programmi di finanziamento;

- il supporto nella comprensione della **corrispondenza tra il progetto e il bando**, che viene analizzato in tutte le sue specificità e regole di partecipazione;
- il supporto nella **verifica delle risorse appropriate** a realizzare il progetto, valutandone l'adeguatezza e la corrispondenza tra quanto richiesto dal bando e le caratteristiche del soggetto proponente;
- l'affiancamento **alla presentazione delle proposte** con analisi delle regole di partecipazione e del ruolo da ricoprire nei progetti;
- la **valutazione dell'investimento** in termini di impegno finanziario, tempi e personale dedicato;
- la **comprendizione degli aspetti formali** della proposta con particolare riferimento agli aspetti legali e finanziari;
- l'accompagnamento, eventuale, al **confronto con i punti di contatto nazionali** e altri referenti di rilievo dell'ecosistema di ricerca e innovazione regionale e/o nazionale per migliorare la proposta;
- il supporto **alla gestione** dei progetti finanziati con accompagnamento alla preparazione del grant agreement e consortium agreement; alla comprensione dell'erogazione del finanziamento; supporto alla rendicontazione dei costi e attività e modalità e tempistiche dei controlli previsti;
- il **supporto all'erogazione di servizi di assistenza** alla partecipazione di uffici di ricerca, consulenti e altri soggetti intermediari regionali.

L'attività è realizzata, laddove opportuno, in coordinamento e sinergia con le azioni di accompagnamento alla gestione della proprietà intellettuale e finanza per l'innovazione, supporto alle start-up e imprese e i presidi tematici di competenza.

Particolare attenzione è dedicata alle azioni relative a temi prioritari, come le città e la mobilità del futuro, la sostenibilità (in collegamento con il progetto Ecosist-ER), il digitale e, in particolare, l'IA nelle sue ampie declinazioni. Nello specifico sul digitale, si lavorerà in sinergia con il progetto ER2Digit a supporto delle imprese regionali interessate a partecipare a bandi europei con i relativi servizi di prescreening e servizi avanzati: scrittura di short proposal EIC Accelerator; predisposizione e revisione del pitch-deck di EIC Accelerator; scrittura proposte progettuali Eurostars e bandi a cascata; approfondimento specialistico sui principali documenti utili per una bando collaborativo (template RIA/IA, evaluation form, Consortium e Grant Agreement); revisione del budget di una proposta progettuale già in fase avanzata; revisione del documento Grant Agreement di un progetto già approvato; revisione del documento Consortium Agreement di un progetto già approvato.

Proseguirà, inoltre, la promozione e gestione dell'**Elenco Esperti in progettazione e**

gestione di progetti europei per R&I, una lista, al momento, di 10 consulenti, validata da un comitato di esperti esterni, come strumento a supporto di proponenti e beneficiari di progetti europei, fornito su richiesta.

I **finanziamenti europei per l'innovazione**, in particolare quelli relativi al terzo pillar di Horizon Europe, saranno oggetto di particolare attenzione da parte di ART-ER per poter cogliere e veicolare le opportunità offerte da tutte le misure dello European Innovation Council (Pathfinder, Transition, Accelerator). Verrà fornita assistenza approfondita sulle regole di partecipazione, con affiancamento in tutte le fasi della proposta e della gestione del progetto anche in collaborazione strutturata con altri servizi di ART-ER e attori dell'ecosistema regionale. In particolare, ART-ER svolgerà questa azione grazie alla partecipazione come nodo regionale del progetto europeo "Enterprise Europe Network to European Innovation Council" (EEN2EIC) e grazie al supporto ai lavori del Comitato di Programma nazionale.

Saranno organizzate e co-organizzate a richiesta, con soci e stakeholder del territorio, circa 8 **iniziativa di informazione e formazione** sui principali programmi di finanziamento europei per la R&I per promuovere, approfondire e chiarire le molteplici opportunità e le relative regole di partecipazione.

Saranno, inoltre, elaborate e aggiornate le **analisi della partecipazione** al programma quadro di R&I con tool on-line sui principali strumenti e bandi di R&I, con particolare attenzione alla dimensione regionale in collaborazione con Programmazione strategica e Studi.

Proseguirà il coordinamento e l'animazione della rete regionale dei soci ricerca nell'ambito del **Tavolo Europa**, il gruppo di lavoro degli uffici ricerca europea di università, enti di ricerca pubblici e altri organismi di ricerca del territorio. L'attività prevede un costante raccordo sia congiunto sia individuale, la definizione e l'organizzazione di azioni comuni su Horizon Europe e su programmi e azioni collegate, l'organizzazione e la promozione di almeno 5 iniziative di informazione e formazione e il supporto nell'organizzazione e gestione dei servizi per la ricerca. L'azione è realizzata anche con assistenza individuale e raccordo con il livello nazionale dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e il MUR. Continuerà, inoltre, l'azione di pre-informazione strategica via mailing e attraverso le funzionalità della piattaforma informativa FIRST con l'Area Riservata dedicata al Tavolo.

Tramite la gestione dello **Sportello regionale dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - APRE** (di cui ART-ER è ente ospitante dal 2004) e azioni ad hoc quali la partecipazione a workshop, gruppi di lavoro e ad iniziative congiunte,

proseguirà il raccordo continuo con APRE e la sua rete di soci e sportelli regionali, anche con la partecipazione all'annuale assemblea dei soci, al comitato direttivo, alla conferenza annuale, momenti di confronto e aggiornamento di tutti i principali attori italiani della ricerca e innovazione, e ad altre iniziative nazionali rilevanti.

L'attività sarà svolta anche nel ruolo di punto di contatto regionale e nodo **Enterprise Europe Network** per le azioni di supporto alla partecipazione ai programmi europei di finanza agevolata.

COINVOLGIMENTO SOCI

Le attività EUROP-ER sono indirizzate singolarmente a ricercatori e personale amministrativo di tutte le organizzazioni socie che possono usufruire del supporto sulle regole di partecipazione a bandi e programmi di finanziamento e dell'affiancamento in tutte le fasi, dalla presentazione alla gestione.

Inoltre, a livello di ente, le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio, Parma, CNR, ENEA e INFN partecipano al Tavolo Europa beneficiando:

- dell'attività di pre-informazione strategica, anche attraverso mailing e l'area riservata al Tavolo su FIRST;
- del raccordo su iniziative congiunte anche in collegamento con APRE centrale, il MUR e la rete degli stakeholder a Bruxelles;
- della formazione congiunta;
- del supporto all'organizzazione e gestione dei servizi per la ricerca;
- di materiali dedicati, inclusi i tool on-line di analisi della partecipazione ai bandi europei.

Infine, nell'ambito dell'Elenco Esperti in progettazione e gestione di progetti europei per R&I, è previsto un contributo, da parte di UNIBO e del CNR ai lavori del comitato di esperti esterni a validazione delle candidature.

D.1.C Presidio Ricerca e Innovazione a Bruxelles

OBIETTIVO/I

Nel 2025 le rinnovate istituzioni europee saranno entrate nella piena operatività dopo la fase di avvio degli ultimi mesi del 2024. Pertanto per il 2025 l'obiettivo del Presidio Ricerca e Innovazione a Bruxelles è quello di aggiornare la conoscenza sulle priorità strategiche e operative delle nuove istituzioni, in particolare della Commissione europea. Sarà inoltre perseguito l'obiettivo, come in passato, di promuovere la conoscenza e la visibilità della Regione, nonché degli attori e delle iniziative promosse nei diversi territori. Tali obiettivi vengono perseguiti in modo integrato e sinergico con la Delegazione della Regione presso l'Unione Europea.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'Agenda strategica 2024-2029 include le priorità che in Consiglio dell'UE indica, invitando le altre istituzioni – Parlamento, Consiglio e Commissione – a metterle in pratica nel prossimo quinquennio istituzionale e a darne piena attuazione tramite il prossimo Quadro Finanziario Multiannuale. L'Agenda strategica richiama gli ambiti rilevanti per la crescita, la competitività e la prosperità europea, che riguardano le linee di lavoro del Presidio, dalla doppia transizione digitale e verde, alla rilevanza delle infrastrutture di ricerca e tecnologiche, nonché i settori e le tecnologie chiave del futuro fra cui: difesa, spazio, intelligenza artificiale, quantum, materiali avanzati, semiconduttori, salute, biotech, tecnologie a 0 emissioni, farmaceutica, chimica, mobilità.

In questo quadro saranno definite le linee di lavoro, anche tenendo conto delle sfide aziendali (Città del Futuro, Mobilità del futuro e Intelligenza Artificiale) e in sinergia con i programmi di lavoro di alcune reti di regioni e di attori dell'innovazione di cui ART-ER fa parte. Il Presidio fungerà quindi da antenna sia rispetto ad aspetti di politica e strategia europea, sia di programmi ed iniziative di interesse, raccordandosi in modo continuativo con i colleghi della Delegazione e con gli altri attori rilevanti a Bruxelles.

Le attività previste sono le seguenti:

- partecipazione a eventi ed incontri promossi dalle istituzioni o altre organizzazioni a Bruxelles;
- raccordo continuativo con i segretariati delle reti cui ART-ER partecipa anche per lo sviluppo di azioni congiunte;
- partecipazione al GIURI - Gruppo informale Uffici Ricerca e Innovazione a Bruxelles;
- raccolta di pre-informationi ed elaborazione di note informative o di approfondimento su politiche, programmi, iniziative europee.

Oltre al dialogo con altre regioni a Bruxelles, sarà di riferimento il sistema Italia a Bruxelles, in particolare con la Rappresentanza Permanente d'Italia press la UE.

COINVOLGIMENTO SOCI

La Regione è lo stakeholder principale che fornisce gli indirizzi ed esprime le priorità coerenti con la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione, che riguarda comunque tutti gli attori dell'ecosistema. Sono, pertanto, beneficiari delle attività tutti i soci, che allo stesso tempo contribuiscono alle attività previste nelle diverse sedi di dialogo e raccordo che vedono il coinvolgimento o il coordinamento di ART-ER, per esempio il Tavolo Europa.

D.1.D Supporto alla progettazione europea

OBIETTIVO/I

Obiettivo generale è sostenere la promozione e lo sviluppo del sistema regionale attraverso una attività strutturata e coordinata di progettazione europea che possa facilitare lo sviluppo di nuove progettualità integrate tra i diversi settori di attività, in sinergia con la programmazione e in linea con le priorità strategiche aziendali, regionali ed europee. In tal senso le tre sfide aziendali attuali - Città del Futuro, Mobilità del futuro e Intelligenza Artificiale - saranno al centro dell'attenzione rispetto a circolazione, valutazione di opportunità e accrescimento di conoscenze e competenze anche con azioni mirate.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

L'attività di progettazione di ART-ER realizzerà il proprio coordinamento interno attraverso una task force per la progettazione, costituita da referenti di tutte le aree e le funzioni della società coinvolte nelle azioni di preparazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei. Un'azione di coordinamento sarà inoltre promossa con i progetti strategici aziendali (es. ECOSISTER e ER2Digit) e le attività relative alle priorità tematiche.

Nel corso del 2024, la progettazione europea si è confermata come attività strategica sia per la società sia in relazione ai soci, sempre in coerenza con la mission aziendale e la programmazione annuale della società. Inoltre, poiché una conoscenza di base e le competenze sulle tematiche trasversali caratteristiche dei vari programmi, sono sempre necessarie e rilevanti nella scrittura dei progetti in risposta ai bandi europei, permane l'esigenza di azioni formative mirate.

Nella definizione delle attività del 2025 si tiene conto dell'aumento del volume dei progetti, infatti nei primi sei mesi del 2024 sono stati 13 i progetti presentati, che hanno coinvolto anche soci, stakeholder e attori del territorio regionale; rimangono quindi necessarie le attività di supporto alla progettazione e monitoraggio.

Le attività previste nel 2025 sono:

- supporto alla definizione di aree di lavoro specifiche con l'elaborazione di un documento di orientamento per i lavori dell'anno;
- sviluppo di nuovi progetti, prevedendo di partecipare, in base alle condizioni specifiche, in qualità di leader (su tematiche e bandi di particolare rilievo e coerenti alle priorità strategiche), partner, subcontractor, partner associati, stakeholder o con una funzione di assistenza tecnica alla Regione, sia in fase di progettazione, sia a progetto approvato, sulla base di specifici accordi; sarà privilegiata la collaborazione con soci e stakeholder regionali, la coerenza con la S3 ed i programmi di sviluppo regionale FESR e FSE 2021-2027;

- partecipazione alle iniziative di presentazione, infoday, brokerage event connessi alla pubblicazione di bandi e all'avvio di nuove opportunità di finanziamento;
- supporto alla ricerca partner anche in risposta a richieste di soci e stakeholder o in forma proattiva;
- partecipazione attiva alle riunioni e alle attività del Gruppo regionale di Coordinamento per la Cooperazione Territoriale Europea;
- organizzazione di focus specifici su programmi e bandi;
- organizzazione di sessioni formative sui temi e le competenze trasversali necessarie alla scrittura e gestione dei progetti europei;
- aggiornamento e integrazione di informazioni e materiali di supporto alla progettazione, e gestione dei progetti, disponibili nella pagina intranet aziendale dedicata;
- verifica e individuazione di possibili nuovi strumenti gestionali a supporto della progettazione, gestione, monitoraggio progetti e ricerca partner integrabili con l'attività complessiva di ART-ER, anche grazie all'ausilio dell'intelligenza artificiale;
- promozione e comunicazione delle attività di progettazione e valorizzazione di progetti di rilievo sperimentando strumenti nuovi e diffusi.

COINVOLGIMENTO SOCI

Il supporto alla progettazione europea per ART-ER e i suoi soci si focalizza su ambiti e tematiche coerenti con le priorità strategiche regionali ed è realizzato nell'interesse di tutto l'ecosistema, per lo sviluppo di nuove linee di lavoro, servizi, prodotti, nonché per favorire opportunità di confronto, scambio e collaborazione con partner europei. I soci sono coinvolti nella definizione dell'idea di progetto e dei contenuti della proposta in fase di progettazione, oltre che nelle fasi di esecuzione dei progetti, con anche la possibilità di partecipare a visite di studio, gruppi di lavoro e all'implementazione delle attività previste. Le progettualità mettono a valore e promuovono competenze, buone pratiche, eccellenze e portano ispirazione e contributi a politiche e strategie regionali, per cui il socio Regione è il soggetto primariamente coinvolto.

La collaborazione con i soci si realizza anche tramite l'accoglienza in struttura di tirocinanti proposti dalle università regionali (ad es. Unibo).

D2 RETI, PARTENARIATI E INIZIATIVE EUROPEE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

INTRODUZIONE

La partecipazione a reti e partenariati europei risponde alla necessità di sviluppare azioni a livello regionale che siano efficaci e coerenti con le politiche e le programmazioni europee. Si tratta quindi di saper intercettare, nel contesto europeo in particolare, quelle aggregazioni che sono promosse da soggetti che si trovano ad affrontare sfide e criticità analogamente a quanto accade per gli attori dell'ecosistema regionale. Partecipare a reti e partenariati ha valenze diverse, dal reperimento di informazioni e pre-informazioni - grazie al dialogo che queste aggregazioni mantengono con le istituzioni europee - allo sviluppo di nuove linee di lavoro e progetti, dalla promozione di posizioni comuni in chiave di advocacy verso le istituzioni, alla realizzazione di iniziative di interesse generale, o scambi di esperienze su materie specifiche. Mantenere una presenza e per quanto possibile un ruolo attivo nell'ambito di reti e partenariati, associazioni e alleanze, contribuisce inoltre a mantenere e promuovere il profilo distintivo di regione europea avanzata e qualificata dell'Emilia-Romagna, che rappresenta un vantaggio competitivo anche nel dialogo con le istituzioni.

Per questi motivi ART-ER partecipa a numerose reti e aggregazioni europee in rappresentanza e a beneficio dell'ecosistema, supporta in particolare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle reti e ai partenariati di cui fa parte direttamente e svolge una funzione di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori del territorio, inclusi i clust-ER quando tali aggregazioni hanno un profilo tematico specifico.

Anche la partecipazione a eventi e a gruppi di lavoro rappresenta un'occasione utile a conoscere e a farsi conoscere, e ART-ER opera in questo senso, informando e coinvolgendo la Regione, i propri soci e gli stakeholder, in modo quanto più possibile coordinato e coerente, sempre facendo riferimento alla S3 e agli indirizzi strategici regionali.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Obiettivi generali della partecipazione alle reti europee di interesse e del presidio dei partenariati e delle iniziative collegate sono in sintesi: il reperimento di informazioni e pre-informazioni in merito a politiche e programmi di finanziamento in corso di definizione e altre informazioni utili all'operatività di ART-ER, della Regione e degli

attori dell'ecosistema; lo scambio di informazioni e di esperienze; la promozione della visibilità e della reputazione della regione; l'individuazione di potenziali partner e la partecipazione congiunta ai bandi europei per lo sviluppo di nuovi progetti.

D.2.A Reti e Partenariati Europei per la ricerca e l'innovazione

OBIETTIVO/I

La partecipazione a reti e partenariati europei per la ricerca e l'innovazione è essenziale per:

1. accedere a pre-informationi e documenti in anticipo rispetto alla loro circolazione tramite i canali ufficiali;
2. avere indicazioni su priorità e traiettorie in ottica di foresight;
3. veicolare e dare visibilità ad attività e contenuti relativi ad interessi specifici anche tramite azioni di advocacy coordinate;
4. contribuire con position paper, risposte a consultazioni e partecipazione a gruppi di lavoro specifici;
5. attivare contatti, alleanze e partnership anche funzionali allo di nuove progettazioni europee.

ART-ER aderisce a reti e partnership europee, da un lato, per posizionarsi come interlocutore diretto e dall'altro per rappresentare soci, stakeholders e l'ecosistema regionale di ricerca e innovazione. Tra le reti e le partnership europee verrà data priorità alle sfide e ai settori strategici regionali come il digitale (con particolare attenzione per l'AI nelle sue ampie declinazioni), il Green Deal, le città e la mobilità del futuro, la competitività europea su temi strategici, fra i quali la nuova piattaforma STEP.

In particolare, da anni ART-ER è membro attivo di reti che svolgono attività di presidio della R&I a livello europeo e riuniscono attori chiave con cui entrare in relazione. Tra le reti in particolare, il GIURI - Gruppo informale Uffici Ricerca e Innovazione a Bruxelles; Science|Business - rete di università, aziende, organizzazioni di ricerca e politiche; ERRIN - European Regions Research and Innovation Network ed EURADA - European Association of Development Agencies.

I Partenariati europei di Horizon Europe sono strumenti cruciali per affrontare sfide urgenti dell'Europa, quali la trasformazione digitale, le emergenze sanitarie e i cambiamenti climatici, attraverso la ricerca e innovazione. Si basano sull'impegno congiunto dell'Unione Europea e delle autorità nazionali e regionali, dell'industria,

delle università, delle organizzazioni di ricerca e delle organizzazioni della società civile, comprese fondazioni e ONG. La Commissione promuove le European Partnerships tra l'Unione europea e partner del settore pubblico e privato con l'obiettivo di sviluppare e attuare programmi congiunti di ricerca e innovazione. I Partenariati affrontano alcune delle sfide più rilevanti del continente e si propongono di evitare la duplicazione degli investimenti e ridurre la frammentazione della ricerca e dell'innovazione.

Le Partnership sono numerose e differiscono fra loro non solo per le sfide e le tematiche che affrontano, ma anche per composizione, funzionamento e ruolo dei soggetti che vi partecipano. Differente è anche la modalità di sostegno e finanziamento dei progetti, nonché le opportunità offerte alle diverse categorie di soggetti a cui si rivolgono. Rispetto ai partenariati europei di Horizon Europe, oltre alla partecipazione diretta ad alcune partnership tematiche, come ad esempio quella sulla blue economy, strategico per ART-ER e l'ecosistema regionale è il presidio sulla nascita ed evoluzione di questi strumenti di finanziamento per la ricerca e innovazione in tematiche chiave per l'Unione Europea, gli Stati Membri ma anche per l'industria. Nella programmazione 2021-2027 la Commissione ha operato una decisa azione di razionalizzazione, ma il processo è ancora in corso e occorre continuare a comprenderne ruolo e futura evoluzione.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

ART-ER si propone di proseguire l'attività di presidio di reti e partnership europee attraverso attività di:

- monitoraggio dei siti, incluse le aree riservate e i canali social, delle reti e partnership europee;
- selezione delle pre-informazioni e informazioni più rilevanti con particolare attenzione ai temi strategici per l'ecosistema regionale di ricerca e innovazione e alle sfide prioritarie di ART-ER;
- redazione di news da veicolare sul sito e in newsletter, eventualmente anche nelle aree riservate;
- redazione di approfondimenti e redazionali anche in formato di slides e report;
- segnalazione individuale o collettiva di pre-informazioni, informazioni e opportunità provenienti dalle reti e partnership;
- promozione di eventi delle reti sui canali web e social di ART-ER;
- promozione di eventi di ART-ER e dell'ecosistema regionale sui canali web e social delle reti e partnership;
- partecipazione ad eventuali consultazioni, eventi e gruppi di lavoro di interesse per i temi e le priorità di ART-ER e dell'ecosistema regionale;

- analisi e valorizzazione della partecipazione italiana e regionale alle Partnership di Horizon Europe anche in collaborazione con i ministeri di riferimento e l'APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea;
- presidio della nascita ed evoluzione di nuove Partnership di interesse in particolare nelle sfide e settori strategici regionali;
- aggiornamento della mappatura degli interessi di ART-ER e soci rispetto alle Partnership di Horizon Europe
- scouting e segnalazione di opportunità di partecipazione a progetti europei.

COINVOLGIMENTO SOCI

La partecipazione alle reti, alle piattaforme e alle iniziative europee prevede il coinvolgimento diretto della Regione, delle Università, degli Enti di Ricerca e degli altri attori dell'ecosistema, fra cui i laboratori della Rete Alta Tecnologia e i Clust-ER, questi ultimi con un ruolo attivo nel rappresentare i propri ecosistemi tematici di riferimento.

Le reti e le iniziative europee per la ricerca e l'innovazione rappresentano uno strumento utile allo sviluppo di nuove linee di azione e di progettazione a beneficio del territorio e degli attori dell'innovazione. Le opportunità che emergono dalla sinergia tra le politiche UE - nelle quali si inquadra le Piattaforme Tematiche - e le strategie regionali, producono valore aggiunto anche attraverso l'orientamento delle linee politiche, strategiche e finanziarie regionali.

D.2.B Piattaforme Tematiche Europee e Vanguard Initiative

OBIETTIVO/I

Le Piattaforme Tematiche europee e i relativi Partenariati di regioni, così come la Vanguard Initiative, rappresentano specifici strumenti che le regioni europee che vi aderiscono utilizzano per allargare le connessioni tra gli attori di propri ecosistemi e quelli di ecosistemi caratterizzati dalle stesse priorità.

L'obiettivo della relativa attività di ART-ER è quindi quello di supportare la partecipazione della Regione e degli stakeholder regionali a tali iniziative ed aggregazioni tematiche che nascono con lo scopo di facilitare le collaborazioni interregionali per l'innovazione e lo sviluppo economico, facendo riferimento alla S3 regionale.

La partecipazione diretta a queste iniziative risponde anche all'obiettivo di cogliere le opportunità che queste aggregazioni esprimono e, più generale, di mantenere e rafforzare il posizionamento della Regione Emilia-Romagna nel contesto europeo.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda le **Piattaforme Tematiche S3** promosse dalla DG REGIO e i relativi Partenariati tematici che le compongono, ART-ER è indicata dalla Regione come soggetto di riferimento - in taluni casi assieme alle Associazioni Clust-ER - per il presidio dei partenariati e per la connessione con il sistema di coordinamento delle Piattaforme, ovvero la Comunità delle Pratiche S3 - S3 Community of Practices. In particolare, ART-ER funge da punto di riferimento per il Segretariato e le attività della S3 Community of Practices e svolge le seguenti attività:

- diffonde le informazioni e le comunicazioni provenienti dalla S3 CoP;
- prende parte agli incontri e agli eventi ufficiali promossi dalla S3 CoP, incluso lo steering committee delle Piattaforme;
- partecipa alle attività della S3 CoP, in particolare al gruppo di lavoro su "Interregional collaborations".

Alle attività sopra descritte si aggiungono quelle specifiche di presidio delle singole Thematic Smart Specialisation Partnership, descritte nel capitolo A4 PRESIDI TEMATICI.

La Regione Emilia-Romagna aderisce come Regione fondatrice alla **Vanguard Initiative** (VI), con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra gli attori del proprio territorio con quelli delle 40 regioni europee che condividono l'ambizione di promuovere la crescita e il rafforzamento dell'industria europea e che hanno comuni interessi basati sulle rispettive strategie di ricerca e innovazione e prospettive di sviluppo.

ART-ER supporta la partecipazione della Regione alla Vanguard Initiative coadiuvando l'attività della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, titolare della partecipazione.

L'adesione di ART-ER alla Vanguard Initiative (VI) con il ruolo di Associated partner è funzionale allo svolgimento delle funzioni di affiancamento e supporto alla Regione e agli stakeholder regionali partecipando in particolare alle attività delle azioni pilota, che rappresentano il tratto caratteristico dell'Associazione.

L'attività di ART-ER è in particolare funzionale a:

- garantire un flusso di comunicazioni corretto e tempestivo tra i diversi attori coinvolti, inclusi i rappresentanti regionali, i membri della Vanguard Initiative e gli stakeholder regionali;
- raccogliere informazioni rilevanti provenienti dalla Vanguard Initiative;
- partecipare attivamente a gruppi di lavoro tematici, contribuendo con expertise e conoscenze specifiche nelle aree di interesse per la regione;
- prendere parte a riunioni ed eventi che fanno parte della vita associativa

- della Vanguard Initiative, rappresentando gli interessi regionali e promuovendo la collaborazione interregionale (Network Rappresentative Meeting, General Assembly - anche nella forma di Annual Political Meeting e High Level Directors Meeting- Vanguard Pilot Monitoring Meeting, ed ad altri gruppi che possono essere costituiti ad hoc);
- accompagnare e supportare l'attuazione del progetto pilota VInnovate per il cofinanziamento di progetti di innovazione interregionali e ad altre eventuali iniziative finalizzate allo sviluppo di nuove progettualità;
 - formulare proposte che riflettono gli interessi e le priorità della Regione Emilia-Romagna all'interno della Vanguard Initiative.

Alle attività sopra descritte si aggiungono quelle specifiche di presidio ai singoli pilot della Vanguard Initiative descritte nel capitolo A4 PRESIDI TEMATICI.

COINVOLGIMENTO SOCI

La Regione Emilia-Romagna è il socio più direttamente coinvolto nell'attività della VI essendo membro dell'Associazione, quindi titolare delle attività che vengono portate avanti, sia in chiave di sviluppo strategico sia operativo, per quanto riguarda in particolare le azioni pilota. Queste vedono il coinvolgimento dei soci di ricerca nell'operatività delle pilot stesse e nell'ambito delle progettualità che originano dalle relazioni fra i membri dell'associazione. I soci vengono coinvolti direttamente o tramite i Clust-ER, con riferimento allo sviluppo di specifiche linee di lavoro, e forniscono un contributo indispensabile alla realizzazione concreta delle attività specifiche, che prevedono la partecipazione diretta di attori della ricerca e dell'innovazione e delle imprese.

La partecipazione alla Vanguard Initiative prevede attività di valorizzazione dell'ecosistema sia a livello europeo verso e con le altre regioni partecipanti, sia a livello regionale verso i diversi attori del territorio coinvolti nei progetti pilota. Per quanto riguarda il livello regionale, oltre alle consuete attività di coinvolgimento e valorizzazione delle attività dei diversi stakeholder (con incontri bilaterali e in collaborazione con alcuni cluster), continuerà la sperimentazione dello strumento VInnovate per il cofinanziamento di progetti interregionali di innovazione.

Per quanto riguarda il livello europeo, la partecipazione alle pilot prevede la promozione degli asset regionali e dei diversi attori dell'ecosistema nel corso dei lavori delle pilot e degli eventi tematici e plenari che le pilot e Vanguard organizzano.

D3 PROMOZIONE DELLE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna ha intensificato significativamente la sua attività di sviluppo e rafforzamento delle relazioni internazionali istituzionali e, unitamente a questo, di promozione dei diversi soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e delle sue eccellenze. L'azione è stata caratterizzata da un approccio integrato tra i vari settori e attori regionali e dalla creazione di nuove opportunità di connessione e collaborazione.

In ottica di rilancio delle attività internazionali della Regione, a seguito della crisi pandemica e nonostante la situazione geopolitica globale, sono state numerose le missioni istituzionali e di sistema realizzate tra il 2022 e il 2024. Sono stati definiti alcuni settori prioritari sui quali focalizzare la programmazione, fra i quali big data e intelligenza artificiale, lifescience, aerospazio, robotica, green technologies. Le missioni sono state realizzate in aree target - ovvero in particolare in Nord America e Sud Est asiatico, di riferimento per lo sviluppo internazionale dell'ecosistema regionale - e in raccordo con i protagonisti del territorio, con l'obiettivo ultimo di attivare opportunità di scambi e collaborazioni a beneficio dell'intero territorio emiliano-romagnolo. Le attività programmate per il 2025 saranno in continuità con quanto realizzato per potenziare e ampliare le azioni realizzate.

Oltre alle **missioni**, si sono intensificate le iniziative relative all'**accoglienza di delegazioni** dall'estero, sia istituzionali che tecniche, e la gestione di relazioni con Regioni ed organizzazioni sia nell'ambito degli **accordi di collaborazione** esistenti, sia al di là di questi in coerenza con la vocazione di apertura e di disponibilità allo scambio e alla collaborazione che caratterizza la Regione in vari ambiti del suo operato.

La promozione delle relazioni internazionali continua quindi in una **logica di sistema**, coinvolgendo una vasta gamma di attori regionali, tra cui enti e organizzazioni del mondo della ricerca e dell'innovazione: le università, gli enti di ricerca, i Tecnopoli, e Clust-ER e i loro soci. Questi partner strategici contribuiscono allo sviluppo di relazioni e progettualità di interesse reciproco, offrendo indirizzo e rappresentanza per i rispettivi settori tematici e territoriali e garantendo il follow-up delle azioni intraprese.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

La promozione delle relazioni internazionali mira a stabilire nuovi canali di dialogo con interlocutori esteri e soggetti del sistema Italia all'estero e a rafforzare quelli esistenti, acquisendo conoscenze e creando le basi per lo sviluppo di iniziative di comune interesse. Questa strategia riflette l'apertura della Regione Emilia-Romagna alla collaborazione con partner internazionali, a beneficio di tutti gli attori del territorio.

Sarà inoltre perseguito l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei componenti dell'ecosistema regionale, in particolare delle università, dei Clust-ER e dei Tecnopoli.

D.3.A Promozione internazionale dell'ecosistema dell'innovazione

OBIETTIVO/I

Supportare il posizionamento internazionale degli attori dell'ecosistema regionale e favorire lo sviluppo di relazioni e collaborazioni per aumentare la visibilità dell'intero ecosistema, nonché la capacità e l'operatività dei diversi soggetti nello sviluppo di nuove linee di lavoro.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nel 2025, continuerà l'azione di **segnalazione delle opportunità** intercettate a livello internazionale, che verrà svolta in modo mirato tenendo conto delle specificità e degli interessi dei vari attori dell'ecosistema regionale. Contestualmente, continuerà l'azione di ascolto per comprendere gli interessi e le priorità di questi soggetti, che consentirà di rispondere in modo efficace e di supportare le iniziative che i soggetti dell'ecosistema promuoveranno.

Le attività si concentreranno in **Europa**, in particolare sulle regioni con cui l'Emilia-Romagna ha stabilito accordi o relazioni privilegiate, come la Nouvelle Aquitaine, la Catalogna, la Comunità Valenciana e i Paesi Baschi, oltre ad alcuni lander tedeschi, primo fra tutti l'Assia e in prospettiva la Sassonia. Rispetto alla Catalogna, In particolare, l'azione verrà rafforzata su diversi ambiti, a partire dalla collaborazione sul tema big data e IA. A livello extraeuropeo, l'attenzione sarà dedicata in particolare al **Nord America** - USA e Canada - che rimane un'area target fondamentale, con relazioni istituzionali formalizzate con Pennsylvania, Québec (MoU firmato nel febbraio 2024) e California (MoU firmato nel maggio 2024) e un chiaro interesse manifestato dagli attori dell'ecosistema. Altresì fondamentale è

l'area asiatica, in particolare **Giappone**, che vedrà anche la realizzazione di EXPO Osaka 2025, Corea del Sud, Vietnam e Singapore.

Per quanto riguarda gli USA, nel 2025 sarà mantenuto il focus sulla **Silicon Valley**, continuando la collaborazione con i referenti del sistema italiano presenti in quell'area a vantaggio dei soggetti dell'ecosistema e svolgendo un ruolo di ponte verso l'ecosistema più innovativo al mondo. Per questo motivo, continuerà la collaborazione con INNOVIT al fine di rafforzare il presidio regionale nella Bay Area e individuare, in raccordo con i soggetti del territorio interessati, eventuali nuove linee di attività. Continua inoltre l'aggiornamento del [sito dedicato](#) alle attività in Nord America di ART-ER e della Regione Emilia-Romagna.

Rimarrà costante il dialogo con i ClustER e i Tecnopoli, nell'ambito sia di riunioni periodiche collettive, sia incontri individuali, e saranno definite iniziative ed eventi di interesse comune, facendo riferimento ai paesi prioritari individuati. I Clust-ER saranno anche supportati nella diffusione delle informazioni presso i loro associati e nella condivisione di specifici interessi. ART-ER continuerà a monitorare le opportunità offerte dalla European Cluster Collaboration Platform per segnalarle ai Clust-ER e a sviluppare la linea di lavoro Cluster2Cluster che ha consentito di realizzare attività mirate a promuovere la collaborazione diretta fra i clust-ER regionali con i cluster di altre regioni europee. A seguito dei risultati positivi avviati in chiave bilaterale sarà progettata, assieme ai Clust-ER, una visita di studio in una regione europea selezionata.

L'Associazione The Competitiveness Institute (TCI network), che opera a livello globale e di cui ART-ER è membro, sarà utilizzata per raccogliere informazioni e individuare iniziative di interesse per i Clust-ER e i per Tecnopoli, in raccordo con quanto previsto nella scheda A.1.C Tecnopoli.

ART-ER partecipa regolarmente alla **Cabina di Regia delle Relazioni Internazionali**, luogo di scambio sulle strategie e di presidio e monitoraggio delle relazioni internazionali della Regione per la messa in valore delle eccellenze del sistema regionale.

In ottica di condivisione delle azioni di internazionalizzazione e di progettazione congiunta, continua il dialogo con le università su questi temi, in particolare attraverso il **"Tavolo di coordinamento permanente Università - Regione Emilia-Romagna per l'internazionalizzazione"**, che vede la partecipazione dei referenti del Settore attrattività e internazionalizzazione della Regione e dei Prorettori e Delegati all'internazionalizzazione e alla Terza Missione delle università regionali. Il Tavolo è coordinato da ART-ER e si pone l'obiettivo di condividere gli obiettivi e le rispettive priorità e di internazionalizzazione, con attenzione a quelli

attinenti agli ambiti della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'alta formazione, anche in ottica di collaborazione nell'organizzazione di missioni internazionali (incoming e outgoing) e di realizzazione di iniziative di interesse comune per la Regione Emilia-Romagna e il sistema università.

Le relazioni avviate nel corso degli ultimi anni, in particolare con i rappresentanti del sistema Italia all'estero anche grazie alle missioni realizzate, saranno mantenute e approfondite, inoltre sarà fornito supporto ai soggetti dell'ecosistema nella realizzazione delle azioni di follow up.

COINVOLGIMENTO SOCI

La partecipazione attiva dei soci è fondamentale per la programmazione e realizzazione delle azioni.

La Regione Emilia-Romagna e le Università sono i soggetti primariamente coinvolti nelle attività, beneficiari delle stesse, unitamente agli attori dell'ecosistema e dei territori, e protagonisti nella loro realizzazione, anche in fase di definizione e sviluppo.

Le università in particolare giocano un ruolo attivo nel Tavolo di coordinamento permanente Università - Regione Emilia-Romagna per l'internazionalizzazione, grazie alla partecipazione dei Prorettori e dei Delegati all'internazionalizzazione.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEE PREVISTE

L'attività di progettazione europea riguarderà innanzitutto l'individuazione di programmi e bandi di supporto all'internazionalizzazione degli attori dell'ecosistema oggetto della scheda. Saranno verificati programmi che includono come beneficiari la Regione e i cluster, oltre ad entità come ART-ER, e che finanzino o sostengano lo sviluppo di collaborazioni in particolare nelle aree target della Regione.

Sarà monitorato in particolare l'atteso bando di follow up della collaborazione con il Giappone, IURC Japan, che dovrebbe essere esteso ad altri paesi dell'area asiatica. Saranno anche verificate possibili progettualità di interesse per referenti delle regioni con le quali l'Emilia-Romagna ha siglato accordi o mantiene rapporti privilegiati.

E. COMUNICAZIONE STRATEGICA

E1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E POSIZIONAMENTO

DESCRIZIONE

La strategia di comunicazione, in continuità con le programmazioni precedenti, mira a rafforzare il posizionamento della Società e ad affermarne il brand a livello territoriale, europeo e internazionale. Inoltre, promuove la partecipazione degli attori territoriali agli eventi e alle manifestazioni rilevanti per il sistema regionale, con particolare attenzione agli eventi e alle iniziative organizzate dalla Società, in linea con le nuove progettazioni.

L'approccio adottato, che prevede una continua evoluzione della pianificazione e l'uso di metodi e strumenti di comunicazione aggiornati, è pensato per rispondere alle diverse esigenze della società.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Gli obiettivi principali sono rafforzare il posizionamento di ART-ER, aumentare la visibilità dei progetti in corso e fornire supporto attivo ai soci - in linea con i principi della strategia aziendale che sia apre a nuovi ambiti e sfide emergenti - puntando a mantenere il passo con i cambiamenti rapidi e a soddisfare in modo efficace le diverse necessità dell'organizzazione.

E.1.A Comunicazione e Promozione

OBIETTIVO/I

La comunicazione interna e un'immagine coordinata sono essenziali per coinvolgere i dipendenti, sviluppare consapevolezza e promuovere una visione condivisa dell'organizzazione. Allo stesso modo, un'immagine coordinata e un brand che va affermandosi contribuiscono alla riconoscibilità della Società e al suo posizionamento su temi e progettazioni di interesse strategico, quali le sfide legate a transizione ecologica e a trasformazione digitale, il deep tech per la medicina, la ricerca e l'innovazione sociale (per citarne solo alcune), verso le quali ART-ER orienterà la programmazione 2025, anche con lo scopo di ampliare la propria influenza e raggiungere un pubblico più ampio, aumentando la visibilità dei progetti innovativi e delle iniziative dei soci.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **Posizionamento Strategico della Società:** intensificare le attività di diffusione e promozione attraverso una redazione web e social sempre più attiva e che implementi piani redazionali specifici per la diffusione di nuove progettazioni strategiche.
- **Sviluppo del Brand:** proseguire con lo sviluppo e l'aggiornamento del brand di ART-ER adattandolo a nuovi temi e iniziative.
- **Organizzazione Eventi:** potenziare ulteriormente l'organizzazione di eventi in presenza che agevolino le relazioni e la creazione di connessioni personali e professionali, orientandosi sempre di più alla realizzazione di eventi sostenibili e che tengano presente, sin dalle fasi di progettazione, di sostenibilità, inclusività ed equilibrio di genere.
- **Comunicazione interna:** proseguire la strategia di comunicazione interna potenziando la Intranet di ART-ER e la buona pratica dell'iniziativa ART-ERX, dedicata all'aggiornamento della società su temi di interesse trasversale, nata per promuovere la cultura aziendale.
- **Produzione di materiali e Diffusione:**
 - creare contenuti multimediali di alta qualità, inclusi video promozionali, presentazioni aziendali e pubblicazioni informative;
 - diffondere i materiali attraverso canali appropriati per massimizzare la diffusione e l'impatto del brand ART-ER.
- **Sito web:** il sito verrà costantemente aggiornato tramite l'attività di redazione quotidiana, sfruttando gli strumenti condivisi con le diverse Aree della Società e con gli attori esterni. Questo permetterà di mantenere la visibilità costante delle notizie e degli eventi interni, nonché delle iniziative dei nostri soci e degli stakeholder. Il sito rappresenterà anche il punto di ricaduta per le attività redazionali.
- **Redazione web e social e Misurazione dei risultati:** potenziare le attività della redazione web e social media per garantire una sempre maggiore presenza online e realizzare campagne di comunicazione ADV.
- **Ufficio stampa:** l'attività di ufficio stampa verrà realizzata a supporto delle singole progettazioni, in linea con le attività e in collaborazione con i soci.
- **CRM aziendale:** si prevede di dare continuità al percorso di sviluppo di un sistema di gestione delle relazioni attraverso l'utilizzo del software CRM Bitrix 24.

COINVOLGIMENTO SOCI

Le azioni di comunicazione mirano a dare visibilità all'intero sistema regionale dell'innovazione. Il livello di notorietà e l'accreditamento di ART-ER e del sistema nel suo insieme rappresentano un vantaggio anche per i soci e gli stakeholder coinvolti nelle diverse iniziative. In particolare, le attività di comunicazione sono progettate per supportare i soci nelle seguenti attività:

- **Elaborazione di materiali in linea con i nuovi brand regionali** e le linee guida dei Fondi, in collaborazione con la Regione.
- **Collaborazione per Eventi congiunti:** facilitare la collaborazione nell'organizzazione di eventi congiunti, creando sinergie e ottimizzando le risorse disponibili per massimizzare l'impatto;
- **Promozione Multicanale delle Iniziative:** promuovere le iniziative e le attività di interesse per i singoli soci attraverso una strategia di comunicazione multicanale, utilizzando vari media e piattaforme per raggiungere un pubblico ampio e diversificato;
- **Progettazione di Nuovi format di evento:** sviluppare nuovi format di evento che siano innovativi e attrattivi, rispondendo alle esigenze specifiche dei soci e aumentando l'engagement del pubblico;
- **Campagne di Diffusione Specifiche:** creare campagne di comunicazione e diffusione personalizzate, mirate a promuovere attività e progetti specifici dei soci, per massimizzare la visibilità e l'efficacia.

E.1.B ART-ER Sostenibile

OBIETTIVO/I

Negli ultimi anni, ART-ER ha posto grande impegno nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, introducendo progressivamente nuovi elementi e indicatori di riferimento. L'attività ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche di sostenibilità ambientale e sociale, sia all'interno dell'organizzazione sia in condivisione con i propri soci.

Il Gruppo di Lavoro dedicato, interno ad ART-ER, assicurerà pertanto la continuità delle azioni finora intraprese e ne proporrà di nuove; lo scopo è di guidare la Società verso una maggiore sostenibilità e contribuire alla protezione ambientale attraverso un approccio diversificato.

ART-ER risponde quindi anche così alla responsabilità di affrontare queste tematiche, specialmente in relazione alla presenza di progettualità importanti (quali

ad esempio Ecosister), che anche nel 2025 saranno al centro dell'attenzione della Società.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- Implementazione del Piano di Miglioramento e del Piano di Monitoraggio**

Il Piano di Miglioramento sarà attentamente monitorato al fine di fornire una valutazione oggettiva e basata su dati concreti. Tale monitoraggio si propone di supportare la governance su alcune tematiche prioritarie, tra cui:

- Sensibilizzazione e promozione di comportamenti sostenibili;
- Gestione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata;
- Incentivazione di forniture e acquisti sostenibili (verdi);
- Promozione di soluzioni di mobilità a minor impatto ambientale e riduzione delle emissioni.

- Azioni di sensibilizzazione e informazione per l'applicazione di criteri green nel processo degli acquisti e sviluppo di eventi sostenibili; avvio di attività di analisi per la certificazione di eventi**

Prosegue l'attività di ART-ER in linea con la strategia aziendale volta a promuovere gli acquisti sostenibili in linea con quanto fatto in precedenza, prevedendo l'eventuale aggiornamento dei materiali prodotti (Quaderno, Vademecum, ecc) e ulteriori nuove azioni rispetto all'applicazione dei CAM, quali la sensibilizzazione e formazione-informazione sull'applicazione corretta dei CAM negli acquisti e, in particolare, nell'organizzazione di eventi.

In relazione a quest'ultimo punto, verrà avviata una primissima fase di analisi sulla possibilità di certificare alcuni eventi prioritari o di sviluppare professionalità sull'ISO 20121 per la realizzazione di eventi sostenibili.

- Mobilità sostenibile**

L'attività prevede un'analisi delle nuove esigenze. Si punterà a migliorare la mobilità interna e l'uso dei mezzi pubblici, supportando finanziariamente la riduzione dei costi di trasporto e promuovendo la formazione per incoraggiare abitudini di mobilità più sostenibili.

- Sviluppo del progetto Nuova sede di ART-ER presso il Tecnopolis**

Il Gruppo di Lavoro per la Nuova Sede ART-ER al Tecnopolis Manifattura si concentrerà sull'ottimizzazione degli allestimenti interni e sulla gestione operativa della nuova sede, mantenendo un forte focus sulla sostenibilità. Inoltre, il monitoraggio del cantiere proseguirà con incontri regolari tra il team della Direzione

Lavori e l'impresa incaricata, per garantire il rispetto delle tempistiche e degli standard previsti.

Proseguirà altresì l'attività di monitoraggio del cantiere della nuova sede, attraverso incontri periodici con il gruppo della Direzione Lavori e l'impresa affidataria dei lavori.

- **Supporto alle attività previste dal GEP - Gender Equity Plan**

Le attività di comunicazione mirano a rispondere alle esigenze del Piano GEP che prevede aggiornamenti costanti, l'implementazione del sito dedicato, della Intranet e dei materiali, con lo scopo di includere e diffondere una cultura alla diversità più equa ed inclusiva.

È possibile che durante il 2025 vengano introdotte azioni aggiuntive focalizzate sulla sostenibilità ambientale e sui comportamenti che ci aiutino a migliorare la nostra attenzione all'ambiente e a sviluppare una maggiore sensibilità all'inclusività di genere e sociale.

COINVOLGIMENTO SOCI

Le attività di ART-ER Sostenibile mirano a sviluppare analisi e strumenti innovativi da condividere con i Soci, promuovendo lo scambio di buone pratiche e nuovi risultati. Questo approccio favorisce una crescita reciproca e supporta una transizione ecologica e un'attenzione al sociale basata su azioni concrete e condivise.

E2 PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E PROMOZIONE

DESCRIZIONE

La strategia di comunicazione di ART-ER prevede anche un supporto nella pianificazione delle attività di comunicazione e disseminazione dei progetti della società e dei soci. Questo si traduce in una continuità con le scorse programmazioni e risponde alla necessità di competenze specifiche nell'elaborazione di strategie e nella progettazione delle attività di comunicazione.

OBIETTIVO/I GENERALE/I

Fornire competenze per i progetti di ART-ER e dei soci, su scala locale, nazionale e internazionale - integrando l'attività progettuale della società relativamente alle strategie di comunicazione e diffusione richieste - e promuovere la conoscenza del sistema dell'innovazione regionale.

E.2.A Elaborazione di piani di promozione integrati multicanale e di disseminazione nell'ambito di progetti locali, europei e internazionali

OBIETTIVO/I

Fornire un supporto dedicato alla pianificazione delle attività di comunicazione e disseminazione per i progetti dell'azienda e dei suoi soci. Questa attività si focalizza sull'acquisizione di competenze specialistiche nella progettazione di strategie di comunicazione, promozione e diffusione, al fine di assicurare una vasta diffusione dei risultati e degli obiettivi raggiunti.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **Supporto alla Progettazione europea: Disseminazione e Promozione**
 - Pianificare strategie di comunicazione da adottare nei progetti della società e dei suoi soci.
 - Elaborare piani di promozione integrati multicanale e di disseminazione per progetti locali, europei e internazionali.
- **Supporto alle Campagne regionali di comunicazione**
 - Elaborare contenuti e strategie in collaborazione, per le campagne di

diffusione promosse dalla Regione.

- Condividere strategie, contenuti, strumenti e modalità di diffusione.

COINVOLGIMENTO SOCI

Il supporto fornito dalla Comunicazione tramite le attività identificate si estende anche all'operato dei Soci che potranno essere accompagnati nella definizione delle stesse.

E.2.B Coinvolgimento dei soci e degli attori regionali nell'organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni e campagne di comunicazione

OBIETTIVO/I

ART-ER, in stretta collaborazione con i Soci, realizza continuamente nuovi eventi ed iniziative per promuovere l'ecosistema in modo coordinato sia a livello nazionale che internazionale. Questo approccio sinergico amplia significativamente la visibilità del sistema dell'innovazione regionale, aprendo maggiori opportunità per sviluppare collaborazioni su più fronti.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

- **Coinvolgimento dei Soci e degli attori del sistema regionale nell'organizzazione e realizzazione di Eventi**
 - Creare nuove occasioni, eventi e iniziative per permettere all'ecosistema di presentarsi a livello nazionale e internazionale in maniera coordinata.
 - Aumentare la visibilità, sviluppare collaborazioni a tutti i livelli e posizionare il sistema regionale tra quelli di eccellenza a livello europeo e internazionale.
- **Organizzazione del 20° Salone Internazionale della Ricerca e delle Competenze per l'Innovazione R2B - Research to Business 2025**
 - Coinvolgere i soci, in particolare le Università e i Centri di Ricerca nazionali con sede in Emilia-Romagna, per accrescere qualitativamente l'offerta di contenuti della manifestazione.
 - Implementare un nuovo format che valorizzi R2B come piattaforma regionale per lanciare programmi, condividere idee, confrontarsi con esperti e rappresentanti delle istituzioni.
 - Riprogettare un format che preveda sempre di più sostenibilità, inclusione, accessibilità, parità di genere

Queste attività saranno sviluppate nel Programma Annuale Regionale attraverso un

progetto specifico di assistenza alla Regione Emilia-Romagna, assumendo una forte rilevanza consortile grazie al coinvolgimento dei soci e delle reti a loro collegate in tutte le fasi dell'organizzazione.

COINVOLGIMENTO SOCI

R2B è di importanza per l'intero consorzio. I Soci - includendo la Regione, le Università e i Centri di Ricerca nazionali con sede in Emilia-Romagna - insieme ai rappresentanti delle Reti e ad altri attori partecipanti alle diverse edizioni, giocano un ruolo attivo e fondamentale. Il loro contributo è essenziale per valorizzare i contenuti dell'evento e sarà incisivo in tutte le fasi di progettazione e realizzazione.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE EUROPEA PREVISTE

Le attività di pianificazione dei piani di comunicazione e diffusione, essenziali per garantire una corretta visibilità e promozione dei progetti, saranno attuate in stretta coerenza con le linee guida strategiche e operative stabilite dalla società, nonché con le progettazioni elaborate dalla stessa.

5. LE ATTIVITÀ DEI SOCI: IL FONDO CONSORTILE

Per la pianificazione del Piano di Attività Annuale 2025, ART-ER, così come nello scorso anno, ha lavorato su una maggiore condivisione con i Soci del processo di elaborazione dei contenuti e di valorizzazione anche economica del loro contributo in kind. I soci hanno partecipato attivamente nella quantificazione delle loro risorse umane e strumentali, nonché alla descrizione delle attività da realizzare con il proprio personale.

L'obiettivo di tale attività di concertazione è stato certamente quello di far emergere il valore consortile di ART-ER, ma anche evidenziare e integrare tutte le attività da realizzare nel 2025, favorendo un maggiore coordinamento e una programmazione sinergica in termini di scelta di temi prioritari e utilizzo delle risorse. In questo modo attraverso la rilevazione dei contributi puntuali sulle singole attività e del relativo impegno in termini di giornate uomo da dedicare del personale afferente, realizzata anche attraverso approfondimenti organizzati grazie alla disponibilità dei referenti individuati dalle singole strutture, è stato possibile valorizzare in maniera puntuale il contributo in kind dei soci in termini di impegno di tempo, spazi e risorse umane.

La metodologia per la rilevazione dell'effort ha previsto la definizione e la condivisione di uno strumento in excel, utile a valorizzare sia in termini economici che qualitativi il grado di interesse e le azioni previste a supporto. La tabella inviata singolarmente a tutti i soci, ha permesso loro di indicare sinteticamente il grado di priorità riconosciuta alle singole attività ma anche indicare in maniera puntuale il contributo, le azioni e le risorse che i soci prevedono di impegnare per la realizzazione degli obiettivi specifici.

In merito alle risorse umane, anche a consuntivo come a preventivo, si è proceduto ad identificare un costo a giornata diversificato a seconda della tipologia del socio con valore, oscillante tra i 380 e 400 Euro al giorno per le Università, tra i 350 e i 520 Euro al giorno per gli Enti di ricerca e per i soci del sistema camerale, e 200 Euro al giorno gli altri soci.

Per quanto riguarda le altre contribuzioni in kind, si tratta nella maggior parte della valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti ai Tecnopoli già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (per i quali sono state quantificate le utenze e i servizi per 100 Euro mq), nonché alla partecipazione alle diverse iniziative nazionali o europee sopra descritte.

Relativamente al CNR, è stata valorizzata anche la sede attrezzata messa a disposizione - con contratto di comodato gratuito- di ART-ER. Tale processo di costruzione e revisione del contributo in kind dei soci ha rappresentato un momento di condivisione fondamentale per la pianificazione delle attività da realizzare da

parte di ART-ER nel 2025 e costituisce certamente un metodo da continuare in futuro.

FONDO CONSORTILE ART-ER 2025

	PARTECIPAZIONE IN KIND				PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	
	giorni/ uomo	valore gg/uomo	valore altra contribuzione in kind	TOTALE PARTECIPAZIONE IN KIND (A)	valore in Euro (B)	A+B TOTALE FONDO CONSORTILE ANNUALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000
C.N.R.	2.040	734.400	526.000	1.260.400	25.000	1.285.400
ENEA	867	450.840	-	450.840	-	450.840
INFN	302	108.720	-	108.720	-	108.720
TOTALE ENTI RICERCA	3.209	1.293.960	526.000	1.819.960	25.000	1.844.960
UNIBO	768	307.200	530.000	837.200	-	837.200
UNIFE	435	169.650	349.190	518.840	25.000	543.840
UNIMORE	625	237.500	320.000	557.500	-	557.500
UNIPR	730	284.700	337.500	622.200	-	622.200
POLIMI	141	56.400	100.000	156.400	-	156.400
TOTALE UNIVERSITA'	2.699	1.055.450	1.636.690	2.692.140	25.000	2.717.140
UNIONCAMERE ER	364	127.400	-	127.400	-	127.400
Città Metropolitana di Bologna	95	19.000	-	19.000	-	19.000
TOTALE ALTRI	459	146.400	-	146.400	-	146.400
TOTALE FONDO CONSORTILE	6.367	2.495.810	2.162.690	4.658.500	3.050.000	7.708.500

I COSTI E LE RISORSE

	PARTECIPAZIONE IN KIND		PARTECIPAZIONE FINANZIARIA
	Valore in gg/uomo	Valore altra contribuzione in kind	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA			3.000.000 Euro
CNR	Totale di 734.400 Euro così composto: 2.040 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 360 Euro	Totale di 526.000 Euro così composto: valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Bologna al costo di 100 Euro/mq e messa a disposizione degli spazi (con contratto di comodato gratuito) della sede di ART-ER che viene valorizzata come mancato affitto.	Totale di 25.000 Euro: compartecipazione al costo della fee annuale per la partecipazione alla KIC Raw Materials di ART-ER/CNR/UNIFE in virtù dell'accordo che vede ART-ER come core partner nell'iniziativa comunitaria KIC Raw Materials. In questo caso quindi CNR ed UNIFE sono parti affiliate di ART-ER ed è ART-ER a pagare alla KIC Raw Material la quota totale
ENEA	Totale di 450.840 Euro così composto: 867 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 520 Euro		
INFN	Totale di 108.720 Euro così composto: 302 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 360 Euro		
UNIBO	Totale di 307.200 Euro così composto: 768 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 400 Euro	Totale di 530.000 Euro così composto: valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Ravenna e di Forlì-Cesena al costo di 100 Euro/mq	

	PARTECIPAZIONE IN KIND		PARTECIPAZIONE FINANZIARIA
	Valore in gg/uomo	Valore altra contribuzione in kind	
UNIFE	Totale di 169.650 Euro così composto: 435 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 390 Euro	Totale di 349.190 Euro così composto: valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Ferrara al costo di 100 Euro/mq e del 15% di ulteriori spazi ad uso promiscuo	Totale di 25.000 Euro: compartecipazione al costo della fee annuale per la partecipazione alla KIC Raw Materials di ART-ER/CNR/UNIFE in virtù dell'accordo che vede ART-ER come core partner nell'iniziativa comunitaria KIC Raw Materials. In questo caso quindi CNR ed UNIFE sono parti affiliate di ART-ER ed è ART-ER a pagare alla KIC Raw Material la quota totale
UNIMORE	Totale di 237.500 Euro così composto: 625 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 380 Euro	Totale di 320.000 Euro così composto: valorizzazione degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Modena e Reggio-Emilia al costo di 100 Euro/mq	
UNIPR	Totale di 284.700 Euro così composto: 730 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 390 Euro	Totale di 337.500 Euro così composto: valorizzazione dei 3/4 degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Parma al costo di 100 Euro/mq	
POLIMI	Totale di 56.400 Euro così composto: 141 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 400 Euro	Totale di 100.000 Euro così composto: valorizzazione di quota parte degli spazi attrezzati adibiti al Tecnopolo di Piacenza al costo di 100 Euro/mq	
UNIONCAMERE ER	Totale di 127.400 Euro così composto: 364 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 350 Euro		
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Totale di 19.000 Euro così composto: 95 gg/uomo, valorizzate al costo giornaliero di 200 Euro		

	PARTECIPAZIONE RER (FINANZIARIA)		PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI (IN KIND E FINANZIARIA)	TOTALE ATTIVITA'	DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO DEI SOCI					
	COSTI INTERNI (dipendenti e spese generali)	COSTI ESTERNI (collaboratori, consulenze, organizzazione eventi, materiali, trasferte)				RER	ENTI DI RICERCA	UNIVERSITA'	ALTRI	TOTALE CONTRIBUTO SOCI
A - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	848.000,00	752.000,00	3.765.470,00	5.365.470,00	IN KIND	-	1.362.480,00	2.257.440,00	95.550,00	3.715.470,00
					FINANZIARIO	1.600.000,00	25.000,00	25.000,00	-	1.650.000,00
					TOTALE	1.600.000,00	1.387.480,00	2.282.440,00	95.550,00	5.365.470,00
B - TRASFORMAZIONE E ATTIVAZIONE DELLE AREE URBANE E DEI TERRITORI	79.500,00	70.500,00	71.180,00	221.180,00	IN KIND	-	39.280,00	31.300,00	600,00	71.180,00
					FINANZIARIO	150.000,00	-	-	-	150.000,00
					TOTALE	150.000,00	39.280,00	31.300,00	600,00	221.180,00
C - SVILUPPO TEMATICHE STRATEGICHE	238.500,00	211.500,00	405.030,00	855.030,00	IN KIND	-	163.680,00	217.400,00	23.950,00	405.030,00
					FINANZIARIO	450.000,00	-	-	-	450.000,00
					TOTALE	450.000,00	163.680,00	217.400,00	23.950,00	855.030,00
D - EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	296.800,00	263.200,00	203.810,00	763.810,00	IN KIND	-	82.560,00	114.150,00	7.100,00	203.810,00
					FINANZIARIO	560.000,00	-	-	-	560.000,00
					TOTALE	560.000,00	82.560,00	114.150,00	7.100,00	763.810,00
E - COMUNICAZIONE STRATEGICA	127.200,00	112.800,00	137.010,00	377.010,00	IN KIND	-	45.960,00	71.850,00	19.200,00	137.010,00
					FINANZIARIO	240.000,00	-	-	-	240.000,00
					TOTALE	240.000,00	45.960,00	71.850,00	19.200,00	377.010,00
VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI			126.000,00	126.000,00	IN KIND		126.000,00			126.000,00
TOTALE PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITA' 2025	1.590.000,00	1.410.000,00	4.708.500,00	7.708.500,00	IN KIND	-	1.819.960,00	2.692.140,00	146.400,00	4.658.500,00
					FINANZIARIO	3.000.000,00	25.000,00	25.000,00	-	3.050.000,00
					TOTALE	3.000.000,00	1.844.960,00	2.717.140,00	146.400,00	7.708.500,00